A BIMBA VERCELLESE TRAPIANTO DI FEGATO

VERCELLI — Un velivolo dell'Aeronautica militare italiana ha trasportato nella notte a Bruxelles la figlia di un operaio vercellese, Evelyn Porcaro, che compirà due anni il prossimo dicembre; la bimba nelle prossime ore subirà un trapianto del fegato nella clinica universitaria «Saint-Luc» della capitale belga.

La bambina soffre dalla nascita di una disfunzione epatica risolvibile solo con la sostituzione del fegato; era ricoverata da tempo nell'ospedale di Vercelli in attesa che si rendesse disponibile l'organo. Ieri mattina da Bruxelles è giunta la chiamata: c'era un «donatore» a Parigi, entro la serata Evelyn si sarebbe dovuta trovare a Bruxelles.

Il viceprefetto di Vercelli Giuseppe Battaglia e il commissario della polizia Eliseo Bandiera hanno chiesto — e ottenuto — l'intervento dell'Aeronautica militare che ha inviato un aereo. Giunto da Ciampino, il velivolo ha raccolto la bimba a Cameri (Novara) e l'ha condotta a Bruxelles.

Per consentire ai parenti di Evelyn di sopportare le ingenti spese dell'intervento era stata lanciata tempo fa una pubblica sottoscrizione che in breve ha raccolto la somma indispensabile per l'operazione, le cure e la degenza.

DOLLARO IN CALO A 1359,50 IN BORSA SCAMBI POCO ATTIVI

ROMA — Dollaro in discesa: ha cominciato la settimana a 1358,50-1359,50 lire contro 1372 lire di venerdì scorso.

BORSA A TORINO — Mercato debole con scambi poco attivi. Prevale l'offerta sui titoli principali. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 4550; Comau 3775; Alivar 9750; Eridania 4590, risp. 2529; Ifi priv. 22.820; Snia 3325, risp. 3195; Montedison 2190, risp. n.c. 1053. Altri prezzi: Generali 134.800; Olivetti 11.400; Fiat 10.850.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 220

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 17 Agosto 1987

Un «MD-80» a Detroit (Stati Uniti) si incendia in fase di decollo

AEREO CADE IN AUTOSTRADA, 153 MORTI

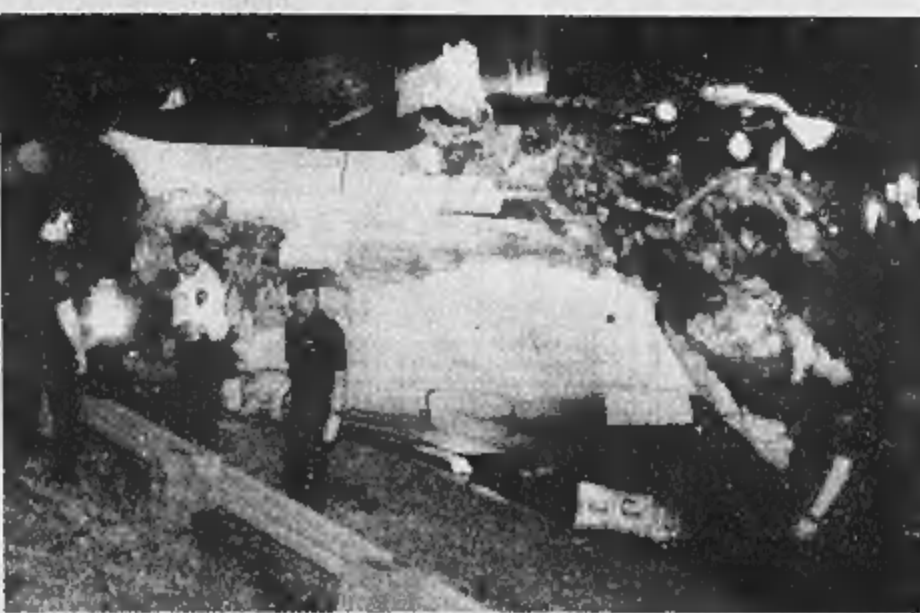
NESSUN SUPERSTITE - TRA LE IPOTESI, IL GUASTO O UN ATTENTATO

DETROIT — Una spaventosa sciagura aerea è avvenuta nel Michigan. Un aereo di linea «MD-80» della «Northwest Airlines» diretto da Detroit a Phoenix in Arizona con 153 persone a bordo si è schiantato a terra avvolto dalle fiamme, dopo essersi staccato alcuni secondi prima della pista dell'aeroporto di Detroit. Non vi sono superstiti.

«E' una bolgia paurosa, ci sono spezzoni metallici incandescenti e coperte che nascondono i resti delle vittime. Tutto è andato distrutto e si ha l'impressione che sia caduta una grossa bomba» ha detto un funzionario della Contea di Wayne. I rottami dell'aereo sono disseminati per circa ottocento metri.

Nella zona del disastro l'Fbi ha inviato alcuni suoi agenti per appurare cosa ci sia di vero nella notizia secondo cui il tragico impatto dell'aereo al suolo sarebbe stato preceduto da un'esplosione. *«Gli agenti cercheranno di accertare se vi siano elementi per far pensare alla presenza di un ordigno a bordo»* ha riferito John Anthony, portavoce della polizia federale.

A distanza di alcune ore non è stato ancora possibile ricostruire esattamente la dinamica del disastro.

A quanto se ne sa, l'aereo, staccatosi da una delle piste del «Metropolitan Airport» di Detroit alle 20,45 (2,45 italiane) ed in piena fase di decollo, ha tranciato con l'ala un

Detroit. I resti dell'aereo che si è incendiato ed è precipitato sull'autostrada

autonoleggio ed è strecciato sotto uno dei cavalcavia dell'autostrada a sei corsie che collega Detroit a Chicago. E' passato quindi sotto un traliccio della vicina ferrovia ed altri due ponti dell'autostrada per poi schiantarsi contro un altro cavalcavia spezzandosi in due tronconi.

Resta da accertare se le fiamme che lo hanno avvolto si siano sviluppate prima o dopo il tragico impatto e se il pilota abbia tentato di atterrare sull'autostrada essendosi reso conto che il decollo era impossibile. *«Quando ha colpito il cavalcavia si è accartocciato come un pezzo di carta»* ha raccontato un automobilista testimone della sciagura, sostenendo che il velivolo della «Northwest Airlines» è esploso nel momento in cui è avvenuto l'impatto.

Secondo alcuni testimoni il velivolo sarebbe stato visto oscillare a sinistra e destra immediatamente dopo essersi staccato dalla pista e quindi di precipitare. In un primo tempo si pensava che l'unica superstite della sciagura fosse una bambina di quattro anni. Successivamente è stato accertato che la piccola, che aveva riportato ustioni gravi al corpo, sarebbe stata raggiunta, a terra, dai frammenti incandescenti dell'aereo.

Non si sa se nella sua ultima folle corsa sull'autostrada il velivolo abbia travolto automobili e quindi causato altre vittime.

«Ho visto l'aereo decollare e quindi sbandare sulla sinistra come se avesse difficoltà a completare il decollo. Due secondi più tardi ho visto il fumo levarsi due miglia più in giù», ha raccontato Emanuel Christolis, un testimone che si trovava nell'aeroporto di Detroit. Sembra da escludere che a provocare la tragedia possa essere stato il maltempo. Quando il «volo 255» della «Northwest Airlines» si è staccato dalla pista le condizioni atmosferiche erano infatti abbastanza buone.

Quella di ieri sera è la seconda sciagura all'aeroporto di Detroit dall'inizio dell'anno. Il 4 marzo scorso nove persone morirono quando un aereo di una compagnia regionale con a bordo 19 persone si scontrò su una pista con un camion di servizio.

L'aereo precipitato ieri sera era del tipo «MD-80» costruito da una consociata della «McDonnell Douglas». Dotato di due motori, il «MD-80» è una versione rinnovata del «DC9». La fabbrica ne costruisce cinque versioni che differiscono per numero di posti, autonomia di volo ed apparecchiature elettroniche nella cabina di pilotaggio.

Le compagnie aeree italiane hanno attualmente in dotazione 33 di questi apparecchi e progettano di acquistarne un'altra quarantina.

TI PIACE IL TUO LAVORO? SI', GLI ITALIANI NON LO CAMBIEREBBERO

MILANO — Alla maggioranza degli italiani piace il proprio lavoro. Questo il sorprendente risultato di una indagine compiuta dalla Sintel su un campione di 713 intervistati.

Liberi professionisti ed imprenditori sono naturalmente i più soddisfatti di sé stessi; fra le altre categorie il malcontento riguarda soprattutto la retribuzione, non la qualità del lavoro. L'insoddisfazione maggiore si registra al Sud e fra le donne e gli operai; nonostante tutto sono pochi quelli che affermano di voler cambiare mestiere e ancor meno quelli che stanno cercando un altro posto.

SERVIZIO A PAG. 6

Dimessò dall'ospedale di Pescara il torinese che voleva morire

GIUSEPPE, LA VITA ADESSO RICOMINCIA

Sarà meno duro il calvario per il giovane emodializzato?

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Nella stanza d'ospedale affollata di parenti vicini e lontani arrivati d'ogni dove, Giuseppe De Felice, il giovane dializzato torinese salvato in extremis dal coma uricemico che l'avrebbe stroncato, lanciava attorno ieri mattina pallidi sorrisi e occhiate spaurite, mentre lo abbracciavano, lo strapazzavano affettuosamente, gli raccomandavano di *«non fare più queste sciocchezze»*.

L'hanno trovato il pomeriggio di Ferragosto su una panchina del lungomare, al porto, due agenti di polizia di straordinaria sensibilità, intervenuti in seguito a una segnalazione (rimasta anonima) che attribuiva a un «ragazzo che sta male» il nome del giovane sparito da Torino dieci giorni fa e per il quale i giornali — La Stampa in particolare — e la televisione da giorni ripetevano appelli.

Invece di chiamare un'ambulanza o di caricarlo a forza sulla «Volante», l'appuntato Nando Rizio e la guardia scelta Diego Carota gli hanno parlato in tono amichevole, hanno vinto la sua sorda determinazione a non sottoporsi più alla dialisi facendogli capire che essere vivi significa poter continuare a dare qualcosa anche agli altri, oltre che a se stessi, e che rinunciare, cedere a quella che don Ciotti del Gruppo Abele chiama la «fatica di vivere» vuol dire soltanto seminare dolore.

Pescara. Giuseppe De Felice con l'agente di polizia che lo ha salvato

Sarà per questo che quando, ieri mattina, i due agenti sono venuti all'ospedale a riportare a Giuseppe la sua valigetta azzurra con tante delle stampate sopra e il borsello (che pur nella sua «dissociazione» il ragazzo aveva saggiamente lasciato al Deposito bagagli della stazione), il suo sorriso si è fatto più caloroso, la sua stretta di mano più forte?

Ha 22 anni Giuseppe De Felice, ma i venti trascorsi frequentando a intervalli inesorabilmente regolari i centri di emodialisi di mezza Italia hanno lasciato il segno sul suo fisico, rimasto appunto quello di un ragazzo, per di più con l'handicap delle ossa delle gambe curvate dalla decalcificazione, e la conseguente andatura ondeggiante che gli ha attirato più volte il dileggio di persone irresponsabili e crudeli.

C'è anche questo, infatti, dietro la storia difficile della vita di «Peppino», come lo chiama il cognato Giuseppe Ragusa, che con la madre Edda Di Guilmi e la sorella Maria (anche lei dializzata) è la persona che negli ultimi quindici anni, dopo la morte del padre cui era molto legato, è stata più vicino a Giuseppe.

Maurizio Spatola

● SEGUE A PAGINA 2

Si uniranno a navi Usa e francesi

DRAGAMINE INGLESI VERSO IL GOLFO

LONDRA — In arrivo i dragamine inviati dalla Gran Bretagna; già operative la portaerei «Clemenceau» e le altre navi da guerra francese; anche la portaelicotteri degli Stati Uniti «Guadalcanal» si è aggiunta alle numerose altre navi della Marina Usa: mai, dopo la fine del secondo conflitto mondiale, un mare era stato così affollato da navi da guerra.

Solo intorno al Vietnam gli Usa avevano utilizzato un numero di unità da combattimento navali più imponente. Ma nel caso del Golfo alle navi degli Stati Uniti bisogna aggiungere quelle francesi, inglesi, sovietiche, iraniane, irachene, degli Emirati Arabi Uniti e di tutti i Paesi che si affacciano sulla regione, coinvolti nel pericoloso braccio di ferro.

Tutte le flotte sono sul posto «per sminare». Compreso l'Iran che da un lato sta effettuando la bonifica di un tratto di mare. E dall'altro afferma di essere in grado di costruire mine come fossero semi e di spargerle nelle acque del Golfo Persico, se l'Iraq continuerà ad ostacolare le esportazioni di greggio iraniano. Lo ha dichiarato il presidente del Parlamento di Teheran, Hashemi Rafsanjani, poche ore dopo che l'aviazione irachena aveva bombardato due giacimenti petroliferi dell'Iran sud-occidentale.

Ed il Dipartimento di Stato Usa ha ufficialmente messo in guardia tutte le ambasciate e le istituzioni americane all'estero contro i rischi di possibili attacchi terroristici da parte dell'Iran.

Secondo quanto ha affermato, durante i giorni di fine settimana un portavoce ufficiale, *«l'Iran ha accentuato la sua retorica estremistica contro gli Stati Uniti e mostra di esser disposto ad organizzare attacchi terroristici. Gli Stati Uniti prendono dunque le necessarie precauzioni»*.

Prima della dichiarazione del Dipartimento di Stato, il quotidiano «Los Angeles Times» aveva affermato di aver appreso dallo stesso Dipartimento che agenti iraniani avevano già cominciato a «studiare» le ambasciate degli Stati Uniti in vari Paesi per determinare quali di esse fossero vulnerabili ad attacchi terroristici.

Una spedizione alpinistico-scientifica è partita da Islamabad

GLI ITALIANI MISURANO IL K-2

Scalatori Usa avevano affermato: è più alto dell'Everest

ISLAMABAD — E' partita da Islamabad una spedizione di geologi italiani e pakistani, che dovranno appurare se la vetta del K2, alla frontiera tra la Cina ed il Pakistan, è davvero più alta di quella dell'Everest, come segnalato lo scorso marzo da una spedizione americana sul K2. Alessandro Caporali, responsabile scientifico della spedizione, ha detto ai giornalisti che Ardito Desio, il geologo che per primo conquistò il K2 nel 1954, si unirà successivamente agli studiosi sulla montagna: attualmente Desio è in Italia per assistere la moglie malata. Della spedizione fanno parte anche Agostino Da Polenza, assistente di Caporali, gli alpinisti Benoit Chamoux e Soro Dorotei, il medico Attilio Bernini, gli studiosi Claudio Pigato e Leonello Lavarini, ed il fotografo Kurt Diemberger. Il loro ritorno in Italia è previsto per il 29 agosto prossimo.

Per misurare l'altitudine esatta della vetta — ha assicurato Caporali — verranno utilizzate le tecniche più aggiornate. La vetta dell'Everest, alla frontiera tra il Nepal e il Tibet cinese, è stata misurata in 8848 metri, la più alta del mondo, mentre il K2, nel massiccio del Karakorum (verso l'Himalaya occidentale) era stato misurato con maggiore approssimazione a 8611 metri sul livello del mare.

La spedizione americana sul K2 segnalò a marzo che la misurazione della vetta della montagna dava un risultato più alto di 274 metri, cioè 37 metri più della vetta dell'Everest. Ultimamente, tuttavia, le autorità cinesi hanno fatto sapere che rilevamenti aerei hanno dato per la vetta del K2 l'altitudine di 8616 metri sul livello del mare.

Un tossicodipendente di Rivara Canavese

IN CRISI DI ASTINENZA SI IMPICCA IN CARCERE

IVREA — Si è impiccato nel carcere di Ivrea con la cintura dei calzoni. Tre altri detenuti che erano in cella con lui dormivano e non si sono nemmeno accorti che un altro stava morendo. In pochi minuti sono intervenuti gli agenti di custodia, ma ormai era troppo tardi: Pantaleone Verde, 34 anni, canavesano di Rivara, moglie e tre figli ancora piccoli, è morto sull'ambulanza che lo portava in ospedale.

Era finito in carcere in primavera dopo un'operazione dei carabinieri che hanno smantellato una banda di tossicodipendenti-spacciatori. Erano stati firmati 120 ordini di cattura. Pantaleone Verde in un primo tempo aveva ottenuto gli arresti domiciliari ma poi il magistrato ha deciso di revocare il provvedimento e ha ordinato nuovamente l'arresto.

Nel carcere di Ivrea è entrato venerdì: le formalità burocratiche, l'immatricolazione, la visita medica, l'assegnazione in una cella del braccio dei detenuti «in attesa di giudizio». Era in crisi di astinenza: per tre volte ha chiesto e ottenuto di essere visitato. Poi, mentre gli altri si sono addormentati nelle loro brande, lui si è avvicinato alle sbarre della finestra, deciso a morire.

STAMPA SERA
marvin

Aut. Min. Ric.

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.

☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO *FOTOGRAFICO*

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a **«Stampa Sera» - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: ***Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.***

1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8

2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi

3° premio:
App. Foto Yashica TAF

dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: ***Luci ed ombre delle vacanze.***

1° premio:
Telecamera Sony Pak 10

2° premio:
Philips kubo laser imp. Hi-Fi FCD 583

3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17

dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: ***Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.***

1° premio:
Telecamera Philips VKR 6834

2° premio:
Binocolo Swarosky 7x50

3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color

dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987

SCONTO 25%

sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a

MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 6 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 15 - Tel. 442.542/442.544 ● AOSTA, località Amerique, 98 Quart - Tel. 765.019-765.020 ● ARONA, v. le Baracca, 40/a - Tel. 41.703 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.232 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.786; v. Repubblica, 29 - Tel. 200.230 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 60.632 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.288 ● IMPERIA, via Scarlatti 1 - Tel. 273.371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 3 - Tel. 35.341 ● ROMA, v. Quattro Fontane 15 - Tel. 47.58.604 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.219 ● VERCELLI, v. Fed. 83 - Tel. 60.435

Ne erano rimaste due a Vanchiglia e Gerbido

SPARISCONO LE PESE PUBBLICHE PERCHE' COSTANO TROPPO

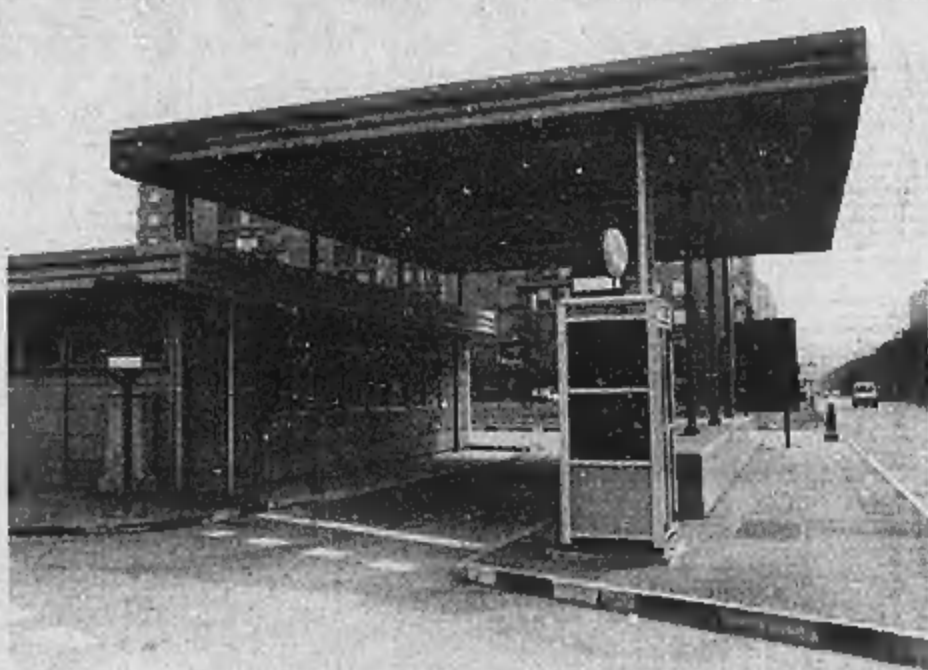
Le pese pubbliche spariscono. Il servizio sarà garantito soltanto più da quella che c'è all'interno del civico macello, in via Traves 15. La città si trasforma, quel che un tempo era necessario avere a ogni ingresso oggi è pressoché in disuso. Un altro pezzo del passato che lo sviluppo si scrolla di dosso.

Con una delibera, gli assessori al Bilancio, Giuseppe Dondona, e al Commercio, Carla Spagnuolo, sanciscono la fine dei due pesi pubblici: l'uno noto come Scalo Vanchiglia, in corso Novara 119, l'altro come Gerbido, in corso Allamano 94.

La morte è arrivata per esaurimento, il Comune l'ha soltanto ufficializzata. Ecco quanto sostengono gli assessori Dondona e Spagnuolo: *«Preso atto che tutte le strutture del peso Gerbido impingono sul sedime stradale all'altezza degli incroci fra la via Veglia, strada del Barrocchio e corso Allamano, creando difficoltà e intralcio alla viabilità, molto intensa nella zona»; «Considerato che i locali dove ha sede il peso Vanchiglia sono di proprietà delle Ferrovie dello Stato alle cui amministrazione il Comune corrisponde un canone di affitto»; «Atteso che le strutture tecniche di detto peso necessitano di urgenti e gravosi interventi per ripristinare la funzionalità».*

E ancora: *«Considerato che le spese di manutenzione, riscaldamento e varie dei due fabbricati in questione sono sproporzionate in relazione al gettito piuttosto modesto che se ne ricava»; «Preso atto che i pesi pubblici rientrano tra i servizi a domanda individuale per i quali occorre garantire una copertura della spesa pari almeno al 32 per cento del costo complessivo».*

La sentenza: *«Si ritiene necessario provvedere alla chiusura dei due pesi pubblici e il contemporaneo accentramento del servizio di peso pubblico presso il civico macello di via Traves 15, dove esistono già in funzione per il mattatoio e il mercato del bestiame tutte le strutture tecniche e i locali atti a garantire, senza alcun aggravio di spesa, la continuazione del servizio».*

l. bor.

Il peso pubblico di corso Allamano chiude come anche quello di corso Novara

Gravi due coniugi francesi in vacanza a Rubiana

SCOPPIA BOMBOLA: 2 FERITI

Due operai al Cto ustionati da acido solforico

Due francesi, marito e moglie, sono all'ospedale di Avigliana dopo essere stati investiti dall'esplosione di una bombola di gas. Jeannine e Pierre Gardon-Mollard, residenti a Brioude nella Haute-Loire, in vacanza in una casa della frazione Giorda di Rubiana, sono gravissimi. Il loro corpo è coperto da ustioni.

L'incidente è accaduto questa mattina. I due turisti che abitualmente trascorrono le vacanze in Italia e che nella zona di Avigliana sono molto conosciuti si sono alzati per la colazione. Il fornello non si accendeva, la bombola del gas che usavano in cucina era vuota ma, nessun problema, ce n'era una nuova sul pianerottolo e la sostituzione era un affare di pochi minuti.

La bombola era difettosa? E' bastato un fiammifero per trasformare il gas in una bomba. L'esplosione è stata violenta come una cannonata: Jeannine e Pierre Gardon-Mollard sono stati investiti da una vampata di fuoco.

● Sono stazionarie, ma in «stato di gravità controllabile», anche se la prognosi è ancora riservata, le condizioni dei due giovani operai di Pozzolo Formigaro (Alessandria), ricoverati al Centro Grandi Ustionati del Cto di Torino, rimasti ustionati ieri da un getto di acido solforico, mentre lavoravano in un cantiere vicino a Novi Ligure.

Sergio Traversa di 25 anni, è il meno grave, con causticazioni al collo, torace, ad un gomito, viso e collo; potrà avere dei problemi ad un occhio rimasto offeso.

Domenico Miloscio, 20 anni, ha subito danni maggiori, ma comunque riparabili; entrambi sono ricoverati nelle camerette sterili del reparto del prof. Magliacani, primario di uno dei più efficienti centri del genere in Italia (dispone di 8, 9 letti per trattamenti di casi disperati), tanto che traumatizzati gravi arrivano a Torino da ogni parte della penisola. I due giovani operai erano stati investiti dall'acido mentre lavoravano ad opere di manutenzione nel cantiere della ditta Cmn con sede a Basaluzzo. Dopo l'infortunio, sono stati trasportati a Torino con l'elicottero dei Vigili del Fuoco.

● A Ivrea, due persone sono finite in carcere per furto, ed una terza è stata denunciata per tentata ricettazione. Si tratta di Giuseppe Sisto, 25 anni, Ivrea, via Arduino 7; Luigi Mione, 21 anni, di Banchette, via Galdia 2, e di Giuseppe Mottula, 50 anni, di Ivrea.

Una pattuglia aveva sorpreso Giuseppe Sisto e Luigi Mione a bordo della loro auto con refurtiva per un valore superiore ai 30 milioni. Accompagnati in caserma per accertamenti, hanno confermato il furto avvenuto la sera prima nell'alloggio di Floriano Gugliandà, di Banchette. I carabinieri del capitano Buono hanno quindi denunciato a piede libero anche il probabile ricettatore della merce rubata: Giuseppe Mottula.

● Per non avere rispettato il foglio di via obbligatorio, i carabinieri di Rivara hanno arrestato Luca Pomatto, 25 anni, domiciliato a Forno ma residente a Torino in via Corio 11.

La vicenda di Giuseppe De Felice trovato a Pescara

E' SCARSA L'ASSISTENZA AI DIALIZZATI

(Segue dalla 1ª pagina)

Giuseppe De Felice con uno degli agenti che l'ha ritrovato. La spiaggia di Pescara dove ha dormito per una settimana

seppe. C'è questo e c'è il progressivo arrendersi alla difficoltà di trovare un appiglio concreto per alimentare la «voglia di vivere», come ci ha detto proprio lui: gli studi ha dovuto interromperli, al primo anno di ragioneria, appunto per ragioni di salute; un lavoro (che sia un lavoro vero), nessuno, a parte i parenti con cui vive, gliel'ha mai voluto dare; e una ragazza capace di regalargli un po' d'affetto sincero (lui non ne parla, ma ci vuol poco a intuirlo) non è mai apparsa all'orizzonte.

E c'è naturalmente il problema drammatico, e più generale (lo condividono migliaia di altri), dell'insufficienza delle strutture sanitarie per l'assistenza, psicologica oltre che medica, ai dializzati. I centri di emodialisi, anche quando sono bene organizzati e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze locali (com'è il caso, fra altri, di Torino), raramente possono accogliere pazienti «esterni», se non in caso di emergenza. *«Il centro del Santo Spirito* — dice il vicedirettore sanitario dell'ospedale che ha salvato la vita di Giuseppe, il dott. Mario Lizzi, — *segue una novantina di dializzati della provincia di Pescara. E' stato naturalmente possibile intervenire prontamente per Giuseppe De Felice, ma alle richieste preventive di quanti intendono, ad esempio, trascorrere qui un periodo di vacanza, abbiamo serie difficoltà per rispondere positivamente».*

E' quanto è accaduto a Giuseppe all'inizio dell'estate e che è stato la causa scatenante della crisi, del rifiuto della dialisi che per poco gli costava la vita: non s'è trovato in nessun centro delle Marche, dove il giovane voleva passare un po' di tempo presso parenti, il posto per lui. Ora se n'è reso disponibile uno presso il Centro di emodialisi dell'ospedale di Macerata, diretto dal dott. Capponi: dopo aver lasciato (su sua richiesta) e firmando la cartella clinica (i sanitari di Pescara erano contrari), il S. Spirito, Giuseppe, dopo un giorno (oggi) trascorso presso un amico di Foro di Ortona, vicino a Francavilla, raggiungerà la località delle Marche in cui voleva stare un po' in compagnia delle persone a cui vuole «più bene», al punto che non voleva più *«farle soffrire per colpa mia».*

Maurizio Spatola

Stéphanie è partita da Nizza il 25 luglio. Dopo una tappa ad Avigliana di nuovo in sella

AL TROTTO DALLA COSTA AZZURRA A VENEZIA

Per tre giorni ha perso il cavallo fuggito insieme ad alcune mandrie

Stéphanie Lavollée a cavallo fotografata sulla strada di Avigliana

Stephanie Lavollee, 19 anni, di Nizza — partita dalla Costa Azzurra il 25 luglio — è diretta a Venezia a cavallo, in sella ad un pony di razza Fjord. Non un cavallino da bambini ma un animale di rispettabili dimensioni. A ferragosto ha fatto tappa ad Avigliana, dove ha trovato ospitalità presso la cascina Dell'Osta, accolta con curiosità, meraviglia e ammirazione. Finora è andato tutto bene; qualche problema solo nella valle delle Meraviglie, nelle Alpi Marittime, quando il cavallo se n'è andato per i fatti suoi, correndo dietro alle mandrie al pascolo. L'ha trovato solo dopo tre giorni di affannose ricerche.

Stephanie non ha un itinerario preciso, decide di volta in volta, cercando solo di evitare le strade asfaltate. Non ha nemmeno una data da rispettare per l'arrivo sulla Laguna. Quando arriva arriva. Il cammino sarà comunque lungo; l'unica preoccupazione ce l'ha per l'accoglienza che potrà avere a Venezia dove, in verità, non le sarà molto facile parcheggiare il cavallo.

Tutto esaurito a Ferragosto sulle spiagge dei torrenti della provincia

OMBRELLONI E GAMBERETTI IN SALSA ROSA SUL GRETO BOLLENTE DEL MALONE

Tre momenti in riva al Malone, nei pressi di Chivasso: bagnanti sulle spiagge e nel fiume, una partita a carte e picnic finale dopo una giornata di sole (Foto Piero Goletti)

Arrivano con l'ombrellone, il tavolino del pic-nic e le seggiole pieghevoli, la [illegible] del congelatore per mantenere la merenda al fresco, una cassetta di lattine di bibite e il termos con il caffè per il dopopranzo. Ogni angolo di torrente può essere buono: l'Orco, il Sesia o la Dora. A volte si arriva con l'automobile fin quasi nell'acqua, a volte bisogna lasciare la macchina più lontano e alcuni si fermano nelle piazzuole di soccorso dell'autostrada fra Brandizzo e Chivasso per poi scendere a piedi verso i sassi del Malone.

Le chiamano spiagge «dei poveri». Ma poi, [illegible] perché?

I Vercellotti — padre, madre, nonna e due figli a cavallo fra le elementari e le scuole medie — affondano le posate di bachelite nei gamberetti con la salsa rosa sistemati su un piatto di cartone ingentilito da qualche foglia di lattuga. Non c'è nemmeno il problema di lavare le stoviglie.

Certo, non ci saranno i richiami, le comodità, i topless e i tanga della Costa Azzurra, ma per il resto è tutto uguale. Le rive di questi fiumi di provincia sono arroventate da un sole senza compromessi che assicura le tintarelle più accattivanti e profonde. Le pietre sono aguzze e se l'acqua del mare è spesso sporca di petrolio e immondizia galleggiante, questa è per lo più inquinata da scarichi industriali. Il fatto di sentire o non sentire la puzza dipende da come tira il vento.

Gli ingredienti delle spiagge mondane ci sono tutti: i costumi da bagno comparsi sull'ultimo numero di Vogue, le creme che vengono consigliate per un'abbronzatura omogenea, quegli aggeggi che si mettono sul naso per non scottarlo.

Se uno si porta un mangianastri con le canzoni preferite e se le infila nell'orecchio usando un auricolare può credere di essere anche ai Caraibi. Così come quelli che si sdraiano affondandosi nelle pagine dell'ultimo romanzo che fa sognare avventure esotiche.

Si ricorre al fiume perché — dicono — il caldo in città è insopportabile. E si distendono sotto il sole a picco sdraiati sulle sponde. Poche chiacchiere perché la canicola toglie persino il fiato. Cura di relax.

Ogni fazzoletto ghiaioso è conteso da famiglie accaldate. Qualcuno, a mezzogiorno, è già lì in braghette di tela. Gli altri arrivano più tardi ed è un continuo aggregarsi di persone fino alle 17 che — minuto più, minuto meno — è il momento del tutto esaurito.

Per alcuni si tratta di un pre o di un post vacanze. Per altri sono le uniche vacanze possibili. La gente dopo un po' si conosce: finiscono per frequentare gli stessi posti e — come accade con il vicino di ombrellone al mare — nascono chiacchiere, amicizie, tornei di carte, progetti. «L'anno scorso — racconta Aldo Fusco — *abbiamo conosciuto qui i Renolfi. Siamo diventati amici e quest'anno, a fine agosto, andremo insieme al Gargano. Andiamo sempre in ferie a settembre. C'è meno gente e in albergo si è trattati meglio*».

E c'è persino un momento in cui la spiaggia dei poveri batte la spiaggia dei ricchi. A sera, quando dai bagagliai delle automobili saltano fuori i barbecue per una grigliata di carne. Nessun bagnino di nessun mare consentirebbe tanto.

Lorenzo Del Boca

La città si risveglia dopo la brevissima pausa di Ferragosto

PORTA NUOVA, PRIMI RIENTRI

Già affollati i treni straordinari provenienti dal Sud

Ed ecco che, appena passato ferragosto, l'estate torinese comincia l'inevitabile conto alla rovescia, mentre congela la classica sinfonia del «*grande rientro*». A metà tra il «*che noia, si ricomincia*» e un'onda inespressa di sollievo. Scrollarsi di dosso la città chiusa per ferie, per chi è costretto a subirla, non è affatto quel gran paradiso che si pretende.

Aria di vigilia, dunque, aspettando che Torino ricominci a fare il mestiere per cui è nata. Ed ecco come sempre i primi sintomi di risveglio localizzati alla stazione centrale di Porta Nuova, dove questa mattina han fatto capo i primi treni carichi di gente che riporta a casa l'abbronzatura e i ricordi di una villeggiatura ormai diventata ricordo.

Quattro i primi convogli delle ore scorse, tutti quanti «*straordinari*» e provenienti dal Sud, rispettivamente da Lecce, Bari, Roccella Ionica e dalla Sicilia. Spiegano i funzionari della direzione compartimentale: «*Il grande pienone deve ancora verificarsi, ma le prime avvisaglie sono inequivocabili. Si tratta difatti di treni non strapieni ma decisamente utilizzati*».

Una probabilità che si ripeterà quasi certamente «*anche con quelli successivi, dato che i torinesi hanno ormai imparato a programmare secondo scadenze equilibrate il proprio rientro. Approfittando non solo delle linee straordinarie ma dei convogli periodici, questi ultimi ufficialmente inseriti nelle tabelle degli orari stagionali e utilizzati con particolare favore*».

Alle 21 a San Giorio di Susa

VA A PASSEGGIO AUTO LO UCCIDE

Mortale incidente stradale ieri sera alle 21, a San Giorio di Susa. Vittima Giuseppe Re, pensionato, vedovo, di 73 anni, residente a san Giorio in via Carlo Carli 53. L'uomo, che era andato a fare due passi dopo cena, stava attraversando la statale 24, all'altezza del chilometro [illegible], quando è stato investito da una Renault 5 guidata da Vincenzo D'Agostino, 24 anni, residente a Volvera in corso Galilei 16. Il D'Agostino procedeva verso Torino e ha detto di aver visto l'uomo solo all'ultimo momento.

Il pensionato in gravissime condizioni, è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Susa dove però è giunto cadavere. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia Stradale di Susa.

● Un pensionato di 78 anni, Domenico Ossola, via Chiusella 24, Torino, è stato ricoverato in gravissime condizioni al Cto per le lesioni riportate ieri in un incidente stradale. Alla guida di un motocarro Ape, mentre percorreva la statale 590 della Val Cerrina, poco dopo il bivio per Bardassano in direzione di Gassino, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, in prossimità di una curva si è schiantato contro un palo di cemento dell'illuminazione pubblica.

L'urto è stato terribile, l'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere contorte del veicolo. A fatica è stato estratto dai soccorritori, poi un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Chivasso; dopo le prime cure è stato trasferito al Cto in prognosi riservata.

● Altro incidente ieri verso le 17 nei pressi dello svincolo per Chivasso della superstrada alla variante statale 11 nel Comune di Brandizzo. Il motociclista Nicodemo Simonetta, 23 anni, operaio residente a Forno Canavese in via Marchia 42, in sella alla sua Kawasaki 750 nell'abbordare una curva è andato a sbattere contro il guard-rail, guarirà in 90 giorni.

«Boom» dei viaggi all'estero in partenza dallo scalo torinese

CHARTER DA CASELLE: +48 PER CENTO

Rispetto all'86 il traffico aumentato del 20 per cento

Dall'inizio dell'anno i passeggeri in partenza e arrivo a Caselle sono aumentati e anche il mese di luglio ha confermato questo positivo *trend* per l'aerostazione torinese. Le cifre fornite dalla Sagat, la società che gestisce la struttura aeroportuale, indicano che, con 95.013 passeggeri in transito, l'incremento nel corso dell'ultimo mese rispetto a luglio '86 è stato complessivamente del 15,8 per cento.

Ancora più confortante in prospettiva appare l'aumento in percentuale dei passeggeri dei voli internazionali: +30,9 per cento. In totale, il movimento viaggiatori di Caselle dal primo giorno dell'anno sino a fine luglio sfiora un incremento pari al 20 per cento.

Rispetto all'inizio dell'estate, semmai, vi si può cogliere un'inversione di rapporto fra il traffico sulle linee nazionali, ridottosi a luglio, e quello internazionale, salito in maniera significativa per la ripresa del settore *charter*.

Una sosta al bar di Caselle: in questi giorni si sta ampliando anche il duty free shop

Questi speciali voli hanno registrato nel mese di luglio un incremento di passeggeri che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrisponde al 48,2 per cento. Consistente anche il movimento in cifre assolute: 8.214 viaggiatori.

Hanno evidentemente avuto un riflesso positivo le «smanie della villeggiatura» all'estero di molti torinesi e il molto lavoro estivo di agenzie e *promotour* di viaggi.

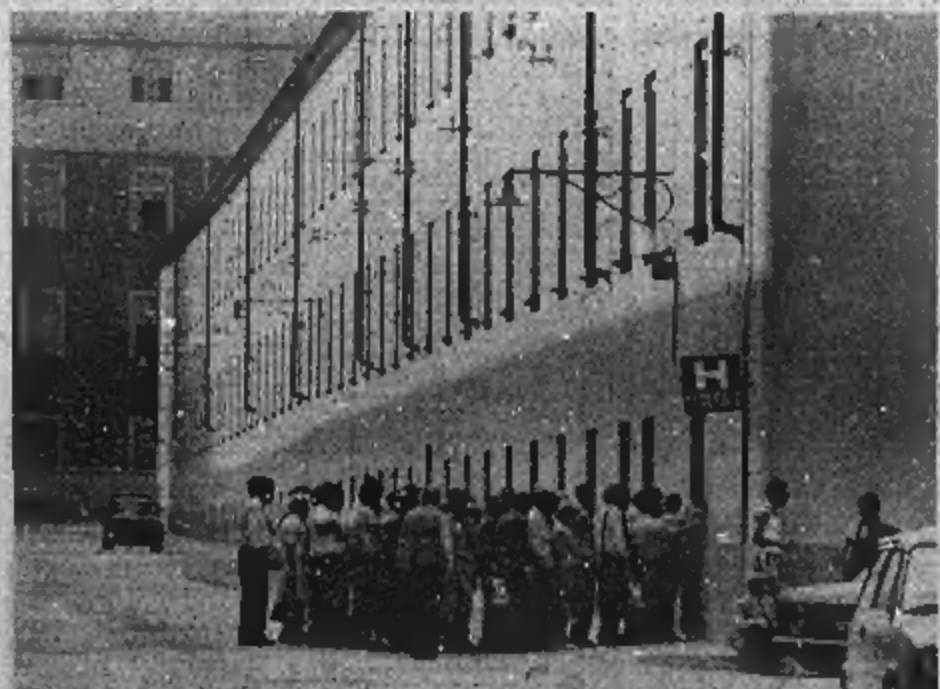
La Sagat ha analizzato il maggiore o minore interesse per i suoi voli in partenza dallo scalo torinese: fra quelli nazionali significativo è l'aumento medio di passeggeri sulla linea da e per Roma (otto voli meglio distribuiti da qualche tempo nella fascia oraria giornaliera), mentre fra le linee internazionali, con l'anticipo, dalla scorsa primavera, del collegamento Torino-Francoforte, assicurato dalla Lufthansa, si è viceversa registrata una flessione di passeggeri.

Fra le cifre positive dell'attività aeroportuale di Caselle vi sono anche da ricordare i 1200 milioni di investimento nei servizi commerciali a terra. Sono stati forniti dalla Fas, la società che sta completando in questi giorni anche la ristrutturazione del *duty free shop*, ampliato e ammodernato.

a. g.

Lunga fila di postulanti al Cottolengo, ieri pomeriggio alle 16, in attesa della distribuzione dei viveri

L'ALTRA FACCIA (NASCOSTA) DEL PIANETA DELLE VACANZE

La «cittadella della sofferenza» non chiude mai. «Boom» del lavoro volontario ad agosto

Lunga coda al Cottolengo ieri pomeriggio per poter ritirare il sacchetto dei viveri

Tra le 16 e le 17 di ieri davanti al numero 20 di via Cottolengo c'era una fila di persone in attesa di ritirare il sacchetto di viveri (che nei giorni di festa sostituisce la mensa) a testimoniare l'altra faccia del pianeta delle vacanze.

Forse duecento in tutto (nei giorni feriali vengono distribuiti 350 pasti): italiani, africani, barboni, ragazzi sbandati, gente in momentanea difficoltà, altri vittime di un'indigenza cronica. Ospiti per la notte dei dormitori pubblici, della stazione, oppure della «belle étoile» in questi giorni di canicola.

Una coda solitaria, silenziosa, nel deserto delle vie tortuose di Porta Palazzo, intorno alla Piccola casa della Divina Provvidenza. Poche persone, è vero, in rapporto alle centinaia di migliaia di torinesi rimasti in città; ma pur sempre un'occasione di riflessione per chi si sente stroncato dalla noia, dall'afa, ma dispone di una casa, della salute, di un lavoro.

Mentre all'interno della «cittadella della sofferenza», l'attività di religiosi, suore, laici, continua come sempre, invisibile, non toccata da ferie, ponti, weekend, mondanità. Senza pubblicità né clamori, la gigantesca impresa di assistenza, che va avanti da oltre un secolo contando solo sulla provvidenza, continua a funzionare nei reparti ospedalieri, nei pensionati, nei reparti dei lungodegenti, con i grandi cortili, i lunghi corridoi, le enormi cucine, le cappelle in penombra, i busti dei benefattori nelle nicchie, le lapidi.

«*Anzi ogni agosto* — dice padre Gesuelio — *c'è tanta gente che viene a passare le ferie da noi lavorando. E' diventata ormai una tradizione; vengono un po' da tutte le parti, giovani e meno giovani, studenti, seminaristi, operai*».

Succede anche che i parenti di degenti poi deceduti, instaurino un rapporto così forte con la Casa, che continuano a frequentarla volontariamente, aiutando nei mille lavori quotidiani. C'è perfino un vecchietto di 80 anni che va ancora ogni giorno a dare una mano in lavori leggeri e piccole commissioni.

rem. sc.

● Pesce vivo
● Pesce fresco
● Pesce congelato

● Frutti di mare ● Surgelati delle migliori marche

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

SERVIZIO RISTORANTI

10138 TORINO - Via Avigliana 14 - Telefono 011 74.82.84

AIUTIAMOLI!!

U.I.L.D.M.

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ente giuridico D.P.R. n° 391 [illegible] - Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino

Telefono 447.6484

C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106

C.C.P. numero 15613102

Nella ricerca scientifica la speranza: aiutateci a sostenerla!

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliamo comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8041; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; **Beard***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 546.780; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Fiaschetteria Rosso**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Gasthaus**, v. Gramsci 3, tel. 537.355; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.076; **Marina**, c. Duca Abruzzi 54, tel. [illegible]; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Porto di Savona**, p. Vittorio, tel. 831.453; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 831.3080; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 25, tel. 871.831; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Sotto la Mole***, v. Montebello 9, tel. 832.201; **Marinella**, v. Verdi 23, tel. 831.525; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.8430.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Cervo Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Feng-Dian*****, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3728; **Filo di Marianna*****, v. P. Tommaso 3b, tel. 669.2385; **Il Gingaro****, p. Nizza 83, tel. 669.59.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5169; **La Pagoda***, v. Gioia 2, tel. 539.897; **'L Cit Restaurant**, v. Canova 40, tel. 696.4151; **Mandarin***, v. Saluzzo 3, tel. [illegible]; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9006; **Pam-Pam***, c. Vittorio E. 45, tel. 651.131; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3569; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 650.5132; **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 687.057; **Black Jack**, v. Nizza 84, tel. 572.080; **Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 573.830.

Crocetta - S. Secondo

Aladino, l.go Cassini 4, tel. 504.117; **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842; **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.449;

San Paolo

Gai-Lin*, v. Vigone 30, tel. 447.4343; **Il Bucc***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Pappagajo****, v. Braccini 57, tel. 334.936; **La Roccia Bianca***, v. Rivalta 23, tel. 335.8854; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1784; **Mellow***, v. Di Nanni 82, tel. 447.686; **La Grenja**, v. Monginevro 75, tel. 331.589; **Monginevro**, v. Monginevro, 9, tel. 372.053; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 795.815; **Da Danilo**, via Cernaiasca 24, tel. 447.4512.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222; **De Vitis Rosso****, l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; **Don-Ghua***, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; **La Brace***, v. Napione 28, tel. 831.602; **L'Airone**, v. Guastalla 5, tel. 877.463; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **Il Melograno**, c. Regina 22, tel. 832.112.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 15, tel. 216.4084; **La Strana Gente**, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3468.

Barriera Milano
Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 173, tel. 232.477; **Canton***, c. Palermo 135, tel. 238.765; **Cian Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 287.761; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 278.292; **Da Ive*****, c. Novara 75, tel. 852.806; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.166; **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; **Mannini****, v. Lanzo 42, tel. 290.928; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 88, tel. 290.174.

Casale - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; **Zarà**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5128; **Zeng-Yang*****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6423; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.630; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Campidoglio
S. Donato - Parella

Plinio, c. S. Martino 10, tel. 543.394.

Bertolla - Regio Parco

Nuova Crema**, str. Settimo 154, tel. 273.1033; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico**, c. Chieri 43, tel. 890.250; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.007; **Salinciolo*****, str. Superga 1, tel. 890.885.

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

Città Giardino, v. O. Reni 171, tel. 304.072; **Gennargentu***, c. Lepanto 4, tel. 590.665; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 28, tel. 351.572; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 271, tel. 308.080; **Puglini**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 696.8886; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; **Bella Nani***, c. U. Sovietica 330, tel. 344.136; **Bugantino***, v. Riccio 5, tel. 342.017.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; **La Frasca**, v. Ventimiglia 182, tel. 696.5311.

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, c. Moncalieri 308, tel. 690.855; **Cafasso*****, str. Val Salice 176, tel. 650.4634; **Cucco****, c. Casale 89, tel. 830.410; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 661.0307; **Gardon****, str. Val Salice 2, tel. 669.9012; **Gran Corona****, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.126; **La Cicala****, str. Piccardo 3, tel. 690.168; **La Griglia****, str. ai Ronchi 94, tel. 890.911.

appuntamenti in città

Stop in via Denina

● Da oggi, via Denina, sarà a senso unico e percorribile verso nord, cioè da corso Massimo a corso Regina. Il provvedimento è necessario per una diversa regolamentazione della circolazione stradale della zona di corso Regina.

Sottopassaggio Lingotto

● Il sottopassaggio del Lingotto è aperto dopo che sono stati realizzati alcuni lavori di manutenzione all'impianto dell'illuminazione.

Centro immigrati

● Per tutto il mese d'agosto e settembre la sede del «Centro ricreativo culturale immigrati» in via dei Mille 25 sarà aperta solo nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30.

Mostra a Exilles

● E' aperta nel municipio di Exilles la mostra «Abule della nonna». Sono raccolti ed esposti abiti e costumi dal 1850 al 1935. L'apertura va dalle 17 alle 22 i giorni feriali e dalle 10 alle 22 il sabato e la domenica.

Festa dell'acqua

La mostra documentaria «Po, spazio da vivere» è aperta nei locali rinnovati dell'Imbarco Perosino. La mostra era stata inaugurata in occasione della «Festa dell'acqua e dei barcaioli».

Museo della montagna

● Sino al 18 ottobre al museo della montagna sarà esposta la mostra temporanea: «Nuova Zelanda, Alpi e vulcani nel Sud Pacifico». Nella sala video invece si proietta sino al sei settembre «Ritratto con montagne».

Legno di Sauze

● La gente di Sauze di Cesana è al lavoro per preparare la mostra dei prodotti tipici della zona soprattutto i lavori di intaglio di legno. La rassegna viene allestita nel palazzo del Municipio, sarà inaugurata sabato alle 14.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, s. Valsalice 176, tel. 650.4634.
«IL RISTORANTE», Pecetto [illegible], aperto ad agosto alla sera. Tel. 860.8224.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5877.
RISTORANTE La Baccacca, tel. [illegible].
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.213.
ANNALISA & PAOLO, [illegible], selenium. Tel. 442.207 (aperti tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
SOLARIUM Top sun, t. 327.384 h 10-18.
SOLEADO CENTER abbronzatura [illegible], via S. Teresa 23, tel. 553.256.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI EASY CLUB, via Nizza 43, tel. 650.898 orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali.
ARS NOVA fabbrica pareti [illegible] e moquette. Via D. Jolanda 3.
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Disegni esclusivi grandi. Prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 80, tel. 725.067 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.3440.
CANETTA, v. Garibaldi 10, tel. 518.681.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584.644.
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11, telefono 274.3836.
ELETTRODOMESTICI GALLESCA TV videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, tel. 485.985 - 487.644. Chiuso lunedì.
FERRAMENTA, corso Telesio 51.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop. Tel. [illegible].
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, tel. 506.878.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, Interflora. Tel. 511.967 - 510.639.
LAVASECCO aperto via Malone 2.
PASTICCERIA CICOGNA, torte su ordinazione. Salone ricevimenti. C.so Vinzaglio 42, tel. 545.417.
TINTORIA, c. P. Oddone, 52 t. 471.566.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 39, telefono 885.217.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo. Corso Peschiera 352, tel. 332.040.
VENEZIA A TORINO importa articoli da regalo. Via Po 14, tel. 839.7080.
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 831.371.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.
L'ARTIGIANO, tel. 749.266 - 771.4035, riparazioni di idraulica, tapparelle.
TAPPARELLE elettricità, tel. 331.081.
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 499.380.
TV da riparare? Tele SOS tel. 738.1538.
TV GUASTO? Videoconcorso 739.6085.
TV ASSISTENZA TV, telefono 472.515.
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0277.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-22 dal lunedì al venerdì, sabato ore 8-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 744.640.
DENTISTA aperto agosto. Corso Potenza 6, telefoni 752.015 - 710.818.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.388.
DENTISTA orario continuato 9-20. Via Orsiera 18, telefono 380.737.
DENTISTA riparazioni protesi. Moncalieri, tel. 606.5911 - [illegible].
DENTISTA urgente. Tel. 567.627.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO COLLEGNO aperto agosto. Telefonare 786.110.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, [illegible] su strada. Tel. 787.611.
AUTORIPARAZIONI CONTESSUCA auto e fuoristrada. Via Nizza 177d, tel. 696.7995.
AUTOSOCCORSO, t. 398.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 202.311.
REVISIONI [illegible] auto, tel. 335.1682.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 39, tel. 899.162. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, v. Gorizia 16, t. 740.885.
ELETTRAUTO, via [illegible] angolo corso Massimo d'Azeglio, tel. 669.0061.
ELETTRAUTO, v. Cimea 30, tel. [illegible].
ELETTRAUTO [illegible], v. Cigna 34, aperto tutto agosto, tel. 521.3148.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. [illegible].
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGI tel. 200.000.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.
NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 2/9.
NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da [illegible] Cara. Iscr. dal 2/9.
SCUOLA DI DANZA Sara Acquarone. Iscr. dal 2/9.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: In una fresca, verde, dolce panoramica: ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Franco Orsini.
DU PARC: ore 21 Eco Puma.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.
GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30). Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperta tutto agosto). [illegible].
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.
ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2065 - 650.2780.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19; Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.
PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 8 giugno al 15 settembre: «Trittico» di Mauro Giarola (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9. Mostra città [illegible] nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

NOTAIO
Giovanni Picco

[illegible]

notaio Giovanni Picco
— Torino, 16 agosto 1987.

[illegible]

Serenamente è mancato
Sebastiano Campanella
maestro del lavoro

[illegible]

E' mancato il
prof. Carlo Carducci

[illegible]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Carlo Amerio

[illegible]

E' mancato
Giacomo Castellino

[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible]

RICORDANDO ELVIS... SOGNO ANNI 60

Cinquantamila persone anche quest'anno hanno commemorato Presley rinnovandone la leggenda. La questione della figlia di cui non si sapeva nulla. Le «azioni» di Priscilla in netto calo

In alto a sinistra: John Giovenco e Tom Parker mostrano un enorme quadro commemorativo dedicato a Elvis Presley che ne riproduce i dischi in oro. Qui sotto, a destra: alla fiaccolata in onore di Elvis, vestito come lui. Sotto, a sinistra: anche i bambini con i padri a commemorare il cantante scomparso

NEW YORK — Tutto è pronto ormai a Graceland, la grande e sontuosa villa di Memphis nel Tennessee che fu di Elvis Presley — ora è stata trasformata in un museo dedicato al «re del rock» — per commemorare i dieci anni della morte del cantante.

I numerosi fans giunti come ogni anno da varie parti degli Stati Uniti (ma numerosi sono arrivati anche da altri Paesi) hanno effettuato l'ormai tradizionale veglia a lume di candela nella notte tra sabato e domenica (Elvis morì il 16 agosto del '77), mentre giornali, radio e televisioni continuano da giorni a dare ampio spazio alla ricorrenza. Migliaia di persone (qualcuno dice oltre cinquantamila) sono convenute a Memphis, scene di dolore si sono susseguite.

Nelle ultime ore, tra l'altro, è scoppiata una polemica, dopo l'autenticazione grafologica di una poesia scritta dal cantante all'«altra donna» della sua vita che gli avrebbe dato anche una figlia, Desirée.

La donna, Lucy De Barbin, una bruna di New Orleans che parla francese e i cui occhi azzurro-magnetici fanno dimenticare le rughe dell'età che, inevitabilmente, stanno comparendo sul suo volto, si era incontrata — secondo quanto racconta ora — di nascosto con Presley fino alla fine.

«Sceglievamo nomi finti e motel fuori mano» racconta tranquillamente.

Né lei, né la figlia Desirée — della cui esistenza Elvis sarebbe stato messo a conoscenza dalla madre solo pochi giorni prima di morire — hanno mai avanzato pretese sull'ingente eredità del cantante. Desirée ha anzi dichiarato alla «Washington Post» di voler rinunciare legalmente — *«e quindi per sempre: non potrò più tornare indietro sulla mia decisione»* — a qualsiasi partecipazione agli utili, decisamente ingenti, ricavati sia dai diritti d'autore sulle canzoni di «the king» sia sulle vendite e le messe all'asta di vari «ricordi», organizzati dal managers della «Fondazione Graceland» e di cui fa parte la moglie di Elvis, Priscilla.

Il contrasto fra i due atteggiamenti, quello di Priscilla e quello dell'«altra donna», dev'essere stato notato dai fans di Elvis. Quest'anno, infatti, mentre alle consuete gare per trovare il miglior sosia del cantante c'era l'affollamento di sempre, la manifestazione parallela per trovare la sosia di Priscilla è andata praticamente deserta. *«Si sono presentate in tre* — riferiscono i cronisti mondani — *e una delle tre era la cameriera della sala, chiamata in tutta fretta»*.

Desirée Presley, che di mestiere fa l'agente immobiliare e talora anche la modella, ha detto di non avere nulla contro Priscilla. *«Solo una cosa* — ha aggiunto —. *In un libro ha scritto che il cognome Presley le ha arrecato più danno che altro: allora perché non ci rinuncia?»*.

Accanto, a sinistra: lacrime di commozione durante la visita al «santuario» di Memphis dove sono conservate le memorie di Elvis.

Accanto, a destra: la tomba di famiglia, un mausoleo sommerso dai fiori portati dai fans

Sotto, a sinistra: foto ricordo delle «lapidi» commemorative del cantante nella villa di Memphis.

Sotto, a destra: una guida spiega ai turisti i «segreti» della casa di Graceland dove Elvis trascorse gli ultimi anni di vita

Indagine Sintel su campione di 713 intervistati

«SODDISFATTO DEL LAVORO?» LA MAGGIORANZA RISPONDE SI'

MILANO — La maggioranza degli italiani non cambierebbe lavoro. Non solo, ma potendo azzerare la macchina del tempo, il 35 per cento del campione rifarebbe esattamente quello che ha fatto. Questo è il risultato di un'indagine condotta dalla Sintel per conto del quotidiano *Italia Oggi* su un campione di 713 intervistati.

Le note dolenti sorgono quando si parla di retribuzione e di prospettive del proprio lavoro. Fra tutti i lavoratori, le donne che si ritengono scarsamente retribuite sono in numero maggiore rispetto agli uomini; lo stesso dicasi per le prospettive di lavoro meno interessanti rispetto a quelle dell'altro sesso.

Le differenze retributive si notano anche tra Nord e Sud: al Sud regna un malcontento più diffuso rispetto al Nord, accompagnato da scarse prospettive di lavoro. Ma nonostante questo, solo l'8 per cento degli intervistati in Meridione cambierebbe lavoro per migliorarne il livello retributivo, mentre solo l'11 per cento desidererebbe elevare il livello qualitativo.

Ed infatti è in termini di qualità del lavoro, vale a dire rispetto ai contenuti e all'apporto intellettuale, all'autonomia e ai rapporti umani che si valuta il proprio lavoro. Ma anche in termini di professionalità.

Una grossa fetta degli intervistati ha infatti dimostrato di sentire profondamente l'esigenza di una formazione più qualificata specialmente nelle aree a bassa scolarizzazione, e dichiara di rimpiangere il fatto di non aver frequentato corsi di specializzazione o comunque studi superiori che avrebbero permesso loro impieghi più qualificati.

Ed ecco i risultati dell'indagine Sintel per quanto riguarda le più importanti categorie professionali.

L'imprenditore e il libero professionista, presi congiuntamente, costituiscono la categoria che in quanto a retribuzione non ha nulla da rivendicare svolgendo contemporaneamente un lavoro stimolante e creativo.

Il quadro intermedio di un'azienda dichiara di svolgere un lavoro ad elevata autonomia (80 per cento) e stimolante per la creatività (71 per cento) ma discutibile sotto il profilo puramente retributivo.

L'operaio poi ritiene il proprio lavoro di normale livello creativo (41 per cento) ma anche meccanico e ripetitivo (34 per cento). Il 64 per cento poi afferma di godere di una discreta autonomia, avendo rapporti con i superiori buoni, formativi (45 per cento) e discreti (44 per cento).

Gli insegnanti infine si dichiarano per la maggioranza (76 per cento) insoddisfatti per quanto riguarda la retribuzione, ma in compenso quasi tutti ritengono di svolgere un lavoro molto creativo.

NUOVE TASSE per la Finanziaria

SETTEMILA MILIARDI CERCANSI

ROMA — E' tempo di scelta. Dopo la pausa estiva il governo dovrà impegnarsi nella preparazione della legge Finanziaria, dalla quale dipenderà tutta la manovra economica dello Stato. Tanti i problemi da risolvere: nuova ripartizione del carico tributario, eventuali correttivi all'assistenza, riforma delle pensioni.

E si parla anche con sempre maggior insistenza di una stangata fiscale di circa 7000 miliardi.

Lo Stato dunque cerca soldi, e i lampi di ottimismo che avevano caratterizzato la situazione economica nei primi sei mesi dell'anno, sembrano definitivamente tramontati.

Sulla legge finanziaria è intervenuto il ministro del Bilancio Emilio Colombo. A proposito della politica economica che dovrà essere messa a punto con la nuova legge, Colombo ha detto in un'intervista che «bisogna essere convinti della necessità di affrontare una politica di risanamento del bilancio e di riduzione del deficit». In sostanza si tratta di rivedere «tutto quello che è possibile per quanto riguarda la spesa».

«Ciò non vuol dire però ridurre gli investimenti, né distruggere lo stato sociale ma solo i suoi sprechi e le sue cattive manifestazioni».

Colombo è anche intervenuto per commentare il recente calo della Borsa. Dietro alla flessione, «ci sono ragioni di carattere tecnico ed economico, ma anche la tendenza al raggiungimento di quotazioni più congrue e interrogativi di carattere economico sulla politica del governo». E ancora: «Non ci sono più i fattori che ci hanno agevolato in passato, come il calo del prezzo del petrolio e l'andamento favorevole del dollaro. Inoltre sappiamo che l'espansione della domanda interna collegata anche a una domanda internazionale non molto vivace porta a una bilancia commerciale delle partite correnti in equilibrio, a differenza dell'anno scorso quando era molto attiva».

Emilio Colombo

Dopo aver affermato che «non bisogna drammatizzare», il ministro del Bilancio sostiene che occorre correggere alcuni fondamentali squilibri come «l'eccessivo disavanzo dello Stato e l'espansione dei consumi».

F. G.

TRENI CONTRO I TIR

GINEVRA — Altro capitolo nella «guerra del Tir» che oppone le autorità svizzere ai nostri camionisti. I dirigenti delle ferrovie svizzere hanno mostrato ai colleghi italiani le possibilità di «treni-navetta» per diminuire il passaggio dei camion attraverso la Confederazione.

Nel Ticino i dirigenti delle ferrovie svizzere hanno incontrato Mauro Ferretti, vicedirettore generale delle ferrovie italiane, per sostenere la fattibilità del progetto svizzero dei «treni-navetta».

Inchiesta di Il Sole 24 ore su una permanenza media di nove giorni

ANDARE IN VACANZA COSTA 140 MILA LIRE AL GIORNO E PER GLI STRANIERI ANCORA DI PIU'

MILANO — La vacanza costa un milione e 260 mila lire al turista italiano e più di un milione e mezzo a quello straniero. Questa una delle indicazioni di un'inchiesta pubblicata oggi sul quotidiano economico *Il Sole 24 Ore del lunedì*.

Un conto definito piuttosto salato sul quale pesano soprattutto le spese sostenute negli alberghi e nei pubblici esercizi (rispettivamente 719 mila e 660 mila lire), per i trasporti (191 mila e 306 mila) e per divertimenti e spettacoli (140 mila e 120 mila).

La durata media della villeggiatura degli italiani è di nove giorni, ciascuno dei quali costa circa 140 mila lire. Il periodo di vacanza degli stranieri è invece più breve, sei giorni, ma con una spesa «*quotidiana*» di 264 mila lire.

Il costo delle ferie per italiani e stranieri è stato ricavato attraverso un'elaborazione dei dati sulle spese complessive dei turisti nei vari settori di consumo e sul numero di arrivi e presenze degli ultimi anni. Una voce rilevante nel «*conto*» dell'italiano in vacanza è rappresentata dalle spese per i generi alimentari (122 mila lire). Gli acquisti degli stranieri riguardano invece soprattutto vestiti e calzature (163 mila lire). Nell'analisi sono stati considerati anche alcuni consumi minori, come l'acquisto di sigarette e di prodotti farmaceutici.

Passato Ferragosto il settore turismo può così cominciare a tirare le prime somme: il fatturato estivo, cioè da giugno a settembre, dovrebbe assestarsi tra i 35 e i 40 mila miliardi, con una punta massima nel mese di agosto intorno ai 13 mila miliardi. Il bilancio complessivo di fine anno — se le previsioni sono giuste — potrebbe raggiungere i 70 mila miliardi contro i 60 mila del 1986.

La cifra è poi ancora destinata a crescere fino ai 100 mila miliardi se si tien conto di tutti gli effetti, diretti, indiretti ed indotti, che il turismo provoca.

QUANTO COSTANO LE FERIE

Spesa media per turista nei diversi settori di consumo

	Italiani	Stranieri
Alberghi e pubblici esercizi	719.692	660.196
Trasporti e comunicazioni	191.814	306.357
Divertimenti e spettacolo	140.954	120.474
Alimentari	122.063	52.310
Vestiti e calzature	15.010	163.27/
Varie	70.744	62.425
Totale	1.260.682	1.565.609

Fonte: «Il Sole-24 Ore».

Secondo lo studio del quotidiano economico, che ha analizzato i diversi settori di consumo, gli stranieri si trattano meglio per quanto riguarda gli alberghi e i pubblici servizi; spendono di più per i trasporti e si sbizzarriscono acquistando vestiti e calzature. Gli italiani invece — trascorrendo sovente le vancanze in seconde case — spendono di più in alimentari e in divertimenti.

Nel '57 se ne costruirono 30 mila senza successo

LA VESPA 400, UTILITARIA ANTE LITTERAM RIVIVRA' NEL NUOVO VEICOLO PIAGGIO

PONTEDERA (Pisa) — Ne costruirono circa trentamila e le ultime uscirono dalla fabbrica nell'estate del 1957. Si trattava della «*Vespa 400*», l'utilitaria progettata e realizzata dalla Piaggio a Pontedera ma poi industrialmente prodotta in Francia dalla società transalpina Acma. In Italia ne furono vendute, con difficoltà, pochissime decine, molte delle quali in Toscana e proprio a Pontedera.

Il nuovo veicolo a quattro ruote che la Piaggio immetterà nel 1988 sul mercato (grazie alla nuova legge sul quadriciclo) trova in questo vecchio mezzo un «*antenato*» di tutto rispetto date le caratteristiche tecniche d'avanguardia che contraddistinguevano la «*Vespa 400*» a due posti più due.

Questa utilitaria «*ante litteram*», venuta alla luce prima della Fiat 500 e che poi sarebbe stata quasi copiata dalla «*Bianchina*» per quanto riguarda la carrozzeria, era dotata infatti di un motore di 400 cc raffreddato ad aria, funzionante a miscela (era a due tempi come quelli degli scooter) ma con un dispositivo automatico ripreso poi per le due ruote vent'anni dopo dalla stessa Piaggio. Un brevetto mondiale era legato al sistema di accensione dov'era stato eliminato il motorino di avviamento. Il progettista, l'ing. Carlo Doveri la pensava esattamente come il grande Henry Ford: «*Quello che non c'è non si rompe*».

Vespa, una lunga corsa

Ma la «*Vespa 400*» era un vero gioiellino di tecnica, trent'anni fa, basti pensare alle ruote indipendenti ed allo sterzo a cremagliera dotato di una specie di servocomando che ne facilitava il ritorno. Era, insomma, nata per la città, ma troppo presto (come l'altra microvettura di quegli anni, l'«*Isetta*», inventata in Italia e finita poi alla tedesca BMW).

Il successo della vettura in Francia, appoggiato da Manuel Fangio fu notevole, considerando che su quel mercato c'era già la Citroën «*2 CV*», che sarebbe poi divenuta un mito, ma era di un metro più lunga, oltreché più lenta e meno agile. Il destino della «*Vespa 400*» lasciò molti rimpianti a Pontedera, dove ancor oggi fra le rare «*Vespa 400*» superstiti ne gira una particolarmente «*blasonata*», quella di Alessandro Doveri, figlio di quell'ingegnere che l'aveva progettata.

Questa piccola utilitaria sembra aspettare i nuovi mezzi a quattro ruote che usciranno a mesi dalle linee di montaggio della Piaggio. Si tratta di un veicolo per il trasporto di merci in città, ma alla Piaggio sono in avanzato stadio di progettazione anche altre versioni, come un promiscuo (cioè persone e merci). Da qui a realizzare un mini-van, come fanno da anni i giapponesi, il passo è breve. Trent'anni dopo, insomma, le speranze deluse della «*Vespa 400*» potrebbero tornare ad avere un reale sviluppo industriale.

Un rapporto della Commissione Cee

BASILICATA E CALABRIA FANALINO DI CODA IN EUROPA

In Europa le regioni con la più elevata intensità di «problemi regionali» sono la Basilicata, la Calabria, l'Andalusia, l'Estremadura, le Canarie, mentre, all'opposto, le regioni meno squilibrate e con più benessere complessivo sono le zone tedesche di Darmstadt, Oberbayern, Stoccarda e Amburgo e la regione parigina (Ile de France). L'indice sintetico dell'intensità dei problemi regionali nelle 160 regioni dell'Europa dei Dodici è stato calcolato dagli uffici di Bruxelles e posto a base del terzo rapporto della Commissione Cee sulla situazione e l'evoluzione socio-economica nelle regioni della Comunità presentato da poco.

L'indice è stato calcolato sulla base di parametri come il reddito lordo per abitante e per persona occupata, il tasso di disoccupazione e il fabbisogno di posti di lavoro. E, con riferimento al 1985, si sono messe in graduatoria le 160 regioni o aree europee. Abbiamo in coda (cioè con la più elevata intensità di problemi regionali) la Basilicata, con l'indice 36,9 (Europa dei Dodici = 100), mentre in vetta, con i minori problemi, c'è Darmstadt, con l'indice 171,8.

Riprendiamo qui la parte della graduatoria comprendente le regioni con l'indice più elevato (e quindi, come si è detto, con i minori problemi):

	Indice: Eur 12 = 100
Darmstadt	171,8
Oberbayern	165,1
Stoccarda	159,5
Amburgo	155,7
Ile de France	151,5
Karlsruhe	151,3
Lussemburgo	144,9
Renania-Palatinato	143,4
Valle d'Aosta	142,4
Berlino Occidentale	141,7

Scendendo nella graduatoria troviamo con l'indice 133,8 la Lombardia (appena sopra all'indice 132,8 della regione scozzese di Grampian), con l'indice 130,8 la Liguria, con l'indice 128,1 l'Emilia-Romagna, con l'indice 120,1 il Piemonte, con l'indice 116,0 la Toscana... In coda, con l'indice più basso (36,9) e quindi con la più elevata intensità dei problemi regionali, abbiamo la Basilicata e, nelle posizioni prossime alla coda, la Sardegna (indice 48,4), il Molise (60,6), la Sicilia (54,9).

Uno dei parametri impiegati per costruire l'indice è costituito dal prodotto lordo pro capite. In questo campo, le regioni in vetta alla classifica Cee sono Groninga (con l'indice 237,4, fatta uguale a 100 la media Cee), Amburgo (198,5), mentre in coda abbiamo due regioni della Grecia (la Tracia e l'Anatolia Egea) e l'Estremadura spagnola, con l'indice 46,8.

Carlo Beltrame

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 196 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 19
via dei Cavalieri 13
piazza Statuto 13
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 46
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica
via XX Settembre 47

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 60 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 81
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 46
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 18
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 6
via Brofferio 10
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
corso Einaudi 35 (Mercato Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 39

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 135
via Revello 46
via Monginevro 116
via Monginevro/Rosselli
via Di Nanni 130
via San Paolo 84
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 14/D
corso Francia 15/F. d'Aosta
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 130 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio E./c. Racconigi
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 47

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 41
piazza Bernini 11
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 79
via Cecchi 72
Stazione Dora
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Baloon)
corso Regina Margherita 108
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 29
via Cuneo 20/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palanca 31
corso Regio Parco 56/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 109
corso Bramante 56/Genova
via Nizza 209
via Nizza 214
via Nizza 287
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 12
Stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Tiedoletti 3
via Tunisi 40
corso Traiano/corso Pinin
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 59
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 130/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 82
corso Siracusa 187

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Mondalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Corrsini/corso Siracusa
via Vaglia 71/via Lorenzo
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 234

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco 46
via Monginevro 228
via Frejus 132/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Millefonti/v.le Rosa (Grugliasco)
via De Sanctis 81
via Bardonecchia 160
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monte Grappa 60
via N. Bianchi 68 (piazza Campanella)
corso G. Telesio 56
via Servais 176
via Pietro Cossa 31
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 81 (Borgata Paradiso)
via Mazzadoni 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 38D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 151
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 30/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 73
via Breglio/v. Casteldelfino
via Chiesa della Salute 115/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 86
via Leini 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 28
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 45 (angolo largo Forano)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 180
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 344
corso Vercelli 467
via Abeti/via Ulivi

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 86
strada San Mauro 70 (Bertolla)
strada Settimo 68
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 346
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
piazza Guala 137
corso Agnelli 220
corso Unione Sovietica 375
via Plava 53/Pola
via Plava 107
corso Unione Sovietica 499
corso Unione Sovietica 550
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 84/86

BORGO S. PIETRO
via Guarino 5 (Borgo San Pietro)
strada Roma 78 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Fioccardo 63 (Moncalieri)

Praticamente assediate le valli Arroscia, Impero ed Argentina

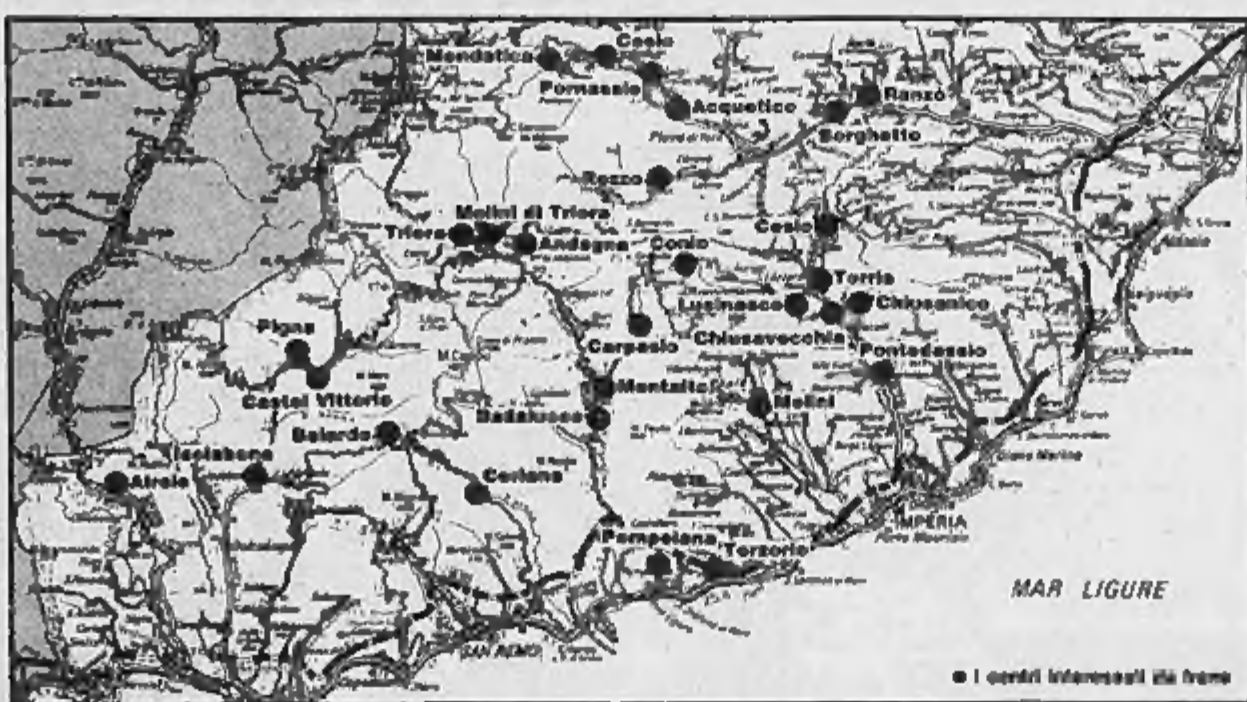
FRANE E SMOTTAMENTI A DUE PASSI DALLE CASE DISSESTO GEOLOGICO RECORD NELL'IMPERIESE

IMPERIA — La provincia di Imperia è al quinto posto di una non certo rassicurante classifica svolta a livello nazionale sulla franosità. La sua posizione, in quanto a numero di smottamenti, risulta essere dietro a quelle del Nord Italia dove, proprio in quest'ultimo periodo, la situazione si è fatta grave.

Centinaia di frane assediano le valli Arroscia, Impero, Argentina, Armea e Nervia. Interi centri abitati minacciano di essere trascinati a valle. Come Ceriana, in valle Armea, dove qualche anno fa sono improvvisamente crollate due case. Altre dieci risultavano minacciate. Non a caso la Regione, nel 1981, per quel paese, poco più di un migliaio di abitanti, aveva sancito lo stato di pericolosità che è tuttora vigente.

Il fenomeno sta diventando preoccupante e deve un momento di pausa solamente al fatto che, con la bella stagione, il regime delle piogge è diminuito. Le Comunità montane, i Comuni, la Provincia hanno ordinato numerosi studi sul fenomeno. E i risultati non sono, purtroppo, rincuoranti: in valle Arroscia, tra il Colle di Nava e Pieve di Teco, le frane accertate sono più di cento. Stessa situazione in Valle Impero, tra Colle S. Bartolomeo e Pontedassio.

Anche la costa è interessata al fenomeno. Smottamenti si registrano su Capo Berta tra Oneglia e Diano Marina, e persino in pieno centro a Imperia, in corso Roosevelt. Decine di «microfrane» si verificano durante le giornate di pioggia sui pendii che costeggiano la via Aurelia: grosse pietre sulla carreggiata, puntuale avanguardia di movimenti più grossi. Più di cinquanta frane nelle valli Argentina e Armea per le quali, nel 1984, un piano di risanamento prevedeva tre miliardi e 569 milioni. E molte altre anche nelle valli Nervia e Roja.

Ma perché le valli franano? «Perché le campagne sono abbandonate — spiega il geologo Lionello Belmonte, consulente tecnico della Comunità Montana dell'Urivu, che si occupa della valle Impero —. Trent'anni fa di queste cose non si sentiva parlare. I contadini costruivano i muri di sostegno, canalizzavano i ruscelli impedendo, in questo modo, pericolosi fenomeni di erosione, imbrigliavano magari con metodi empirici ma, alla luce dei fatti, sicuramente efficaci, le parti delle colline che rischiavano di franare. Ora, queste realtà non esistono più, le campagne sono abbandonate, i giovani, i figli dei contadini, se ne sono andati».

«Ma non bisogna dimenticare anche la natura stessa del terreno, che per una struttura intima è candidato a sgretolarsi e a creare frane», aggiunge il geologo.

Senza considerare, inoltre, i danni provocati dal disboscamento, spesso selvaggio, portato avanti esclusivamente per creare spazio a colate di cemento.

Ma vediamo zona per zona dove si stanno verificando i movimenti più gravi.

Valle Arroscia. A Cosio è lesionato il campanile che si trova sul Rio Morella. La frana rischia di coinvolgere anche il cimitero e il campo giochi. Acquetico: è interessato tutto il paese. Le case hanno lesioni molto evidenti. Di notte, a volte, si sente il sinistro scricchiolio degli spostamenti. Sarà probabilmente interessata anche la Protezione civile. A Borghetto, la frazione Gavenola, il movimento franoso interessa parte dell'abitato. Ci sono case lesionate: il fronte del movimento è di 3/400 metri. A Mendatica ci sono diverse «microfrane» ma che non rappresentano, per ora, un grave pericolo. Le Salse, frazione di Mendatica, è minacciata da un'antica frana. Ranzo sta subendo gli effetti di uno dei più pericolosi smottamenti della Valle Arroscia. Ha coinvolto la frazione di Costa Bacelega e ha lesionato la strada che porta al paese. La frana, in questo momento, è ferma. A Rezzo, lo smottamento interessa il cimitero e sta sfiorando le case della parte alta del paese. A Barcheti, un'opera di palificazione, sta trattenendo una grossa frana che rischiava di trascinare a valle alcune case.

Valle Impero. Tra le più vecchie frane quella di Pornassio, ora ferma. Numerose altre si segnalano tra Chiusavecchia e Imperia. Una delle più estese, quella caduta sulla statale 28, sotto Cesio, di fronte alla galleria «S. Bartolomeo» sulla nuova variante. Centinaia si trovano nelle zone agricole, sempre lungo la statale. Piccole frane, dovute all'erosione dell'acqua, si registrano a Torria, Pontedassio, Chiusanico, Lucinasco e Conio.

Valle Argentina e Armea. Tutta la zona è interessata da frane: è la ragione più importante per la quale l'antico progetto della diga tra Molini e Badalucco è saltato. Movimenti si registrano a Badalucco, Carpasio, Molini di Triora dove è minacciata la chiesa della frazione di Agaggio Inferiore, Andagna (dove è interessato anche il campo delle bocce), Agaggio Superiore, Montalto, Pompeiana, Molini, Terzorio, Triora (un movimento ha coinvolto la strada provinciale della Guardia), Ceriana (tra le più estese tanto che la Regione ha sanciato lo stato di pericolosità: 10 le case attualmente interessate).

Valli Nervia e Roja. Frane a Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Isolabona e Airole.

Giulio Gelsardi

Si voterà il 13 settembre

ELEZIONI-NOVITA' A DIANO MARINA

DIANO MARINA — Colpo di scena nella campagna elettorale ormai aperta a Diano Marina che dovrà votare il prossimo 13 settembre per eleggere un nuovo consiglio comunale.

Non sarà infatti ai nastri di partenza elettorale il colonnello Ricciotti Garibaldi, 74 anni, dopo essere stato per 23 anni la figura più eminente nel panorama politico cittadino. Garibaldi, infatti, è stato dapprima sindaco dal 1965 al 1975, come iscritto alla democrazia cristiana, ritornando alla massima carica nel 1980, questa volta a capo di una lista indipendente confluita poi nelle file socialiste.

L'interruzione fu forzata in quanto Garibaldi venne rinviato a giudizio perché ritenuto responsabile di avere volturato una licenza edilizia a favore di una società di cui egli era compartecipe. Una interruzione che tuttavia non ebbe conseguenze con il corpo elettorale che lo aveva rieletto con un massimo di preferenze personali.

L'annuncio della rinuncia è stato dato, con voce commossa, dallo stesso Garibaldi, al ritorno da un viaggio turistico negli Stati Uniti, quando tutti si attendevano invece che, come sempre, battesse metaforicamente il pugno sul tavolo per affermare la propria presenza.

Certamente ha influito il fatto che non gli era stato garantito il primo posto nell'elenco dei candidati socialisti. Ha detto, fra l'altro: «Non nascondo un certo punto di amarezza in merito alle recenti vicende politiche che hanno condotto alla crisi amministrativa. Avrei voluto lasciare il campo in un clima di maggior serenità». Ed ancora un ammonimento: «Sarò sempre vigile nei confronti di coloro che si apprestano a sostituirmi e ad assumere le gravi responsabilità che per tanti anni hanno pesato sulle mie spalle». Un'altra frase significativa: «Desidero anche augurare a tutti i candidati, in particolar modo alle facce nuove e pulite il miglior successo».

L'uscita di Garibaldi minaccia di costar caro al partito socialista, che oltre a non poter più contare sul «carisma» ed il seguito di Garibaldi è alle prese con una serie di divisioni interne di personaggi molto rappresentativi.

Una situazione che ridà fiato non soltanto alla democrazia cristiana, che era stata costretta a far parte della minoranza, ma anche agli altri partiti, i quali sperano di spartirsi qualcosa della «eredità» in voti di Ricciotti Garibaldi. Hanno speranze anche tra i socialdemocratici, i comunisti ed i liberali.

Questi ultimi presentano come capolista l'ing. Riccardo De Maestri che, secondo quelli che saranno i risultati elettorali e le successive «alchimie» di segreteria, potrebbe anche diventare il prossimo sindaco dianese.

Bruno Viano

Terremoto a Potenza

POTENZA — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle 4,52 in alcuni comuni della provincia di Potenza compreso il capoluogo. Il terremoto è stato registrato dalle stazioni della rete sismica dell'«Istituto nazionale di geofisica», ed è stato classificato di magnitudo 3,3 corrispondente al quarto grado della scala Mercalli.

In aumento turisti ad Alassio

ALASSIO (Savona) — I primi sette mesi dell'anno registrano, ad Alassio, un aumento di presenze del 4,7 per cento rispetto al 1986. Anche luglio, che sembrava destinato ad essere un mese negativo, ha invece «tenuto», pur registrando una flessione del 2,4 per cento. Secondo l'azienda di soggiorno di Alassio e gli albergatori, però, il raffronto è stato fatto con un anno, il 1986, che aveva segnato livelli record nel mese di luglio. In totale, nei primi sette mesi dell'anno, si sono registrate 699 mila 300 giornate di presenza contro le 668 mila 491 del 1986. I dati forniti dall'azienda di soggiorno rilevano, inoltre, come il turismo alassino stia cambiando con una diminuzione dei giorni di presenza pro-capite che nei primi sette mesi sono stati otto per ognuno dei 131 mila 231 turisti giunti ad Alassio.

A casa l'ex vice questore

IMPERIA — Il tribunale della libertà di Imperia ha concesso gli arresti domiciliari all'ex vice questore di Imperia, Vincenzo Alessi, di 74 anni per motivi di età. Qualche tempo fa l'avvocato Roberto Moroni, di Sanremo aveva presentato appello nei confronti dell'ordinanza del giudice istruttore Piana che aveva rigettato l'istanza di libertà provvisoria. Il dott. Alessi era stato arrestato il 23 maggio scorso dai carabinieri mentre era insieme alla moglie Fulvia Borello, di 60 anni, in un locale pubblico di S. Stefano al Mare, nei suoi confronti pende l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è accusata di concorso nello stesso reato.

Medico scomparso in mare

RAGUSA — Un medico padovano di 35 anni, Carmelo Iaci, è scomparso nel Canale di Sicilia dopo il naufragio della piccola imbarcazione sulla quale era uscito in mare con il cognato, Salvatore Manenti, 42 anni, che è stato salvato dall'equipaggio della «Aigrette», una nave appoggio della Selm-Montedison.

A quanto ha raccontato Manenti l'imbarcazione si è capovolta per le cattive condizioni del mare a un paio di miglia dal porto di Pozzallo dal quale i due uomini erano partiti qualche ora prima. Manenti si è aggrappato al relitto, Iaci ha invece detto al cognato che avrebbe tentato di raggiungere a nuoto la costa, dove però non è giunto.

Riprende processo Palermo

PALERMO — Dopo nove giorni di sospensione riprende stamattina il maxiprocesso di Palermo. Sono pochi i giorni nei quali, nell'aula speciale costruita accanto al carcere palermitano dell'«Ucciardone» non si sono tenute udienze del processo a «cosa nostra», cominciato il 10 febbraio dell'anno scorso. Da oltre tre mesi, al termine degli interrogatori, degli atti istruttori dibattimentali e della lunga requisitoria dei due pubblici ministeri Domenico Signorino e Giuseppe Ayala, si succedono per sei udienze alla settimana le arringhe dei difensori degli imputati.

Proprio per tentare di arrivare alla sentenza prima del prossimo Natale il presidente della corte d'assise Alfonso Giordano ha stabilito di concedere soltanto un brevissimo periodo di sospensione feriale dalle udienze. Sono state esaminate dai difensori, infatti, la metà delle posizioni dei 470 imputati.

Furto a Milano

MILANO — Gli apparecchi di allarme la ditta milanese «Rieplna» li fabbrica ma non li usa per proteggere il suo magazzino, nel quale la scorsa notte sono infatti penetrati quattro ladri. Fortunatamente un vicino di casa li ha notati mentre armeggiavano nel cortile ed ha avvertito la polizia, che ha bloccato Guido Sisti, 30 anni, il quale si era nascosto sotto un'auto nel cortile, e quindi, all'interno del magazzino, Angiolino Gebardi, 46 anni, Maurizio Bernardini, 40, e Francesco Bersini, 30.

Decine gli interventi di vigili del fuoco e polizia

UN FERRAGOSTO «NERO» PER IL BIELLESE MOLTI I FERITI IN INCIDENTI, UN ANNEGATO

BIELLA — (r. eg.) Week-end di Ferragosto movimentato nel Biellese per alcuni servizi pubblici: il distaccamento del capoluogo laniero della Croce rossa il 15 agosto ha ricevuto 25 chiamate e una ventina si sono registrate ieri mentre numerosi sono stati gli incidenti stradali.

Il primo fatto è avvenuto l'altra sera a Borghetto Sessera sulle colline biellesi poco dopo le 20,20: un ragazzo di 14 anni Bruno Ramella residente alla frazione Colma di Pralungo è caduto in un dirupo ed ha riportato un trauma cranico. Il ragazzo che in questi mesi sta aiutando il padre margaro, mentre stava rientrando alla baita che la sua famiglia possiede a Bocchetto Sessera probabilmente è scivolato ed è caduto battendo il capo contro un sasso.

Il padre, verso le 20, non avendolo visto ritornare ha incominciato le ricerche e mezz'ora più tardi ha ritrovato il ragazzo svenuto a terra.

Con un'ambulanza della Croce rossa il giovane è stato trasportato all'ospedale di Biella dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e disposto il trasferimento al neurochirugico di Novara.

Un secondo fatto è avvenuto al bar Circolo di via Coridoni a Biella. Sabato sera verso mezzanotte nel locale è entrato un gruppo di amici, uno dei quali era in preda ai fumi dell'alcol. L'uomo ha ordinato da bere ma al momento di pagare si è rifiutato di saldare il conto.

Il proprietario del locale Vito Riccardi invano ha cercato di convincere l'avventore: ad un tratto tra i due è nata una discussione che presto è sfociata in una lite. Sono volati calci e pugni e ad avere la peggio è stato il barista che ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato in osservazione.

Anche per i vigili del fuoco non si è trattato di un Ferragosto tranquillo: i pompieri l'altra notte, alle due e un quarto sono stati chiamati per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi nel deposito della carrozzeria Tiberio di proprietà di Mario Tiberio situata a Biella in via Serralunga.

Il loro tempestivo intervento ha scongiurato che le fiamme si propagassero alla struttura. Il fuoco ha distrutto una 127 e alcuni copertoni. Si presume che le fiamme siano state appiccate da un gruppo di teppisti.

Ancora una brutta notizia per Biella è giunta dalla Puglia. Un operaio di 20 anni è morto annegato nel mare di Peschici vicino a Foggia, risucchiato da un gorgo a pochi metri dalla riva.

Il giovane, Pier Renzo Volpe, residente a Gaglianico, era partito per le ferie una settimana fa insieme ad un suo amico e compaesano William Scacchetti. Dopo una tappa a Roma, si sono diretti verso le spiagge pugliesi.

La disgrazia è avvenuta due giorni prima di Ferragosto. I due amici stavano facendo il bagno vicino a una scogliera dove avevano visto una grotta. Racconta Scacchetti: «L'acqua non era molto profonda, infatti toccavamo sul fondo, ma c'era un canale naturale, un grosso buco, dove ad ogni ondata si formava un risucchio. E ci siamo finiti dentro. Io sono riuscito nuotando a tornare a riva, Pier Renzo invece ha cercato di aggrapparsi ad uno scoglio, ma non ce l'ha fatta ed è finito sott'acqua».

La scena è stata seguita da altri bagnanti che in pochi minuti sono riusciti a ripescare il corpo di Pier Renzo Volpe, ma purtroppo per il giovane era troppo tardi.

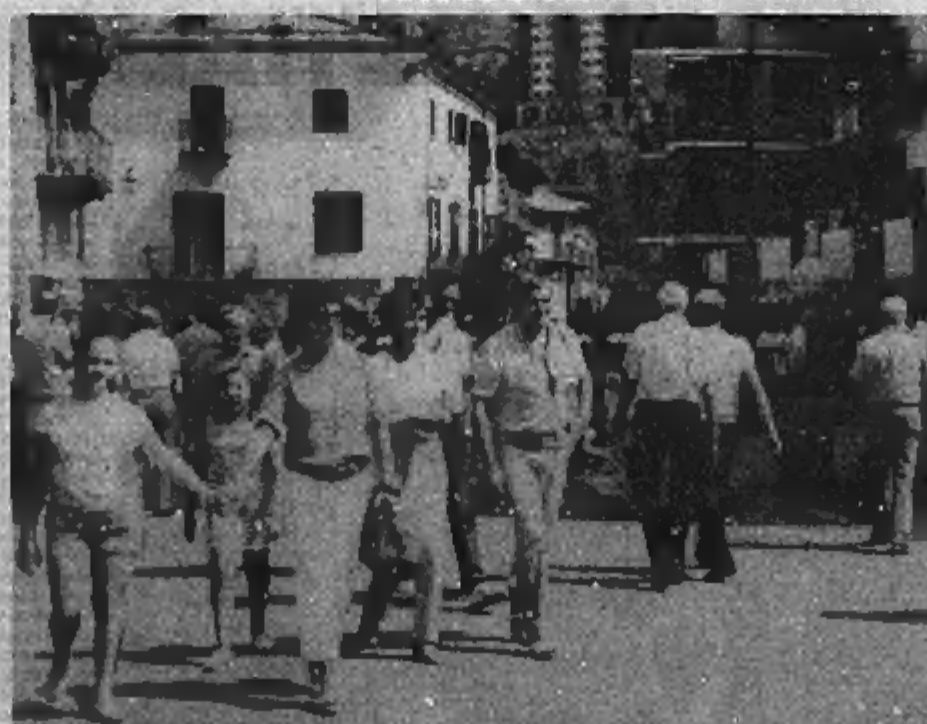
La notizia ha destato grande impressione nel Biellese. Pier Renzo era l'unico figlio di Savio Volpe, 65 anni, e Caterina Merzi, di 62 anni. Questi due genitori 20 anni fa avevano perso il loro primo figlio, che avevano chiamato Pier Renzo, quando aveva solo 15 anni.

CHIESTA L'ISTITUZIONE AD ALBENGA DI LABORATORIO «AGRICOLO»

ALBENGA — L'assessore regionale Giampiero Mentil ha chiesto al presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani e agli assessori all'ambiente e alla sanità di creare, presso la dogana di Albenga, un laboratorio chimico di analisi per determinare la genuinità di alcuni prodotti dell'ortofrutticoltura importati ed esportati nella zona albenganese.

Una simile struttura, al momento, è inesistente e l'unico laboratorio funzionante si trova a Savona dove, secondo quanto sostiene Mentil, i tempi di consegna delle analisi sono talmente lunghi che, quando si conoscono i risultati, i prodotti, facilmente deperibili, sono già stati commercializzati. L'assessore Giampiero Mentil ha attuato la richiesta su proposta della Coldiretti e della Confcoltivatori di Albenga.

Secondo quanto sostengono le due associazioni il laboratorio darebbe nuovo impulso all'agricoltura della zona.

COME E' BELLO PASSEGGIARE A LIMONE

LIMONE — Gran folla di turisti in questi giorni di Ferragosto a Limone Piemonte, la famosa località turistica della Val Vermenagna. Come è ormai tradizione a Limone si sono dati appuntamento i più bei nomi della borghesia genovese. Tra i presenti anche l'onorevole Bruno Orsini, ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e all'Industria.

Le condizioni dei neonati definite «buone»

MATERA, PARTO-PRIMATO NATI QUATTRO GEMELLI

MATERA — Rosaria Tataranni, 22 anni, ha partorito ieri quattro gemelli nell'ospedale di Tricarico. Le condizioni di salute della donna e dei quattro neonati — tre femminucce ed un maschietto — sono state giudicate «buone» dai medici. Poco dopo il parto, avvenuto al settimo mese di gravidanza, i neonati — il cui peso va da 750 a 1500 grammi — sono stati trasferiti con una «eliambulanza» al «Centro di neonatologia» dell'ospedale di Foggia.

Il parto è stato «spontaneo» e — hanno precisato i medici — «senza alcun problema». Rosaria Tataranni è al secondo parto. Sei anni fa ha dato alla luce un maschietto e circa un anno fa — hanno riferito i medici — si è sottoposta ad una breve terapia di «induzione ormonale». Da circa quattro mesi i medici dell'ospedale lucano hanno cominciato a seguire attentamente la sua gravidanza, avendo accertato con una «ecografia» la presenza di quattro feti.

Nelle ultime settimane i controlli si sono intensificati e, negli ultimi giorni, ai medici è apparso chiaro che la gravidanza sarebbe avvenuta in anticipo. La donna è attualmente ricoverata nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Tricarico. Rosaria Tataranni è casalinga, vive a Matera ed è sposata con il cameriere Vito Lo Russo, di 33 anni.

● FOGGIA — Un bambino di un anno che cadendo ha battuto la testa riportando un trauma cranico è morto a San Ferdinando di Puglia. Il piccolo, Raffaele Tiritiello, figlio del bracciante agricolo Leonardo, di 29 anni, e Filomena Di Mauro, di 25, era sfuggito all'attenzione dei genitori. Accortisi che non si rialzava, lo hanno subito portato in ospedale, dove i sanitari ne hanno constatato la morte. Le indagini hanno escluso qualsiasi responsabilità di Leonardo Tiritiello e della donna, che è incinta.

Il Piemonte aspetta il 21 settembre

DOMANI APRE LA CACCIA MA SOLO NEL MERIDIONE

ROMA — Domani si aprirà la caccia in alcune regioni italiane, perlopiù meridionali. Gli appassionati della «doppietta» potranno cacciare sin dal 18 agosto nel Molise, quindi in Calabria, Puglia e Veneto dal 19 e in Sicilia dal 20. Solo nel Friuli-Venezia Giulia la caccia è aperta già dal 9 agosto, ma è possibile «sparare» solo a poche specie di migratori e in aree molto ristrette. I cacciatori di tutte le altre regioni dovranno invece attendere il mese di settembre, quando si aprirà la caccia anche alla selvaggina stanziale.

Ricalcando le date della stagione precedente, il Piemonte, la Sardegna, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, la Toscana, le Marche, l'Umbria, il Lazio e l'Abruzzo apriranno la caccia la terza domenica di settembre; la Campania il 3 settembre, la Valle d'Aosta il 13, la provincia altoatesina di Bolzano il primo settembre e la provincia di Trento il 6 settembre. L'apertura della caccia ad agosto, il cosiddetto calendario «lungo», è ormai da anni contestata dalle associazioni ambientaliste che la considerano estremamente dannosa poiché in questo periodo la selvaggina è ancora troppo giovane.

L'on. Annamaria Procacci, deputata verde e segretaria nazionale della Lega per l'abolizione della caccia, ribadisce in una dichiarazione «l'assoluta necessità di una moratoria di cinque anni sulla caccia, che permetta finalmente censimenti della fauna selvatica e mappature scientificamente affidabili visto che nel nostro paese ancora si spara alla cieca e non esistono censimenti, di fronte ad una pressione venatoria abnorme». Secondo l'on. Procacci «la situazione venatoria è grave sia a livello locale sia a livello centrale: in Toscana la giunta regionale ha presentato un provvedimento per alienare ai cacciatori più della metà delle foreste demaniali — rifugio di specie rare e protette — ed intende aprire la caccia nelle aree di massima protezione del parco naturale di Migliarino-San Rossore; il Lazio, dopo dieci anni, non ha ancora varato la legge regionale; in Veneto, Lombardia, Friuli, Emilia Romagna, continua indisturbata l'uccellagione; in Emilia Romagna la giunta (pci) ha di recente bocciato, con motivazioni del tutto pretestuose, le due proposte di referendum per abolire la caccia, per cui erano state raccolte 110 mila firme».

Secondo la deputata verde, «sul territorio nazionale prosegue, anche al di fuori della stagione venatoria, lo sterminio delle volpi» mentre «sono ancora inoperanti diverse convenzioni internazionali come quella che proibisce l'uccellagione e quella per la conservazione degli uccelli selvatici».

Alle accuse ambientaliste ribatte l'Unavi. «Si continua con attacchi alla caccia, con la calunnia e la disinformazione», afferma il presidente dell'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie) sen. Enzo Mingozzi facendo riferimento all'interpretazione data negli ultimi giorni alla sentenza dell'8 luglio scorso dalla Corte europea in materia venatoria. «Recentemente — si legge in un comunicato diramato dal presidente dell'Unavi — una sentenza della Corte europea, che ha assolto lo Stato italiano dalle numerose accuse di inadempienza alla direttiva comunitaria per la protezione degli habitat e della fauna migratoria, è stata invece presentata agli organi di stampa come una condanna. Eppure, di fronte ad addebiti marginali e comunque facilmente sanabili, riguardanti il più delle volte la funzione amministrativa di esecuzione, vi si sancisce che la normativa italiana disciplina correttamente modi e periodi di caccia».

Sottolineando come «ben maggiore sia l'aspetto positivo della sentenza», l'Unavi sostiene che la sentenza Cee «afferma la perfetta aderenza alle prescrizioni del fucile con tre colpi e la liceità della cattura degli uccelli con le reti, per l'approvvigionamento dei richiami vivi, la cui necessità per l'esercizio della caccia da appostamento è a tal punto determinante da legittimare le catture anche in periodi di divieto di caccia».

GIOCHI DI TONG-TONG, PICCOLO PANDA

TOKYO — In una gabbia del grande zoo della capitale giapponese Tong-Tong, un «baby» di panda gigante gioca su un tavolo sotto gli occhi attenti e divertiti della madre Huang-Huang

A Camogli gli animali che hanno salvato delle vite

IL CANE PIU' FEDELE TANTE BELLE STORIE MA NESSUN PREMIO

SAN ROCCO DI CAMOGLI — Nessun premiato, ieri, alla ventiseiesima edizione del Premio internazionale «Fedeltà del cane». La giuria ha stabilito di segnalare tutti i casi pervenuti di cani che hanno salvato la vita agli uomini o che, comunque, si sono distinti per la loro fedeltà.

Ecco i fedeli amici segnalati dalla giuria e il loro curriculum: «Truciolino» ad esempio, ogni volta che suona il campanello di casa o c'è un rumore avverte la sua padrona, Domenica Falegnami di Sestri Ponente (Genova) la quale è una non udente. Poi ecco «Endel», cane antidroga della Guardia di Finanza di Genova che ha aiutato a scoprire una grossa partita di droga. «Ringo» invece ha ritrovato il corpo della sua padrona caduta in un crepaccio ed ha vagato assiderato e macilento, per 12 giorni. «Lupa» ritrovata dalla sua attuale padrona Livia Spadoni, dopo aver vagato per centinaia di chilometri alla ricerca dei primi proprietari che l'avevano abbandonata.

«Bosco» di Mario Frapporti di Isera (Trento) ha abbaiato in piena notte svegliando il padrone e salvandolo dall'incendio della casa. Un altro pastore tedesco, di cui non è stato fornito il nome, rimasto in auto per tutta la notte con il padrone che aveva avuto un malore, è riuscito, uggiolando, a richiamare l'attenzione di un passante.

E, ancora, «Lillina» che durante il ricovero in ospedale della sua padrona, ha rifiutato di nutrirsi; poi un cane-guida che ha salvato la vita al suo padrone cieco che stava per essere investito da un'auto. Anche «Puffy» che ha salvato la sua padrona dal crollo della casa, mentre «Brek», un cane di Savona che, smarritosi, ha trovato nuovi padroni ma non ha esitato a farsi riconoscere dal primo, avendolo visto dopo diverso tempo. Infine uno spinone genovese ha salvato una famiglia sfondando la finestra della casa invasa dal gas.

Tra i cani stranieri sono stati segnalati: un alsaziano che, in Gran Bretagna, ha svegliato il padrone salvandolo da un incendio. E ancora quattro cani che, negli Stati Uniti, hanno protetto dal freddo un bimbo che si era smarrito sono stati segnalati con due cani che, a Città del Messico, hanno salvato una neonata che la madre aveva gettato nei rifiuti e, infine, un cane poliziotto che ha rintracciato una donna che si era smarrita.

Anche il «premio bontà» destinato agli uomini distintisi per il loro amore verso i cani non è stato consegnato. Sono stati segnalati: Luigi Di Bari che ha salvato un «coker» dalle acque dell'Aniene; i vigili del fuoco e i volontari di Chivasso che hanno adottato un randagio; il paese di Orta San Giulio che ha salvato e adottato «Roky»; i pompieri di Genova che hanno salvato un cane prima che venisse travolto da un torrente, e quelli di Chiavari che hanno salvato un cucciolo gettato nel torrente Petronio.

Amici per la pelle e che divertimento per il più piccolo

L'ultimo omicidio ieri nei pressi di Gioia Tauro

MALA SCATENATA IN CALABRIA 100 MORTI DALL'INIZIO DELL'87

REGGIO CALABRIA — Il cadavere di un pregiudicato, Urbano Deraco, di 22 anni, ucciso a colpi di arma da fuoco, è stato trovato ieri dai carabinieri a Cittanova, un centro della piana di Gioia Tauro ad appena 75 chilometri da Reggio Calabria.

Urbano Deraco presentava ferite da numerosi colpi, presumibilmente di fucile, in varie parti del corpo. La morte dell'uomo, secondo le prime notizie fornite dai carabinieri, dovrebbe risalire alla notte di domenica.

Sempre stando agli investigatori, l'uccisione di Deraco con molta probabilità potrebbe rientrare nella faida di Cittanova tra la famiglia dei Facchineri e quelle rivali dei Raso-Albanese, che ha provocato fino ad oggi una quarantina di omicidi, nove dei quali avvenuti nello scorso mese di luglio (solo nella giornata del 7 luglio furono uccise cinque persone, tutte appartenenti o collegate alle famiglie Raso e Albanese).

Con l'uccisione di Urbano Deraco salgono a cento le persone uccise in provincia di Reggio Calabria dall'inizio dell'anno. Lo scorso anno le vittime di omicidi, alla data del 15 agosto, erano state 70.

Tra gli omicidi di quest'anno, vanno segnalati i ventuno avvenuti a Reggio Calabria nell'ambito della «guerra di mafia» tra il clan dei De Stefano e quello degli Imerti.

Altri due omicidi sono quelli che hanno avuto come vittime, rispettivamente il 19 marzo e il 10 aprile l'elicotterista della polizia di Stato Rosario Bonfiglio e il brigadiere dei carabinieri Rosario Iozzia. Il primo fu ucciso a Reggio Calabria nel corso di un tentativo di rapina in una gioielleria, mentre Iozzia fu assassinato in un agguato a Cittanova.

Tra gli uccisi anche il sindaco di Gioia Tauro, Vincenzo Gentile, democristiano, assassinato in un agguato la sera dell'8 maggio scorso. Da segnalare anche un caso di «lupara bianca»: ha avuto come vittima Vincenzo Carreffa, di 35 anni, di Gioia Tauro, scomparso il 18 aprile.

Tra i cento uccisi dall'inizio dell'anno c'è anche una persona assassinata per errore. Si tratta del vicepreside dell'istituto tecnico di Polistena, Giuseppe Rechichi, di 48 anni. Rechichi sarebbe stato ucciso dal pregiudicato Vincenzo Candiloro, di 22 anni, la cui intenzione sarebbe stata quella di assassinare il direttore della Banca Popolare di Polistena, Vincenzo Luddeni, di 53 anni. Luddeni, però, riuscì a schivare il colpo di pistola, che raggiunse ed uccise Rechichi il quale, al colmo della sfortuna stava passando casualmente sul luogo dell'agguato.

Candiloro, arrestato in un primo tempo dai carabinieri, è stato poi scarcerato su decisione del tribunale della libertà.

L'omicida arrestato dopo una fuga con i due figli

LITI, INCOMPRENSIONI, POI LA TRAGEDIA MURATORE UCCIDE LA MOGLIE A LA SPEZIA

LA SPEZIA — Un ménage difficile, costellato di liti e incomprensioni; ieri esasperazione ed ira sono degenerate nella furia omicida: Giordano Alberti, muratore, 30 anni, originario di Massa, ha afferrato la pistola, una 38 Special a tamburo, ed ha sparato all'impazzata sulla moglie, Lorena Figoli, ventisettenne, spezzina. Quattro colpi a raffica, di cui due al capo e uno all'emitorace mortali, l'ultimo all'avambraccio: la donna è probabilmente morta sul colpo.

Forse presenti all'orribile delitto, forse in una stanza attigua ma tanto vicini da sentire urla e spari, c'erano i due figli della coppia, Sonia di 8 anni e il fratellino di 5.

La tragedia è maturata nel primo pomeriggio di ieri in un modesto appartamento — la cucina, una camera e un'altra stanzetta dove dormivano i bambini — al piano terra di via Genova 350, alla periferia della città. Poca gente nelle case oppresse dall'afa, strade deserte, scarso anche il traffico sull'Aurelia che quasi lambisce la finestra della stanza da letto.

Qualcuno ha udito i colpi ma ha pensato ai tubi di scappamento delle macchine, o alla solita pistola-giocattolo usata in strada dai bambini.

Ancora sconvolto, meccanicamente, l'uomo ha preso i figli e li ha condotti in macchina dai suoi genitori; di lì è partito l'allarme. La prima telefonata al «113», la seconda alla Croce Rossa. Sul portone di via Genova ad attendere i volontari c'era una parente, la porta di casa era chiusa a chiave.

Prima spallate, poi con una mazza è stata abbattuta e in cucina l'agghiacciante spettacolo: la donna, bocconi, era immersa in un lago di sangue. Nella speranza che per lei ancora un intervento estremo fosse possibile l'ambulanza della Croce Rossa ha fatto la sua inutile folle corsa all'ospedale civile «Sant'Andrea» della Spezia.

Nessuna caccia all'uomo questa volta. Il sovrintendente Ignazio Mari, che ha condotto le indagini, ha arrestato Giordano Alberti nella casa dei genitori.

L'uomo, dopo avervi condotto i bambini, era uscito e aveva vagato per la città, e lì era poi tornato ad attendere gli agenti ai quali, ancora in evidente stato di shock, ha confessato tutto. Condotto in tarda serata nella Casa circondariale spezzina viene interrogato questa mattina dal magistrato. Per la polizia il caso è chiuso, salvo verificare se dietro questa storia di sangue c'è un altro particolare non ancora del tutto chiarito.

Donatella Bartolini

AGRICOLTORE UCCIDE FIGLIO

TERAMO — *L'agricoltore Gabriele Di Loreto, 49 anni, è stato ucciso con una fucilata nel cortile della sua abitazione, a Tizzano, frazione di Faraone Santa Maria. Gli agenti della squadra mobile hanno fermato, sospettandolo dell'omicidio, il padre della vittima, Giuseppe, di 75 anni. Il fermo è stato convalidato dal pretore di Campli, Walter Mazzitti. Giuseppe Di Loreto, che nega di aver sparato, è stato rinchiuso nel carcere teramano di Castrogno, dove in giornata sarà interrogato.*

L'omicidio non ha avuto testimoni oculari, anche se nell'abitazione dei Di Loreto erano presenti altri familiari, tra i quali il fratello della vittima, Pierino, di 46 anni, che ne ha scoperto il corpo ed ha dato l'allarme. Gabriele Di Loreto, come il fratello, era scapolo e viveva con i genitori nell'azienda agricola.

Mai come quest'estate gli incendi hanno colpito ampie zone della Penisola: sono già più del doppio rispetto all'anno passato

DANNI PER MILIARDI NELL'ITALIA CHE BRUCIA

ROMA — L'Italia che brucia, ieri ha mobilitato per tutta la giornata e per la tutta la scorsa notte squadre di vigili del fuoco e di volontari, che hanno dovuto intervenire contro le fiamme nei boschi anche con numerosi elicotteri. In Liguria diversi incendi. Il più vasto è divampato a Ponzano Magra, nello Spezzino, dove è intervenuto l'elicottero «AB 212» della Marina militare di Luni che ha compiuto una dozzina di lanci d'acqua. Sono stati distrutti circa tre ettari di bosco e cinquemila metri quadrati di terreno adibito a pascolo.

Altri incendi nel Savonese (nel comune di Stella, sopra Borghetto S. Spirito e Toirano), nell'Imperiese (sulle alture di Diano Marina e di Baiardo) e infine in località Rocca a S. Olcese, nel comune di Genova. In tutte le zone hanno operato le guardie forestali e volontari della protezione civile.

Anche la Calabria è in fiamme e gli operatori del corpo forestale dell'assessorato regionale alla Forestazione e protezione civile, insieme con i vigili del fuoco, hanno effettuato decine di interventi. In Emilia Romagna, un vasto incendio si è sviluppato nella zona Nord della pineta di Classe fra Ravenna e la località Fosso Ghiaia. Le fiamme avevano diversi fronti che sono stati alimentati dal forte vento. In serata è intervenuto anche uno degli aerei della protezione civile, di stanza a Pisa, che ha scaricato sulla zona tonnellate di acqua.

In Toscana circa cinquanta ettari di pinete, oliveti e sottobosco sono stati distrutti dalle fiamme tra le località Massa Macinaia e San Leonardo in Treponzio, nel comune di Capannori (Lucca). Sul posto sono intervenuti tre aerei, due «G 222» ed un «C 130», due elicotteri ed il ricognitore «Piper» della Regione Toscana.

Nel Messinese boschi in fiamme sui monti Nebrodi. Le fiamme hanno distrutto parecchi ettari di terreno con vegetazione a macchia mediterranea. Altri incendi nelle campagne di Sant'Agata di Militello e Naso, e in un bosco vicino a Montalbano Elicona.

L'Italia dei roghi. Il fuoco continua a danneggiare i boschi

ROMA — *I boschi distrutti dalle fiamme, in questa prima parte dell'estate, sono più del doppio dell'anno passato, nonostante che, nel tentativo di contenere le devastazioni compiute dal fuoco, siano quasi raddoppiati gli interventi dei mezzi aerei coordinati dalla Protezione civile. Le previsioni meteorologiche non lasciano sperare che la situazione migliori.*

«Tutto era andato bene fino al 20 di luglio — spiega il colonnello Capussella del centro operativo aereo unificato della Protezione civile —. Il numero degli interventi richiesti (e quindi degli incendi di grandi dimensioni) era analogo a quello dell'anno passato, che era stato un anno molto positivo. Negli ultimi dieci giorni di luglio e tuttora, in coincidenza con l'eccezionale aumento delle temperature, c'è stata un'impennata: siamo arrivati ad una media di oltre 20 uscite di mezzi aerei antincendi al giorno, con punte di 37-40».

Nonostante le oltre 1050 ore di volo di aerei ed elicotteri attrezzati, i 2343 lanci per complessivi 10.632 metri cubi d'acqua o o di ritardante, i danni fatti dal fuoco sono stati enormi: gli ettari di bosco distrutti sono, in base ai dati fin qui arrivati al Corpo forestale, che non comprendono almeno gli ultimi 10 giorni, 6500 contro i 3000 dell'anno passato.

Di macchia, coltivazioni, prati, sono già andati in fumo 20 mila ettari (contro gli 8 mila dell'estate scorsa). Al primo posto — spiega l'ing. Martinelli del ministero dell'Agricoltura — c'è ancora una volta la Sardegna con ben 800 incendi (la cifra comprende tutti gli eventi dall'inizio dell'anno in corso) seguita da Calabria (con 140 incendi), Puglia (130), Campania (125), Lazio (90), Toscana e Liguria (80).

Le condizioni meteorologiche, spiegano gli esperti, fanno temere che l'elenco dei danni fatti dal fuoco si allungherà parecchio: la temperatura è scesa leggermente sull'Italia sudorientale — spiegano — ma resta alta sul resto della penisola e sulle isole: da domani ci sarà un nuovo aumento, che durerà almeno tutta la settimana, forse anche di più, e poi da quanto possiamo stimare adesso, se pure con qualche breve attenuazione l'estate continuerà a lungo.

Il caldo e la siccità — ricordano gli esperti della lotta al fuoco — sono solo concause: il vento, la siccità, le alte temperature aiutano il fuoco ad attecchire e a camminare veloce, ma all'origine c'è sempre la mano, dolosa o almeno imprudente, di chi ha acceso un fiammifero.

Un'intervista a sorpresa del segretario dc: polemiche in arrivo

DE MITA: «NON E' UN ERRORE AVER SOSTITUITO SCALFARO E ZAMBERLETTI AL GOVERNO»

NUSCO (Avellino) — Ciriaco De Mita in veste vacanziera e in vena di battute. Il segretario democristiano, intervistato da un giornalista del «Corriere della Sera», si lascia andare alle barzellette, e pur tirato per i capelli, anche a commenti taglienti sugli ultimi avvenimenti burrascosi che hanno coinvolto uomini dello scudo crociato.

Sulla lettera con cui Goria ha liquidato la faccenda Scalfaro-Servizi segreti, dopo un diplomatico inizio «Non l'ho letta, in ferie mi disinteresso di Roma», De Mita rivela un retroscena sull'ex ministro dell'Interno: «Gli era stata offerta l'Istruzione, ma non l'ha accettata. Mi ha confidato che quel dicastero, che fu suo nel 1969, non gli consentì di chiudere occhio per un anno tant'erano le preoccupazioni che gli dava».

Le polemiche sulla scelta dei componenti del governo non si sono ancora sopite. De Mita afferma: «Il presidente del Consiglio decide, ma siccome non è un dittatore è logico che si consulti con le persone del suo entourage. Sarebbe strano il contrario». E sugli esclusi seccati il segretario dc non è certo tenero: «Inizialmente ero convinto che aver tolto Scalfaro e Zamberletti fosse un errore. Adesso lo sono un po' meno. Anche Emilio Colombo rimase a lungo in panchina e non se ne lagnò. Gli avvicendamenti sono inevitabili».

Ciriaco De Mita

De Mita ignora invece la «rivolta» dei veneti, di coloro che hanno stracciato la tessera dc perché si sentono poco rappresentati nella stanza dei bottoni. Pur dichiarandosi «amareggiato», li considera «episodi marginali». «Piuttosto, gli insoddisfatti avevano un nome all'altezza da proporre? La polemica Nord-Sud è infondata oltre che banale: i ministri sono quasi tutti settentrionali».

E sulla polemica Nord-Sud il segretario democristiano preannuncia novità, senza però precisare quali. Il problema di arginare fenomeni campanilistici — e l'avanzata della Lega Lombarda ne è un chiaro sintomo — è pressante per lo scudo crociato: «Riconosco che se non ci fosse stato quel fenomeno avremmo conquistato il 35,5%».

Oscar Luigi Scalfaro

Patto dc-pci? De Mita è categorico: «ho sempre sostenuto che siamo alternativi al pci e non ho mutato opinione». Anche su un suo eventuale successore non ha dubbi: avrebbe comunque «idee democristiane e non filocomuniste».

De Mita non sembra dell'idea di andarsene presto in pensione, ma su un suo probabile insediamento a Palazzo Chigi afferma: «Il posto non mi eccita», lasciando il campo ad ogni altra ipotesi.

Sui problemi più inquietanti di questo ultimo squarcio d'estate e su quelli che si stanno affacciando — le mine del Golfo Persico, il petrolio che rincarerà, la Borsa sempre più inquieta, l'ora di religione... — De Mita preferisce glissare diplomaticamente: «Tocca al governo fronteggiarli, non al segretario del partito di maggioranza relativa il quale è in vacanza fino al 31 agosto». E in vacanza, confessa De Mita, non guarda la tv, si disinteressa di Roma — a meno che «non scoppi la guerra» — preferisce la compagnia della moglie e dei quattro figli, degli amici e dei libri. E si concede anche qualche sana risata, mostrando un certo humour. Come quando il giornalista del «Corriere» gli racconta una barzelletta che lo riguarda: «Si è sparsa la voce che lei sta seguendo un corso di dizione per correggere l'accento avellinese che offre facili spunti all'ironia dei vignettisti. La notizia giunge a Torino e non sfugge ad Agnelli che scuote la testa e, arrotando la "erre", commenta: "Bravo merlo, così non lo capiranno più neanche a Nusco"».

Giuseppe Zamberletti

Ma anche De Mita ha in serbo una barzelletta a proposito di Goria: «Squilla il telefono a Palazzo Chigi. Un tale con inflessione meridionale domanda: "C'è Craxi?" Alla centralinista sorge il sospetto che l'interlocutore sia io, e verifica: "Scusi, lei è De Mita?". "Ha indovinato". "E vuol farmi credere che ignora che Craxi non è più presidente del Consiglio?". "Sì che lo so, ma mi piace sentirlo dire"».

Ma a De Mita piace anche ricordare. Il suo «Amarcord» coinvolge i suoi luoghi natali e ovviamente la dc: «Nel dopoguerra ad Avellino e provincia la dc aveva il 24%. Ora è al 52. Se non volete darmi i meriti, lasciatemi almeno la soddisfazione».

r. i.

All'esame della commissione Affari Costituzionali

IL «CASO SCALFARO» GIOVEDI' ALLA CAMERA

ROMA — Giovedì prossimo il «caso-Scalfaro» approda all'esame della Camera. Dopo tante polemiche e interrogazioni, giovedì si riunisce infatti la presidenza della commissione Affari costituzionali per rispondere alle richieste di chiarimenti avanzate nei giorni scorsi da vari parlamentari sui servizi segreti, dopo le rivelazioni-bomba fatte esplodere in un'intervista dall'ex ministro dell'Interno.

Il presidente del Consiglio ha cercato di minimizzare le dichiarazioni di Scalfaro circa le pressioni cui sarebbero stati soggetti i nostri servizi segreti affinché rivelassero a privati, durante la campagna elettorale, notizie riservate. Ma il tentativo di Goria non ha convinto nessuno e ha sollevato ancor più critiche e polemiche accese.

Anche l'attuale ministro dell'Interno Fanfani, autore di un'inchiesta amministrativa sul «caso Scalfaro», ha finora evitato risposte precise. Secondo Fanfani però, perfino quanto afferma l'ex capo dei servizi segreti militari, Viviani, sulla raccolta di dossier relativi a personaggi eminenti, è generico e limitato.

Il ministro dell'Interno ha preferito lasciarsi andare a una delle sue caustiche battute: «E' indispensabile che Scalfaro abbia sì la bocca per parlare, ma soprattutto anche le orecchie per ascoltare, non segretamente».

Ancora polemica sulla proposta di toglierlo dai locali pubblici

APPELLO DI INTELLETTUALI CATTOLICI «IL CROCIFISSO RESTI AL SUO POSTO»

MILANO — Ancora polemiche sulla proposta del neo deputato Alberto Bertuzzi di far togliere il Crocifisso dai luoghi pubblici. Lo stesso Bertuzzi dice che «ha inteso difendere la sacralità di questo simbolo religioso degradato a totem». E ricorda che «anche nell'ordinanza della Corte Costituzionale del 27 aprile (relatore il giudice cattolico Giovanni Conso) si è preso atto che nell'accordo Craxi-Casaroli del 18 febbraio 1984 non si considera più in vigore il principio originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato. Perciò no la bandiera nazionale, per proteggere la sua sacralità laica, può essere esposta solo nei luoghi e nei giorni fissati dalla legge, e non per esempio sulle spiagge o negli alberghi».

In una nota gli intellettuali cattolici aderenti alla rivista «Prospettive nel mondo» scrivono che «l'ipotesi di togliere i Crocefissi dai luoghi pubblici è un nuovo tentativo con subdoli argomenti come quello avanzato ora dall'on. Bertuzzi tendenti a scristianizzare la società e a recare un'offesa al sentimento religioso della maggioranza degli italiani». «Non ci lasceremo coinvolgere in guerre di religione ma ci opporremo perché la Croce, immagine della sofferenza e della persecuzione anche per i non credenti, non sia rimossa da aule di tribunali, scuole, ospedali. Lo faremo — scrivono nella nota che è firmata fra gli altri dai filosofi Rigobello, Del Noce, Buttiglione, dagli scrittori Piccioni, Gianfranceschi, Cresci e dai giuristi Virgilio, Pirrami Traversari ed altri — con la forza della rappresentanza parlamentare di cui i cattolici dispongono ma anche con argomenti culturali e forti della tradizione popolare che ha radici profonde nel popolo».

Alla proposta di legge aderiscono partiti diversi

PER I DIRITTI DEI MALATI FIRMANO 170 DEPUTATI

ROMA — In poche settimane oltre 170 deputati di partiti diversi hanno aderito alla proposta di legge sui diritti del cittadino malato.

«Questa — ha detto Aldo Aniasi, vicepresidente della Camera dei deputati e primo firmatario della proposta — è una risposta efficace e concreta ai troppi mali della sanità, denunciati soprattutto nel periodo estivo quando più acuta si fa la carenza di personale, con le pratiche conseguenze che in troppi ospedali sono all'ordine del giorno».

Ha spiegato Aniasi: «La proposta di legge ripresentata all'inizio di questa legislatura con le firme di deputati particolarmente impegnati — da Franco Bassanini a Maria Pia Garavaglia, a Giancarlo Pajetta — rappresenta una tappa fondamentale nel cammino di maturazione politica e democratica. E' frutto di un movimento di cittadini che si è battuto per l'applicazione dei diritti sociali all'interno degli ospedali, elaborata dal Movimento federativo democratico. Un elemento concreto di congiunzione — ha sottolineato Aniasi — tra società e istituzioni. Un difensore civico, e non più solo pretori e carabinieri, nelle corsie degli ospedali per tutelare i diritti dei malati».

La proposta di legge, ha precisato ancora Aniasi, «non prevede alcun onere di bilancio per lo Stato e per le amministrazioni regionali».

A Torino record di inquinamento acustico in Italia

E' ROMA LA METROPOLI PIU' RUMOROSA DEL MONDO

I fracassoni colpiscono soprattutto d'estate

ROMA — Uno dei fattori di maggior disturbo in campo ambientale è sempre stato il rumore. Dalle ultime indagini risulta che l'inquinamento da rumore nelle aree urbane ha ormai raggiunto livelli tali da costituire una reale fonte di rischio per la qualità della vita nelle città.

Secondo le ricerche effettuate negli ultimi 30 anni e raccolte nella «Nota preliminare alla relazione sullo stato dell'ambiente», dello stesso ministero dell'Ambiente, risulta che ai vertici della rumorosità diurna vi sono Torino, Pescara, Genova e Milano. Pescara ha anche il primato della rumorosità notturna seguita da Verona e da Roma. La nostra capitale, inoltre, se raffrontata con le altre grandi città del mondo occidentale ed esaminando i dati delle percentuali di popolazione esposta ad intensità di rumore superiore alla soglia di tollerabilità secondo i criteri stabiliti dall'Ocse, risulta essere una delle città più rumorose, superando addirittura le stesse «caotiche» metropoli americane.

Dalla statistica, infatti, emerge che il 93 per cento dei romani sono esposti ad un'intensità di rumore superiore alla soglia di tollerabilità, e quindi nociva. Mentre a Chicago gli abitanti esposti a questi livelli non sono più del 23 per cento. L'unità di misura del rumore, come è noto, è il decibel e la soglia limite fissata dall'Ocse è di 65 decibel per le ore diurne e di 55 per quelle notturne.

Per quanto riguarda i danni alla salute «il rumore — spiega la nota del ministero dell'Ambiente — ha un impatto rilevante su tutte le funzioni umane sia fisiologiche che psicologiche e sociali».

SPESE COMUNALI «CORTE DEI CONTI SBAGLIA I CALCOLI»

ROMA — Il Comune di Ancona respinge i rilievi della Corte dei conti circa l'elevata spesa dedicata all'effimero, cioè alle spese per la cultura non «ufficiale»: le cifre della Corte non erano esatte e l'aumento di spesa non è quindi stato del 200 per cento come aveva denunciato la Corte dei conti, bensì del solo 17 per cento.

Con un comunicato, il Comune precisa che i dati riportati dalla Corte dei conti riferiti alla spesa per lo svolgimento di iniziative culturali, «probabilmente a causa di una inesatta analisi dei prospetti facenti parte del conto consuntivo, o comunque di imprecisioni interpretative, non corrispondono assolutamente alla situazione reale».

Inoltre, «le spese sostenute per attività culturali nell'anno 1985 ammontano a lire 841.630.327, mentre quelle dell'anno 1984 erano state pari a lire 718.215.090 con un incremento del 17,168 per cento e non del 200 circa, come è stato riportato dai giornali».

Tali spese si riferiscono allo svolgimento della stagione teatrale, al contributo per la gestione del teatro sperimentale, alla stagione lirica, alla stagione concertistica, ed alle varie manifestazioni artistiche e culturali che si sviluppano nel corso dell'anno.

CANI D'AGOSTO ARRIVA PROPOSTA DI LEGGE

ROMA — Agosto: mese da cani per tanti amici dell'uomo abbandonati dai padroni in fuga verso i luoghi di villeggiatura. Al fenomeno del randagismo, un problema sociale oltreché di civiltà e di immagine turistica, ha pensato in questi giorni il deputato socialista Filippo Fiandrotti con una proposta di legge che chiede l'istituzione dell'anagrafe canina e l'abolizione dell'imposta sui cani contestualmente a un aggravamento delle multe per chi maltratta gli animali e li abbandona.

«L'abolizione dell'imposta sui cani — sostiene infatti Fiandrotti — produce un reddito irrilevante e inferiore al costo di riscossione, oltre ad essere causa di abbandono degli animali.

«L'imposta — aggiunge — appare inoltre iniqua alla coscienza moderna perché colpisce il rapporto affettivo tra cittadino e animale domestico». «Più redditizio per l'erario — afferma Fiandrotti — potrà essere invece l'aggravamento delle pene pecuniarie per il maltrattamento degli animali e il loro abbandono. Quanto all'istituzione dell'anagrafe canina, la proposta prevede che ogni proprietario iscriva il suo animale sottoponendolo a tatuaggio indolore: l'obiettivo è la responsabilizzazione dei proprietari».

19 AGOSTO '87

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è semestrale e la prima verrà a scadenza il 19.2.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, corretto con il previsto fattore di rettifica, maggiorato del premio di 0,30 di punto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 19 al 21 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale lorda	netta
99%	5	5,30%	4,96%

CCT

Da 40 anni la maggiore concentrazione di navi da combattimento

ROTTA DI GUERRA VERSO IL GOLFO

I francesi operativi, in azione la «Guadalcanal», in arrivo gli inglesi

LONDRA — Il Golfo Persico «ospita» in questi giorni la maggiore concentrazione di navi da combattimento dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Con la sola eccezione, per quanto riguarda le navi della marina degli Stati Uniti, della guerra del Vietnam.

I quattro dragamine della classe «Hunt», che il governo britannico ha deciso di inviare nella regione del Golfo, partono oggi dalla base navale di Rosyth, in Scozia.

Lo ha confermato un portavoce del ministero della Difesa a Londra, senza precisare se tre unità-appoggio, destinate come i dragamine a integrare la «Armilla Patrol» della «Royal Navy» che già si trova nella regione, levano le ancore contemporaneamente.

La missione inizia in un momento delicato. La Gran Bretagna infatti sabato ha dovuto registrare la sua prima vittima nella guerra delle petroliere, quando la nave-cisterna «Anita» è stata affondata da una mina al largo delle coste degli Emirati Arabi Uniti. Il suo capitano, Gerry Blackburn, è un inglese e assieme a altri cinque membri dell'equipaggio è stato dato per disperso.

L'incidente ha scosso l'opinione pubblica e, secondo gli osservatori, è capitato in un momento che meno opportuno non avrebbe potuto essere: i laboristi hanno già criticato la decisione relativa ai dragamine e se dovesse accadere qualcosa alla flotta britannica nel Golfo, ci sarebbe da essere certi che a Londra la polemica divamperebbe.

Con i dragamine parte anche un reparto speciale delle «teste di cuoio» della «Royal Navy» che era stato mobilitato anche in occasione del sequestro della «Achille Lauro», ma il cui intervento non era poi stato richiesto.

Secondo quanto riferisce il settimanale «Sunday Times», si tratta di sommozzatori dello «Special Boat Squadron», addestrati alla difesa di impianti petroliferi da eventuali attacchi terroristici.

Sono elementi espertissimi anche nella neutralizzazione di mine e — secondo il «Sunday Times» — la decisione di inviarli nel Golfo è stata presa a titolo cautelativo.

Le unità della «Royal Navy» non dovrebbero infatti operare oltre la zona meridionale del Golfo, al di fuori quindi dell'abituale raggio di azione dei «guardiani della rivoluzione» di Khomeini.

Nelle cinque settimane che occorreranno prima che i dragamine arrivino a destinazione, si afferma negli ambienti della marina militare britannica, la situazione nel Golfo potrebbero tuttavia drasticamente cambiare.

I quattro dragamine sono l'«Hms Bicester», l'«Hms Hurworth», l'«Hms [illegible]» e l'«Hms Brocklesby». Le navi appoggio destinate alla stessa missione sono la «Hms Abdiel», la «Regent» e la «Diligence».

Il settimanale «Sunday Telegraph» riferiva ieri che la flotta britannica nel Golfo potrà fare uso delle installazioni dell'Oman. Stando a fonti militari del sultanato citate dal giornale, tuttavia, il governo britannico non ha ottenuto tutto ciò che aveva chiesto. Secondo l'accordo raggiunto tra i due Paesi, i dragamine potranno «appoggiarsi» all'Oman, ma non potranno installarvi la loro base.

Il «Sunday Telegraph» afferma inoltre che, come contropartita, l'Oman ha chiesto che la Gran Bretagna invii nella zona due aerei da ricognizione «Nimrod». Il ministero della Difesa britannico nei giorni scorsi aveva annunciato che due velivoli di questo tipo sarebbero andati nei prossimi giorni nell'Oman «per una normale esercitazione».

Secondo il settimanale tuttavia, essi andranno ad affiancarsi agli aerei-radar sauditi di tipo «Awacs» e saranno di grande aiuto alle autorità dell'Oman per individuare eventuali operazioni di minamento iraniane.

Intanto anche la «Clemenceau» è arrivata in zona operativa, tra il Mare d'Arabia e il Golfo di Oman, con il resto del gruppo aeronavale francese. Della formazione fanno parte, oltre alla «Clemenceau», fanno parte due fregate lanciamissili — la «Suffren» e la «Duquesne» — e la petroliera da rifornimento «La Marne».

La portaelicotteri Usa «Guadalcanal» ha varcato a sua volta lo Stretto di Hormuz e dovrebbe essere in queste ore al largo del Bahrein, con i suoi elicotteri cacciamine che stanno già operando il settore centrale del Golfo.

In un primo tempo era stato detto che la «Guadalcanal» non sarebbe entrata nel Golfo, per non rischiare di rimanere «imbottigliata», ma evidentemente su questo aspetto al Pentagono si è cambiato idea. O più semplicemente il ministero della Difesa ha sviato volutamente i giornalisti fornendo informazioni sbagliate. Come sembra ormai diventare consuetudine da parte dei portavoce ufficiali Usa.

Ieri tiratori scelti dell'esercito degli Emirati Arabi hanno fatto esplodere al largo di Fujarah, l'ancoraggio per petroliere situato nel Golfo di Oman, altre due mine. Gli ordigni erano stati localizzati sabato sera nella zona in cui è affondata, dopo aver urtato contro una mina, la piccola nave ausiliaria degli Emirati.

Frattanto un comandante della marina iraniana, Mohammad Hussein Malekzadegan, ha comunicato che le sue unità stanno effettuando operazioni di sminamento nel Golfo Persico ed in quello di Oman. Nell'operazione gli iraniani utilizzano, secondo quanto riferisce la «Bbc», elicotteri dotati di apparecchiature sonar e di rilevatori magnetici.

Ha spiegato l'alto ufficiale della marina di Teheran: «*Le nostre forze sono sufficientemente potenti da aiutare gli Stati del Golfo Persico e del Golfo di Oman. Non c'è alcuna necessità che altri Paesi siano presenti e coinvolti nello sminamento di questa regione*».

HANNO «SALVATO» IL MONDO

L'apocalisse preconizzata dal dottor Arguelles, padre spirituale di una delle tante sette Usa, è stata evitata all'ultimo momento. Il merito, naturalmente, va attribuito alle oltre 144 mila persone che negli Stati Uniti si sono date la mano e hanno pronunciato la sillaba «om». Nella foto, alcuni dei nostri salvatori combattono l'apocalisse sulla spiaggia di Long Island

Sciopero della fame allo zoo

MOSCA — Alcuni coccodrilli dello zoo di Mosca stanno attuando una sorta di «sciopero della fame» in seguito ad uno scomodo «trasloco» cui sono stati sottoposti durante lavori di ristrutturazione al rettilario per danni causati dall'inverno particolarmente rigido. Lo scrive la «Moskovskaja Pravda» precisando che un alligatore del Mississippi del peso di 250 kg ed alcuni coccodrilli hanno cominciato a rifiutare il cibo. Il giornale ricorda inoltre che un anaconda gigante, un pitone e un boa constrictor sono morti durante questo periodo.

Niente pietà per Paula Cooper

NEW YORK — Un giudice dello Stato dell'Indiana ha bloccato un'iniziativa legale tendente all'annullamento della condanna a morte di Paula Cooper, la diciassettenne ragazzina negra che nell'85 massacrò assieme ad alcune coetanee un'anziana insegnante di religione per derubarla di 30 dollari e dell'autovettura. L'avvocato della minorenne, William Touchette, ha già preannunciato il ricorso in appello. Nella mozione presentata al giudice Richard Conroy, l'avvocato chiedeva la revisione del processo perché il giudice di primo grado non avrebbe tenuto nel dovuto conto «la triste e dura storia familiare di Paula» che ha certamente contribuito a fare della ragazzina un'assassina. Inoltre, sosteneva sempre l'avvocato, il giudice di primo grado aveva discriminato, condannando le complici della Cooper a lunghi periodi di carcere (da 25 a 65 anni) ma non alla massima sentenza. Il giudice Conroy ha respinto in toto tutte le obiezioni del legale. La vicenda di Paula Cooper, che quando commise il delitto aveva appena 15 anni e viveva praticamente abbandonata dalla famiglia, ha assunto rilevanza internazionale.

Cina, avvelenatrice giustiziata

PECHINO — Una cinese di 31 anni è stata giustiziata nella città costiera di Fuzhov dopo essere stata riconosciuta colpevole di avere provocato una intossicazione in 186 clienti della pasticceria dove lavorava aggiungendo dei pesticidi ai dolci. Lo ha scritto il «Quotidiano del Popolo», il quale ha precisato che molti degli intossicati avevano dovuto essere ricoverati in ospedale. Secondo il quotidiano, la donna, Lin Yuerong, aveva deciso di avvelenare i dolci per vendicarsi del direttore della pasticceria, con il quale aveva litigato. Un complice che le aveva fornito il pesticida è stato condannato a sette anni.

675 isolati per la neve

MENDOZA — Le autorità della difesa civile argentina stanno cercando di raggiungere 675 persone rimaste isolate da una settimana in una località sciistica e lavorano giorno e notte per sgombrare una strada sepolta da oltre tre metri di neve. Ne dà notizia l'agenzia ufficiale «Telam» precisando che si sta lavorando per riattivare l'unica strada che conduce al centro invernale di Los Penitentes, situato sulle Ande, circa 1300 km ad Ovest di Buenos Aires. Secondo la polizia le persone rimaste isolate hanno comunicato per radio di avere cibo e carburante a sufficienza.

Un ambizioso e discusso progetto

IL SUPER-CACCIA CHE DIVIDE ISRAELE

TEL AVIV — Dopo una seduta che si è protratta per oltre sei ore, il governo ha deciso di rimandare di due settimane ogni risoluzione sull'abbandono o la prosecuzione del progetto dell'aereo «Lavi».

Quella che era ritenuta da tutti la giornata cruciale per il più ambizioso progetto della tecnologia israeliana e che ripetutamente il premier aveva dichiarato non soggetta a ulteriori rinvii, si è conclusa con una nuova dilazione che prova l'incapacità del governo di affrontare con coraggio una delle più delicate questioni relative alla sua difesa e alla sua economia.

Difficile ricordare un altro problema, non direttamente connesso con la sopravvivenza del Paese, che abbia suscitato discussioni e polemiche, come la decisione di costruire o no un cacciabombardiere in Israele. Da anni questo tema occupa le cronache e le diatribe dei politici, dei militari, dei sindacalisti e degli economisti e ha trovato eco, spesso appassionata, nella stampa.

Questo interessamento, quasi morboso, è diventato tanto più acuto all'avvicinarsi della giornata di ieri che era ritenuta da tutti conclusiva. Anche perché tre giorni fa il segretario di Stato George Shultz aveva, con un procedimento senza precedenti, inviato una lettera ai principali ministri del Paese sconsigliando il proseguimento del progetto e alternando velate minacce e concrete promesse nel caso che Israele persistesse nella costruzione dell'aereo oppure desistesse.

Sarebbe troppo lungo esporre tutti gli argomenti pro e contro la costruzione in loco dell'apparecchio (ma oltre il 30 per cento dell'aereo, dal motore alle ali, avrebbe dovuto essere costruito in America). Per uno Stato che non ha ancora quarant'anni era certo motivo di fierezza poter produrre uno dei più sofisticati bombardieri del mondo, ma come hanno notato il ministro della Difesa e del Tesoro (uniti nel giudizio seppur appartenenti a partiti diversi) il costo della costruzione, di gran lunga superiore ai preventivi, diventava proibitivo per un Paese che non può allargare il bilancio della difesa, né imporre nuove tasse e che sarebbe costretto a rinunciare all'ammodernamento delle altre sue armi: dall'artiglieria alla marina.

Cosa significa il rinvio nell'ora in cui pareva che la maggioranza dei ministri propendesse per una decisione negativa? Significa un tentativo di prender tempo, dimostrarsi indipendenti dai «suggerimenti» di Washington, di cercare nell'intervallo nuovi mezzi di finanziamento e dimostrarsi ancora propensi a continuare su una strada che per primi i militari di tutte le armi, con in testa il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e gli economisti senza distinzione con a capo il governatore della Banca d'Israele sconsigliano. L'argomento addotto dal premier, con l'appoggio del ministro degli Esteri, per il rinvio è debole e inconsistente: la decisione, ha detto, è troppo grave perché possa essere presa da una piccola maggioranza.

Giorgio Romano

Da una settimana lo sciopero dei neri nelle miniere di oro

SUD AFRICA, LA TRATTATIVA IMPOSSIBILE

Le rivendicazioni, economiche, hanno radici nell'apartheid

JOHANNESBURG — Lo sciopero, proclamato una settimana fa dal sindacato ed al quale hanno aderito circa 335 mila minatori, ha messo in luce una difficile e tesa «partita a scacchi» tra la dirigenza del sindacato dei minatori neri, il «National Union of Mineworkers» (Num), e le proprietà delle miniere, prima fra tutte l'«Anglo American Corporation».

Da un lato della scacchiera vi è Matamela Cyril Ramaphosa, 34 anni, figlio di un poliziotto, ex studente in legge, proveniente dalle file del movimento «coscienza nera», quello di Steve Biko, morto in stato di detenzione alla fine degli Anni Settanta, durante la rivolta di Soweto. Dopo la morte del dirigente, Ramaphosa passò tra i sostenitori della «carta delle libertà», il manifesto politico adottato dall'«African National Congress».

Già all'università Ramaphosa, quando era studente, si era messo in luce come attivista antiapartheid nelle file dell'organizzazione degli studenti sudafricani che oggi è fuorilegge. E' stato incarcerato per circa un anno, tra il 1974 ed il 1975.

In questi giorni Ramaphosa appare un uomo pronto a colpire l'economia sudafricana dove può causarle più danni: l'industria estrattiva dell'oro dalla quale il Paese trae il 60 per cento del suo fabbisogno di valuta pregiata.

Il leader sindacale e l'organizzazione della quale egli è segretario generale sono insomma al centro di una vicenda che può coinvolgere il futuro di tutta la regione sudafricana.

La politica «progressista» del più importante gruppo minerario è tuttavia incapace di dare una reale soluzione ai problemi dei lavoratori

Le idee di Ramaphosa sembrano essere chiare, almeno a giudicare da una risoluzione adottata dal «Num» all'inizio di quest'anno e nella quale si afferma che «l'apartheid ed il capitalismo sono indissolubilmente uniti e sono un male comune che va sradicato».

Dall'altra parte della scacchiera, in questo sciopero, vi è il colosso minerario ed industriale «Anglo American», il più grande dei sei gruppi minerari sudafricani, considerato anche «il più progressista».

L'«Anglo American» infatti ha cercato sempre, a suo modo, di intavolare trattative, o perlomeno intrattenere relazioni «cordiali», con il «Num». Questo in special modo da quando esso cominciò a prendere forma concreta, e credibilità tra i minatori, nel 1982.

Nel 1985, l'«Anglo American» riuscì addirittura ad evitare uno sciopero concedendo ai lavoratori aumenti salariali più alti di quelli decisi in negoziati con la Camera delle miniere, l'organismo che raccoglie le società proprietarie in Sud Africa.

Ma questa politica, che pur si differenzia in modo vistoso dalle posizioni più conservatrici e reazionarie del governo di Pretoria, è oggi comunque incapace di affrontare i vasti problemi creatisi alle radici della società sudafricana e dell'economia del Paese.

La «Anglo American Corporation» è la compagnia dalle cui miniere è stato estratto lo scorso anno il 39 per cento dell'oro sudafricano. I suoi dirigenti hanno minacciato di chiudere una volta per sempre alcune delle loro miniere d'oro e di carbone se i lavoratori non ritorneranno, entro martedì prossimo, nei pozzi. Ma nel contempo hanno invitato il «Num» ad avviare trattative. I colloqui, spiegano i responsabili della «Anglo American», dovrebbero servire, tra l'altro, ad arginare gli episodi di violenza che stanno caratterizzando con sempre maggiore frequenza lo sciopero.

LIZ NON INVECCHIA

New York. Liz Taylor non invecchia. Eccola travestita da motociclista (saldamente aggrappata al guidatore) mentre si appresta a compiere il giro del New Jersey centrale

Rientrato a precipizio un progetto dei socialisti per l'educazione sessuale nelle scuole

SESSO, AL BIMBO AUSTRIACO NON FAR SAPERE

Ed i manuali, che sono stati stampati in migliaia di esemplari, verranno distrutti

VIENNA — Nelle intenzioni dei ministeri competenti i ragazzini e le ragazzine delle ultime classi delle scuole elementari austriache (le quarte) avrebbero dovuto conoscere, nel prossimo anno scolastico, sia pure con precauzione, il significato del «petting», della masturbazione, del «dildo» e anche del «coitus interruptus». Era stata stampata infatti, nella primavera scorsa e in migliaia di esemplari, una specie di valigetta («Media Koffer») con spiegazioni e illustrazioni accessibili di sessuologia per i fanciulli e le fanciulle dai 9 ai 10 anni. Non se ne farà nulla, dicono con imbarazzo al ministero della Pubblica Istruzione. Le copie in circolazione saranno distrutte ed «eventualmente» si farà una nuova edizione.

La «valigetta» ad uso dei maestri elementari era un'idea del ministro socialista per l'istruzione. Non avrebbe dovuto circolare fra gli scolari; solo i maestri erano tenuti a porla nella loro cartella, non per tenere delle lezioni, ma per rispondere alle domande «imbarazzanti» degli alunni. Le risposte avrebbero dovuto essere semplici. Del resto, anche un ragazzino di cinque anni, in Austria, sa cos'è un preservativo se non altro perché nei gabinetti pubblici vi sono i distributori automatici di queste cose e i ragazzini sanno che non sono gomme da masticare.

Ma sulla faccenda hanno tuonato i conservatori e su queste lezioni di propedeutica sessuale è caduto il «tabù».

Intendiamoci, non è che nella «valigetta tutto fosse assolutamente... elementare». In mano, si fa per dire, a un insegnante «non perfettamente a posto» avrebbe potuto essere «un'arma micidiale» hanno scritto quotidiani conservatori del Vorarlberg e del Salisburghese. Che cos'è il «Dildo»? A prescindere dalla presunta origine dialettale italiana (da «diletto») la spiegazione si addentra sul piacere che l'oggetto in questione «può dare all'organo genitale femminile».

Petting, masturbazione, «dildo», coitus interruptus, concepimento, contraccezione e igiene intima devono rimanere argomenti tabù

Vien da pensare che gli estensori della «valigetta» siano accaniti lettori di racconti porno dove il «dildo» è sempre di scena, mentre c'è da scommettere che le decenni austriache sanno perfettamente cos'è il «petting» («strofinamento dei corpi onde raggiungere un momento di estatica felicità fisica»), ma non hanno un'idea di ciò che può essere un «dildo» né dove si può comprarlo. Nella «valigetta» sono anche descritti i momenti dell'omosessualità e i maestri «debbono fare attenzione a che questi fenomeni non si sviluppino morbosamente».

Per quanto riguarda la masturbazione il testo si limita a ovvi anche se scientificamente superati consigli «a moderarsi». Più corretto sia dal punto di vista scientifico, sia dal profilo pedagogico, è il testo che riguarda la fisiologia e l'anatomia degli apparati genitali maschili e femminili, con suggerimenti su concepimento, contraccezione ed igiene intima.

Tutto ciò è bastato per scatenare, all'interno del governo, dopo il cambio fra socialisti e popolari al ministero dell'istruzione, una specie di «crociata» contro l'«immoralità» e contro il «fango» in cui si vorrebbero trascinare «anime innocenti». La «valigetta» è stata ritirata dalla circolazione con il plauso non solo dei giornali conservatori, ma anche di una parte della Chiesa austriaca (non tutta peraltro), quella cioè che si identifica con le scelte — definite dalla maggioranza della conferenza episcopale — «anticonciliari» del Vaticano.

Tutto ciò mentre l'ordinamento regionale austriaco dà ampia facoltà a ogni «land» di autorizzare regolari case di tolleranza o «club prostitutivi», tra l'altro anche a Innsbruck e a Salisburgo città rette da cattolici conservatori. In quest'ultima città il vescovo ha proibito una rappresentazione teatrale per via di qualche nudo in scena.

CONTROTABU'

Franca Romé, studiosa [illegible] psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da [illegible] della condizione femminile e dei problemi della coppia

LIBERISSIMI... O NO?

Una «coppia aperta». Per anni lui e lei vivono le loro «storie» e se lo dicono. Ma quando lui tace un'avventura lei chiede la separazione

«Vorrei il suo parere su quello [illegible] nostra coppia, per capire se si può ancora fare qualcosa. Io e mia moglie ci siamo conosciuti ai tempi del liceo e, poco per volta, ci siamo innamorati, oltre [illegible] grandi amici. Però avevamo entrambi paura del matrimonio, forse perché vedevamo tanta gente fallire. Ci siamo decisi anche per far contente le nostre famiglie, ma abbiamo deciso che ci saremmo detti tutto, che se avevamo storie (anche di sesso) con altri, non ce le saremmo nascoste. Sono passati sei anni da allora e tutto ha funzionato, abbiamo mantenuto i nostri patti, nonostante alcune liti furiose, quando non abbiamo saputo controllare la gelosia... Un anno fa lei non mi ha perdonato una storia di cui non le avevo parlato, che ha saputo [illegible] caso e che [illegible] sapevano. Mi sono difeso dicendole che [illegible] era importante, che noi ci eravamo sempre aperti su cose che contavano. Niente da fare, lei vuole separarsi. Mi aiuti, cosa posso fare?»

Mauro T., Torino

La situazione [illegible] matrimonio è una dimostrazione di come si possa anche [illegible] reggere un gioco rischioso se non si misurano bene le proprie forze. [illegible] due, per esempio, avete [illegible] sunto modelli di comportamento, diciamo, avanzati, ma portandovi dentro un bagaglio di sensibilità che, alla prima difficoltà, li ha fatti naufragare.

La «coppia aperta», come usa definirsi questo tipo di relazione, si sta rivelando, in numerosissimi casi, [illegible] mento. E non [illegible] una questione morale. [illegible] proprio perché è un sistema [illegible] che si scontra con alcune trame psicologiche che [illegible] le [illegible]. Forse riescono a vivere questo genere di [illegible] due persone con una forte autonomia interiore le quali, tutto sommato, non hanno bisogno di un rapporto sentimentale globale. Comunque [illegible] soltanto le eccezioni.

Lei dice che avete fatto quel [illegible] perché avevate paura del matrimonio, [illegible] depositario di rischi e pericoli. Benissimo, [illegible] punto di partenza [illegible] garantisce affatto di poter resistere a [illegible] per la vita a due. [illegible] bene, non vi andava il matrimonio tradizionale, ma probabilmente non vi [illegible] nemmeno il sistema che avete scelto.

Lei dice di avere taciuto alla moglie la storia con quella ragazza perché non importante. Può [illegible] dal [illegible] punto di vista, ma il grado d'importanza di una simile faccenda in chi la subisce è assai relativo. Sua moglie può averla pensata diversamente. Non solo, ma non può [illegible] che lei, sotto [illegible] paura di sua moglie e delle sue reazioni. O forse, non ha parlato per non degradarsi agli [illegible] di [illegible]. Infatti una storiella di poco conto [illegible] è certo degna di quel [illegible] patti di sincerità di fronte a svolte amorose, che avevate [illegible]. In conclusione, [illegible] si è comportato né più né meno che come un marito tradizionale. Il quale fa le [illegible] scappatelle di cui sono a conoscenza amici, parenti e conoscenti, tutti, tranne la legale consorte.

Dall'altra parte sua moglie (la quale, come lei [illegible] in un punto della sua lettera, ha [illegible] anche lei qualche passaggio amoroso ma «confessato»), reagisce secondo le più comuni reazioni coniugali: l'offesa per il tradimento scoperto per [illegible] l'orgoglio ferito davanti agli altri, l'insicurezza di donna di fronte a [illegible] diversa esperienza del suo uomo. Un'esperienza che deve essere stata particolarmente bruciante, in quanto, mi sembra di capire, sua moglie [illegible] è sempre stata estremamente sicura di lei.

Fatta questa breve analisi, [illegible] evitare [illegible] separazione? Fermo restando che voi due avete molti legami — punto a vantaggio — gli sviluppi sono comunque [illegible] prevedere. Bisognerebbe che tutti e due, [illegible] lo stesso coraggio con cui anni fa avete stipulato il vostro nuovo genere di matrimonio, cercaste di rivedere fino a che punto [illegible] capaci di reggere quelle scelte. Non ci sarebbe niente da vergognarsi se vi accorgeste che avete bisogno di... fedeltà. Basta che [illegible] sia un obbligo, un'imposizione, una violenza la fedeltà è un valore che resiste, non si scandalizzi! Secondo [illegible], è [illegible] più discutibile [illegible] stimoli erotico-sessuali che cercare di coltivare quelli che si provano [illegible] con la [illegible] persona. Naturalmente se si provano.

[illegible] Romé

L'imperatore giapponese Hiro Hito lo [illegible] sabato a Tokyo ha celebrato con un minuto di silenzio il quarantaduesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Alla cerimonia hanno [illegible] parenti di vittime [illegible]

Tarocchi

CERCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di [illegible] delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti [illegible] in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito [illegible] vi sta particolarmente a cuore.

3) [illegible], continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete [illegible] del numero corrispondente. Con [illegible] un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo [illegible] nota dei [illegible] in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro [illegible] e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica [illegible], via Marenco 32, 10126 Torino. Le risposte [illegible] pubblicate [illegible] possibile sul giornale.

I tarocchi [illegible] suscitano solo interesse da parte degli appassionati, ma anche domande di questo tipo «Ma se con i tarocchi si prevede il futuro perché allora non li consultano tutti in tempo per non avere brutte sorprese?».

L'interrogativo, prevedibilmente, [illegible] considerazioni ironiche alle quali rispondiamo, e speriamo di riuscire a farlo.

Perché i tarocchi non ci insegnano a vedere il futuro in una chiave, diciamo così, spicciola e senza dubbio utilissima? Forse perché sarebbe troppo facile.

Tutti i malintenzionati poi sarebbero sicuri di farla franca e compirebbero le loro imprese in piena tranquillità, al sicuro da brutte sorprese, grazie alla protezione dei tarocchi (le carte invece in questi casi sono del tutto impotenti e c'è da presumere che [illegible] tinueranno a rimanere tali: meglio [illegible] affidarsi loro per coprire imprese [illegible] chiare...).

Ricordiamoci inoltre che la previsione sovente è vaga. Prima non la si comprende, poi, al [illegible] avverarsi si dice: «Già, è vero: lo avevano detto le carte». [illegible] un esempio che possiamo definire classico

con tutto ciò che riguarda la morte, arcano numero tredici. Non è possibile pensare a questa carta in termini esclusivamente catastrofici, in quanto la morte ha mille altri significati.

La morte è sempre [illegible] trassegnata dal colore nero ed in proposito dice Nicolas Flamel: «Se vedi il colore [illegible] sappi che hai fallito nella tua opera e che devi ricominciare». Parole dal significato oscuro che diventa però chiarissimo quando si pensi che la morte dei tarocchi non è altro che uno stato d'animo destinato a cambiare in futuro.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

M.G. [illegible] — Entro l'inizio dell'autunno le sue speranze sentimentali si materializzeranno. I primi due arcani esprimono l'intensificarsi del dialogo, seguito da una più profonda conoscenza; il 15 e il 17 finale [illegible] sinonimi di amore appassionato. La [illegible] 12 significa le difficoltà, i soliti sacrifici che devono fare, per incontrarsi, due [illegible] libere.

MARIA ELENA — L'odierna vita sentimentale dello scapolo navigato è [illegible] «normale»: nel primo gioco, il 22 al [illegible] posto evidenzia qualche passione occasionale, di comodo. E' il solito uomo egoista (ricorda?) che si [illegible] delle donne che, come lei, lo inseguono, per scopi molto pratici; q[illegible] le loro attenzioni sono in fase calante, allora egli diventa premuroso, dopo ritorna il solito iceberg. I tarocchi lo definiscono incapace di volere veramente bene. La considera una [illegible] amica che non pesa su una esistenza indipendente e non priva di vari [illegible] femminili. Cercare di cambiarlo è pura utopia (9 finale [illegible] quinto gioco), poiché la sua noncuranza degli altri è ormai cronica, in tutti i campi. A lei, invece, gli ultimi [illegible] promettono un avvenire più che gratificante: incominci a guardarsi attorno, perché il 17 finale è l'indice di nuovi, migliori e intensi orizzonti. [illegible] che insegue...

A.F.R. LEONE — L'ar[illegible] che [illegible] il gioco denota, relativamente al suo pensiero, [illegible] situazione strana fin dall'inizio, ma La Papessa (2) e Il Bagatto (1) assecondano nel modo migliore il [illegible] desiderio, poiché rappresentano la donna e l'uomo, la coppia. Si riuscirà ad ottenere almeno un pezzetto di cuore della donna alla quale oggi pensa intensamente.

DANY [illegible] — Con la donna segnata da Mercurio ci sono delle discrete possibilità, anche se il gioco non indica, per ora, gli sviluppi che desidera, né l'intensa passione né l'amore platonico. L'arietina è anch'essa tutta da studiare, pur essendo in buona sintonia con il suo pensiero. Approfitti dell'estate per approfondire il dialogo con entrambe, poi riscriva.

REGINA — Si, troverà un bel giorno l'uomo della [illegible] vita perché il primo gioco inizia con 17 e 15, sinonimi di passione spirituale e fisica. Probabilmente verrà [illegible] all'improvviso. L'1 è una carta maschile, al terzo posto indica che la cono[illegible] dell'ideale [illegible] lontana: il 3 finale rappresenta la benefica protezione del pensiero che ha fatto. Anche nel [illegible] do quesito [illegible] certa fortuna: l'uomo che incontrerà avrà un [illegible] proprio boom, positivo, nella situazione economica.

MARINA AGATA — Tempo fa, i tarocchi indicavano l'incontro di un [illegible] nel ventinovesimo anno: oggi, quando [illegible] cano tre [illegible] a questa scadenza, ha incontrato un Capricorno che «dovrebbe fare [illegible] suo». Secondo la [illegible] dei grandi numeri, o «della periodicità», un soggetto nato il giorno [illegible] un qualsiasi mese [illegible] tra gli anni [illegible] lenti [illegible] vita proprio il trentaseiesimo. Partendo [illegible] questa osservazione, potrebbe trattarsi del personaggio ideale.

In merito, i quattro arcani estratti dicono che per lei (2, la consultante) il [illegible] di un [illegible] ciclo sentimentale, [illegible] rinascita (13). Il Carro (7) al terzo posto favorisce le speranze mentre il 3 finale suggerisce di intensificare il dialogo allo scopo di acquistare una migliore conoscenza. La sintesi è nuovamente 7. Che cosa deve fare? [illegible] così, ascoltando i [illegible] detti consigli e, questo è importante, mettendoli in pratica. Ricordi che il vecchio adagio «piove sempre sul bagnato» non è altro che una versione pratica [illegible] legge dell'abbondanza, identico a quello che riporta (cambiandone la forma ma non la sostanza) un famoso libro «magico»: «a chi ha, sarà dato...». Non si preoccupi se è veramente il suo «lui» o se ne incontrerà un altro o un altro ancora. L'essenziale è che la ruota del destino si stia mettendo in moto.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

I funghi, piccoli sfruttatori

I funghi sono organismi unicellulari, privi di clorofilla, che si nutrono sfruttando altri vegetali o loro resti. Molte varietà si possono riprodurre in modo vegetativo per mezzo di conidi, segmenti di micelio che [illegible] dispersi dal fungo, germogliano e danno origine a un nuovo micelio. E' facile riconoscere i conidi sulle piante attaccate, in quanto, essendo numerosi, formano una patina biancastra, grigia o marroncina. I funghi hanno anche una forma di propagazione generativa, le spore.

Il Cyclamen è vittima del fungo marrone delle radici che colpisce l'apparato radicale, [illegible] del Fusarium, che attacca i vasi conduttori del bulbo. Gli attacchi [illegible] parte alta della pianta, al contrario, si riconoscono [illegible] la presenza di macchie tondeggianti sulle foglie.

L'oidio attacca, all'esterno, spesso rose, Chrysanthemum, Begonia, Lathyrus, Delphinium. Il falso oidio penetra all'interno di Antirrhinum, Cheiranthus, Helleborus, Matthiola. I funghi della ruggine, [illegible] lette polverose sulla pagina inferiore delle foglie, sono frequenti su rose, Chrysanthemum, Dianthus, Pelargonium, Antirrhinum.

Arriva l'orda dei batteri è urgente fare le grandi pulizie

Non esistono metodi sicuri per distruggere i batteri, le piante infette vanno eliminate senza esitazione, [illegible] con la massima pulizia e attenzione si cercherà di [illegible] che l'infezione si propaghi. Questi parassiti sono esseri elementari, monocellulari, privi di un vero nucleo, raccolti in colonie protette da un involucro mucillaginoso. Si diffondono rapidamente nel terreno, nell'acqua per innaffiature, nelle colture e nei vasi infetti.

Tra le più gravi malattie che colpiscono le piante in vaso, ricordiamo le macchie oleose della begonia, il marciume dello stelo del pelargonio. Attaccando la Dieffenbachia, i batteri intasano i suoi vasi conduttori: le foglie appassiscono, diventano gialle e la pianta muore. Spesso, lo stelo si spezza e ne esce una massa mucillaginosa.

Gli insetti mangioni e invisibili

I parassiti animali più frequenti sono gli insetti che nuocciono alla pianta suggendo i suoi succhi o nutrendosi di sue parti. Fra i primi si annov[illegible] numerose specie di pidocchi che privano le piante delle sostanze zuccherine e proteiche.

I loro escrementi formano macchie appiccicose, la «melata», che offre un ambiente ideale per lo sviluppo dei funghi della ruggine. Succhiando, inoltre, i pidocchi possono anche trasmettere virus che, insieme alla saliva velenosa, indeboliscono gravemente la foglia.

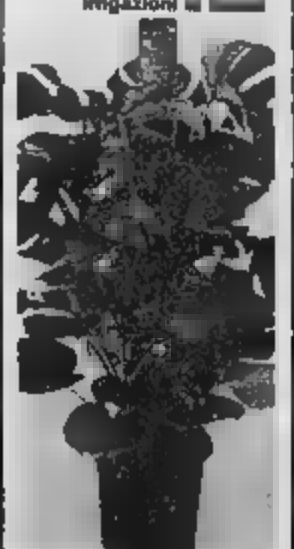
I pidocchi delle foglie o afidi sono di varie specie e colori (verde, grigio, nero). Di preferenza si insediano sui germogli giovani o su gemme florali.

Se trovano le condizioni ambientali favorevoli sono in grado di procreare in breve tempo un numerosa prole che, nascendo viva, è subito in grado di riprodursi.

La cocciniglia è un insetto mobile solo allo stadio larvale.

Diventata adulta, la femmina si stabilisce in un punto, trasforma la pelle del dorso in una sorta di corazza al di sotto della quale vive sicura e protetta e depone le uova.

TUTTI I NEMICI DEL VERDE CI SONO I TEMIBILI RAGNI ROSSI E ANCHE LE MOSCHE BIANCHE

Il Filodendro (sotto) predilige un substrato [illegible] drenato e organico, [illegible] molta acqua ma teme i ristagni. [illegible] il meglio innaffiarlo tutti i giorni. La [illegible] (più in basso) si adatta [illegible] di terreno. [illegible] frequenti irrigazioni [illegible]

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Il ragno che ama il caldo

L'acaro dei giardini o ragno rosso è talmente piccolo che a occhio nudo si fa fatica a vederlo. I segni della sua presenza sono però inequivocabili: la fine tela tessuta sulle foglie, lungo i peduncoli e sulle gemme, l'aspetto sbiadito delle foglie le cui [illegible] dell'animaletto. [illegible] pidamente perché l'epidermide distrutta dagli [illegible] non offre più riparo alla traspirazione.

[illegible] calda e secca [illegible] la riproduzione [illegible] ragnetti rossi.

Gli acari molli hanno la pelle talmente sottile da poter vivere solo se protetti dalle gemme, nei punti in cui regna la maggiore umidità. Nella [illegible] gli acari succhiano i tessuti [illegible] giovani foglie che rimangono atrofizzate e cessano di [illegible] (per esempio Saintpaulia). Spesso, le piante aggredite dall'acaro non [illegible] più a fiorire, oppure producono [illegible] stentati. Il fatto che un Cyclamen fiorisca sotto le foglie, può essere un segno delle presenze dell'acaro molle.

L'anguillula delle foglie proviene dal [illegible] e risale il fusto umido per giungere [illegible] foglie: attraverso gli stomi entra nel tessuto fogliare e [illegible] le cellule.

Ma che virus gentile quello che aiuta i fiori a [illegible]

Le malattie da virus o virosi sono frequenti nelle piante riprodotte per via vegetativa (rose, Chrysanthemum, Dianthus, Pelargonium, tulipani, ecc.). Il virus non ha un proprio metabolismo, è vitale soltanto se si trova in un organismo ospite, che viene obbligato a produrre le proteine necessarie alla riproduzione del virus stesso. Si può trasmettere il virus durante la recisione dei fiori, nella riproduzione delle talee o a causa di piccoli parassiti. E' perciò opportuno disinfettare sempre gli attrezzi da lavoro e prendere misure profilattiche contro i parassiti.

Ma l'uomo è riuscito, in alcuni casi, a servirsi di queste malattie per creare nuove varietà di fiori, per esempio la malva bianca e i tulipani Rembrandt screziati, che sono sintomi tipici della malattia.

«Seccatore» mitico ma... non raro

I fiocchi di ovatta che spesso compaiono sulle foglie sono prodotti dai pidocchi lanigeri. Vivono in colonie, frequenti nell'ascella fogliare di orchidee, Nerium oleander, Clivia, Crassula, Cydiaeum.

La «mosca bianca» non è un fatto straordinario, bensì una tignola dalle ali lucenti, se adulta. Da larva assomiglia alla cocciniglia e, come quella, si stabilisce per qualche tempo su una parte della pianta. Attacca Fucsia, Ageratum, Gerbera, felci.

Altro insetto dannoso è il tripide (Thrips), piccolo e sottile, circa un millimetro, con le ali sfilacciate. Questi insetti aggrediscono le piante in grande numero e le rovinano succhiando avidamente e poi sporcando le foglie con goccioline di escrementi. Ne sono vittime Gladiolus, Lathyrus, Dianthus, Lilium.

Cimice delle piante. Quest'insetto infierisce sui giovani tessuti, tanto da impedire loro di portare a termine la crescita, le foglie e i fiori delle piante colpite rimangono deformi e non sviluppati. L'attacco della cimice si riconosce dal colore sbiadito della foglia che l'insetto succhia dalla pagina inferiore.

“PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO.”

PRIMO LEVI

“RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI”: 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ___ COPIE
DI “RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI”
AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME ______________________

COGNOME ______________________

INDIRIZZO ______________________

C.A.P. ________ LOCALITÀ ______________________

TEL. ______________________

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME “RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI” AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAFNE
VIA BARDONECCHIA, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLINI
VIA F.LLI CERVI, 6
SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA,
16143 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 #19
80143 NAPOLI

STAMPA SERA
Lunedì
17 Agosto 1987

L'illustrazione è tratta dall'edizione [illegible]

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO QUARTO

Tigri [illegible] leopardi

Poco dopo [illegible] udì un tamburo rullare sul ponte della nave inglese. [illegible] chiamavano gli uomini ai loro posti di combattimento.

I pirati, addossati alle murate e affollati dietro alle barricate formate [illegible] tronchi d'albero, non fiatavano, [illegible] i loro lineamenti, diventati feroci, tradivano [illegible] loro [illegible] d'animo. Le loro dita [illegible] raggrinzavano sulle armi, impazienti di premere i grilletti delle loro formidabili [illegible].

Il tamburo continuava a rullare sul ponte del legno nemico. Si udivano [illegible] catene delle àncore stridere attraverso le cubie [illegible] i colpi secchi dell'argano.

Il vascello [illegible] preparava [illegible] lasciar l'ancoraggio per assalire la piccola nave corsara.

«Al tuo pezzo, Sabau!» comandò la Tigre [illegible] Malesia. *«Otto uomini alle spingarde!»*.

Aveva appena dato quel comando, quando una fiamma brillò a prora dell'incrociatore, sopra il castello, illuminando bruscamente il trinchetto [illegible] [illegible] bompresso. Una detonazione acuta rimbombò, seguita subito dal ronfo metallico del proiettile sibilan[illegible] attraverso gli strati d'aria.

Il proiettile smussò l'estremità del pennone maestro [illegible] si perdette in [illegible] sollevando un grande sprazzo spumeggiante.

Un urlo di furore echeggiò a bordo del legno corsaro. Ormai bisognava accettare la battaglia, ed era ciò che desideravano quegli arditi schiumatori del [illegible] malese.

Un fumo rossastro sfuggiva dalla ciminiera del vascello da guerra. [illegible] udivano le ruote mordere affrettatamente le acque, i brontolii rauchi delle caldaie, i comandi degli ufficiali, i passi precipitati degli uomini.

Tutti si affrettavano [illegible] correre ai loro posti di combattimento.

I due fanali furono veduti cambia[illegible] posizione. Il vascello correva addosso [illegible] piccolo legno corsaro per tagliargli la ritirata.

«Prepariamoci a morire da prodi!» gridò Sandokan, [illegible] quale ormai [illegible] s'illudeva sull'esito di quella [illegible] da battaglia.

Un [illegible] solo gli rispose:

«Viva la Tigre della Malesia!».

Sandokan con [illegible] vigoroso colpo di barra virò di bordo, [illegible] mentre i suoi uomini orientavano rapidamente le vele, spinse il legno incontro al vascello, per tentare di abbordarlo [illegible] scagliare i suoi uomini sul ponte del nemico.

Il cannoneggiamento cominciò ben presto [illegible] una parte e dall'altra. Si sparava a palla [illegible] [illegible] mitraglia.

«Orsù, tigrotti, all'arrembaggio!» tuonò Sandokan. *«La partita non [illegible] uguale, ma noi [illegible] [illegible] tigri [illegible] Mompracem!»*.

L'incrociatore si [illegible] rapidamente, mostrando il [illegible] acuto sperone e rompendo le tenebre e [illegible] silenzio [illegible] un furioso cannoneggiamento.

Il *praho*, [illegible] giocattolo di fronte a quel gigante, a cui bastava un solo urto per mandarlo a picco spaccato in due, con un'audacia incredibile assaliva pure, cannoneggiando meglio che poteva.

La partita però, come [illegible] detto Sandokan, non era eguale, anzi era troppo disuguale. Nulla poteva tentare quel piccolo legno contro quella poderosa nave costruita in ferro e armata potentemente. L'esito finale, malgrado il valore disperato delle tigri di Mompracem, non doveva essere difficile a indovinare.

Tuttavia i pirati non si perdevano d'animo e bruciavano le loro cariche con mirabile rapidità, tentando [illegible] sterminare gli artiglieri della coperta e di abbattere i marinai delle manovre, sparando furiosamente sul cassero, sul castello di prora e sulle coffe.

Due minuti dopo però il loro legno, oppresso dai tiri delle artiglierie nemiche, [illegible] [illegible] altro che un rotta[illegible]

Gli alberi erano caduti, le [illegible] [illegible] [illegible] sfondate e perfino le barricate [illegible] tronchi d'albero [illegible] offrivano riparo a quella tempesta di proiettili.

L'acqua già [illegible] nai numerosi squarci, inondando la stiva.

Pure nessuno parlava di resa. Volevano morire tutti, ma lassù, sul ponte [illegible]

Le scariche intanto diventavano sempre più tremende. Il pezzo [illegible] Sabau era ormai stato smontato [illegible] mez[illegible] equipaggio giaceva sulla tolda, massacrato dalla mitraglia.

Sandokan comprese che l'ultima ora stava per suonare per le tigri di Mompracem.

La sconfitta [illegible] completa. Non era più possibile far fronte a quel gigante che vomitava ad ogni [illegible] nembi [illegible] proiettili. Non rimaneva che [illegible] l'abbordaggio, [illegible] pazzia, poiché [illegible] sul ponte dell'incrociatore la vittoria poteva arridere a quei valorosi.

Non restavano in piedi che dodici uomini, [illegible] tigri però, guidate [illegible] [illegible] capo il cui valore era incredibile.

«A me, miei prodi!» egli gridò.

I dodici pirati, cogli occhi stravolti, schiumati di rabbia, coi pugni chiusi come tenaglie attorno alle armi, facendosi [illegible] coi cadaveri dei compagni, gli [illegible] strinsero attorno.

Il vascello correva allora a tutto vapore addosso al *praho*, per affondarlo collo sperone, ma Sandokan, appena lo vide a pochi metri, con un colpo di barra evitò l'urto e lanciò il suo legno contro la ruota di babordo del nemico.

Avvenne [illegible] urto violentissimo. Il legno corsaro si piegò sul tribordo, imbarcando acqua e rovesciando morti e feriti [illegible] mare.

«Lanciate i grappini!» tuonò Sandokan.

Riassunto

Raggiunta l'isola di Labuan, roccaforte inglese, Sandokan e trecento dei suoi «tigrotti» subiscono l'attacco di un incrociatore. Sono costretti alla ritirata. Mentre tacciono feriti e seppelliscono in mare i morti, si rendono conto di essere intrappolati: il vascello inglese li attende là dove il fiume sbocca nella baia. Ma La Tigre della Malesia «sa anche essere prudente». Conferito il comando a Sabau (Patan e Giro-Batol si sono fatti uccidere durante l'assalto), decide di non uscire allo scoperto: prenderanno il largo a notte inoltrata, tornando rotta su Mompracem.

Favoriti dalle nuvole basse che coprono la luna, i pirati partono senza un grido, senza quasi un respiro. Ma alla foce del fiume si arenano su un banco di sabbia. Spianando le armi, aspettano che la marea sollevi il loro praho. Ma, quando le onde infine giungono a liberarli, si vergognano: non amano fuggire «come sciacalli». Così, nel momento in cui dal veliero inglese si leva il grido «Alle armi», gli occhi di Sandokan si riempiono di gioia guerriera...

Due grappini d'arrembaggio s'infissero nelle griselle dell'incrociatore.

Allora i tredici pirati, pazzi di furore, assetati di vendetta, si slanciarono come un [illegible] uomo all'arrembaggio.

Aiutandosi colle mani e coi piedi, aggrappandosi agli sportelli delle batterie e alle gomene, s'arrampicarono su per la tambura, raggiunsero [illegible] murate e [illegible] precipitarono sul ponte dell'incrociatore, prima ancora che gli inglesi, stupiti da tanta audacia, avessero pensato a respingerli.

Con la Tigre della Malesia alla testa si scagliarono contro gli artiglieri, massacrandoli sui loro pezzi, sbaragliarono i fucilieri che erano accorsi per impedire loro il passo, poi, tempestando colpi di scimitarra a destra e a sinistra, si diressero verso poppa.

Colà, alle grida degli ufficiali, si [illegible] prontamente radunati gli uomini della batteria. Erano sessanta [illegible] settanta, [illegible] i pirati non si fermarono [illegible] contarli [illegible] si gettarono furiosamente sulle punte [illegible] baionette, impegnando [illegible] lotta titanica.

Avventando colpi disperati, troncando braccia e spaccando teste, urlando per spargere maggior terrore, cadendo e rialzandosi, [illegible] indietreggiando e [illegible] avanzando, per alcuni minuti tennero testa a tutti quei nemici, ma moschettati dagli uomini delle coffe, sciabolati a tergo, incalzati dinanzi dalle baionette, quei valorosi caddero.

Sandokan e quattro altri, coperti di ferite, le armi insanguinate fino all'impugnatura, [illegible] [illegible] sforzo poderoso si aprirono il passo [illegible] tentarono di guadagnare la prora, per arre[illegible] [illegible] colpi [illegible] cannone quella valanga d'uomini.

A metà [illegible] ponte Sandokan cadde colpito in pieno petto da una palla di carabina, [illegible] subito [illegible] rialzò, urlando: *«Ammazza! Ammazza!...»*.

Gli inglesi si avanzavano [illegible] passo di carica colle baionette calate. L'ur[illegible] fu mortale.

I quattro pirati [illegible] [illegible] [illegible] gettati dinanzi al loro capitano per coprirlo, sparvero sotto una scarica di fucili, rimanendo stecchiti; ma non così accadde della Tigre della Malesia.

Il formidabile uomo, malgrado la ferita che mandava fiotti di sangue, con un salto immenso raggiunse la [illegible] [illegible] babordo, abbatté col troncone della scimitarra un gabbiere che cercava di trattenerlo e si gettò a capofitto in mare, scomparendo [illegible] tra i neri flutti.

CAPITOLO QUINTO

Solo nell'isola nemica

U[illegible] tale uomo, dotato di [illegible] forza così prodigiosa e di [illegible] coraggio così grande, non doveva morire.

Infatti, mentre il piroscafo proseguiva [illegible] [illegible] corsa, trasportato dalle ultime battute delle ruote, [illegible] pirata [illegible] un vigoroso colpo di tallone risaliva a galla e [illegible] portava al largo, per [illegible] [illegible] tagliato [illegible] due dallo sperone del nemico o preso a colpi di fucile.

Battendo i gemiti che gli strappava la ferita e frenando la rabbia che lo divorava, si rannicchiò, tenendosi quasi del tutto sommerso, in attesa [illegible] momento opportuno per guadagnare le coste dell'isola.

Il legno da guerra virava allora di bordo, a meno di trecento metri. Si avanzò verso il luogo dove si era inabissato il pirata, con [illegible] speranza di sbranarlo sotto le ruote, poi tornò a virare.

Si arrestò un momento, come [illegible] volesse scrutare quel tratto di mare da lui agitato, poi ripigliò la marcia, tagliando [illegible] tutti i versi quella por[illegible] d'acqua, mentre i marinai, calatisi nella rete della delfiniera [illegible] sulle bancazze, proiettavano per ogni dove la luce di alcuni fanali.

Quando furono convinti dell'inutilità delle ricerche, alla fine l'incrociatore s'allontanò in direzione di Labuan.

La tigre [illegible] allora [illegible] grido di furore.

«Va', vascello esecrato!» esclamò. *«Va', [illegible] [illegible] il giorno in cui [illegible] mostrerò quanto sia terribile la mia vendetta!»*.

Si passò la fascia sulla sanguinante ferita, per arrestare l'emorragia che poteva ucciderlo, poi, raccogliendo le proprie forze, [illegible] mise [illegible] nuotare, cercando le spiagge dell'isola.

Venti volte però il formidabile uomo si arrestò per guardare il legno da guerra che appena appena distingueva e per lanciargli dietro una terribile minaccia. In certi momenti [illegible] pirata, ferito forse mortalmente, forse ancora [illegible] lontano dalle coste dell'isola, si metteva perfino ad inseguire quel legno che gli [illegible] fatto mordere la polvere e lo sfidava [illegible] urla che più nulla avevano di umano.

La ragione finalmente la vinse, e Sandokan riprese il faticoso esercizio, scrutando le tenebre che gli [illegible] scondevano [illegible] costa di Labuan.

Nuotò così per parecchio tempo, fermandosi [illegible] tratto in tratto per riprendere lena [illegible] sbarazzarsi delle vesti che lo impacciavano; poi sentì che le forze gli venivano rapidamente [illegible].

Gli si irrigidivano le membra, la respirazione gli diventava sempre più difficile, e per colmo di disgrazia la ferita continuava a gettar sangue, producendogli dolori [illegible] per il [illegible] [illegible] l'acqua salata.

Si raggomitolò su [illegible] stesso e si lasciò trasportare [illegible] flusso, agitando debolmente le braccia. Cercava [illegible] riposare alla meglio per riprendere lena.

A [illegible] tratto sentì un urto. Qualche [illegible] lo aveva toccato. Era stato un pescecane forse? A quell'idea, nonostante [illegible] [illegible] coraggio da leone, si sentì accapponare la pelle.

Allungò istintivamente una mano [illegible] afferrò un oggetto scabroso che pareva galleggiasse a fior d'acqua.

Lo tirò a sé e vide che si trattava d'un rottame. Era un pezzo di coperta [illegible] *praho*, cui [illegible] ancora appe[illegible] delle funi e un pennone.

«Era tempo», mormorò Sandokan. *«Le mie forze [illegible] ne andavano»*.

Si issò faticosamente sul rottame, mettendo allo scoperto la ferita, dai cui margini, gonfi e rosi dall'acqua marina, usciva ancora un filo di sangue.

6 - *(continua)*

E' UNA BELLA SAMP MA NON SA FAR MALE

La sconfitta «in extremis» contro il Real ha fatto infuriare Boskov. «Come l'anno scorso, sprechiamo troppe occasioni». Mancini, sostituito, ha contestato l'allenatore

FOGGIA — «E' un'ingiustizia. *Abbiamo costruito almeno sette palle-gol, abbiamo colpito una traversa clamorosa con Vialli, ma alla fine ha vinto il Real M*[illegible]. Vujadin Boskov non sa darsi pace. La sconfitta rimediata dalla Sampdoria a un minuto dal termine [illegible] della coppa «Durum» per lui ha rappresentato un colpo tremendo. Ci teneva moltissimo a battere il Real, la squadra che ha allenato per tre anni, dal '79 all'82.

Ieri sera, in panchina, era agitatissimo: si alzava, gridava, non stava fermo un attimo. Voleva la vittoria a tutti i costi. Ma il suo sogno non si è avverato: «*Ancora una volta* — spiega — *abbiamo pagato a carissimo prezzo la nostra difficoltà ad andare a rete. Sono preoccupato. Si sta verificando quello che accadeva l'anno scorso. Ogni partita costruiamo moltissime occasioni ma poi non riusciamo a concretizzarle*».

Boskov comunque trova anche motivi di consolazione: «*Abbiamo tenuto testa al grande Real Madrid, non è cosa da poco. E in particolare la nostra difesa è stata eccezionale. Chi ha criticato la* [illegible] *scelta* [illegible] *far giocare* [illegible] *la marcatura* [illegible]. *Il ragazzo non si* [illegible] *mai lasciato sfuggire Hugo Sanchez,* [illegible] *dei giocatori più forti del mondo.* [illegible] *Vierchowod su Butragueño è stato perfetto. Questo torneo poi ha consacrato definitivamente Bistazzoni, sia col Porto sia col Real* [illegible] *è dimostrato grandissimo*».

Ma se la difesa è già a posto, ci sono altre cose che non funzionano ancora nella Sampdoria. Il problema numero uno è rappresentato senza [illegible] da [illegible] Mancini. Ieri sera ha contestato platealmente il suo allenatore al momento [illegible]. Mancini sta attraversando un periodo difficile: «*E' vero* — ammette Boskov — *il ragazzo è nervoso e sfiduciato. Dopo la partita col Porto, ad esempio, era distrutto per il rigore sbagliato. Per di più continuava a ripetere di aver giocato malissimo. Ho dovuto sudare per convincerlo del contrario. Ma evidentemente non è servito perché con il Real ha* [illegible] *di strafare per dimostrare a se stesso e al pubblico di essere in forma. E così ho dovuto sostituirlo perché i suoi atteggiamenti danneggiavano la squadra*».

Anche Cerezo rapp[illegible] un problema. Il dolore al polpaccio destro sta diventando un vero e proprio enigma: «*Non capisco di cosa si tratti* — dice il brasiliano —. *Dopo* [illegible] *gioco la gamba comincia a farmi male. Io stringo i denti,* [illegible] *di resistere, ma* [illegible] *fine* [illegible] *abbandonare.* [illegible] *però voglio guarire completamente. Non giocherò più finché non sarò a posto. Non voglio rischiare di stare fermo per* [illegible]*si*».

Chi invece ieri sera si è detto [illegible] è il presidente Mantovani: giunto nel pomeriggio a Foggia a [illegible] aereo privato, [illegible] alla partita [illegible] presidente del Real Madrid, Ramon Mendoza. E' possibile [illegible] abbiano parlato di Michel, il centrocampista che piace moltissimo a [illegible]. Ma il colloquio è rimasto *top secret*.

Questa sera la Sampdoria rientrerà a Genova. Domani i giocatori godranno di una giornata di riposo. Poi si re[illegible] per quattro giorni a Casteldelpiano, dove resteranno in ritiro fino a domenica quando giocheranno ad [illegible] per la prima giornata [illegible] Coppa [illegible].

Intanto in questi giorni la Samp potrebbe cedere in prestito il giovane attaccante Ganz: l'Empoli lo sta richiedendo insistentemente e Boskov, dopo l'arrivo di Branca, potrebbe non avere più bisogno di lui.

Renzo Cerboncini

Mancini, [illegible] a sette minuti [illegible] fine, ha contestato Boskov (in alto)

A Bilbao dopo il tonfo di Sanremo

COMI REGISTA GUIDA IL TORO ALLA RISCOSSA

La partita di mercoledì in Spagna sarà una difficile prova anche per il centrocampista nella sua nuova veste di «uomo d'equilibrio»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Domani mattina il Torino si rimetterà in viaggio. L'attende l'Atletico Bilbao, un'altra «grande» d'Europa che sottoporrà i granata a un nuovo, probante [illegible]. E' [illegible] un difficile [illegible] per Antonio Comi, al quale Radice demanda que[illegible] il compito [illegible] «pensatore», o del regista che dir si voglia. «*Uomo d'equilibrio* — preferisce essere chiamato il granata — *un ruolo che, date le mie caratteristiche, credo di potere svolgere in modo soddisfacente*».

Più volte attaccato e criticato come «punta», [illegible] probabilmente a questo punto si sente come uscito da un equivoco.

«*La mia metamorfosi, per altro già cominciata l'anno* [illegible], *sta conti*[illegible] [illegible] *sempre cercato di* [illegible] *il mio dovere ma forse* [illegible] *sono riuscito a farmi capire*».

Con [illegible] tattiche, sente che è giunto il momento della completa valorizzazione?

«*Il fatto di militare nel Torino costituisce di per sé una valorizzazione: ovviamente, giocando in una posizione strategica, si hanno maggiori occasioni per rivelarsi importante*».

Vatta, «mago» della [illegible] granata, ha definito il suo ex pupillo come un «talento eccezionale» a centrocampo.

«*E io lo ringrazio molto* — dice Comi — *sperando di poter giustificare i suoi elogi e di diventare più semplicemente un buon giocatore*».

Ha un modello [illegible] quale ispirarsi?

«*No, debbo unicamente pensare di fare il* [illegible] *gioco, magari diverso da quello che ha realizzato Junior negli ultimi tre anni*».

I tifosi [illegible] in allarme per il 3-0 subito ad opera dell'Atletico Mineiro ma Comi [illegible] condivide certe preoccupazioni. E spiega: «*E' stato un risultato pesante ma* [illegible] *mi allarmerei troppo. Ad Amsterdam* [illegible] *forse motivazioni maggiori per fare bella figura mentre a Sanremo l'allenatore aveva anche la necessità di effettuare degli esperimenti e nel* [illegible] *condo tempo l'equilibrio della formazione* [illegible] *stato alterato. Ai risultati di questo mese non si deve dare eccessivo credito: il 5-0 subito dalla Fiorentina* [illegible] *Spagna* [illegible] *un'altra dimostrazione significativa della precarietà* [illegible] *questi verdetti*».

Il Torino è atteso [illegible] prova [illegible] molta curiosità, mentre si incrociano tristi profezie (tante) e cauti ottimismi (pochi).

«*Valutando il potenziale,* [illegible] *6 squadre più forti* [illegible] *nostra*».

Conto presto fatto: il Toro, secondo Comi, si classificherà settimo.

«*Ragionamento matematico, ma spesso il calcio non è troppo amico della logica*».

D. C. A.

LIEDHOLM E' CONTENTO CHE LA ROMA LE PRENDA «E' COSI' CHE INGANNIAMO LA CONCORRENZA»

Liedholm non si smonta alle prime difficoltà. La grande Roma sta rinascendo

Le sconfitte lasciano del tutto indifferente il «barone». La squadrone c'è, ha soltanto bisogno di sistemare la difesa

[illegible] — Più [illegible] che luci. Il precampionato della Roma, almeno fino ad ora, non ha completamente convinto. Dopo una bella prova, molto soddisfacente, contro il Fejenoord nel torneo di Rotterdam, la squadra allenata di Nils Liedholm ha accusato qualche sbandamento di troppo. Una sconfitta [illegible] lo Standard di Liegi, anche se motivi di recriminazione come i due legni colpiti da Pruzzo non sono mancati, e gli scivoloni contro Parma ed Empoli, pur con uno schieramento largamente incompleto, hanno «macchiato» la preparazione della Roma. Nessun dramma, per carità. Sappiamo bene tutti quanto sia falso e ingannevole il calcio d'agosto, ma è lecito supporre che qualche cosa nella squadra capitolina debba essere rivisto.

Il reparto che ancora non ha convinto è quello arretrato. Del resto è anche quello che ha subito le maggiori modifiche. E per un Signorini mostratosi subito all'altezza, c'è stato un Policano che ancora stenta ad inserirsi. Spigliato e potente allorché è chiamato all'impostazione, l'ex genoano ha mostrato tutti i suoi limiti al momento di difendere. Probabilmente [illegible] si è assuefatto alla zona e Liedholm dovrà lavorare parecchio affinché il difensore trovi l'equilibrio fra proiezioni offensive e compiti di marcatura.

Liedholm ha anche sperimentato alcune soluzioni difensive. Oddi al centro in [illegible] Si[illegible]: [illegible] Collovati e Policano sulle fasce; oppure [illegible] a destra con Collovati e Signorini torri centrali. In entrambi i casi [illegible] però non è [illegible] raggiunta la quadratura [illegible] cerchio. Se è vero che [illegible] garantisce più autonomia a Signorini è anche vero che quando è schierato sulla fascia non possiede la [illegible] tecnica per impostare il gioco. Ma Collovati difensore [illegible] d'altronde [illegible] è piaciuto e contro il Fejenoord è stato l'unico, in una partita positiva, a lasciare a desiderare.

Sicuramente il centrocampo è invece la nota positiva della nuova Roma. Giannini, liberato da qualsiasi compito di marcatura, ha potuto dimostrare anche nella Roma, dopo averlo dimostrato in Nazionale, di essere il regista [illegible] per questa squadra. Grazie anche ai sacrifici di Manfredonia, rivelatosi un autentico muro davanti [illegible] difesa e i rientri di Boniek e Bruno Conti. Anche in attacco non [illegible] mancati i segnali positivi: Voeller si è confermato il cannoniere che tutti conoscevano e Pruzzo sembra essere ringiovanito di dieci anni. Né è mancato all'appello Agostini, ogni qualvolta è stato chiamato in causa.

Un cammino insomma che ha avuto [illegible] e bassi, [illegible] le attenuanti [illegible] sono mancate. [illegible] scorrere le ultime due formazioni che [illegible] dovu[illegible] schierare Liedholm, a Parma e ad Empoli, per capire quanto contino relativamente le brutte figure rimediate. Ma è indubbio che questa terza Roma di Liedholm possegga dei giocatori che sono di vitale importanza senza dei quali [illegible] è possibile che la formazione [illegible] al meglio. Manfredonia per esempio. Nessuno [illegible] l'ex laziale e juventino, garantisce il filtro difensivo; oppure Voeller [illegible] da solo semina il panico nelle retroguardie avversarie. [illegible] è vero, i sostituti, [illegible] il «barone» [illegible] vuole i doppioni e non gradisce [illegible] rosa ampia.

Lui è soddisfatto, [illegible] anche con un pizzico di compiacimento queste battute d'arresto estive che masche[illegible] [illegible] squadra e [illegible] [illegible] azzerano le probabi[illegible]lità di successive sconfitte.

Ma il problema della difesa rimane e non sembra di facile risoluzione. [illegible] ancora molto da lavorare, come ha confessato lo stesso tecnico, e [illegible] Policano rischia di [illegible]sere bocciato quale difensore. Per un giudizio più approfondito, tuttavia, bisogna aspettare impegni più seri, come potrebbero essere quelli di Coppa Italia, anche se Lidas ha più volte proclamato che la vera Roma sarà possibile ammirarla solo all'inizio del [illegible]pio[illegible]. [illegible] campionato che per i giallorossi si preannuncia comunque difficile, anche se il calendario all'inizio ha proposto [illegible] cammino relativamente facile. Una buona serie iniziale, scandita da [illegible] positivi, potrebbe consentire a Conti e soci di trovare l'armonia giusta e la voglia di ripetere l'impresa del 1983. Pur con qualche dubbio le premesse sembrerebbero esserci. Liedholm deve solo trovare gli equilibri opportuni

[illegible] Ferri

STRASBURGO 16-21 Agosto 1987
Campionato Europeo di Nuoto

3M AUGURA A TUTTI I NUOTATORI DI FARE UN TUFFO NELL'ORO ANCHE A SEUL '88.

3M è Sponsor Ufficiale delle Olimpiadi Invernali di Calgary ed estive di Seul.

E' bastato un acuto a Vignola per convincere del tutto il c.t. Martini

SARONNI E MOSER ANDRANNO AI MONDIALI VISENTINI INVECE E' STATO BOCCIATO

Saronni, finalmente una vittoria per uscire dalla crisi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Saronni e [illegible] sono saliti, quasi di prepotenza, sull'autobus azzurro. Ci sarebbero saliti lo stesso, ma un po' a disagio, chiedendo per[illegible] e [illegible] scusa per aver pestato i piedi a qualcuno. Martini non avrebbe [illegible] avuto il [illegible] di bocciarli. Sarebbe stato autolesionismo, [illegible] parte. Se il ciclismo italiano navigasse in acque ricche di campioni, il discorso sarebbe diverso; ma nella situazione attuale, prima di [illegible] a [illegible] un [illegible] ed un [illegible] bisogna pensarci [illegible] volte.

[illegible] Parma-Vignola, vinta [illegible] Saronni in [illegible] Moser quinto) secondo alcuni ha [illegible] in realtà [illegible] ha cambiato proprio niente, almeno per quanto riguarda la composizione della squadra [illegible] per Villach. Diciamo che Martini, commissario tecnico con tanti guai, ha avuto un pizzico di fortuna: le belle prove dei [illegible] ex «galli» gli [illegible] un [illegible]. [illegible] può promuoverli [illegible] favoritismi, [illegible] rischiare di sentirsi fischiare nelle orecchie il vento della contestazione.

Se Saronni e Moser sono in forma (ma non basta la [illegible] di Vignola a dirlo) [illegible] essere due uomini [illegible] non sono in forma, a Villach il loro [illegible] può servire ugualmente. Un Saronni che riesca [illegible] [illegible] nella fuga buona, e che poi viaggi al traino fino al traguardo, darebbe fastidio a chiunque. Ricordate [illegible] a Praga? Lo consideravano un campione finito, lui sfruttò le rivalità che dividevano la squadra azzurra e poi piazzò la botta vincente, superando [illegible] sprint Saronni proprio a [illegible] metri [illegible] traguardo. [illegible]rono proprio [illegible] italiani, involonta[illegible] i suoi gregari migliori.

Il ruolo di [illegible] potrebbe invece essere quello dell'allenatore in campo. [illegible] la sua esperienza, [illegible] potrebbe div[illegible] il vice-Martini: un «vice» su due ruote, pronto a dirigere le operazioni, ad indicare agli altri azzurri la tattica [illegible] seguire, i corridori [illegible] controllare, le fughe in cui entrare e quelle invece [illegible] trascurare. Per certe decisioni ci [illegible], a volte, pochissimi secondi di tempo: e quando Martini arriva può essere troppo tardi.

Per questo, un posto per loro Martini sull'autobus azzurro l'aveva tenuto in caldo. Ma entrambi gli hanno complicato la vita. Saronni continuava a dire: «*Per quel giorno sarò pronto e Martini lo sa. Non accetto processi. D'altra parte, l'anno scorso sei io ed Argentin avevamo fatto molto prima del campionato del mondo: eppure lui ha vinto ed io sono arrivato terzo*». Ma Martini aspettava un segnale, o almeno ci sperava. E' difficile promuovere chi continua a sbagliare i compiti.

Anche Moser lo aveva messo un po' in crisi. Francesco avrebbe dovuto disputare il campionato del mondo di inseguimento e Martini gli aveva detto: «*Dopo la pista, mi dirai tu, sinceramente, se [illegible] te la senti di gareggiare [illegible] su strada. Insomma, ti promuovo ad occhi chiusi, però con riserva*». Ma poi [illegible] ha deciso di rinunciare alla pista e quindi la promessa [illegible] Martini è [illegible] agli occhi dei tifosi, diventava uno come [illegible] altri: e, proprio come [illegible] altri, doveva dimostrare di saper pedalare forte, per meritarsi una maglia [illegible] azzurra.

Ha detto Moser: «*Quando ti rendi conto che faresti una figuraccia, è meglio che stai a casa: specie se ti chiami [illegible] [illegible] hai un prestigio da difendere. Ho perso nettamente una sfida ad inseguimento con Worre, poi ho affrontato a Leicester il campione del mondo in carica, Doyle, e [illegible] sconfitto, con un tempo pessimo. Non avrei più avuto il tempo per trovare il colpo di pedale giusto. Meglio arrendersi*». Un discorso molto onesto, che però ha colto [illegible] Martini, il quale aveva già tanti problemi e all'improvviso se n'è [illegible] uno in più. Ma la Parma-Vignola lo ha [illegible] dai guai. Almeno, per ora.

La decisione ufficiale verrà [illegible] prossima dopo la Tre [illegible] Varesine: quindici convocazioni, in seguito verranno comunicati i due nomi che faranno «panchina». [illegible] ormai l'ossatura [illegible] squadra (salvo clamorose sorprese) c'è già. Argentin, campione del mondo in carica, non ha bisogno di esami; [illegible] il «tredicesimo uomo» in [illegible]. [illegible] lui, e con Saronni e Moser, andranno sicuramente a Villach Bontempi [illegible] velocista [illegible] a non [illegible] staccare in salita), il campione d'Italia Leali, Amadori, Ghirotto (vincitore di due «indicative»), Pagnin, Bombini e Bugno. Per gli altri posti sono [illegible] lizza Contini, Cavazzi, Fondriest, Giovannetti, [illegible]agè, Vona, Cassani, Masciarelli, Cesarini e qualche [illegible]. Sono [illegible] praticamente bocciati, invece, tre personaggi illustri: Visentini, Baronchelli e Corti.

Baronchelli è in [illegible] smobilitazione: a fine [illegible] smetterà di correre, la sua [illegible]ente è già altrove e le gambe, si sa, seguono la mente. Corti ha problemi di salute ed ha chiuso la stagione in anticipo. Visentini ha avuto sfortuna. Tanta.

L'anno [illegible] il [illegible] quest'anno [illegible] vincendo di nuovo, ma poi [illegible] tutto si capovolse: il «tradimento» di Roche, quindi quel capitombolo che lo ha costretto a fermarsi per circa un mese con il gesso alla mano infortunata. Ora sembra il fantasma [illegible] se [illegible]. Alla Milano-Vignola, prima che si ritirasse, lo abbiamo visto penare [illegible] salita in fondo al gruppo. Ha detto Martini: «*Sembra demotivato, rinunciatario [illegible] l'ho visto [illegible] pure lottare*». Davvero un peccato.

Nel ciclismo attuale, purtroppo, mancano i grandi campioni ed i grandi duelli: salvo Roche (che ha vinto Giro e [illegible] entrando nella galleria dei «campionissimi» senza [illegible] del tutto), anche all'estero la crisi c'è e si [illegible]. Si [illegible] Merckx vince troppo ed annoia. Ecco, vorremmo di [illegible] annoiarci così.

Moser, un «allenatore in campo» per la Nazionale ai mondiali

Anche a Zeltweg Alboreto e Berger ritirati: il 6 settembre a Monza, nuova prova della verità

E' SEMPRE NERA PER LE FERRARI

Teo Fabi, terzo al traguardo, rende meno amara la giornata per lo sport italiano

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Tre punti: questo il piccolo margine di vantaggio che ieri, nel Gran Premio d'Austria, Nigel Mansell è riuscito a rosicchiare al suo compagno di squadra Nelson Piquet. Ma, al di là delle cifre aride, dei numeri che possono andare e venire, nella gara austriaca l'inglese ha dimostrato di essere veramente il più forte. Una tattica perfetta, la sua, cauto all'inizio e all'arrembaggio nella seconda parte della corsa, con un sorpasso da manuale, un altro sorpasso (dopo quello di Silverstone) al suo amico-rivale brasiliano. Mansell non ha più bisogno di presentazioni: è un pilota valido, è un pilota che sa farsi valere in tutte le occasioni, in tutte le piste. E' sempre il più veloce in prova, in tutte le sessioni, quelle cronometrate e quelle libere, e in gara non teme assolutamente avversari.

Adesso la questione si pone in questi termini, nella sfida fra i due piloti della Williams. Da una parte un pilota coraggioso, tenace, in grande forma. Dall'altra un corridore esperto, nato alla scuola di Niki Lauda, con due titoli mondiali già alle spalle. Chi vincerà? E' una domanda che non ha risposta facile. Basterà a Piquet la tattica del risparmio, del minimo sforzo per il maggior risultato? A nostro avviso no: per continuare sulla strada del titolo, il terzo titolo per il brasiliano, sarà necessario attaccare e vincere. Perchè se Piquet non riuscirà ad arrivare qualche altra volta primo, Mansell gli strapperà altri punti preziosi e quando si arriverà al gioco degli scarti, dopo undici punteggi conseguiti da entrambi i corridori, saranno guai per il sudamericano.

Nei guai invece c'è già la Ferrari, malgrado i progressi a livello di prestazioni. Quinta gara consecutiva senza arrivare al traguardo con una sola vettura. Alboreto ha fatto una bella corsa, è riuscito a tenersi nelle prime posizioni, Berger ha disputato solo pochi giri, cinque, prima del ritiro. Insomma la scena è la solita, tanto entusiasmo, tante speranze e poi alla fine la delusione. Cosa può fare la Ferrari? Può soltanto lavorare. La prossima settimana, sarà tre giorni ad Imola per trovare questa benedetta affidabilità che ora è diventata come un incubo.

Il 6 settembre, [illegible]ornata mondiale per lo sport, con il ciclismo in Austria, l'[illegible] a Roma e il Gran Premio d'Italia per la F.1 a Monza, ci sarà la prova della verità. Una prova della verità totale per la scuderia di Maranello. Di fronte al proprio pubblico, di fronte ai fans che non l'hanno mai abbandonata, la Ferrari dovrà risorgere veramente e cercare di arrivare almeno al traguardo in zona punti, sul podio. Questo è l'obiettivo che si pone Michele Alboreto: «*La vettura andava benissimo* — ha detto —, *non c'erano assolutamente problemi, avrei anche potuto vincere*».

Un discorso che abbiamo già sentito in altre occasioni, recentemente, ma purtroppo un discorso che sinora non è stato seguito dai fatti. Ci vuole di più, ci vogliono dei risultati per tirare fuori dalla crisi la squadra modenese. Bisogna dire che veramente le F1-87, progettate dal tecnico austriaco Brunner e riviste da Barnard, ora sono perfette in pista, equilibrate, con aderenza e velocità. Ma le Williams sono ancora più veloci e soprattutto arrivano sempre al traguardo.

Ieri, tra l'altro, sono stati sfortunati, per una volta, anche Prost e Senna che hanno dovuto accontentarsi del quinto e sesto posto. Un po' poco per due piloti che desiderano lottare per il titolo mondiale. Buona prestazione, invece, per una volta a favore dei colori italiani: ci ha pensato Teo Fabi a salire sul podio, non gli accadeva da tre anni, dal 1984. Il milanese però, dovrebbe lasciare la sua scuderia a fine stagione, non si sa per quale destinazione. Ancora l'America con la Formula Indy? Anche questa è una domanda senza risposta. Fabi non è soddisfatto della situazione, non gli piace correre per arrivare soltanto una volta ogni tre anni sul podio.

Cristiano Chiavegato

Bocce a Ferrere

[illegible] LO PUNGE MORANDI RINGRAZIA

FERRERE D'ASTI — La puntura di una vespa è stata un autentico toccasana per Paolo Morandi, giocatore insieme con Ezio Casale della finalissima del monferrino bocciofilo a coppie organizzato dal Bar Gino e valevole per l'assegnazione del «Trofeo Concessionaria Pier Carlo Damarie» e delle due medaglie d'oro del diametro di 136 mm e del peso di 165 grammi.

Nella semifinale tra i due portacolori dell'U. B. Alpignano e [illegible] e [illegible] (Poirino) ad un certo punto Morandi ha dovuto abbandonare il terreno di gioco per farsi medicare la [illegible] una vespa l'aveva punto [illegible]. Si era sul parziale 6-6 e favore della coppia di Poirino, che alla ripresa del gioco non è più riuscita a contrastare gli avversari.

Nell'altra semifinale, la [illegible], 13-4, [illegible] e Cornaglia (Carmagnola d'Alba) sul combattivi dei pinerolesi [illegible] e [illegible], quest'ultimo in [illegible] nel tiro.

La partenza-razzo dei torinesi nella finalissima ha sorpreso [illegible] la coppia cuneese che si è trovata a perdere 0-12 dopo solo quattro giocate. C'è stata poi un'orgogliosa e prepotente rimonta che l'ha portata sul 9-12, ma proprio quando le sorti dell'incontro sembravano [illegible] in discussione, l'[illegible] conclusione dopo una [illegible] di [illegible] e un grosso errore in accosto del pur bravo Cornaglia.

Da sottolineare il grosso exploit dei 26 punti consecutivi senza subirne alcuno (13 in semifinale e 13 [illegible] finale) conseguito dai neocoachieri; da parte sua Morandi ha totalizzato un ottimo 79% nel tiro.

Guido Tebaldi

Battuto in finale a St-Vincent da Rebolledo

CANCELLOTTI SFIORA L'EXPLOIT «VISTO CHE NON SONO FINITO?»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — «*Mi avevano dato per finito, e avevo solo ventidue anni. Sì, ho avuto un'annata difficile, non vincevo più, non c'ero più di testa, non trovavo la concentrazione. Ma, credetemi, non ho mai smesso di allenarmi. La classifica di un giocatore è legata a mille fattori. Allenarsi, essere in forma, conta fino ad un certo punto. Ci vuole anche un pizzico di fortuna, solo vincendo dei match puoi acquisire la sicurezza per batterti con fiducia anche contro i più forti avversari*».

E' Francesco Cancellotti che parla. Era balzato di colpo fra i primi trenta del mondo nel 1984.

Nel marzo 1985, nell'inferno di Calcutta, nel match di Coppa Davis contro l'India, Adriano Panatta, di solito molto prudente, si era lasciato andare ad un'affermazione rischiosa: «*Cancellotti, se continua così, migliorato com'è nel servizio e nel gioco al volo, può anche vincere gli Internazionali d'Italia al Foro Italico*».

Poi Francesco sull'erba giocò benissimo, ma finì per perdere i due singolari. A Roma deluse ed iniziò la sua fase calante. Avesse vinto i due match sull'erba, una superficie ritenuta impossibile per il suo gioco, avrebbe acquisito la consapevolezza per battersi alla pari con i più forti su qualsiasi tipo di campo.

La sconfitta, invece, gli fece perdere tutta la carica. Negativo l'85, negativo l'86. Un tonfo nella classifiche mondiali.

Ora la lenta risalita. Finalista a Bari, ma poi sconfitto d'un soffio in finale dal più giovane connazionale Claudio Pistolesi. Finalista a Saint Vincent, nella seconda edizione degli Internazionali della Valle d'Aosta e nuova sconfitta contro un avversario più anziano e con più

[illegible] Cancellotti

guai alle spalle, Pedro Rebolledo, reduce da tre operazioni di menisco.

Ancora una volta Francesco Cancellotti ha perso la necessaria iniezione di fiducia. La vittoria scacciacrisi, quella che fa morale, quella capace di liberare il suo «diritto proibito», il colpo [illegible] gli aveva permesso, lui, giocatore da fondocampo, e da pressing, di arrivare fra i primi trenta del mondo. Quel salto di qualità che poteva essere già realizzato al torneo di Kitzbühel quando nei quarti si è trovato di fronte lo spagnolo Emilio Sanchez, fra i primi quindici della classifica mondiale, ed ha mancato d'un soffio la vittoria nel terzo set.

Lo stesso è accaduto a Saint Vincent. Dice Francesco: «*Dopo il secondo set ho pensato veramente alla vittoria, lui aveva diminuito il ritmo, faceva qualche sbaglio in più. Pensavo fosse in fase calante. Ed invece all'inizio del terzo set ho perso il mio primo servizio e lui è balzato in vantaggio per 3-0. Era solo un break di handicap, ma psicologicamente è stato come un masso. Lui, poi, nei suoi due turni di servizio successivi ha messo a segno un paio di aces ed un altro paio di prime palle vincenti. Non c'è stato nulla da fare. E' un giocatore molto insidioso con il rovescio ed io con lo stesso colpo ho tentato sbagliato troppi lungolinea. Era l'unico modo per uscire dalla sua ragnatela e poter poi giocare il mio diritto. Quando vi sono riuscito è andato tutto bene, ma non è sempre stato così facile riuscirvi*».

«*Resta il fatto* — prosegue Cancellotti — *che mi sono reso conto di avere ritrovato la condizione del gioco per poter combattere contro qualsiasi avversario sino in fondo. Certo, l'importante è riuscire a ritrovare l'efficacia del mio diritto. Nel 1984, quando mi trovavo in difficoltà e volevo chiudere il punto, lasciavo partire le mie bordate di diritto, e tutto era risolto. Ora non riesco a giocare più il colpo con la stessa facilità e scioltezza; tutta questione di paura. Ma ora, risalito nella gerarchia mondiale, non avrò più la preoccupazione delle qualificazioni; sono sicuro di poter ritornare ai valori dell'84 e con una maggiore esperienza. Non dimenticate che ho solo ventiquattro anni e il prossimo ne avrò venticinque. Non sono certo un vecchio*».

E andandosene in vacanza al mare della Costa Azzurra, da appuntamento per i prossimi campionati assoluti di Firenze.

Sogna di fare il bis del suo primo titolo italiano conquistato a Napoli battendo Paolino Cané al quinto set.

Rino Cacioppo

Salvatore Accardo

PER ROSSINI

Gran [illegible] a Pesaro

PESARO — Dopo una prima parte dedicata ai concerti — [illegible] quali uno clamoroso di [illegible] Pollini che ha suonato musiche [illegible] Chopin e Debussy confermandosi uno dei massimi esponenti del pianismo mondiale — il «Rossini opera festival», giunto alla [illegible] ottava edizione, è entrato nel vivo presentando ieri [illegible] all'Auditorium «Pedrotti» il primo [illegible] due eventi principali [illegible] [illegible] anno: «L'occasione [illegible] il ladro», una delle cinque farse veneziane che Rossini compose appena ventenne per il [illegible] Giustinian [illegible] San Moisè, dove andò in scena nel novembre del 1812 e [illegible] tra tutte fu quella che [illegible] maggiore circolazione, il [illegible] vivente. Anche dopo la morte del compositore — avvenuta in Francia, a Passy, nel 1868 — l'operina fu sporadicamente rappresentata e Pesaro ne registra due edizioni in circostanze significative: una nel 1892, nel centenario della nascita di Rossini e una del 1916, nel centesimo anniversario della prima del «Barbiere».

La riproposta odierna non costituisce una novità solamente per il ripescaggio dell'opera dopo tanti anni d'oblio, ma per la sua prima esecuzione nella edizione critica curata da Giovanni Carlo Ballola: una versione che consente un confronto tra il modo in cui l'opera è stata finora rappresentata secondo la tradizione consolidata e le reali intenzioni rossiniane che un attento studio di revisione della partitura originale rivela.

La scelta del «cast» si distingue da una tradizione che [illegible] [illegible] figure di Parmenione e di Martino alla categoria «buffa», affidando al baritono Patrick Raftery il primo ruolo e lasciando a Claudio Desderi la caratterizzazione buffa del servo Martino, secondo un rapporto che può ricordare quello tra [illegible] Giovanni e Leporello, mentre Luciana Serra, [illegible] Gimenez e Luciana D'Intino sono [illegible] innamorati e Ernesto Gavazzi don [illegible] il tutore. L'orchestra giovanile italiana, nata a Fiesole nel 1980 su idea di Piero Farulli, era diretta da Salvatore Accardo, per la prima volta alle prese con una partitura operistica; regia, scene e costumi sono firmati da Jean-Pierre Ponnelle che, contemporaneamente a «L'[illegible] ne fa il ladro», ha curato a Salisburgo la regia di «Mosè e Aronne» di Schoenberg spostandosi giornalmente con un aereo privato per provare la mattina in Austria e la sera a Pesaro i due spettacoli.

La recita, di grande qualità, è stata salutata da un caloroso successo da parte di un pubblico che ha chiamato ripetutamente in scena interpreti, [illegible] e regista.

Jones, [illegible] ambasciatrice dell'«erotico-pop»

JILL ALLA CORTE DI PRINCE

QUANDO LA MUSICA S'INCHINA AL SESSO

«Tu vuoi la mia bocca?». Ecco l'interrogativo più ricorrente e ballato della scorsa primavera, quello che ha ispirato sogni e desideri maschili, [illegible] alcune polemiche maliziose. La bruna sensuale in abito succinto che [illegible] [illegible] bocca [illegible] cheggiando sotto [illegible] [illegible] turbati di un paio di ragazzini si chiama Jill Jones ed è la nuova preferita dell'harem di Prince. Somiglia molto alle colleghe surclassate come Apollonia e Vanity Six, e a Jody Watley, che le fa concorrenza in hit parade sussurrando «I'm looking for a new love», sto cercando un nuovo amore. Il filone è sempre quello erotico-pop che, pur non mancando talvolta di un valido retroterra musicale, ha nel senso, [illegible] allusioni e nei vestiti provocanti le maggiori attrattive. E quando poi si va a scavare dietro alle voci sensuali e alle curve si finisce ancora a Paisley Park, Minneapolis, alla corte di sua maestà Prince.

Le creature di uno dei più geniali artisti degli Anni Ottanta, nella maggior parte dei casi, saltano fuori [illegible] [illegible] e appaiono avvolte [illegible] fitti aloni [illegible] mistero che probabilmente sono creati ad arte. Anche la Jones è sbucata [illegible] cappello a cilindro del [illegible] o, per meglio dire, dal ricco vivaio che cresce alle spalle della sua industria discografica. Nel fondare la propria etichetta Prince ha spiegato di avere il preciso scopo di creare nella città natale una nuova Nashville ed è logico che [illegible] affanni a concentrare a Minneapolis, sotto la propria tutela e guida, quanto di meglio offre il mercato in te[illegible] di tecnici, di apparecchiature e di artisti.

Jill Jones è una ventitreenne originaria [illegible] Mid West degli Stati Uniti, cresciuta in una famiglia di musicisti adorando i santini di Sarah Vaughan e [illegible] Janis Joplin, e suonando il blues. Ha incominciato a cantare a 15 anni, per pagare gli studi, e dice di non aver mai pensato che la musica potesse diventare una professione. Ha maturato esperienze artistiche [illegible] cittadina del mondo, tra l'Europa e l'America, e raccolto [illegible] tendenze britanniche, il calore spagnolo, le frenesie [illegible] yorkesi e le megalomanie che sono proprie di città come Los Angeles. Ha lavorato come corista prima in studio e quindi [illegible] stage» e prestato [illegible] voce al tour americano di Tania Maria che, nell'81, si esibiva come spalla di Prince. Reclutata nell'esercito «reale», Jill Jones ha inciso e cantato con Vanity Six, che all'e[illegible] godeva dei favori del principe, con i The Time e [illegible] Prince stesso sull'album doppio «1999».

Circa i rapporti, stretti, che intercorrono tra Miss Jones e il suo illustre pigmalione si chiacchiera e si insinua. Lei sostiene che «Prince è molto protettivo nei miei confronti; è come un padre» e quando [illegible] interrogano circa i dettagli racconta di piacevoli conversazioni, scherzi, giochi e partite a baseball. «E' un buon perdente — aggiunge allusiva — ma non perde quasi mai». E non svela altro circa i segreti e le manie del suo inaccessibile partner.

Il legame tra i due si è fatto particolarmente stretto durante la registrazione del primo long playing dell'artista americana, dal titolo «Jill Jones». Il disco è targato Paisley Park e ha come coproduttore un fantomatico David Z. di cui si ignora l'identità. Dei nove brani contenuti nell'album tre sono firmati dalla stessa [illegible] Jones, quattro sono [illegible] scritti in collaborazione con Prince (tra i quali il singolo di [illegible] «Mia Bocca») e uno, «With You», è un regalo personale del genio.

A differenza [illegible] colleghe altrettanto avvenenti e forse proprio [illegible] [illegible] [illegible] snobbate dalla critica, Jill Jo[illegible] al debutto ha raccolto recensioni favorevoli. Difficile dire quanto del materiale contenuto nel di[illegible] [illegible] farina del [illegible] [illegible]. Elementi come [illegible] peccato, innocen[illegible] e spiritualità, incastrati sul modulo [illegible] [illegible] cosiddetto «Paisley funk», li abbiamo già visti contrastare e coincidere in «Sign 'O' the Times».

La questione che si pone ogniqualvolta Prince sforna [illegible] nuova creatura è quanto questa abbia vita e talento personali, quanto pensi e [illegible] di testa propria e, in ultima analisi quanto [illegible] [illegible] stretta a subire l'influenza della stradominante personalità dell'artista di Minneapolis.

«Chi si pone all'ombra di Prince [illegible] fa [illegible] scelta [illegible] non vuole che [illegible] sia [illegible] il [illegible] totale controllo» [illegible] la Jones. Ma i dubbi ri[illegible]

Clara Caroli

Jill Jones, [illegible] al «Festivalbar '87» e artista favorita dell'americano Prince

TRIESTE PREMIA SCHENK

TRIESTE — Ieri [illegible] nell'intervallo dell'ultima replica di «Clivia» di Nico Dostal, che ha concluso il Festival dell'Operetta 1987, è stato consegnato, al Teatro Verdi di Trieste, il Premio Internazionale Operetta al regista e attore austriaco Otto Schenk.

Schenk è uno dei registi più attivi e famosi del teatro musicale [illegible] è considerato il continuatore della più autentica tradizione [illegible] [illegible]. L'artista che ha [illegible] anni ed è di madre triestina, ha ottenuto il premio, voluto dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, per la [illegible] pluriennale attività come allestitore di operette nei principali teatri [illegible] mondo. Da ricordare lo splendido allestimento del «Pipistrello» di Strauss che ha trionfato a Monaco, Berlino, Zurigo e a New York. Il premio, con[illegible] in un bronzetto dello scultore Ugo Carrà, gli è stato consegnato dal [illegible] prano Daniela Mazzucato, una delle beniamine del pubblico del Festival.

Nella stessa occasione il premio speciale è stato attribuito al «patron» del festival, il commendatore Fulvio Gilleri, per la sua attività svolta a favore della piccola lirica e per «l'originalissimo rilancio impresso a partire dal 1970 all'operetta e per il prestigio assicurato alla rassegna estiva triestina».

[illegible] / Chi è Pino di Lampedusa

L'IDRAULICO CANTA PER I TURISTI

[illegible] di Modugno, [illegible]

Per via Roma — la «Montenapo» di Lampedusa — sono numerosi i bar con i villeggianti che aspettano pazienti i camioncini [illegible] li porteranno nelle calette [illegible] tutte lontane, senza un filo [illegible] ombra. Aspettano pazienti con in mano ombrelloni e sedioline. Sembrano tutti in via di trasloco.

Passa [illegible] camioncino [illegible] Gamberino, Pino di Lampedusa, ed è un continuo saluto, [illegible] incrociarsi di domande: «Pino, dove canti stasera? Vieni da noi».

Gamberino, ossia [illegible] D'Aleisi (il soprannome glielo diedero da piccolo perché [illegible] tutto pelle e ossa), sorride compiaciuto nella folta barba brizzolata. «Quando arriva Mimmo?». Mimmo è il suo grande amico Mimmo Modugno, lo portò in gennaio alla trasmissione di Enrica Bonaccorti, gli ha regalato una sua canzone «Luna di Lampedusa» e lo vuole sempre nella sua bella villa all'isola dei Conigli.

Perché Pino è un autentico personaggio: di giorno gira in tuta di lavoro sul camioncino insieme ad uno dei suoi sette figli per recarsi dove lo chiama il suo lavoro di idraulico. Di sera canta e suona l'armonica a bocca e la chitarra a 12 corde.

Canta canzoni di Modugno, motivi folcloristici siciliani, pezzi [illegible] lui stesso ha composto nelle lunghe domeniche d'inverno, che incide con la cuffia e che non ha depositato alla S.I.A.E. per la difficoltà di dare gli esami da compositore per un autodidatta che abita in questa isola più vicina alla Tunisia (a 70 miglia) che alla Sicilia.

I [illegible] mila residenti [illegible] con i turisti se sono a 30 mila. Arrivano da Porto Empedocle con la nave che parte a mezzanotte. Con gli aerei da Palermo usufruendo di una legge regionale che [illegible] cede il [illegible] per cento di sconto [illegible] biglietto.

E Pino in mezzo a tanta gente si sente il re dell'isola. Dice: «Io da solo [illegible] [illegible] complesso». E' vero, la voce non è educata né ha un timbro particolare, ma quando attacca i suoi pezzi, fisarmonica e chitarra in sincronia, rivela una abilità straordinaria, un talento naturale che giustifica la sua trasformazione serale.

Smessi i panni da idraulico, Pino arriva in piazza nera, camicia fantasia, feltro azzurro e fazzoletto al collo. Canta a Calagreta dove c'è un ristorante sul mare gestito da un lampedusano che la sa lunga sui locali. Pietro e Mirjana ha l'Harris Bar, a Lampedusa, oltre il complesso di Calagreta, un locale al porto il Lampuga dove [illegible] [illegible] anche Orazio, accompagnato al piano da Augusto Martelli, intonatissimo e con grinta, canzoni milanesi.

Il Lampuga è frequentato anche [illegible] militar[illegible] Nato, riconoscibili per il numero di lattine di birra e di [illegible] di whisky sul tavolo. Non [illegible] piacono [illegible] parola di Pino quando canta «la caduta di una stella» (è sua) o «vitti na [illegible] cu si divertiano lu [illegible]».

Modugno fece balenare a Pino la possibilità di tentare il successo in Italia, anche se ormai ha [illegible] anni ed è già nonno. Pino è andato a Milano a [illegible] delle cassette, ha cantato a Torino al Royal, è andato a Roma in televisione, ma è innamorato della [illegible] Lampedusa e non la lascerà mai. «Questa isola dorata è come una fetta di torta, meglio come una prostituta adagiata in questo splendido mare. Ti incanta [illegible] sempre».

Come ha conosciuto Modugno?

«Da Tommasino, il ristorante più antico del posto. [illegible] giorno arrivò Modugno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] co[illegible] la [illegible] il tam tam [illegible] [illegible] e io mi precipitai a cantare. Mimmo si congratulò con me. Nacque amicizia e confidenza. D'inverno do una occhiata alla sua casa che rimane inabitata. [illegible] quando lo vedo, dopo la disgrazia, mi si stringe il cuore».

Quando è venuto l'ultima volta?

«In maggio, quando [illegible] moglie Flora Gandolfi si ruppe una spalla inciampando in un [illegible] telefonico mentre [illegible] di riparare il serbatoio dell'acqua. Lei, da quando Mimmo è malato, si è messa a fare i mestieri più pesanti».

Quando verrà adesso?

«Massimo, il figlio minore, mi ha detto in settembre. Non vuole venire quando la baia dove ha la villa è affollata come a Rimini. Nuota ancora [illegible] [illegible] [illegible] per scendere a [illegible] devono stendere dei tappeti fino all'acqua perché nella sabbia non può camminare. Vi affonda il piede e non riesce più ad alzarlo. Una pena...».

Ma tornando a Gamberino, non si può non chiedergli se guadagna più come idraulico o come cantante.

«Come idraulico, circa 100.000 lire al giorno. Come cantante mi usano ma io non mi lamento. [illegible] [illegible] solo [illegible] io mi esalto, sono felice e non pretendo quasi di essere pagato. Quando diventano due [illegible] allora è un lavoro, [illegible] io non voglio trasformarmi in un cantante commerciale. Finirebbe l'incanto».

Adele Gallotti

A FERMO

scenografie d'epoca

Il violinista Accardo a Fermo

FERMO (Ascoli Piceno) — Dopo i successi dell'Orchestra internazionale d'Italia diretta da Donato Renzetti, con l'apporto di Salvatore Accardo quale violino solista, l'organizzazione del festival di Fermo comincia a guardare al futuro. Sono infatti cominciati i lavori di ripulitura di 16 scenografie d'epoca ritrovate durante i lavori di restauro del «Teatro dell'Aquila». Si tratta di una serie di fondali che costituivano la «dote» del palcoscenico, a tema fisso, così da permettere l'allestimento di qualsiasi opera. Quattro di esse, risalenti al 1791, sono attribuibili al bolognese Mazza e sei sono autografi di Alessandro Sanquirico, massimo esponente della scuola milanese, e databili al 1830 circa. Per l'anno prossimo è prevista una mostra dei fondali in concomitanza con un convegno di studi su «La realtà del palcoscenico in età romantica»; per l'anno successivo, in relazione al convegno, sarà riproposta, al «Teatro dell'Aquila» debitamente restaurato, una stagione d'opere con le scenografie del Sanquirico, le uniche autentiche conservatesi fino a oggi. E' allo studio anche un allestimento con luci di antica tecnica e quinte ricostruite, per ricreare uno stile il più fedele possibile a quello dell'epoca della grande stagione del melodramma italiano.

Nel frattempo, nell'ambito della stagione lirica in svolgimento, è in scena fino al 18 agosto a Villa Vitali «Rigoletto», con Licinio Montefusco, Pietro Ballo e Giusi Devinu nei ruoli principali. L'orchestra è diretta da Carlo Rizzi. Successo ha già ottenuto l'esecuzione della sinfonia dell'oratorio sacro «La morte di Abele» di Giuseppe Giordani, detto il «Giordaniello». L'opera è stata eseguita in prima esecuzione moderna in onore del musicista, di scuola napoletana, ma attivo a Fermo. Nella città marchigiana sono conservati molti suoi autografi, e nel 1791 il Teatro dell'Aquila venne inaugurato proprio con una sua opera. Con l'allestimento della sinfonia prende il via un progetto che prevede nell'arco di alcuni anni la restituzione al pubblico di lavori del musicista, celebre ai suoi tempi ma oggi dimenticato. Il prossimo autunno verranno eseguite a Fermo sue arie inedite per soprano e organo; per il 1988 l'organizzazione del festival progetta l'allestimento di una sua «Messa» e, nel 1991, anno del bicentenario del Teatro dell'Aquila, l'esecuzione di una sua opera.

E a Benevento tanto teatro e musica

GIORNATE DELLE ARTI

Pirandello, Beckett, Omero nella magica Sicilia

Una manifestazione di teatro, musica, cinema, video e incontri intorno a Pirandello, Beckett e Omero, intitolata «Le giornate delle arti», si svolgerà a Erice (Trapani) tra il [illegible] e il 20 settembre. [illegible] manifestazione, ideata e progettata da Carlo Quartucci, Carla [illegible] e Rudi Fuchs, oltre ad Erice con le [illegible] strade, piazze e cortili, avrà altri luoghi d'a[illegible] in al[illegible] centri della provincia, da Favignana a Selinunte, da Marettimo a Formica, da Monte Cofano a Scopello a Castellammare [illegible] golfo: un paesaggio drammaturgico naturale, suggestivo e frammentato come un mosaico, inquietante nella sua apparente arcaicità, riunificato nell'immaginazione di un [illegible] internazionale di attori, pittori, [illegible], [illegible] e [illegible]

Immerse in un cantiere teatrale che attraversa spazi e luoghi della [illegible] occidentale tra linguaggi che si contemplano e agiscono reciprocamente (tra teatro e cinema, musica e arti visive e televisione), «Le gi[illegible] delle arti 1987» vogliono essere lo [illegible] dell'arte sulle [illegible] del Mediterraneo tessendo tre progetti intitolati appunto a Pirandello, a Beckett e a Omero come altrettanti viaggi nell'io, nella cultura mediterranea, nel mito e nei suoi dintorni: una pluralità di spettacoli e di manifestazioni disegnati all'interno di tre grandi temi.

BENEVENTO — Con un concerto - spettacolo di Roberto De Simone si inaugurerà al teatro romano di Benevento, venerdì [illegible] settembre, l'VIII rassegna Città spettacolo che si concluderà il 14 settembre dopo aver presentato 15 produzioni diverse, tre concerti (uno dell'orchestra nazionale di Francia diretta da Lorin Maazel, uno della London Symphony Orchestra e uno di Lucio Dalla), un incontro di poesia e una tavola rotonda sul rapporto tra musica e regione. Allo spettacolo inaugurale ne seguirà uno prodotto dallo Stabile di Torino con la regia di Ugo Gregoretti e le scene di Eugenio Guglielminetti («Le miserie di monssù Travet» di Vittorio Bersezio); uno spettacolo di sacre rappresentazioni umbre («Donna del cielo»); [illegible] nuovo lavoro del drammaturgo napoletano Manlio Santanelli («Bellavita Carolina») prodotto dalla compagnia Contemporanea '83; uno spettacolo di carattere autobiografico intitolato «Navigli chiari» che ha Walter Chiari come protagonista; [illegible] una produzione teatrale sarda dal titolo «Cinixu» che è un dolce-dolente «flash-[illegible]» della vita; una riscrittura di materiali storici della commedia dell'arte [illegible] «Un basino tra le frasche frasche» prodotto dal [illegible] Piccionaia di Vicenza.

Seguiranno, dall'[illegible] settembre in poi, «Fatto di cronaca» [illegible] Raffaele Viviani prodotto dalla cooperativa «Gli Ipocriti», con la regia di Maurizio Scaparro, «Raccontare Nannarella», un modo particolare per ricordare Anna Magnani tra la vita privata e il lavoro, tra evocazione e presenza fisica, prodotto dalla compagnia Tullio Ferro; [illegible] spettacolo agro-campestre intitolato «Volta la carta, ecco [illegible] casa», che è un viaggio [illegible] i luoghi interni [illegible] esterni di [illegible] cascinale prodotto [illegible] compagnia «Arca azzurra»; uno spettacolo del «teatro libero» di Messina impostato [illegible] testi [illegible] Pirandello e di Martoglio che vuole [illegible] uno scontro dialettico [illegible] [illegible] teatrali di intensa tensione drammaturgica; Gigi Proietti nella «Scoperta dell'America» di [illegible]; Lina Sastri nel [illegible] Giuseppe Manfredi «Assolutamente»; «Spettacolo per voi» dei diplomati del Laboratorio teatrale di Benevento presentati da Ugo Gregoretti; «La fieppa lavandara», [illegible] [illegible] [illegible] settecentesco prodotto dal «Teatro aperto» di Bologna con la regia di Gianfranco De Bosio; un incontro-spettacolo [illegible] lizzato dalla comunità di Monticchiello dal titolo «Pane stregato: un paese si racconta», che concluderà gli spettacoli della rassegna, insieme con una tavola rotonda e due convegni e all'assegnazione del premio di teatro «Bruno Cirino».

Lucio Dalla in concerto a Benevento

Dove andiamo stasera in città

MADONNA

Si apre la [illegible] al biglietto

Concerti

[illegible] La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà — unico in Italia — il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino, è ormai aperta. Sono a disposizione del pubblico due tipi di tagliandi: il primo co[illegible]000 [illegible] e dà diritto all'accesso al prato, ai distinti e alla curva Filadelfia. Il secondo costa 40.000 lire e dà diritto a un posto a[illegible] in tribuna numerata.

I biglietti sono distribuiti [illegible] Good Music, che organizza il concerto con David Zard, e per informazioni ci si può rivolgere direttamente [illegible] la sede di via Tunisi 89. I biglietti in prevendita possono anche [illegible] acquistati presso i principali negozi di dischi: l'elenco dettagliato dovrebbe [illegible]re al più presto.

Circa 30.000 tagliandi saranno a disposizione del pubblico che arriverà da fuori Torino, e in tutti i capoluoghi d'Italia funzionerà un punto di prevendita.

Intanto a Torino i lavori procedono a ritmo serrato: si calcola che potrebbero arrivare da fuori circa [illegible] giovani, e che una buona parte trascorrerà poi la notte in città. In piazza d'Armi verrà [illegible] una tendopoli in grado di accogliere 15.000 ospiti.

Madonna dovrebbe arrivare a Torino il 2 settembre [illegible] in città fino al 5, quando ripartirà per [illegible] a vedere i suoi parenti a Pescara.

Ci sarà probabilmente un incontro ufficiale tra la rockstar e la Città, mentre non [illegible] nel programma di soggiorno ci sia uno shopping nel centro cittadino.

[illegible] sarà alloggiata all'Hotel Turin (nella stessa suite che aveva ospitato David Bowie), e la direzione dell'albergo è già stata informata [illegible] la [illegible] segue una dieta strettamente vegetariana.

Settembre [illegible]. Terminata la stagione [illegible] concerti estivi, [illegible] quest'anno come non mai, già si pensa a[illegible], quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di Vasco [illegible] e Pino [illegible] (il 10 e il 14 settembre allo [illegible], biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Meschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shop[illegible], Dischianio, [illegible], [illegible] Sound, New My Music, Fan's Shop, [illegible], Punto Audio, Top [illegible], Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a [illegible] Music, telefonando [illegible] 319.43.70 e 319.44.55.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Z[illegible] Fornaciari (che è già stato a Torino, [illegible] Notte, il mese scorso, e [illegible] ottenuto un [illegible] successo), [illegible] Bennato con «Ok Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo [illegible] degli «Spandau Ballet», si parla di due [illegible] certi.

[illegible]tro Regio. Per la [illegible]gione lirica 1987/88, il rinnovo della prelazione abbo[illegible] per i turni ordinari prosegue fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli [illegible] Risparmio di Torino, agenzie per [illegible] e la [illegible] d'Aosta.

Dopo il 30 settembre, tutti gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Mostre

Mole Antonelliana. [illegible]guono [illegible] pubblico le [illegible]. «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo, e «Sogno americano, la grafica degli Anni 60 e 70».

Fino all'11 ottobre.

Orario: dalle 9 [illegible] festivi, dalle 10 alle [illegible] e dalle 14 alle 19 festivi.

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico v[illegible] coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con [illegible] continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La [illegible] Experimenta è chiusa al pubblico al lunedì.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e [illegible], realizzate in un periodo compreso [illegible] il 1945 e il 1965.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 [illegible] 13 e dalle 14 alle 19.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Chiostro della Juvarra. Ultima settimana d'apertura per la mostra «Franco Fontana, fotografie 1965-1987» allestita presso il chiostro in via Maria Vittoria 5.

[illegible] rientra nel programma di Biennale Torino Fotografica '87.

[illegible] in questi giorni è chiuso. E' possibile prenotarsi per le prossime visite, che avverranno a partire dal 2 settembre.

Lo storico [illegible] della marionetta, presso il teatro Gianduja Marionette Lupi, è in via Santa Teresa 5. Telefonare al 530.238.

Museo Egizio. E' aperto, e chi è rimasto in città può cogliere l'[illegible] per visitarlo senza folla e senza scolaresche.

Il Museo Egizio è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 14, ed è in via Accademia delle Scienze 6.

In poltrona davanti alla TV

CINEMA!

I film della Petacci

Raiuno

[illegible] 18,30: Portomatto. In[illegible] con il Ferragosto, festa simbolo dell'Italia vacanziera, il traguardo [illegible] 60 ore di trasmissione di «Portomatto», programma dell'estate di Raiuno [illegible] dotto dalla poco calcross[illegible] campionessa di rally Patricia Pilchard e dall'emergente Paola Onofri dal lunedì al [illegible].

Nelle molte ore di [illegible]sione in diretta sono stati proposti circa 7500 chilometri di itinerari in giro per l'Italia; sono state ospitate in studio più di trecento persone, e sono giunte in redazione, più [illegible] il centralino ha ricevuto tremila telefonate. A piedi, in auto, a nuoto, in barca e a cavallo, gli itinerari suggeriti da Giulia Fossà hanno portato alla scoperta di angoli suggestivi e inesplorati del Bel Paese. «Por[illegible]» è anche informazione: Giorgio Pini nello spazio dell'«edicola» ha ospitato più di 70 giornalisti e scrittori. Sulla pianola di «Ondaverdemare» Lino Matti ha offerto informazioni utili sui problemi della sicurezza della vita umana in mare, della viabilità marittima e dello stato di [illegible]biente acquatico. Prosegue per tutta la settimana inoltre l'appuntamento con «Fotolinea», il concorso che assegna giornalmente un'automobile, oltre a una pioggia di milioni in gettoni d'oro e borse di studio per l'estero.

Ore 22,30: Cinema! Previsti interventi di Charlotte Rampling, Vincent Price, Kevin Costner e Dennis Hopper. Come di consueto saranno proiettati brani inediti di film, tra cui due sequenze di «Aria», il film presentato all'ultimo Festival di Cannes nel quale nove registi si confrontano con famose arie d'opera. Vedremo poi una prova di costumi di Judy Garland per «La valle delle bambole», sequenza piuttosto singolare anche perché la Garland, malata, rinunciò al film.

Forse però la parte più curiosa del programma è quella dedicata a Miriam Petacci, la sorella di Claretta, che, con il nome di [illegible] di San Servolo, fu protagonista di alcuni film tra il 1942 e la caduta del fascismo. A parlare di quegli anni e della sua successiva attività in Spagna (dove interpretò una ventina di film assumendo un altro pseudonimo, [illegible] Day) è la stessa Petacci. I curatori del programma, Bortolini e Masenza hanno dichiarato: «E' [illegible] un'impresa reperire un film della San Servolo: tutti quelli da lei interpretati sono scomparsi misteriosamente dalle cineteche italiane». Gli spezzoni sono tratti da «Le vie del cuore» di Camillo Mastrocinque, reperito grazie alla collaborazione della Cineteca Nazionale di Madrid.

Raidue

Ore 20,30: Capitol, soap. Trey e Kelly si sposeranno tra due settimane. Trey regala alla futura moglie la realizzazione del suo sogno più bello: un abito da sposa tradizionale che Kelly ha desiderato per sé fin da bambina. Accompagnata da Brenda, Kelly va a New York per il suo shopping nuziale. Ali invece è deciso a sposare Sloane contro la volontà del suo popolo e dei suoi ministri; Sloane, ospite nella reggia del Baracq, trascorre con il suo principe momenti di fiaba.

Il piccolo Scotty, solo con suo padre, ha un brutto incidente. Non è grave ma viene portato per osservazioni in ospedale. E la storia continua.

Ore 21,30: Sereno variabile. La puntata di stasera propone un azzardato gemellaggio turistico tra Lignano e l'intera Austria. La trasmissione prende il via con le immagini riprese dall'alto di Lignano, città balneare del Friuli trasformatasi negli ultimi anni da piccolo villaggio di pescatori (del quale era assiduo frequentatore Hemingway) in grande località turistica.

Il balletto della rediviva Tiziana Fiorveluti è ambientato ad «Acqua Splash», parco di divertimenti acquatici da cui si passa, sulle prevedibili [illegible] di un valzer, alle immagini del Danubio sulle cui rive sorgono città e castelli [illegible].

Non meno fiabesche sono le ville della [illegible] tana proposte nel filmato successivo: da Villa Rufolo, dove Wagner trascorreva le vacanze, vengono proposte le immagini di un concerto del grande musicista. Si parla anche di due prodotti tipici del Made in Italy: la pizza e il gelato. Il Made in Austria è rappresentato invece dal classico loden e dalle ultime proposte della moda austriaca.

Saranno anche mandate in onda immagini delle isole di Ponza, Ustica e Lampedusa, di Portofino e del Prater di Vienna, il parco dei divertimenti più famoso d'Europa.

Italia 1

Ore 22,20: Maratona del Lupo. Settimo appuntamento con il meglio di «Lupo solitario». John Belushi e Dan Aykroyd cantano «Soul Man» in un brano tratto dallo spettacolo statunitense «Saturday Night Live». La rubrica «Lo abbiamo nel il cinema» di Stefano Disegni e Massimo Caviglia propone il film «Massacrator». Syusy prende un tè con Lidia Ravera, mentre la tv di Croda propone un perfetto esempio della cinematografia d'oltrecortina. Claudio Noce e il gruppo delle «Pleiadi Arcadia» cercano Ufo in Sicilia ed Oreste Malà ospita nel suo spazio dedicato al look Elio Fiorucci.

Il film che interrompe la trasmissione è «Kentucky Fried Movie», delirio cinematografico arrivato da noi col titolo di «Ridere per ridere» che col successivi «Animal House» e «Blues Brothers» ha permesso a John Landis di dire la sua sul cinema comico. Quasi quarant'anni dopo «Hellzapoppin», Landis ha demolito ogni limite col suo devastante container di comicità delirante e torrenziale, che travolge tutto e tutti: pubblicità e telegiornali, cinema d'autore e kung-fu, astrologia e terrore, king kong e porno-soft, in una satira della strapotere della tv americana.

Raiuno

Gabriele Ferzetti ore 14

- 12,05 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri — Prima parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **[illegible] minuti di...**, [illegible]ità
- FILM 14 — **[illegible]**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Victor Mature, Rita Gam, Gabriele Ferzetti. Italia storico 1960 — *Quinto Fabio Massimo cerca di arginare l'avanzata di Annibale, ma tutto sembra impossibile. Solo il dolore per la morte del fratello Asdrubale fermerà il condottiero cartaginese*
- 15,35 **Rocsure**, cartoni animati
- 16 — **Taxi**, telefilm
- 16,25 **Sull'orlo degli abissi**, documentario
- 17,20 **Estrazioni del Lotto**
- 17,25 **Ho incontrato un'ombra**, originale tv in quattro parti. Con Gi[illegible] Zanetti, [illegible] Löncar, Laura Belli. Regia di Daniele D'Anza
- 18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- [illegible] — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Il giorno della civetta**, di Damiano Damiani, [illegible] Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb, Gaetano Cimarosa. Italia drammatico 1968 — *Il palazzinaro siciliano Colasberna viene ucciso nei pressi del [illegible] in cui vive [illegible]. Sembrerebbe trattarsi di un delitto d'onore, ma l'indagine è lunga e laboriosa. Ci s'impegna il capitano dei carabinieri Bellodi, continentale senza [illegible] che si fa aiutare dalla stessa Rosa indicata come causa del delitto. Il capitano va diritto per la sua strada piena di morti ammazzati cominciando a disturbare [illegible] gli affari della mafia, arriva quasi al bandolo della matassa, ma viene trasferito per ordini superiori*
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,30 **Cinema!**, immagini, storie, protagonisti
- 23,25 **Campionati europei di pallanuoto: Italia-Urss** da Strasburgo
- [illegible] **Tg1 notte**

Raitre

- 15,50 **Campionati europei femminili di tuffi** da Strasburgo
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,30 **Print**, attualità
- 20 — **La vela: tecnica e spettacolo**, documenti
- 20,30 **I professionals**, telefilm
- 21,30 **Tg3 Flash**
- 21,45 **Campioni — Le più belle partite della nostra vita** — Andrea Barbato rivive la partita che a Londra nello stadio di Wembley il 30 luglio del 1966 contrappose Inghilterra e Germania Ovest per la finale del Campionato del mondo. Fra gli ospiti: [illegible] Fabbri, [illegible] Pietrangeli, Gian Maria Gazzaniga, Helmut Haller, Karl Heinz Schnellinger e Geoffrey Hurst
- 0,35 **Tg1 notte**
- 0,40 **Planetario — Curiosando fra le stelle d'estate**, documenti
- 0,55 **Tg3 notte**

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 lo sport**
- 13,30 **Saranno [illegible]**, telefilm
- 14,20 **[illegible]baleno** varietà. Con Tony Binarelli e Marta Flavi
- — **[illegible] al [illegible]**, documenti
- — **Dick Tracy**, telefilm
- — **[illegible]**, telefilm
- FILM 16,35 **Enrico Caruso**, di Giacomo Gentilomo, [illegible] Randi, Gina Lollobrigida, Maria Von Tasnady, Carletto Sposito, Mario Del Mo[illegible]. Italia biografico-mu[illegible] [illegible] — *Di famiglia povera, figlio di una donna malatissima, Caruso da piccolo [illegible] e [illegible] canto, il sogno della sua vita. Alla morte della madre vede di [illegible] l'amata [illegible] che sposerà un altro. Il film ebbe un [illegible] successo di pubblico*
- 18,25 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
- 19,30 **Tg2 notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. [illegible] episodio
- 21,30 **Sereno variabile**, rubrica di attualità e tempo libero condotta da Maria Giovanna Elmi e [illegible] — Speciale Italia-Austria
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Aperto per ferie**, varietà
- 23,35 **Tg2 flash**
- — **Meteo 2**

Gina Lollobrigida ore 16,35

- FILM [illegible] **Ci vecchia legge del West**, di William Graham, con James Coburn, Carroll O'Connor, Margaret Blye, Claude Akins, Bruce Dern, Joan Blondell. Usa western 1968 — *Tre audaci rubano una cassa piena d'oro e la nascondono nel deserto. Uno di loro viene ucciso, mentre gli altri cercano di recuperare l'oro con l'aiuto di un cretolaio*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy End**, telenovela
- 15 — **L'uomo e la città**, telefilm
- 16,30 **Devilman**, cartoni animati
- — **Judo Boy**, cartoni animati
- — **Il [illegible]** cartoni animati
- — **[illegible]** cartoni animati
- — **Starzinger**, cartoni animati
- 19 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Half Nelson**, telefilm
- FILM 20,30 **M. A. S. H. - La [illegible] privata del sergente O'Farrell**, di Frank Tashlin, con Bob Hope, Gina Lollobrigida. Usa commedia 1968 — *Le truppe americane [illegible] su un'isola del Pacifico soffrono per [illegible] e birra. Il sergente Bob Hope con molta fortuna trova tutt'e due*
- 22,30 [illegible]
- FILM 23,30 **Amore e potere**, di Peter Levin, con Lucie Arnaz, Richard Jordan. Usa film commedia per la tv 1982 — *Vivace e ambiziosa segretaria al Congresso degli Stati Uniti ha una relazione con un altrettanto ambizioso uomo politico, purtroppo sposato che ne fa la sua amante*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
- 14 — **Candid Camera**, varietà
- 14,15 **Deejay Television**, musicale
- 15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Lo specchio magico**, cartoni animati
- — **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
- — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
- — **Nanà Supergirl**, cartoni animati
- — **Il piccolo principe**, cartoni animati
- 18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 18,30 **Flipper**, telefilm
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Pollyanna**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Alla conquista del West**, miniserie. Con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley
- 22,20 **Maratona del lupo**, varietà
- FILM 23,50 **Ridere per ridere**, di John Landis, con Donald Sutherland, Bill Bixby. Usa comico 1977 — *Una serie di scenette tutte ispirate alla televisione e tutte largamente comiche. C'è l'uomo che ha inventato il sistema per estrarre metano dai fagioli, e c'è chi scopre un metodo infallibile per spegnere le sigarette*
- 1,35 **Maratona del lupo**, varietà

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
- FILM 14,30 **Un albero cresce a Brooklyn**, di Joseph Hardy, con Cliff Robertson, Diane Baker. Usa film commedia per la tv 1974 — *Remake di un famoso film degli Anni Quaranta. Un uomo è convinto di [illegible] un grande cantante e non lo è. La moglie sopporta, ma fino a un certo punto*
- 16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
- 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Gloria Vanderbilt**, film per la tv. Con Bette Davis, Angela Lansbury, Christopher Plummer, Maureen Stapleton. Seconda e ultima parte
- 22,30 **Attenti a quei due**, telefilm
- 23,30 **Mississippi**, telefilm
- 0,30 **Scacco a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **The [illegible]** cartoni animati
- — **Chappy**, cartoni animati
- — **Rubik**, cartoni animati
- — **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
- 14,30 **La Valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17,30 **Il Santo**, telefilm
- 18,30 **Switch**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- FILM 20,30 **Scipione detto anche l'Africano**, di Luigi Magni con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Turi Ferro. Italia commedia [illegible] — *Catone [illegible] Publio Cornelio Scipione e suo fratello Lucio di aver rubato cinquecento talenti dovuti a Roma da Antioco. Alla fine la sua oratoria ha la meglio sulla dialettica dei due Scipioni. Publio Cornelio è Mastroianni. Lucio è suo fratello Ruggero, notissimo montatore cinematografico. Il film è ambientato fra le rovine di Roma antica*
- 22,45 **Peyton Place**, telefilm
- 23,45 **Mod Squad**, telefilm
- 0,45 **Samcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Musica oggi**
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**
16 — **Il paginone estate**, attualità
17,30 **Radiouno jazz '87: Il jazz negli Anni Ottanta**
18,05 **Folkeuro[illegible]**
18,30 **Musica sera — Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa [illegible]**, attualità
19,25 **Audiobox: [illegible]**
20 — **L'allegra tecnia della terza età**, varietà
20,30 **Inquietudini e premonizioni: Lord Byron**, sceneggiato
21 — **Poesia italiana oggi**
21,30 **Europa mon amour: Danimarca**, documenti
22 — **Il mondo di...**, documenti
23,05 **[illegible]**, attualità

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

[illegible] (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?**, quiz
15 — ... [illegible] noi, attualità e [illegible]
15,45 **Musica in salotto**
16,32 **Estrazioni del Lotto**
16,37 [illegible], originale radiofonico
18,30 [illegible] ce: [illegible], documenti
19,50 [illegible] **in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)**
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi [illegible] cesso
[illegible] **Stereodue Classic**

[illegible] (FM 98,2)

14,30 **Diario di [illegible]**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **La donna nei secoli**, documenti
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
19 — **Spazio Tre (2ª parte)**
21 — **Vivaldi, ma perché?**, documenti
21,45 **Pagine da «I fratelli» di M. Rilke**
22,05 **Louis Spohr: Sonata in mi bemolle magg. opera 115 per violoncello e arpa**
22,30 **Nuove musiche**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sport [illegible]**
14 — **Natura amica**, documenti
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — [illegible] [illegible] **I [illegible]**, di George Seaton, con William Holden, Joanne Dru. Usa commedia 1948
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua Viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **TMC News**
19,50 **TMC Sport**
FILM 20,20 **Elvis — Il re è vivo: il delinquente del rock'n roll**, con Elvis Presley, Judy Tyler. Usa musicale 1957 — *Piccolo teppista [illegible] bene. E che [illegible] volte [illegible] posso [illegible] un modo come un altro per [illegible]. Lo diventerà*
22,10 **Notte News**
22,30 **Campionati europei di nuoto da Strasbu[illegible]**
[illegible] 23,30 **Il terzo incomodo**, [illegible] Teri McLuhan, con Colleen Dewhurst, William Shatner. Usa drammatico

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,25 **D'Artacan**, cartoni animati
19 — **Il quotidiano — Festival**. Immagini dal 40° Festival [illegible]
19,30 **Speciali**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Divorzio in bianco**, [illegible]neggiato
21,20 **Destinazione uomo**, rivista [illegible] cultura
22,40 **Rebecca**, sceneggiato
23,40 **Speciali**, promozionale

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Telegiornale**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Kid Blue**, di James Frawley, con [illegible] Hopper. [illegible] film western per [illegible] tv 1973
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,25 **Il sale [illegible]**
23,10 **Hazell**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — [illegible] **Clara**, telenovela
[illegible] — [illegible] **animati**
17,30 [illegible] telefilm
18,30 **I [illegible] Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — [illegible] **Clara**, telenovela
FILM 21 — **L'[illegible] del passato**, [illegible] Edward Dmytryk, [illegible] Dick Powell, [illegible] Trevor. Usa drammatico 1945 — *Stu[illegible] avanti con gli anni ha sposato [illegible] giovane e [illegible] fatale che [illegible] conduce [illegible] doppia vita e [illegible] lui a un certo punto [illegible]*
22,40 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,40 [illegible] **e lontani**, varietà [illegible] occasione [illegible] sessant'anni della radio. Con Renzo Arbore

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] 13,30 **La forza del destino**, [illegible] Carmine Gallone, con Tito Gobbi, Nelly Corradi, [illegible] Sinimberghi. Italia drammatico 1949
15 — **Hello Larry**, telefilm
16 — **Un salto in Cina**, documentario
17 — **Felix e Oliie**, telefilm
17,30 **La baia di Ritter**, telefilm
18 — **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
19 — **Selvaggio West**, telefilm
[illegible] — **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **Quella carogna di Frank Mitraglia**, con Eddie Constantine. Francia drammatico 1968
22 — [illegible] [illegible] **tesuro**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **La sorprendente eredità del tonto [illegible] mamma**, con Patrizia Gori, [illegible] Francioni. Italia commedia 1980
FILM 0,30 **Galaxy Horror — Anno 2001**, di Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza 1969
FILM 2 — **Dollari falsi per un [illegible] sino**, [illegible] Thomas Carr, con [illegible] Bill Elliot, Marjorie Lord. Usa western [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
15,30 **Pomeriggio [illegible] simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, cartoni animati
20 — **Flash cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Spazio promozionale**
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,50 **Uno straniero a Sacramento**, [illegible] Sergio Bergonzelli, con Mickey Hargitay. Usa western 1965
18,30 [illegible] [illegible] **in cammino**, rubrica
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Terroristi a Madrid**, di [illegible] Torrecila, [illegible] F[illegible] Tozzi, Cosetta Greco. Italia-Spagna drammatico 1955
FILM 21,55 **Desideri nel sole**, di Jacques Rozier, con Jean-Claude Aimini, Stefania Sabatini, Vittorio Caprioli.

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **La più belle [illegible] del** [illegible] cartoni a[illegible]
19,45 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 [illegible]
22,30 **Spazio redazionale**, pro[illegible]
[illegible],45 **Swat**, telefilm
FILM [illegible] **Le h[illegible]**, [illegible] Eveline Straeger, Ingrid Steeger. Germania erotico 1971
1,30 **Chi telefona vince**, promozionale

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

FILM 14 — **Nell'anno [illegible]** [illegible] di Marton Keleti, con [illegible] Sinkovits. Ungheria guerra 1965
17 — **Per i ragazzi**
18 — [illegible] **rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Kid Blue**, [illegible] [illegible] Frawley, con Dennis Hopper. [illegible] film western per la tv 1973
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,25 **Il sale della [illegible]**
23,10 **Hazell**, [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Hello Larry**, telefilm
14 — **I cavalieri [illegible] [illegible]**, [illegible]film
15 — **[illegible] auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Noi siamo le colonne**, [illegible] Vittorio De Sica. Italia commedia [illegible]
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Un [illegible] pieno [illegible] sol[illegible]**, di J. P. Le Chanois, [illegible] Jean [illegible], Serge Gainsbourg[illegible]. Francia commedia 1966 — *Simpatico falsario ormai in pensione [illegible] in vacanza in Costa Azzurra, gioca al casinò e vince una somma enorme. I familiari credendo che i soldi che porta a casa siano falsi, li bruciano...*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm
0,30 **[illegible] auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 **Vetrine che luccicano**, promozionale
FILM 15,30 **Film**
18,45 **Notizie Oggi**
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20 — **Povera Clara**, sceneggiato
FILM 21 — **Joe l'implacabile — Dinamite Joe**, [illegible] Anthony Dawson, con Rick Van Nutter. Italia western 1967
23,30 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
— **Film**

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **[illegible]ilm**
16 — [illegible] [illegible] **primavera**, promozionale
18 — **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
18,40 **Cameo Theatre**, telefilm
FILM 19,50 **Film**
22,20 **Le auto della settimana**, promozionale

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **The doctors**, telefilm
21,30 **The name of the game**, telefilm con Tony Franciosa
23,30 **Condo**, telefilm
24 — **Storie [illegible] donne: [illegible] McShane**, telefilm [illegible] Anne Meara
1 — **The doctors**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Yattaman**, cartone animato
14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di [illegible]**, telenovela
16 — **Charlie**, telefilm
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Dick Powell Theatre**, telefilm
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, documenti
20 — **Diario di soldati**, documenti
FILM 20,30 **Veleno sul mondo**, di Peter Schulze-Rohr, con Walter Richter, Klaus Schwarzkopf. Germania poliziesco
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — [illegible] [illegible] **giusta**, [illegible] Paul Williams, con Virna Lisi, Clio Goldsmith, Karen Black, Margot Kidder, [illegible]la [illegible] Lazzaro. Usa commedia 1982 — *Terry, un cronista, decide di porre termine alla sua vita sregolata e frivola. A questo scopo invita a casa sua alcune donne [illegible] [illegible] ha [illegible] affettuosa amicizia, [illegible]cando la [illegible] decisione, ma non viene preso sul serio*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Derby thrilling**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
15,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Monty Nash**, telefilm
18,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
19,10 **Tg 4**
FILM 21 — **L'ultimo bambino**, con Van [illegible], [illegible] Cole. [illegible] film fantastico per [illegible] tv 1971 — *Nel 1994 una coppia cerca di sfuggire alle regole di una società disumana che proibisce a tutti [illegible] avere figli*
22,45 **Monty [illegible]**, telefilm
23,30 **Automarket**, promozionale
FILM 1 — **La calda [illegible]**, di Ronald Bourriquel, con Alice Arno, Lina Romay, Malisa Longo. [illegible] sexy 1976

Quinta Rete Canale 47

13 — **[illegible] doctors**, sceneggiato
14 — **Airport [illegible]**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Pinocchio**, cartoni animati
17,30 **Kyashan il superman**, cartoni animati
18 — **L'ape Magà**, cartoni animati
18,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm
19,30 **Nove in famiglia**, telefilm
20 — [illegible], telefilm
[illegible] 20,30 **Il testamento che uccide**, di [illegible] Jackson, con Kenneth Connor, Susan James. Gran Bretagna giallo 1976
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **L'ammiraglio**, [illegible] Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy [illegible]. Francia commedia 1973 — *Il contrammiraglio Celestino, imbottigliato nel traffico, si mette al volante [illegible] [illegible] taxi [illegible] cui sale il pianista Alessandro [illegible] deve correre in [illegible] per [illegible] trasmissione. I due finiscono anche nelle mani [illegible] banditi*

Hartland

© KING FEATURES New York/distributed by OPERA MUNDI Milan

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Una bella notizia che arriva da lontano, oppure una piacevole novità, spinge verso nuovi programmi di sicuro successo. Ma intanto vi godrete un'altra piacevolissima giornata, ricca di prove di amicizia e di entusiasmo nel campo dell'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il partner stimola la vostra gelosia con atteggiamenti secondo voi superficiali. Gli amici sono troppo spensierati e diranno qualcosa che considererete come un'offesa alla vostra correttezza. Invece di innervosirvi, provate a rilassarvi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Euforia, voglia di vivere e di sfruttare il proprio fascino per conquistare il prossimo. Nascono nuove amicizie prestigiose e nuovi interessi, ma attenzione a non dimenticare un obbligo che avete assunto nei confronti di una persona anziana.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sembra proprio che gli sbalzi improvvisi di umore per voi siano inevitabili. Giornata di alti e bassi, dunque, con momenti di rimpianto per il passato e comportamento astroso in campo sociale. Non manca, però, qualche ora piacevole.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un [illegible] si [illegible] all'improvviso, una bella notizia vi rende euforici. Qualcuno propone un progetto nuovo, da iniziare in un futuro molto vicino. La giornata di domani è densa di avvenimenti e caratterizzata da fortuna, anche in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non rinunciate ad un rapporto umano per la paura di turbare il vostro egocentrismo. Cercate di essere sensibili alle esigenze altrui e sarete voi stessi a trarne un importante vantaggio. Accettate un cambiamento che vi porterà fortuna.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Diffidate del mare, dell'acqua in genere e degli impiccioni. Non lasciatevi tentare a cambiamenti di programma: seguite la vostra strada e troverete quelle gratificazioni che cercate. Ma attenzione: la superficialità potrebbe essere causa di un errore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Se non vi deciderete a comportarvi in maniera meno ossessiva, vuoi con il partner vuoi con gli amici, rischierete di rompere definitivamente i rapporti. Usate la fantasia in maniera costruttiva, invece di servirvene per distruggere tutto.

SAGITTARIO (23 nov. - [illegible] dic.) Continua [illegible] possibilità [illegible] realizzare desideri, di alimentare amicizie e di sfruttare la fortuna in amore, ma la mania di salire in cattedra e di pontificare potrebbe alienarvi una simpatia e rendervi di pessimo umore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Vi sentirete appagati e soddisfatti della nuova vita che state conducendo e che rappresenta una esperienza inconsueta per il vostro temperamento un po' serioso. Attenti a non eccedere in spensieratezza: potreste commettere uno sbaglio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Nuove imprese in campo sociale, con rapporti prestigiosi e massima stima di una persona che potrebbe aiutarvi a cambiare in meglio la vita, sono fonte di totale euforia. Naturalmente, continuerete a trascurare il partner e gli amici che intendono vendicarsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Conflitti intimi e incapacità a realizzare una aspirazione. Vi sentirete delusi e insoddisfatti, possessivi e vittime, comportandovi in maniera scontrosa. Fate appello alla sensibilità, usate l'intuito e lasciatevi suggestionare dalla fantasia.

Temperatura a Torino ore 8 [illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura [illegible] lieve aumento. Tendenza del tempo: attenuazione della nuvolosità.

Regioni ore 8	
Aosta	+18
Alessandria	+21
Asti	+20
Cuneo	+21
Novara	+20
Vercelli	+22
Genova	+29
Imperia	np
Savona	+29

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+36
Milano	+28
Bologna	+31
Ancona	[illegible]
Roma	[illegible]
Napoli	+34
Bari	+29
Reggio C.	+30
Palermo	+30
Cagliari	+29

All'estero ieri		
Atene	+20	+30
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+13	+27
Buenos Aires	+ 9	+11
Ginevra	+20	+31
Lisbona	np	np
Londra	+15	+29
Mosca	np	np
New York	+22	+30
Parigi	+18	+26
Tokyo	+25	+32

A Edimburgo
[illegible] UNA COMMEDIA [illegible] L'ALBERGO

LONDRA — Un gruppo teatrale dell'Università inglese di Bristol ha presentato al Festival di Edimburgo una commedia che dura una notte intera e che, per ammissione [illegible] suo stesso regista, «è la più lunga, ma soprattutto [illegible] più noiosa, mai vista nella storia del palcoscenico».

Nella grande sala del «Calton Centre» a Edimburgo, alla prima si è presentato un solo spettatore che, dopo essersi sistemato bene in prima fila, per tutto [illegible] spettacolo non ha fatto altro che dormire.

Ma così hanno fatto anche gli attori sulla [illegible] perché il lavoro — intitolato appropriatamente «Sette ore di sonno» — altro non è che uno stratagemma escogitato dalla compagnia per evitare [illegible] trascorrere la notte sotto le stelle.

Il gruppo teatrale «Appearances limited» non dispone di grossi mezzi finanziari e con i prezzi che corrono a Edimburgo durante l'annuale festival, dopo [illegible] pagato le 1.800 sterline per l'affitto del teatro, in cassa non era rimasto molto.

Gli attori sono tutti ragazzi alla buona, senza pretese e quando uno di loro aveva suggerito di dormire tutti nella sala del «Calton Centre» la proposta era stata [illegible] approvata.

Per il gruppo di Bristol però i sonni tranquilli non sono durati neanche una notte. I vigili del fuoco sono arrivati che ancora non albeggiava e hanno fatto sloggiare la [illegible] «Questo è un teatro, non è un dormitorio», ha detto indignato il caposquadra dei pompieri.

La compagnia ha allora risposto con la messa in scena di «Sette ore di sonno», un'idea «geniale» — come l'ha definita un suo portavoce — che potrebbe [illegible] buona anche a chi, essendo a Edimburgo nel periodo del festival, non riesce a trovare un buco in cui sistemarsi. Per gli eventuali spettatori il prezzo del biglietto è stato fissato secondo i criteri dei parcheggi a pagamento e costerà una sterlina all'ora.

Il direttore del [illegible] ha detto che durante la rappresentazione gli attori arrivano alla spicciolata e [illegible] sistemano nel loro [illegible] pelo sul palcoscenico. «E' un esperimento interessantissimo anche [illegible] punto di vista teatrale — ha affermato tra il serio e il faceto —, potrebbe uscirne fuori qualche rivoluzionaria tecnica [illegible] recitazione».

[illegible] MUSICA [illegible] TEATRO

[illegible] (Pescara) — La quinta edizione della rassegna di teatro, musica e danza «Spoltore ensemble» è stata inaugurata nel pomeriggio di ieri da un concerto per pianoforte e flauto dei musicisti Angelo Petaccia e del duo Alesiani al quale è [illegible] un'esibizione del soprano [illegible] Mi Na Chui.

La manifestazione — che fino [illegible] 26 agosto proporrà oltre [illegible] tre spettacoli e [illegible] ti — tenta quest'anno [illegible] mellaggio artistico [illegible] il [illegible] celebre Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto. «Il rapporto tra le due [illegible] — ha affermato l'ideatore e direttore di "Spoltore ensemble", William Zola — è contraddistinto dalla messa in scena di due opere prodotte [illegible] festival spoletino: il recital di Pamela Villoresi e "Il piccolo criminale nevrotico" [illegible] Massimo De Francovich».

[illegible] Papas

La Villoresi con «La [illegible] di Ninì», tratta da «Lo scialo» [illegible] Vasco Pratolini, ha inaugurato in [illegible] la sezione dedicata al teatro, nella quale [illegible] compresi anche l'ultimo dei tre recital della tournée italiana dell'attrice [illegible] Irene [illegible] (il [illegible] agosto). «Poesie nel canto» e «Il giocatore», di Carlo Goldoni, con Paola Borboni e Laura Lattuada (stasera).

A Londra l'opera diretta [illegible] Daniel Barenboim
TRISTANO E ISOTTA
AL «[illegible]» 45 MINUTI DI APPLAUSI

LONDRA — Wolfgang Wagner, nipote di Richard, figlio di Siegfried ed attuale direttore del Festival di Bayreuth, è un signore anziano che non rispecchia [illegible] famose sembianze del nonno Richard e della nonna Cosima [illegible] distribuite [illegible] ogni dove [illegible] muri e [illegible] cuori di Bayreuth. «Ieri sera siamo stati portati nel cielo wagneriano», dice alludendo all'eccezionalità dell'edizione [illegible] «Tristano e Isotta», in scena [illegible] Festspiele, un allestimento per il quale si sono spostate l'Europa e l'America musicale. «Un allestimento perfetto», dice un soprintendente inglese parlando non solo del fattore musicale, ma della ricerca e degli effetti visivi.

Un americano che il giorno prima [illegible] pescando [illegible] ni in Wyoming [illegible]: «Mi ha telefonato Danny e mi [illegible] "Cretino, che stai a far lì, vieni [illegible] a Bayreuth!"». Danny è Daniel Barenboim, direttore d'orchestra di questo straordinario «Tristano e Isotta» che ha fatto applaudire il pubblico per oltre quarantacinque minuti.

[illegible] «Tristano» [illegible] turiscono [illegible] golfo [illegible] in un'acustica che non [illegible] di meravigliare. «Questo teatro è come la cassa [illegible] un violino, [illegible] interamente fatto di legno», spiega Wolfgang Wagner. In quel cuore nero dove l'orchestra è totalmente nascosta agli occhi sia del pubblico che dei cantanti (solo il [illegible] direttore è [illegible], si può capire il segreto dell'acustica wagneriana perfetta. Una tettoia di legno racchiude il suono e lo fa [illegible] indi [illegible] sul palcoscenico così che torna al pubblico [illegible] voci dei [illegible] «E' [illegible] come [illegible] teatro ci [illegible] mai copiato», osserva un tecnico. «Ma [illegible] vero [illegible] quando [illegible] provato il "Rienzi", opera di Wagner di musica italianizzante, il [illegible] no non funzionava. Per quel tipo di musica l'orchestra ha bisogno di essere aperta».

Il direttore [illegible] Daniel [illegible]

Sopra, nell'auditorio, duemila persone circa [illegible] riunite [illegible] trenta volte l'anno in religioso silenzio per una serie di opere wagneriane. E questo è un «Tristano e Isotta» storico. [illegible] regia di Jean-Pierre Ponnelle [illegible] quale si devono anche le magnifiche [illegible] e costumi) è costruita attorno a [illegible] scene [illegible] mentali. La prima, la possente prora di una nave vista da una prospettiva centrale sulla quale si abbassa una vela; la seconda, una vasta quercia grondante di foglie che s'inargentano come la luna passa tra le nuvole; la terza, un'isola gelata sormontata da un albero spezzato, secco, quasi fossilizzato, simbolico della vita di Tristano giunta alla [illegible]. Le tre masse hanno la stessa forma e cambiano luce con drammatici, continui e magistrali effetti.

Regina [illegible] prima [illegible] corona bianca ed un mantello vasto tutt'attorno al suo candido corpo, è la principessa-maga, la bella Isotta — Catarina Ligendza, buona voce, grande temperamento, bionda e meravigliosa in questa difficile parte —. Al suo fianco è una grande [illegible] Hanna Schwarz, e presente nei pensieri [illegible] Isotta (lo vediamo dietro le vele, vestito di nero, triste, disperato, giovane e prestante) è il perfetto Tristano [illegible] questo allestimento, Peter Hofman.

Questo Tristano, sempre ansioso, [illegible] mesto [illegible] appassionato, terrorizzato [illegible] confrontare la donna che — lo intuisce — gli sarà fatale, è in perpetuo stato di colpevolezza nei confronti [illegible] suo protettore e sposo [illegible] Isotta (Matti Salminen, un altro formidabile interprete). Dopo la grande passione del secondo atto, questa versione rende il terzo atto ancora più romantico. Perché, dopo essersi rabbiosamente strappato le [illegible] insanguinate dalle ferite, in disperata [illegible] Isotta che non arriva, illuminato [illegible] una luce dorata, Tristano ha [illegible] allucinazioni della morte. Nel buio gelato, il mare grigio in tempesta, gli appare Isotta, appare il re che lo perdona e sorvegliato dal fido Kurneval (il bravo Bodo Brinkmann) muore come le ultime note appassionate di Isotta si chiudono sui violini — e su quarantacinque minuti di applausi.

Gaia Servadio

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONVINCE	●●●
★★	DISCORDE	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

[illegible] VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000 — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Ita-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible], Tel. 547.007
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Color) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. — [illegible]

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele [illegible], Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller [illegible], Tel. 597.190
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Dalmazzo [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York nel 1980, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere. Avventuroso
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. [illegible]
Omaggio al cinema di James Ivory. Ore 15,45 e 20,15: I bostoniani, con Vanessa Redgrave — Ore 18 e 22,30: Calore e polvere, con Julie Christie, Greta Scacchi (aria condizionata). Rassegna

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi [illegible]
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18. Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible]
Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon (Francia-Color) — Jazzisti autentici e di fama fanno rivivere l'era d'oro in cui esplose il be-bop a Parigi. (Aria condizionata) Commedia
Ore 16; 18,10; 20,30; 22,45 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti [illegible]
Chiusura estiva

DORIA — via Gramsci [illegible]
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.[illegible]
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.[illegible]
Chiusura estiva

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.[illegible]
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. [illegible]
Chiusura estiva

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Chiusura estiva

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.[illegible]
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21
«Sere d'estate»: Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Commedia
Ore 16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Chiusura [illegible]

LUX — Galleria S. Federico
Terrore in sala, di A. J. Kuhen, con D. Pleasence, N. Allen (Color) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. 14. Orrore
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Color) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] 2 — via Arsenale 31
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Color) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18.
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — [illegible]

[illegible] — via XX Settembre [illegible]
Chiusura estiva

[illegible] — Galleria Subalpina
La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Loew — Una giovane spia i rapporti che la mamma ha col patrigno e ne resta traumatizzata. Quando cresce... Vietato 18 (aria condizionata). Drammatico
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Non recensito

STUDIO RITZ — via Acqui 2
Chiuso [illegible] ferie

VITTORIA — via Roma [illegible]
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellamare [illegible]
«Sere d'estate»: Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Color) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando la caccia all'uomo.
Ore 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77
Grandi Magazzini, di Castellano e Pipolo, con Laura Antonelli, Nino Manfredi, Ornella Muti, Enrico Montesano, Renato Pozzetto (It.-Col.) — Piccole storie intorno al microcosmo di un supermercato. Commedia
Ore 20,30; 22,30. Ingr. 3000 — ★/●●●

FARO — via Po [illegible]
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna [illegible]
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua [illegible]
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia [illegible]
«Sere d'estate»: Heavy Metal, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di [illegible] Corben. Musiche di Elmer Bernstein. Film d'animazione
Apertura ore 20,30. Ultimo 22,20

SELENE D'ESSAI — Tel. 874.171
«Sere d'estate»: Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi scherzano, discutono e parlano di sesso. Viet. 14. Commedia
Ore 20,20; 22,20 — ★★★/●●

ALTRE [illegible]

[illegible] (. Paolo Sarpi 117, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (via Tenaro 30, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 90, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (via Salerno [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (c. [illegible]) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza [illegible]) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.[illegible]) Le cugine [illegible], con Serena e Brigitte. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,[illegible].

[illegible] (c. F. Cadorna 31, tel. 484 [illegible]) [illegible] — [illegible]. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15) [illegible] (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita [illegible]) Su e giù profondamente — [illegible] blue story. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

[illegible] (via F. Tommaso [illegible]) Rassegna «Gli assi del piacere»: Fantasie erotiche, di Gerard Damiano, con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare [illegible]) I piaceri proibiti di Annette e Vanessa. Col. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (Via Principe Tommaso [illegible]) Chiuso per ferie

[illegible] (via Milano [illegible]) Chiuso per ferie.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja [illegible]) [illegible]. Ap. 14,50; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. [illegible]) [illegible] (Usa), con Ginger Lynn, Lisa De Leeuw — [illegible], con Monique Martin. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.[illegible]) Festival delle bocche hard: [illegible], con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible]) [illegible]. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buozzi [illegible]) Rassegna «Il meglio dell'hard»: [illegible], con Veronica Hart, Lisa Deleeuw, Sharon Mitchel. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 171.[illegible]) L'appetito [illegible], con Sharon Mitchell, Honey Wilder. Regia di Gerard Damiano. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]: [illegible]

CESANA TORINESE
[illegible]: 7 chili in 7 giorni, ore 20,30. 22,30

CHIVASSO
CINECITTA': La mia Africa.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano.
ITALIA: [illegible]. Viet. 18.

SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible], ore 20-22.

Du Parc
Stasera ore 21-1 CHE BELLO, CHE SBALLO, IO BALLO E TU? alle 23,30
La [illegible] è nostra!

PORTA CHIUSA, I RAPINATORI SE NE VANNO

TORINO — Banditi dilettanti [illegible] sbaraglio oggi alle [illegible] supermercato A&O di via [illegible] 31, parallela di corso Unione Sovietica a Mirafiori. In tre armati e mascherati hanno tentato di irrompere nel locale, [illegible] sono stati respinti da una porta [illegible] fino a pochi giorni [illegible] aperta, poi è stata chiusa, proprio per [illegible] spiacevoli invasioni di [illegible] intenzionati.

I venti, trenta clienti e il personale, visti gli aggressori si sono ritirati e precipitati verso il fondo del supermarket, mentre i mancati rapinatori dopo lo [illegible] e [illegible] brutta figura hanno fatto dietro front e sono scappati [illegible] Panda.

Probabilmente gli [illegible] banditi, [illegible] 12.30, a bordo della [illegible] Panda, hanno assalito una tabaccheria in via Tirreno 25. [illegible] due, [illegible] mascherati con passamontagna, mentre un terzo [illegible] rimasto al volante [illegible] auto probabilmente rubata, sono entrati nel [illegible] e, minacciando con [illegible] pistola il titolare Paolo [illegible] di [illegible] anni, si sono fatti consegnare l'incasso: circa [illegible] lire. Poi [illegible] spariti [illegible] magro bottino. Polizia e [illegible] sono sulle loro tracce. Probabilmente [illegible] tossicodipendenti [illegible] in giro [illegible] disperata, disposti a tutto anche [illegible] pochi soldi

LA BORSA PERDE — 2,51%
DOLLARO IN DISCESA A 1359

MILANO — Il nuovo ciclo operativo borsistico si è aperto [illegible] in un'atmosfera decisamente negativa. Le vendite hanno premuto in tutti i settori. In regresso soprattutto le Fiat, Montedison e Olivetti e i titoli bancari. L'indice generale è sceso alle [illegible] 12 a —2,4 per cento (80% [illegible] listino); l'indice finale è passato a —2,51 per cento.

DOLLARO — In [illegible] la moneta Usa: è [illegible] fissata a 1359 lire contro le 1372,10 lire del fixing precedente.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 220

LOTTO A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 17 Agosto 1987

Un «MD-80» a Detroit (Stati Uniti) si incendia in fase di decollo

AEREO CADE IN AUTOSTRADA, 153 MORTI

NESSUN SUPERSTITE - TRA LE IPOTESI, IL GUASTO O UN ATTENTATO

TI PIACE IL TUO LAVORO? SI', GLI ITALIANI NON LO CAMBIEREBBERO

MILANO — Alla maggioranza degli italiani piace il proprio lavoro. Questo il sorprendente risultato di una indagine compiuta dalla Sinlel su un campione di 713 intervistati.

Liberi professionisti ed imprenditori sono naturalmente i più soddisfatti di sé stessi; fra le altre categorie il malcontento riguarda soprattutto la retribuzione, non la qualità del lavoro. L'[illegible] zione maggiore si registra al Sud e fra le donne e gli operai; nonostante tutto sono pochi quelli che affermano di voler cambiare mestiere e ancor meno quelli che stanno cercando [illegible] posto.

[illegible] A PAG. 6

DETROIT — Una spaventosa sciagura aerea è avvenuta nel Michigan. Un aereo di linea «MD-80» della «Northwest Airlines» diretto da Detroit a Phoenix in Arizona con 153 persone a bordo si è schiantato a terra avvolto dalle fiamme, dopo essersi staccato alcuni secondi prima dalla [illegible] dell'aeroporto di Detroit. Non vi sono [illegible] stiti.

«E' una bolgia paurosa, ci sono spezzoni metallici incandescenti e coperte che nascondono i resti delle vittime. Tutto è andato distrutto e si ha l'impressione che sia caduta una [illegible] bomba» ha detto un funzionario della [illegible] tea di Wayne. I rottami dell'aereo sono [illegible] per circa ottocento metri.

Nella zona del disastro l'Fbi ha inviato alcuni suoi agenti per appurare [illegible] ci sia di vero nella notizia secondo cui il tragico impatto dell'aereo al suolo sarebbe stato preceduto da un'esplosione. *«Gli agenti cercheranno di accertare se vi [illegible] elementi per far pensare alla presenza di un ordigno a bordo»* ha riferito John Anthony, portavoce della polizia federale.

A [illegible] di alcune ore non è stato ancora possibile ricostruire esattamente la dinamica del disastro.

[illegible] quanto [illegible] l'aereo, [illegible] una delle piste [illegible] *«Metropolitan Airport»* di Detroit alle 20.45 (2.45 italiane) ed in piena fase di decollo, ha [illegible] un autonoleggio ed è strisciato [illegible] cavalcavia dell'autostrada e [illegible] corsie che collega Detroit a Chicago. E' passato quindi sotto un trafitto della vicina ferrovia ed altre due ponti dell'autostrada per poi schiantarsi contro un altro cavalcavia spezzandosi in due tronconi.

Resta da accertare se le fiamme che lo hanno avvolto si siano sviluppate prima o dopo il tragico impatto e se il pilota abbia tentato [illegible] atter[illegible] sull'autostrada essendosi [illegible] conto che il decollo [illegible] impossibile. *«Quando ha colpito il cavalcavia si è ac[illegible] come un pezzo di [illegible]»* ha raccontato [illegible] testimone della sciagura, sostenendo che il velivolo [illegible] «Northwest Airlines» [illegible] nel [illegible] cui [illegible] l'impatto.

[illegible] alcuni testimoni il velivolo sarebbe [illegible] visto oscillare a sinistra e destra immediatamente dopo [illegible] staccato [illegible] pista e quindi precipitare. In un primo tempo si pensava che l'unica superstite della sciagura fosse una bambina di quattro anni. Successivamente è stato accertato che la piccola [illegible] riportato gravi [illegible] raggiunta a [illegible] dai frammenti incandescenti dell'aereo.

Non si sa se nella sua ultima folle corsa sull'autostrada il velivolo abbia travolto automobili e quindi [illegible] altre vittime.

«Ho [illegible] l'aereo decollare e quindi [illegible] sulla sinistra [illegible] difficoltà a completare il decollo [illegible] secondi più tardi ho [illegible] il fumo levarsi due miglia più in giù», ha raccontato Emanuel Christofis, un testimone che si trovava nell'aeroporto [illegible]. Sembra da escludere che a provocare [illegible] tragedia possa [illegible] stato il maltempo. Quando il «volo 255» della «Northwest Airlines» si è staccato dalla pista le condizioni atmosferiche [illegible] infatti abbastanza [illegible].

Quella di ieri sera è la seconda sciagura all'aeroporto di [illegible] dall'inizio dell'anno. Il [illegible] quando [illegible] di una compagnia regionale con a bordo 19 [illegible] si scontrò su una pista [illegible] un camion [illegible] servizio.

L'aereo precipitato ieri sera era del tipo «MD-80» costruito da una consociata della «McDonnell Douglas». Dotato [illegible] motori, il «MD-80» è una versione rinnovata del «DC9». La fabbrica ne costruisce cinque versioni che differiscono per numero di posti, autonomia e [illegible] apparecchiature elettroniche nella cabina di pilotaggio.

Le compagnie [illegible] italiane hanno attualmente in dotazione 33 di questi apparecchi e progettano [illegible] acquistarne un'altra quarantina.

Detroit. I resti dell'aereo che si è incendiato ed è precipitato sull'autostrada

Dimesso dall'ospedale di Pescara il torinese che voleva morire

GIUSEPPE, LA VITA ADESSO RICOMINCIA

Sarà meno duro il calvario per il giovane emodializzato?

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Nella stanza d'ospedale affollata di parenti vicini e lontani arrivati d'ogni dove, Giuseppe De Felice, il giovane dializzato torinese salvato in extremis dal coma uricemico che l'avrebbe stroncato, lanciava attorno ieri mattina pallidi sorrisi e occhiate spaurite, mentre lo abbracciavano, lo strapazzavano affettuosamente, gli raccomandavano di *«non fare più queste sciocchezze»*.

L'hanno trovato il pomeriggio di Ferragosto su una panchina del lungomare, al porto, due agenti di polizia di straordinaria sensibilità, intervenuti in seguito a una segnalazione (rimasta anonima) che attribuiva a un «ragazzo che sta male» il nome del giovane sparito da Torino dieci giorni fa e per il quale i giornali — La Stampa in particolare — e la televisione da giorni ripetevano appelli.

Invece di chiamare un'ambulanza o di caricarlo a forza sulla «Volante», l'appuntato Nando R[illegible]o e la guardia scelta Diego Carota gli hanno parlato in tono amichevole, hanno vinto la sua sorda determinazione a non sottoporsi più alla dialisi facendogli capire che essere vivi significa poter continuare a dare qualcosa anche agli altri, oltre che a se stessi, e che rinunciare, cedere a q[illegible] che don Ciotti del Gruppo Abele chiama la «fatica di vivere», vuol dire soltanto seminare dolore.

Sarà per questo che quando, ieri mattina, i due agenti sono venuti all'ospedale a riportare a Giuseppe la sua valigetta [illegible] con tante [illegible] stampate sopra e il borsello (che pur nella sua «disperazione» il ragazzo [illegible] saggiamente lasciato al Deposito bagagli della stazione), il suo sorriso si è fatto più caloroso, la sua stretta di mano più forte?

Ha 28 anni Giuseppe De Felice, ma i venti trascorsi frequentando a intervalli inesorabilmente regolari i centri di emodialisi di mezza Italia hanno lasciato il segno sul suo fisico, rimasto appunto quello di un ragazzo, per di più con l'handicap delle [illegible] delle gambe curvate dalla decalcificazione, e la conseguente camminata ondeggiante che gli ha attirato più volte il dileggio di persone irresponsabili e crudeli.

C'è anche questo, infatti, dietro la storia difficile della vita di «Peppino», come lo chiama il cognato Giuseppe Ragusa, che con la madre Edda Di Giulini e la sorella Maria (anche lei dializzata) è la persona che negli ultimi quindici anni, dopo la morte del padre cui era molto legato, è stato più vicino a Giu[illegible].

[illegible] Spriola

Pescara. Giuseppe De Felice con l'agente di polizia che lo ha salvato

SEGUE A PAGINA 2

Forse è il toscano scomparso

ITALIANO IL TURISTA UCCISO IN POLONIA?

[illegible] — La polizia polacca ha rinvenuto in un laghetto artificiale alla periferia di Varsavia il corpo di un giovane assassinato che gli inquirenti non e[illegible] possa essere Gabriele Fabbri, il venticinquenne di Poppi (Arezzo) che era scomparso durante [illegible] in Polonia.

Fabbri era giunto a Varsavia il dieci luglio scorso con un volo da Roma e benché avesse previsto di rientrare in [illegible] il 24 [illegible] mese e [illegible] che il viaggio di ritorno, [illegible] aveva dato più [illegible] notizia di sé.

L'ambasciata d'Italia a Varsavia ha compiuto passi presso il ministero degli Esteri il quale ha potuto solamente confermare che il giovane era arrivato in Polonia e non aveva mai lasciato il Paese. Il 16 luglio la polizia polacca ha d'altra parte rinvenuto nel laghetto di Czerniakow il corpo di un giovane ucciso che indossava una camicia bianca e nera «Stefanel-made in Italy», scarpe di tipo «casual» di marca «Benfatti», nonché un paio di jeans neri e cintura in colore [illegible] etichetta.

Secondo l'ispettore [illegible] Jezak, [illegible] polizia di Varsavia, il [illegible] alcun documento, è stato ucciso con diversi colpi alla testa inferti con un corpo [illegible] dente e quindi gettato nel laghetto. L'ispettore [illegible] Jezak, [illegible] le indagini sul giovane assassinato, ha [illegible] di [illegible] poter ne confermare [illegible] ire che si tratti della [illegible] persona pur prendendo atto della somiglianza fra il «foto kit» della polizia e [illegible] fotografia [illegible] giovane [illegible].

Il «foto kit» [illegible] pari della [illegible] pervenuta dall'Italia, [illegible] giovane [illegible] capelli corti, [illegible] scuri, glabro, dal naso leggermente all'insù, altezza circa un [illegible] centimetri.

Unica [illegible] particolare [illegible] sul [illegible] l'ispettore, [illegible] ponte in metallo bianco [illegible] un molare.

Ratajczak ha precisato che il corpo del giovane assassinato è rimasto in acqua alcuni giorni ed in base all'esame necroscopico si ritiene che sia morto verosimilmente il 13 luglio.

BIMBA VOLA A BRUXELLES PER TRAPIANTO DI FEGATO MA UN ALTRO PAZIENTE LE «SOFFIA» IL DONATORE

GATTINARA — Delusione e rammarico tra i parenti della piccola Evelin Porcaro, la bambina di un anno e mezzo che ieri avrebbe dovuto essere sottoposta ad un trapianto di fegato nella clinica universitaria di Lovanio, a Bruxelles. Infatti, l'organo che si era reso disponibile dopo alcuni mesi di attesa, è stato impiantato su un altro bambino. Il piccolo paziente si trovava in condizioni gravissime, per una crisi di rigetto intervenuta in seguito ad un precedente trapianto effettuato alcune settimane fa nella stessa clinica.

Dice Giuseppe Porcaro, uno dei familiari della bambina trasportata nella capitale belga con un volo militare il giorno di Ferragosto: *«Purtroppo l'intervento non è potuto avvenire. Ho parlato al telefono con Luigi, il padre di Evelin, il quale in giornata sentirà i sanitari. Entro domani si saprà se la piccola rimarrà ricoverata nella clinica universitaria di Bruxelles o se dovrà tornare per una nuova attesa»*.

Il volo della speranza, che in tanti attendono ormai da tempo, si è iniziato intorno alle 18 di sabato in casa Porcaro è arrivata la chiamata dal Belgio: un fegato idoneo ad essere trapiantato ad Evelin si era reso disponibile in Francia. Immediatamente è scattata l'emergenza: uno zio della bambina, con la scorta di un'Alfetta dei carabinieri, ha accompagnato la piccola e la madre all'aeroporto militare di Cameri.

«Problemi ci sono stati fin dall'inizio, [illegible] evidentemente non era la volta buona — sottolinea con un filo di sconforto Giuseppe Porcaro — *una volta arrivati all'aeroporto di Cameri non abbiamo trovato l'aereo pronto. Non essendoci in Alta Italia velivoli a disposizione abbiamo dovuto attendere in questura l'arrivo di un aereo da Roma»*.

Il decollo è avvenuto verso le 22.30 e l'arrivo a Bruxelles un paio d'ore più tardi.

Ora con la piccola Evelin ci sono la madre Emilia Guccio e il padre Luigi, il quale ha raggiunto moglie e figlia solo ieri perché al momento della chiamata si trovava in Sicilia in visita ai parenti.

La vicenda della bambina tiene con il fiato sospeso Gattinara e l'intera Valsesia. Alcuni mesi fa con una pubblica sottoscrizione patrocinata dall'Aido cittadino erano stati raccolti circa 150 milioni per favorire l'intervento. Infatti, la bambina, che fin dalla nascita soffre di una occlusione delle vie biliari, dev'essere assolutamente operata per poter sopravvivere. Attualmente le sue condizioni di salute sono ancora accettabili ma, pur restando con la famiglia nella casa di Gattinara, deve continuamente essere tenuta sotto controllo dall'équipe dell'ospedale di Vercelli che l'ha in cura.

Dicono i sanitari: *«Il quadro clinico generale della piccola può considerarsi buono. Il trapianto è però l'unica speranza e deve avvenire il più presto possibile»*.

La famiglia Porcaro (il padre è operaio in un'azienda della zona), è composta da altri due figli, Gianluca di 13 anni e Annamaria di 7.

Gianni Perino Vaiga

Tutto esaurito ■ Ferragosto sulle spiagge dei torrenti della provincia

OMBRELLONI E GAMBERETTI IN SALSA ROSA SUL GRETO BOLLENTE DEL MALONE

Tre momenti in riva al Malone, nei pressi di Chivasso: bagnanti sulla spiaggia e nel fiume, una partita a carte e picnic finale dopo una giornata di sole (Foto Piero Goletti)

«Arrivano con l'ombrellone, il tavolino del pic-nic e le seggiole pieghevoli, la cassetta del congelatore per mantenere la merenda al fresco, una cassetta di lattine di bibite e il termos con il caffè per il dopopranzo. Ogni angolo di torrente può essere buono: l'Orco, il Sesia o la Dora. A volte si arriva con l'automobile fin quasi nell'acqua, a volte bisogna lasciare la macchina più lontano e alcuni si fermano nelle piazzuole di [illegible] dell'autostrada fra Brandizzo e Chivasso per poi scendere a piedi verso i sassi del Malone.

Le chiamano spiagge «dei poveri». Ma poi, povere, perché?

I Vercellotti — padre, madre, nonna e due figli a cavallo fra le elementari e le scuole medie — affondano le posate di bachelite nel gamberetti con la salsa rosa [illegible] piatto di cartone ingentilito da qualche [illegible] di lattuga. Non c'è nemmeno il problema di lavare le stoviglie.

Certo, non ci saranno i richiami, le comodità, i topless e i tanga della Costa Azzurra, ma per il resto è tutto uguale. Le rive di questi fiumi di provincia sono arroventate da un sole senza compromessi che assicura le tintarelle più accattivanti e profonde. Le pietre sono aguzze e se l'acqua del mare è spesso sporca di petrolio e immondizia galleggiante, questa è per lo più inquinata da scarichi industriali. Il fatto di sentire o non sentire la puzza dipende da come tira il vento.

Gli ingredienti delle spiagge mondane ci sono tutti: i costumi da bagno comparsi sull'ultimo numero di *Vogue*, le creme che vengono consigliate per un'abbronzatura [illegible] quegli [illegible] che si mettono sul naso per non scottarlo.

Se uno si porta un mangianastri con le canzoni preferite e se le infila nell'orecchio usando un auricolare può credere di essere anche ai Caraibi. Così come quelli che si sdraiano affondandosi nelle pagine dell'ultimo romanzo che fa sognare avventure esotiche.

Si ricorre al fiume perché — dicono — il caldo in città è insopportabile. E si distendono sotto il sole a picco sdraiati sulle spugne. Poche chiacchiere perché la canicola toglie persino il fiato. Cura [illegible] relax.

Ogni fazzoletto ghiaioso è conteso da famiglie accaldate. Qualcuno, a mezzogiorno, è già lì in braghette di tela. Gli altri arrivano più tardi ed è un continuo aggregarsi di persone fino alle 17 che — minuto più, minuto meno — è il momento del *tutto esaurito* [illegible].

Per alcuni si tratta di un pre o di un post vacanze. Per altri sono le uniche vacanze possibili. La gente dopo un po' si conosce: finiscono per frequentare gli stessi posti e — come accade con il vicino di ombrellone al mare — nascono chiacchiere, amicizie, tornei di carte, progetti. «*L'anno scorso* — racconta Aldo Fusco — *abbiamo conosciuto qui i Renolfi. Siamo diventati amici e quest'anno, a fine agosto, andremo insieme al Gargano. Andiamo sempre in ferie a settembre. C'è meno gente e in albergo si è trattati meglio*».

E c'è persino un momento in cui la spiaggia dei poveri batte la spiaggia dei ricchi. A sera, quando dai bagagliai delle automobili saltano fuori i barbecue per una grigliata di carne. Nessun bagnino di nessun mare consentirebbe tanto.

Lorenzo Del Boca

La città si risveglia dopo la brevissima pausa di Ferragosto

PORTA NUOVA, PRIMI RIENTRI

[illegible] i treni *straordinari provenienti* [illegible]

Ed ecco che, appena passato ferragosto, l'estate torinese comincia l'inevitabile conto alla rovescia, mentre coagula la classica atmosfera del «*grande rientro*». A metà tra il «*che noia, si ricomincia*» e un'onda inespressa di sollievo. Snobismi a parte la città chiusa per ferie, per chi è costretto a subirla, non è affatto quel gran paradiso che si pretende.

Aria di vigilia, dunque, aspettando che Torino ricominci a fare il mestiere per cui è nata. Ed ecco come sempre i primi sintomi di risveglio localizzati alla stazione centrale di Porta Nuova, dove questa mattina han fatto capo i primi treni carichi di gente che riporta a casa l'abbronzatura e i ricordi di una villeggiatura ormai diventata ricordo.

Quattro i primi convogli delle ore scorse, tutti quanti «*straordinari*» e provenienti dal Sud, rispettivamente da Lecce, Bari, Roccella Ionica e dalla Sicilia. Spiegano i funzionari della direzione compartimentale: «*Il grande pienone deve ancora verificarsi, ma le prime avvisaglie sono inequivocabili. Si tratta difatti di treni non strapieni ma decisamente utilizzati*».

Una probabilità che si ripeterà quasi certamente «*anche con quelli successivi, dato che i torinesi hanno ormai imparato a programmare secondo scadenze equilibrate il proprio rientro. Approfittando non solo delle linee straordinarie ma dei convogli periodici, questi ultimi ufficialmente inseriti nelle tabelle degli orari stagionali e utilizzati con particolare favore*».

Alle 21 a San Giorio di Susa

VA A PASSEGGIO AUTO LO UCCIDE

Mortale [illegible] ieri sera alle 21, a [illegible] Giorio di Susa. Vittima Giuseppe Re, pensionato, vedovo, di 72 anni, residente a san Giorio in via Carlo Carli 83. L'uomo, che era andato a fare due passi dopo cena, stava attraversando la statale 24, all'altezza del chilometro 45.100, quando è stato investito da una Renault 5 guidata da Vincenzo D'Agostino, 24 anni, residente a Volvera in corso Galilei 18. Il D'Agostino procedeva verso Torino e ha detto di aver visto l'uomo solo all'ultimo momento.

Il pensionato in gravissime condizioni, è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Susa dove però è giunto cadavere. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia Stradale di Susa.

● Un pensionato di 76 anni, Domenico Ossola, via Chiusella 34, Torino, è stato ricoverato in gravissime condizioni al Cto per le lesioni riportate ieri in un incidente stradale. Alla guida di un motocarro Ape, mentre percorreva la statale 590 della Val Cerrina, poco dopo il bivio per Bardassano in direzione di Gassino, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, in prossimità di una curva si è schiantato contro un palo di cemento dell'illuminazione pubblica.

L'urto è stato terribile, l'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere contorte del veicolo. A fatica è stato estratto dai soccorritori, poi un'ambulanza lo ha trasportato [illegible] di Chivasso; dopo le prime cure è stato trasferito al Cto in prognosi riservata.

■ Altro incidente ieri verso le 17 nei pressi dello svincolo per Chivasso della superstrada alla variante statale 11 nel Comune di Brandizzo. Il motociclista Nicodemo Simonetta, 23 anni, operaio residente a Forno Canavese in via Macchia 42, in sella alla sua Kawasaki 750 nell'abbordare una curva è andato a sbattere contro il guard-rail, guarirà in [illegible] giorni.

«Boom» dei viaggi all'estero in partenza dallo scalo torinese

CHARTER DA CASELLE: +48 PER CENTO

Rispetto all'86 il traffico aumentato del 20 per cento

Dall'inizio dell'anno i passeggeri in partenza e arrivo a Caselle sono aumentati e anche il mese di luglio ha confermato questo positivo *trend* per l'aerostazione torinese. Le cifre fornite dalla Sagat, la società che [illegible] la struttura aeroportuale, indicano che, con 96.933 passeggeri in transito, l'incremento nel corso dell'ultimo mese rispetto a luglio '86 è stato complessivamente [illegible] per cento.

Ancora più confortante in prospettiva appare l'aumento in percentuale dei passeggeri dei voli internazionali: [illegible] per cento. In totale, il movimento viaggiatori di Caselle dal primo giorno dell'anno sino a fine luglio sfiora un incremento pari al 20 per cento.

Rispetto all'inizio dell'estate, semmai, vi si può cogliere un'inversione di rapporto fra il traffico sulle linee nazionali, ridottosi a luglio, e quelle internazionali, salito in maniera significativa per la ripresa del settore *charter*.

Una sosta al bar di Caselle: in questi giorni si sta ampliando anche il duty free shop

Questi speciali voli hanno registrato nel mese di luglio un incremento di passeggeri che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrisponde al 48,2 per cento. Consistente [illegible] il movimento in cifre assolute: 8.214 viaggiatori.

Hanno evidentemente avuto un riflesso positivo [illegible] «smanie della villeggiatura» all'estero di molti torinesi e [illegible] molto lavoro estivo di agenzie e *promotour* di viaggi.

La Sagat ha analizzato il [illegible] o minore interesse per i vari voli [illegible] partenza dallo scalo torinese: fra quelli nazionali significativo è l'aumento medio di passeggeri sulla linea da e per Roma (otto voli meglio distribuiti da qualche tempo nella fascia oraria giornaliera), mentre fra le linee [illegible] con l'anticipo, dalla scorsa primavera, del collegamento Torino-Francoforte, assicurato dalla Lufthansa, si è viceversa registrata una flessione di passeggeri.

Fra le cifre positive dell'attività aeroportuale di Caselle vi sono anche da ricordare i 1200 milioni di investimento nei servizi commerciali a terra. Sono stati forniti dalla Pas, la società che sta completando in questi giorni [illegible] che la ristrutturazione del *duty free shop*, ampliato e ammodernato.

l. g.

Lunga fila di postulanti al Cottolengo, ieri pomeriggio alle 16, in attesa della distribuzione dei viveri

L'ALTRA FACCIA (NASCOSTA) DEL PIANETA DELLE VACANZE

La «cittadella della sofferenza» non chiude mai. «Boom» del lavoro volontario ad agosto

Lunghe code al Cottolengo ieri pomeriggio per poter ritirare il sacchetto dei viveri

Tra le 16 e le 17 di ieri davanti al numero 26 di via Cottolengo c'era una fila di persone in attesa di ritirare il sacchetto di viveri (che nei giorni di festa sostituisce la mensa) a testimoniare l'altra [illegible] del pianeta delle vacanze.

Forse duecento in tutto (nei giorni feriali vengono d[illegible] 350 pasti). Italiani, africani, barboni, ragazzi sbandati, gente in momentanea difficoltà, altri vittime di un'indigenza cronica. Ospiti per la notte dei dormitori pubblici, della stazione, oppure della «belle étoile» in questi giorni di canicola.

Una coda solitaria, silenziosa, nel deserto delle vie tortuose di Porta Palazzo, intorno alla Piccola casa della Divina Provvidenza. Poche persone, è vero, in rapporto alle centinaia di migliaia di torinesi rimasti i città; ma pur sempre un'occasione di riflessione per chi si sente stroncato dalla noia, dall'afa, ma dispone di una casa, della salute, di un lavoro.

Mentre all'interno della «cittadella della sofferenza», l'attività di religiosi, suore, laici continua come sempre, invisibile, non toccata da ferie, ponti, weekend, mondanità. Senza pubblicità né clamori, la gigantesca impresa di assistenza, che va avanti da oltre un secolo contando solo sulla provvidenza, continua a funzionare nei reparti ospedalieri, nei pensionati, nei reparti dei lungodegenti, con i grandi cortili, i lunghi corridoi, le enormi cucine, le cappelle in penombra, i busti dei benefattori nelle nicchie, le lapidi.

«*Anzi ogni agosto* — dice padre Gemello — *c'è tanta gente che viene a passare le ferie da noi lavorando. E' diventata ormai una tradizione; vengono un po' da tutte le parti, giovani e meno giovani, studenti, seminaristi, operai*».

Succede anche che i parenti di degenti poi deceduti, instaurino un rapporto così forte con la Casa, che continuano a frequentarla volontariamente, aiutando nei mille lavori quotidiani. C'è perfino un vecchietto di 80 anni che va ancora ogni giorno a dare una mano in lavori leggeri e piccole commissioni.

reb. ac.

● Pesce vivo
● Pesce fresco
● Pesce congelato
■ Frutti di mare ● Surgelati delle migliori marche
[illegible] TUTTO IL MESE DI AGOSTO
SERVIZIO RISTORANTI
10138 TORINO - Via Avigliana 16 - Telefono 011 74.92.84

AIUTIAMOLI!!!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente giuridico D.P.R. n° 361 del 1-6-1970 - Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DYSTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino
Telefono 447 6464
C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106
C.C.P. numero 15813102
Nella ricerca scientifica la speranza: aiutateci a sostenerla!

CONTROTABU'

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa [illegible] anni del[illegible] condizione femminile e dei problemi [illegible] coppia

LIBERISSIMI... O NO?

Una «coppia aperta». Per anni lui e lei vivono le loro «storie» e se lo dicono. Ma quando lui tace un'avventura lei chiede la separazione

«Vorrei il suo parere su quello che sta succedendo nella nostra coppia, per capire se si può ancora fare qualcosa. Io e mia moglie ci siamo conosciuti ai tempi del liceo e, poco per volta, ci siamo innamorati, oltre a essere grandi amici. Però avevamo entrambi paura del matrimonio, forse perché vedevamo tanta gente fallire. Ci siamo decisi anche per far contente le nostre famiglie, ma abbiamo deciso che ci saremmo detti tutto, che se avevamo storie (anche di sesso) con altri, non ce le saremmo [illegible]. Sono passati sei [illegible] allora e [illegible] ha funzionato, abbiamo mantenuto i nostri patti, nonostante alcune liti furiose, quando [illegible] abbiamo saputo controllare la gelosia... Un anno fa lei non mi ha perdonato una storia di cui non le avevo parlato, che ha saputo per caso e che tutti [illegible]. Mi sono difeso dicendole che non era importante, che noi ci eravamo sempre aperti su cose che contavano. Niente da fare, lei vuole separarsi. Mi aiuti, cosa posso fare?» Mauro T., Torino

La situazione del [illegible] matrimonio è [illegible] dimostrazione di come [illegible] reggere un gioco rischioso [illegible] si misurano bene [illegible] proprie forze. [illegible] due, per esempio, avete [illegible] sunto modelli di comportamento, [illegible], avanzati, ma portandovi dentro un bagaglio [illegible] sensibilità che, alla prima difficoltà, li ha fatti naufragare.

La [illegible] aperta», come [illegible] tipo di relazione, si [illegible] rivelando, in numerosissimi casi, [illegible] mento. E non [illegible] una [illegible] morale, ma proprio perché è un sistema di vita che si scontra con alcune trame psicologiche che non lo possono accettare. [illegible] riescono a vivere questo genere di esperienza [illegible] persone [illegible] forte [illegible] interiore le quali, [illegible] to, non hanno bisogno di un rapporto sentimentale globale. Comunque reggono soltanto le eccezioni.

Lei dice [illegible] avete fatto quel patto perché avevate paura del matrimonio, come depositario di rischi e pericoli. Benissimo, [illegible] tale punto [illegible] non garantisce affatto [illegible] poter [illegible] a [illegible] nuova formula per la vita a due. Va bene, non vi andava il matrimonio tradi[illegible], ma probabilmente non vi andava nemmeno il sistema che avete scelto.

Lei [illegible] di [illegible] taciuto [illegible] moglie la storia con quella ragazza perché [illegible] importante, [illegible] essere. [illegible] suo punto [illegible] vista, [illegible] il [illegible] d'importanza di una simile faccenda in chi la subisce è [illegible] relativo. Sua moglie può averla pensata diversa[illegible] solo, ma non può [illegible] lei, sotto sotto, [illegible] paura di sua moglie e [illegible] reazioni. O forse, [illegible] ha parlato per [illegible] degradarsi agli occhi di lei? Infatti [illegible] di poco conto non è certo degna di quei nobili patti di sincerità [illegible] fronte a svolte [illegible] che avevate scambiato... In conclusione, [illegible] si è comportato né più né [illegible] che come un marito tradizionale. Il quale fa le [illegible] scappatelle di cui sono a conoscenza amici, parenti e conoscenti, tutti, tranne la legale consorte.

Dall'altra parte sua moglie (la quale, come lei dice in un punto [illegible] sua lettera, ha avuto [illegible] qualche [illegible] saggio [illegible] «confessato»), reagisce secondo le più comuni reazioni coniugali: l'offesa [illegible] il tradimento scoperto per [illegible] l'orgoglio ferito davanti agli altri, l'insicurezza di donna di fronte a [illegible] diversa esperienza del [illegible]. Un'esperienza che [illegible] particolarmente bruciante, [illegible] quanto, mi sembra di capire, [illegible] gli è sempre [illegible] estremamente sicura [illegible] lei.

Fatta questa breve [illegible], [illegible] una separazione? [illegible] restando che voi due avete [illegible] legami — punto a vantaggio — gli sviluppi [illegible] comunque difficili da prevedere. Bisognerebbe che tutti e due, con lo stesso coraggio con cui anni fa avete stipulato il [illegible] genere di matrimonio, [illegible] ste di rivedere fino a che punto siete capaci di reggere quelle scelte. Non ci sarebbe [illegible] da vergognarsi se vi accorgeste che [illegible] bisogno di... fedeltà. Basta che non sia [illegible] obbligo, un'imposizione, [illegible] la fedeltà è un valore che resiste, [illegible] scandalizzi! Secondo me, è assai più discutibile cercare a destra e a manca stimoli erotico-sessuali che cercare di coltivare quelli che si provano in casa, sempre con la stessa persona. Naturalmente se si provano.

Franca Romé

L'imperatore giapponese Hiro Hito [illegible] sabato a Tokyo [illegible] minuto [illegible] il quarantaduesimo anniversario della [illegible] della seconda [illegible] cerimonia hanno assistito [illegible] parenti [illegible] della guerra

Tarocchi

GIOCHIAMO COL [illegible] COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I [illegible] di «Stampa [illegible]» possono [illegible] i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano [illegible] rumori, i [illegible] biglietti [illegible] in [illegible] piegate con cura. Cominciate a mescolare, [illegible] in un quesito [illegible] vi sta particolarmente a cuore.

[illegible] Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e [illegible] nota del [illegible] corrispondente. Con il [illegible] metodo [illegible] un secondo, un [illegible] e un quarto biglietto. [illegible] sempre nota [illegible] numero in ordine di [illegible].

5) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome, cognome e con uno pseudonimo. [illegible] a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta [illegible] pubblicata [illegible] sul giornale.

I tarocchi non suscitano solo interesse da parte degli appassionati, ma anche domande [illegible] questo tipo: «Ma se con i tarocchi si [illegible]vede il futuro perché allora [illegible] li consultano tutti in tempo per non avere brutte sorprese?».

L'interrogativo, prevedibilmente, è condito con considerazioni ironiche [illegible] quali rispondiamo, o speriamo di riuscire a farlo.

Perché i tarocchi non ci insegnano a vedere il futuro in una chiave, diciamo così, spicciola e [illegible] dubbio utilissima? Forse perché sarebbe [illegible] facile.

Tutti i malintenzionati poi sarebbero sicuri di farla franca e compirebbero le loro imprese in piena tranquillità, al sicuro da brutte sorprese, grazie alla protezione dei tarocchi (le carte invece in questi casi sono del tutto impotenti e c'è da presumere che [illegible] tinueranno a rimanere [illegible]: meglio non affidarsi loro per coprire imprese non chiare...).

[illegible] inoltre che la previsione sovente è vaga. Prima non la si [illegible] prende, poi, al suo avverarsi si dice: «Già, è vero: [illegible] detto le carte». Facciamo un esempio che possiamo definire classico con tutto ciò che riguarda la morte, arcano numero tredici. Non è possibile pensare a questa carta in termini esclusivamente catastrofici, in quanto la morte ha mille altri significati.

La morte è sempre contrassegnata [illegible] colore nero ed a proposito dice Nicolas Flamel: «Se vedi il colore nero, sappi che hai fallito nella tua opera e che devi ricominciare». Parole dal significato oscuro che diventa però chiarissimo quando si pensi che la morte dei tarocchi [illegible] è altro [illegible] uno stato d'animo destinato a cambiare il futuro.

casa, giardino & piante

I funghi, piccoli sfruttatori

I funghi sono organismi unicellulari, privi di clorofilla, che si nutrono sfruttando altri vegetali o loro resti. Molte varietà si possono riprodurre in modo vegetativo per mezzo di conidi, segmenti [illegible] dispersi dal fungo, germogliano e [illegible] ne [illegible] riconoscere i [illegible] sulle piante attaccate, in quanto, essendo numerosi, formano una patina biancastra, grigia o marroncina. I funghi hanno [illegible] una forma di propagazione generativa, le spore.

Il Cyclamen è vittima del fungo marrone delle radici che colpisce l'apparato radicale, oppure del Fusarium, che attacca i vasi conduttori del bulbo. Gli attacchi nella parte alta della pianta, al contrario, si riconoscono per la presenza di macchie tondeggianti sulle foglie.

L'oidio attacca, all'esterno, spesso rose, Chrysanthemum, Begonia, Lathyrus, Delphinium. Il falso oidio penetra all'interno di Antirrhinum, Cheiranthus, Helleborus, Matthiola. I funghi della ruggine, pustolette polverose sulla pagina inferiore delle foglie, sono frequenti su rose, Chrysanthemum, Dianthus, Pelargonium, Antirrhinum.

Arriva l'orda dei batteri è urgente fare le grandi pulizie

Non esistono metodi sicuri per distruggere i batteri, le piante infette vanno eliminate senza esitazione, mentre con la massima pulizia e attenzione si cercherà di evitare che l'infezione si propaghi. Questi parassiti sono esseri elementari, monocellulari, privi di un vero nucleo, raccolti in colonie protette da un involucro mucillaginoso. Si diffondono rapidamente nel terreno, nell'acqua per innaffiature, nelle colture e nei vasi infetti.

Tra le più gravi malattie che colpiscono le piante in vaso, ricordiamo le macchie oleose della begonia, il marciume dello stelo del pelargonio. Attaccando la Dieffenbachia, i batteri intasano i suoi vasi conduttori: le foglie appassiscono, diventano gialle e la pianta muore. Spesso, lo stelo si spezza e ne esce una massa mucillaginosa.

Gli insetti mangioni e invisibili

I parassiti animali più frequenti sono gli insetti che nuocciono alla pianta suggendo i suoi succhi o nutrendosi di sue parti. Fra i primi si annoverano numerose specie di pidocchi che privano le piante delle sostanze zuccherine o proteiche.

I loro escrementi formano macchie appiccicose, la «melata», che offre un ambiente ideale per lo sviluppo dei funghi della ruggine. Succhiando, inoltre, i pidocchi possono anche trasmettere virus che, insieme alla saliva velenosa, indeboliscono gravemente la foglia.

I pidocchi delle foglie o afidi sono di varie specie e colori (verde, grigio, nero). Di preferenza si insediano su germogli giovani o su gemme florali.

Se trovano le condizioni ambientali favorevoli sono in grado di procreare in breve tempo un numerosa prole che, nascendo viva, è subito in grado di riprodursi.

La cocciniglia è un insetto mobile solo allo stadio larvale.

Diventata adulta, la femmina si stabilisce in un punto, trasforma la pelle del dorso in una sorta di corazza al di sotto della quale vive sicura e protetta e depone le uova.

TUTTI I NEMICI DEL VERDE CI SONO I TERRIBILI RAGNI ROSSI E ANCHE LE MOSCHE BIANCHE

Il Filodendro (sotto) predilige un substrato [illegible] drenato e organico, consuma molta acqua ma teme i ristagni. D'estate è meglio innaffiarlo tutti i giorni. [illegible] Kentia (più in basso) si adatta facilmente a diversi tipi di terreno. Gradisce frequenti irrigazioni in estate

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino.

Il ragno che ama il caldo

L'acaro dei giardini o ragno rosso è talmente piccolo che a occhio nudo si fa fatica a vederlo. I segni della sua presenza sono però inequivocabili: la fine tela tes[illegible] foglie, lungo i pe[illegible] e sulle gemme, l'aspetto [illegible] foglie [illegible] cui cellule, [illegible] dall'animaletto, si [illegible] pidamente perché l'epidermide distrutta [illegible] acari non offre più riparo alla traspirazione.

L'aria calda e secca incoraggia la riproduzione dei ragnetti rossi.

Gli [illegible] hanno la [illegible] talmente [illegible] da [illegible] ter vivere solo se protetti dalle gemme, nei punti in cui regna la maggiore umidità. Nella gemma, gli acari succhiano i tessuti delle giovani foglie che rimangono atrofizzate e [illegible] di crescere (per esempio Saintpaulia). Spesso, le piante aggredite dall'acaro non riescono più a fiorire. [illegible] producono [illegible] stentati. Il fatto che un Cyclamen fiorisca sotto le foglie, può essere un segno della pre[illegible] dell'acaro molle.

L'anguillula delle foglie proviene dal terreno e risale il fusto umido per giungere alle foglie: attraverso gli stomi entra nel tessuto [illegible] llare e succhia le cellule.

[illegible] virus gentile quello [illegible] i fiori a [illegible]

Le malattie da virus [illegible] sono frequenti nelle piante riprodotte per via vegetativa (rose, Chrysanthemum, Dianthus, Pelargonium, tulipani, ecc.). Il virus non ha un proprio metabolismo, è vitale soltanto se si trova in un organismo ospite, che viene obbligato a produrre le proteine necessarie alla riproduzione del virus stesso. Si può trasmettere il virus durante la recisione dei fiori, nella riproduzione delle talee o a causa di piccoli parassiti. E' perciò opportuno disinfettare sempre gli attrezzi da lavoro e prendere misure profilattiche contro i parassiti.

Ma l'uomo è riuscito, in alcuni casi, a servirsi di queste malattie per creare nuove varietà di fiori, per esempio la malva bianca e i tulipani Rembrandt screziati, che sono sintomi tipici della malattia.

«Seccatore» mitico ma... non raro

I fiocchi di ovatta che spesso compaiono sulle foglie sono prodotti dai pidocchi lanigeri. Vivono in colonie, frequenti nell'ascella fogliare di orchidee, Nerium oleander, Clivia, Crassula, Codiaeum.

La «mosca bianca» non è un fatto straordinario, bensì una tignola dalle ali lucenti, se adulta. Da larva assomiglia alla cocciniglia e, come quella, si stabilisce per qualche tempo su una parte della pianta. Attacca Fucsia, Ageratum, Gerbera, felci.

Altro insetto dannoso è il tripide (Thrips), piccolo e sottile, circa un millimetro, con le ali sfilacciate. Questi insetti aggrediscono le piante in grande numero e le rovinano succhiando avidamente e poi sporcando le foglie con goccioline di escrementi. Ne sono vittime Gladiolus, Lathyrus, Dianthus, Lilium.

Cimice delle piante. Quest'insetto infierisce sui giovani tessuti, tanto da impedire loro di portare a termine la crescita, le foglie e i fiori delle piante colpite rimangono deformi e non sviluppati. L'attacco della cimice si riconosce dal colore sbiadito della foglia che l'insetto succhia dalla pagina inferiore.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

M.G. 46 — Entro l'inizio dell'autunno le [illegible] ranze sentimentali si materializzeranno. I primi due arcani esprimono l'intensificarsi del dialogo, seguito da una più profonda [illegible]; il 15 e il 17 finale sono [illegible] di amore appassionato. La sintesi 12 significa le difficoltà, i [illegible] sacrifici che devono fare, per incontrarsi, due persone [illegible] libere.

[illegible] ELENA — L'odierna vita sentimentale dello scapolo [illegible] e benestante è «normale»: nel primo gioco, il 21 [illegible] terzo [illegible] evidenzia qualche passione occasionale, di comodo. E' il solito [illegible] egoista (ricorda?) che si serve delle donne che, come lei, lo inseguono, per scopi molto pratici; q[illegible] il loro atten[illegible] in [illegible] egli [illegible] dopo ritorna [illegible] iceberg. I tarocchi lo dicono incapace di volere veramente bene. La considera una [illegible] amica che [illegible] una esistenza indipendente e non priva di vari spunti [illegible]. Cercare di cambiarlo è pura utopia (9 finale del quinto gioco), poiché la sua noncuranza degli altri è ormai cronica, in tutti i campi. A lei, invece, gli ultimi quattro arcani promettono un avvenire più che gratificante: incominci a guardarsi attorno, perché il 17 finale è l'indice di nuovi, migliori e intensi orizzonti. Ciò che insegue...

A.F.B. LEONE — L'arcano che sintetizza il gioco denota, relativamente al suo pensiero, una situazione strana fin dall'inizio, ma La Papessa (2) e Il Bagatto (1) assecondano nel modo migliore il suo desiderio, poiché rappresentano la donna e l'uomo, la coppia. Sì, riuscirà ad ottenere almeno un pezzetto di cuore della donna alla quale oggi pensa intensamente.

DANY 1969 — Con la donna segnata da Mercurio ci sono delle discrete possibilità, anche se il gioco non indica, per ora, gli sviluppi che desidera, né l'intensa passione né l'amore platonico. L'arietina è anch'essa tutta da studiare, pur essendo in buona sintonia con il suo pensiero. Approfitti dell'estate [illegible] approfondire il dialogo con entrambe, poi riscriva.

REGINA — Sì, troverà un bel giorno l'uomo della sua vita perché il primo gioco inizia con 17 e 15, sinonimi di passione spirituale e [illegible]. Probabil[illegible] dal passato, all'improvviso. L'1 è una carta maschile, il terzo posto indica che [illegible] scenza dell'ideale non è lontana; il 5 [illegible] rappresenta la benefica protezione [illegible] pensiero che ha fatto. Anche [illegible] quesito appare una certa fortuna: l'uomo che incontrerà avrà un [illegible] e proprio boom, [illegible], nella situazione economica.

MARINA AGATA — Tempo fa, i tarocchi indicavano l'incontro di un [illegible] nel ventinovesimo [illegible] oggi, quando mancano tre [illegible] a questa scadenza, [illegible] incontrato un Capricorno [illegible] «dovrebbe fare al caso suo». Secondo la legge dei grandi numeri, o «della periodicità», un soggetto nato il giorno [illegible] di un qualsiasi [illegible] ha tra gli anni salienti della vita proprio il trentaseiesimo. Partendo da questa osservazione, potrebbe trattarsi del personaggio ideale.

In merito, i quattro arcani estratti dicono che [illegible] (2, il consultante) [illegible] un [illegible] ciclo sentimentale, una [illegible] (13). Il [illegible] (7) [illegible] terzo posto favorisce le [illegible] mentre il 3 finale suggerisce di intensificare il dialogo [illegible] scopo di acquistare una migliore co[illegible]. La [illegible] è nuovamente 7. [illegible] cosa deve fare? [illegible] così, ascoltando i sopra detti consigli e, questo è importante, mettendoli in pratica. Ricordi che il vecchio adagio «piove sempre sul bagnato» non è altro che una versione pratica della legge dell'abbondanza, identico a quello che riporta (cambiandone la forma ma non la sostanza) un famoso libro «magico»: «a chi ha, sarà dato...». Non si preoccupi se è veramente il suo «lui» o se ne incontrerà un altro o un altro ancora. L'essenziale è che la ruota del destino si stia mettendo in moto.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Brusco

Il Piemonte aspetta il 21 settembre

DOMANI APRE LA CACCIA MA SOLO NEL MERIDIONE

ROMA — Domani [illegible] aprirà la caccia in alcune regioni italiane, perlopiù meridionali. Gli appassionati della «doppietta» potranno cacciare [illegible] 15 agosto nel Molise, quindi in Calabria, Puglia e Veneto [illegible] 19 e in Sicilia dal [illegible]. Solo nel Friuli-Venezia Giulia la caccia è aperta già dal 9 agosto, ma è possibile «sparare» solo a poche specie di migratori e in aree molto ristrette. I cacciatori di tutte le altre regioni dovranno invece attendere il mese di settembre, quando si aprirà la caccia anche alla selvaggina stanziale.

Ricalcando le date della stagione precedente, il Piemonte, la Sardegna, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, la Toscana, le Marche, l'Umbria, il Lazio e l'Abruzzo apriranno la caccia la terza domenica di settembre: la Campania il 3 settembre, la Valle d'Aosta il 13, la provincia autonoma di Bolzano il primo [illegible] e la provincia [illegible] il 8 settembre. L'apertura della caccia ad agosto, il cosiddetto calendario «lungo», è ormai da anni contestata dalle associazioni ambientaliste che la considerano estremamente dannosa poiché in questo periodo la selvaggina è ancora troppo giovane.

L'on. Annamaria Procacci, deputata verde e segretaria nazionale della Lega per l'abolizione della caccia, [illegible]disce in una dichiarazione «l'assoluta necessità di una moratoria di cinque [illegible] caccia, che permetta finalmente censimenti della fauna selvatica e mappature scientificamente affidabili visto che nel nostro paese ancora si spara alla cieca e non esistono censimenti di fronte ad una pressione venatoria abnorme». Secondo l'on. Procacci «la situazione venatoria è grave sia a livello locale sia a livello centrale: in Toscana la giunta regionale ha presentato un provvedimento per alienare ai cacciatori [illegible] della metà delle foreste demaniali — rifugio di specie rare e protette — ed intende aprire la caccia nelle aree di massima protezione del parco naturale di Migliarino-San Rossore; il Lazio, dopo dieci anni, non [illegible] va[illegible] la [illegible] regionale: in [illegible], Lombardia, Friuli, Emilia Romagna, continua indisturbata l'uccellagione; in Emilia Romagna la giunta (pci) ha di recente bocciato, [illegible] motivazioni [illegible] pretestuose, le due proposte di referendum per [illegible] la caccia, per cui erano [illegible] raccolte 110 [illegible] firme».

[Se]condo la deputata verde, «sul territorio nazionale prosegue, anche al di fuori della stagione venatoria, lo sterminio delle volpi» mentre «sono ancora inoperanti diverse convenzioni internazionali come quella che proibisce l'uccellagione e quella per la conservazione [illegible] uccelli selvatici».

Alle accuse ambientaliste ri[sponde] l'Unavi. «Si continua [illegible] attacchi alla caccia, [illegible] la calunnia e la disinformazione», afferma il presidente dell'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie) sen. Enzo Mingozzi facendo rife[rimento] [illegible] all'interpretazione [illegible] ultimi giorni alla sentenza dell'8 [illegible] [illegible] in materia venatoria. «Recentemente — si legge in un comunicato diramato dal presidente dell'Unavi — una [illegible] della Corte [eur]opea, che ha assolto lo [illegible] italiano dalle [illegible] di inadempienza [illegible] direttiva comunitaria per la protezione degli habitat e [illegible] fauna migratoria, il [illegible] invece presen[illegible] agli organi di stampa [illegible]. Eppure, di fronte [illegible] marginali e comunque facilmente sanabili, riguardanti il più [illegible] volte la funzione amministrativa di esecuzione, vi si sostiene che la normativa italiana disciplina correttamente modi e periodi di caccia».

[illegible] come «ben maggiore sia l'aspetto [illegible] vo [illegible] sentenza», l'Unavi sostiene che la sentenza Cee «afferma la perfetta aderenza alle prescrizioni [illegible] fucile con tre colpi e la liceità [illegible] cattura degli uccelli con le reti per l'approvvigionamento [illegible] richiami vivi, la cui necessità per l'esercizio della caccia da appostamento è a tal punto determinante [illegible] legittimare le [illegible] anche in periodi di divieto di [cac]cia».

GIOCHI DI TONG-TONG, PICCOLO PANDA

[T]OKYO — In una gabbia del grande zoo del[la] capitale giapponese Tong-Tong, un «baby» di panda gigante gioca su un tavolo sotto gli [illegible] [illegible] e divertiti della [illegible] Huang-Huang

A Ca[illegible] [illegible] animali che hanno salvato delle vite

IL CANE PIU' FEDELE TANTE BELLE STORIE MA NESSUN PREMIO

SAN ROCCO DI CAMOGLI — Nessun premiato, ieri, alla ventiseiesima edizione [illegible] internazionale «Fedeltà [del] cane». La giuria ha stabilito di segnalare tutti i casi pervenuti di cani che hanno salvato la vita agli uomini o che, comunque, si sono distinti per la loro fedeltà.

Ecco i fedeli amici segnalati dalla giuria e il [loro] curriculum: «Trucioli[no»] ad esempio, ogni volta che suona il campanello di casa o c'è un rumore avverte la sua padrona, Domenica Falegnami di [illegible] Po[illegible] (Genova) la quale è [illegible] non udente. Poi ecco «Endal», cane antidroga della Guardia di Finanza di Genova che ha aiutato a scoprire una grossa partita di droga. «Ringo» invece ha ritrovato il corpo [illegible] sua padrona caduta in un [illegible] paccio ed ha vagato assiderato e tremante, per 12 giorni. «Lupa» ritrovata dalla sua attuale padrona Livia Spadoni, dopo aver vagato [per] centinaia di chilometri alla ricerca dei pri[mi] proprietari che l'avevano abbandonata.

«Bosco» di Mario Frapporti di Isera (Trento) ha abbaiato in piena notte svegliando il padrone e salvandolo dall'incendio della [illegible]. [illegible] tedesco, di cui non è [illegible] fornito il nome, rimasto in auto per tutta la notte [illegible] il padrone che aveva avuto [un] malore, è riuscito, uggiolando, a richiamare l'attenzione di un passante.

E, ancora, «Lillina» che durante il ricovero in ospedale della [sua] padrona, ha rifiutato di nutrirsi; poi un cane-guida che ha salvato la vita al suo padrone cieco che stava per essere investi[to] da un'auto. Anche «Puffy» che ha salvato la sua padrona dal crollo della casa, mentre «Brek», un [illegible] di Savona che, smarritosi, ha trovato nuovi padroni ma non ha [illegible] a [illegible] riconoscere dal primo, avendolo visto dopo diverso tempo. Infine uno spinone genovese ha salvato [illegible] famiglia sfondando la finestra della casa invasa [dal] gas.

Tra i cani stranieri sono stati segnalati: [illegible] alsaziano che, in Gran Bretagna, ha svegliato il padrone salvandolo [da] un incendio. E ancora quattro cani che, negli Stati Uniti, hanno protetto dal freddo un bimbo che si era smarrito sono stati segnalati con due cani che, a Città del Messico, hanno salvato una neonata che la madre aveva gettato nei rifiuti e, infine, [un] cane poliziotto che ha rintracciato una donna che si era smarrita.

Anche il «premio [illegible]» destinato agli uomini distintisi per il loro amore verso i cani non è stato consegnato. [illegible] stati [se]gnalati: Luigi [illegible] [illegible] che ha salvato un «coker» dalle acque [illegible]; i vigili del fuoco e i volontari di [illegible] che hanno adot[tato] un randagio; il paese di Orta San Giulio che ha salvato e adottato «Roky»; i pompieri di Genova che hanno salvato un cane prima che venisse travolto da un torrente, e quelli di Chiavari che hanno salvato un cucciolo gettato [nel] torrente Petronio.

Amici per la pelle e che d[illegible] per il più piccolo

L'ultimo omicidio ieri nei pressi di Gioia Tauro

MALA SCATENATA IN CALABRIA 100 MORTI DALL'INIZIO DELL'87

REGGIO [CALABRIA] — Il cadavere di un pregiudicato, Urbano Deraco, di 22 [anni], ucciso a colpi [di] arma da fuoco, è stato trovato ieri [dai] carabinieri a Cittanova, un centro della piana di Gioia Tauro ad [illegible] 75 chilometri [da] Reggio Calabria.

Urbano Deraco presentava ferite [da] numerosi colpi, presumibilmente [di] fucile, in [va]rie parti [del] corpo. La [morte] dell'uomo, secondo le prime notizie fornite [dai] carabinieri, dovrebbe risalire [alla] notte [di] domenica.

Sempre stando agli investigatori, l'uccisione di Deraco con molta probabilità potreb[be] rientrare nella faida di Cittanova tra la [famiglia] dei Facchineri e quelle rivali [dei] Raso-Albanese, [che] [ha] provocato fino ad oggi una quarantina [di] omicidi, nove dei quali avvenuti nello scorso mese di luglio (solo nella giornata del 7 luglio furono uccise cinque p[ersone] tutte [ap]partenenti o collegate alle famiglie Raso e Albanese).

[Con] l'uccisione di Urbano Deraco salgono a [cento] le [persone] uccise in provincia di Reggio Calabria dall'inizio dell'anno. Lo scorso anno le vittime [di] omicidi, alla data del 15 agosto, [illegible] 70.

Tra gli omicidi di quest'anno, [illegible] segnalati i ventuno avvenuti a Reggio Calabria nell'ambito della «[illegible] di mafia» [tra] il clan dei [De] Stefano e quello degli Imerti.

[illegible] due omicidi sono quelli che hanno avuto [illegible] vittime, rispettivamente il 19 marzo e il 10 aprile l'elicotte[rista] della polizia di Stato Rosario Bonfiglio e il brigadiere [illegible] Rosario Iozzia. Il primo fu ucciso a [Reggio] Calabria nel [corso] di un tentativo di rapina in una gioielleria, mentre Iozzia fu assassinato in un agguato a Cittanova.

Tra gli uccisi [illegible] il [sin]daco di Gioia Tauro, Vincenzo Gentile, democristiano, a[illegible] in un agguato la sera dell'8 maggio scorso. Da segnalare anche [illegible] «lupara bianca»: [illegible] Vincenzo Garreffa, di [illegible] anni, di Gioia Tauro, scomparso il 18 aprile.

Tra i cento uccisi dall'inizio dell'anno c'è [illegible] persona [illegible] per [illegible] [si] tratta [del] vicepreside [dell']istituto [illegible] di Polistena, Giuseppe Rechichi, di [illegible] anni. Rechichi sarebbe [stato] ucciso dal pregiudicato Vincenzo Candiloro, di [illegible] anni, la cui intenzione sarebbe stata quella di assassinare il direttore della Banca Popolare di Polistena, Vincenzo Luddeni, di 53 anni. [Lu]ddeni però, riuscì a schivare il colpo di pistola, [che] raggiunse ed [uccise] Rechichi il quale, al colmo della sfortuna stava passando casualmente sul luogo dell'agguato.

[illegible], [illegible] in un primo tempo [dai] carabinieri, [illegible] poi scarcerato su decisione del tribunale della libertà.

L'omicida arrestato dopo una fuga con i due figli

LITI, INCOMPRENSIONI, POI LA TRAGEDIA MURATORE UCCIDE LA MOGLIE A LA SPEZIA

[LA] SPEZIA — Un ménage [illegible], [illegible] di [liti] e incomprensioni; ieri esasperazione ed [illegible] degenerate nella [furia] omicida: Giordano Alberti, muratore, 30 anni, originario di Massa, ha afferrato la pistola, una 38 Special a tamburo, ed ha sparato all'impazzata sulla moglie, Lorena Figoli, ventisettenne, spezzina. Quattro colpi a raffica, di cui due al capo e uno all'emitor[ace] mortali, l'ultimo all'avambraccio: la donna è probabilmente morta sul colpo.

Forse presenti all'orribile delitto, forse in una stanza attigua ma tanto vicini da sentire urla e spari, c'erano i due figli della coppia, Sonia di 8 anni e il fratellino di 5.

La tragedia è maturata [nel] primo pomeriggio di ieri in un modesto appartamento — la cuc[ina], [illegible] un'altra stanzetta dove dormivano [illegible] — al piano terra di via Genova 250, alla periferia della città. Poca gente nelle case oppresse dall'afa, strade deserte, scarso anche il traffico sull'Aurelia che quasi lambisce la finestra della stanza da letto.

Qualcuno ha udito i colpi ma ha pensato ai tubi [di] scappamento delle [mac]chine, o alla solita pistola-giocattolo usata in strada dai bambini.

Ancora sconvolto, meccanicamente, l'uomo ha preso i figli e li [ha] condotti in [illegible] dai [suoi] genitori; di lì è partito l'allarme. [illegible] telefonata [al] «113», la seconda alla C[illegible]. Sul portone di via Genova ad attendere i volontari c'era una parente, la porta di casa era chiusa a chiave.

Prima spallate, poi con [una] mazza, è stata abbattuta e in cucina l'agghiacciante spettacolo: la donna, bocconi, era immersa in un lago di [sangue]. Nella spe[illegible] ancora un intervento estremo [illegible] possibile l'ambulanza [del]la [Croce] Rossa ha [illegible] la sua inutile folle [corsa] all'ospedale [illegible] «Sant'Andrea» [della] Spezia.

Nessuna [illegible] all'uomo questa volta. Il sovrintendente [illegible] Mari, che [ha] condotto le indagini, ha arrestato Giordano Alberti nella casa dei genitori.

L'uomo, dopo avervi condotto i bambini, era uscito e aveva vagato per la città, e lì era poi tornato ad [illegible] gli agenti [ai] quali, ancora in evidente stato di shock, ha confessato tutto. Condotto in tarda serata nella Casa circondariale spezzina viene interrogato questa mattina dal magistrato. Per la polizia il caso è chiuso, salvo verificare se dietro questa storia di sangue c'è un altro particolare non ancora del tutto chiarito.

Donatella Bartolini

AGRICOLTORE UCCIDE FIGLIO

TERAMO — *L'agricoltore [illegible] [illegible] Loreto, [illegible] anni, è stato ucciso [illegible] fucilata nel cortile della [sua] abitazione, a Tevere, frazione di R[illegible] [illegible] Maria. [Gli] agenti della squadra [illegible] hanno fermato, sospettandolo [dell'omici]dio, il padre della vittima, Giuseppe, di [illegible]. Il fermo è stato convalidato [dal] pretore di Campli, Walter [illegible]. Giuseppe Di Loreto, che [illegible] di aver sparato, è stato [illegible] nel carcere teramano di Castrogno, dove in giornata sarà interrogato.*

L'omicidio non ha [avuto] testimoni oculari, anche se nell'abitazione del Di Loreto [erano] presenti [altri] familiari, tra i quali il fratello della vittima, Pierino, di 45 anni, che ne ha scoperto il corpo [illegible] dato l'allarme. Gabriele [Di] Loreto, [illegible] il fratello, era scapo[lo] [illegible] i genitori nell'azienda agricola.

Mai [illegible] quest'estate gli incendi hanno colpito ampie [illegible] della Penisola: sono già più del doppio rispetto all'anno passato

DANNI PER MILIARDI NELL'ITALIA CHE BRUCIA

ROMA — L'Italia che brucia, ieri ha mobilitato per tutta la giornata e per la tutta la scorsa notte squadre di vigili del fuoco e di volontari, che hanno dovuto intervenire contro le fiamme nei [illegible] anche con numerosi elicotteri. In Liguria diversi incendi. Il più vasto è divampato a Ponzano Magra, nello Spezzino, dove è intervenuto l'elicottero «AB 212» della Marina militare di Luni che ha compiuto una dozzina di lanci d'acqua. Sono stati distrutti circa tre ettari di bosco e cinquemila metri quadrati di [illegible] adibito a pascolo.

Altri incendi nel Savonese (nel comune di Stella, sopra Borghetto S. Spirito e Toirano), nell'Imperiese (sulle alture di Diano Marina e di Baiardo) e infine in località Rocca a S. Olcese, nel comune di Genova. In tutte le zone hanno operato le guardie forestali e volontari della protezione civile.

Anche [illegible] [illegible] in fiamme e gli operatori del corpo forestale [illegible] rato regionale alla Forestazione e protezione civile, insieme con i vigili del fuoco, hanno effettuato decine di interventi. In Emilia Romagna, un vasto incendio si è sviluppato nella zona Nord della pineta di Classe fra Ravenna e la località Fosso Ghiaia. Le fiamme avevano diversi fronti che sono stati alimentati dal forte vento. In serata è intervenuto anche uno degli aerei della protezione civile, di stanza a Pisa, che ha scaricato [illegible] sona tonnellate di acqua.

In Toscana circa cinquanta ettari di pinete, oliveti e sottobosco sono stati distrutti [dalle] fiamme tra le località Massa Macinaia e San Leonardo in Treponzio, nel comune di Capannori (Lucca). Sul posto sono intervenuti tre aerei, due «G 222» ed un «C 130», due elicotteri ed il ricognitore «Piper» della Regione Toscana.

Nel Messinese boschi in fiamme sui monti Nebrodi. Le fiamme hanno distrutto parecchi ettari di terreno con vegetazione a macchia mediterranea. Altri incendi nelle campagne di Sant'Agata di Militello e Naso, e in un bosco vicino a Montalbano Elicona.

L'Italia dei roghi. Il fuoco continua a danneggiare i boschi

ROMA — *I boschi distrutti dalle fiamme, in queste prime [illegible] dell'[esta]te, sono più del doppio dell'anno passato, nonostante che, nel tentativo di contenere le devastazioni compiute dal fuoco, siano quasi raddoppiati gli interventi dei mezzi aerei coordinati dalla Protezione civile. Le previsioni meteorologiche non lasciano sperare che la situazione migliori.*

«Tutto era andato bene fino al 20 di luglio — spiega il colonnello Capanella del centro operativo aereo unificato della Protezione civile —. Il numero degli interventi richiesti (e quindi degli i[ncendi] di grandi dimensioni) era analogo a quello dell'anno passato, che era stato un anno molto positivo. Negli ultimi dieci giorni di luglio e tuttora, in coincidenza con l'eccezionale aumento delle temperature, c'è stata un'impennata: siamo arrivati ad una media di oltre 20 uscite di mezzi aerei antincendi al giorno, con punte di 37-40».

Nonostante le oltre 1060 ore di volo di aerei ed elicotteri attrezzati, i 2343 lanci per complessivi 10.432 metri cubi d'acqua o di ritardante, i danni fatti dal fuoco sono stati enormi: gli ettari di bosco distrutti sono, in base ai dati fin qui arrivati al Corpo forestale, che non comprendono almeno gli ultimi 10 giorni, 5580 contro i 3809 dell'anno passato.

Di macchia, coltivazioni, prati, sono già andati in fumo 20 mila ettari (contro gli 8 mila dell'estate scorsa). Al primo posto — spiega l'ing. Martinelli del ministero dell'Agricoltura — c'è ancora una volta la Sardegna con ben 900 incendi (la cifra comprende tutti gli eventi dall'inizio dell'anno in corso) seguita da Calabria (con 140 incendi), Puglia (130), Campania (125), Lazio (90), Toscana e Liguria (60).

Le condizioni meteorologiche, spiegano gli esperti, fanno temere che l'elenco dei danni fatti dal fuoco si allungherà parecchio: la temperatura è scesa leggermente sull'Italia sudorientale — spiegano — ma resta alta sul resto della penisola e sulle isole: da domani ci sarà un nuovo aumento, che durerà almeno tutta la settimana, forse anche di più, e poi da quanto possiamo stimare adesso, se pure con qualche breve attenuazione l'estate continuerà a lungo.

Il caldo e la siccità — ricordano gli esperti della lotta al fuoco — sono solo concause: il vento, la siccità, le alte temperature aiutano il fuoco ad attecchire e a camminare veloce, ma all'origine c'è sempre la mano, dolosa o almeno imprudente, di chi ha acceso un fiammifero.

Un'intervista a sorpresa del segretario dc e polemiche in arrivo

DE MITA: «NON E' UN ERRORE AVER SOSTITUITO SCALFARO E ZAMBERLETTI AL GOVERNO»

NUSCO (Avellino) — Ciriaco [illegible] Mita in [illegible] vacanziera e in vena di battute. Il segretario democristiano, intervistato da un giornalista del «Corriere della Sera», si lascia andare [illegible] barzellette, e pur tirato per i [illegible]lli, anche a commenti taglienti sugli ultimi avvenimenti burrascosi che hanno coinvolto uomini dello scudo crociato.

Sulla lettera con [illegible] Goria [illegible] liquidato [illegible] faccenda Scalfaro-Servizi segreti, dopo [illegible] diplomatico inizio «*Non l'ho letta, [illegible] ferie mi disinteresso di Roma*», De Mita rivela un retroscena sull'ex ministro dell'Interno: «*Gli era stata offerta l'Istruzione, ma non l'ha accettata. Mi ha confidato che quel dicastero, che fu suo nel 1969, non gli [illegible] [illegible] di chiudere occhio [illegible] un anno tant'erano le preoccupazioni che gli dava*».

Le polemiche sulla scelta dei componenti del governo non si sono [illegible] sopite. De Mita afferma: «*Il presidente*

[illegible] Mita

del Consiglio decide, [illegible] siccome non [illegible] dittatore è logico che si consulti con le per[illegible] del [illegible] entourage. Sarebbe [illegible] il contrario». E [illegible]ll [illegible] seccati il segretario dc non è certo tenero: «*Inizialmente [illegible] convinto che [illegible] tolto Scalfaro [illegible] Zamberletti fosse un [illegible]. [illegible] [illegible] un po' meno. Anche Emilio Colombo rimase a lungo [illegible] panchina e [illegible] ne lagnò. Gli avvicendamenti [illegible] inevitabili*».

De Mita smorza invece la «rivolta» dei veneti, di [illegible] che hanno straccìato [illegible] sera [illegible] perché si sentono [illegible] rappresentati nella stanza dei bottoni. Pur dichiarandosi «*amareggiato*», li considera «*episodi marginali*». «*Piuttosto, gli insoddisfatti avevano un nome all'altezza da proporre? La polemica Nord-Sud è infondata oltre che banale: i ministri sono quasi tutti settentrionali*».

E sulla polemica Nord-Sud il segretario democristiano preannuncia novità. [illegible] però precisare quali. Il problema di arginare fenomeni campanilistici — e l'avanzata della Lega Lombarda ne è un chiaro sintomo — è pressante per lo scudo crociato: «*Riconosco che se non ci fosse stato quel fenomeno avremmo [illegible]*

Oscar Luigi Scalfaro

quistato il 35,5%».

Patto dc-pci? De Mita è categorico: «*ho sempre sostenuto che siamo alternativi ai pci e non [illegible] mutato opinione*». Anche su un [illegible] eventuale successore non ha dubbi: [illegible] comunque «*idee democristiane e [illegible] filocomuniste*».

De [illegible] non sembra dell'idea [illegible] andarsene presto in pensione, [illegible] su un [illegible] probabile insediamento a Palazzo Chigi afferma: «*Il posto non mi eccita*», lasciando il campo ad ogni altra ipotesi.

Sui problemi più inquietanti di questo ultimo squarcio d'estate e [illegible] quelli che [illegible] stanno affacciando — le mine [illegible] Golfo Persico, il petrolio che rincarerà, la Borsa sempre più inquieta, l'ora [illegible] religione... — De Mita preferisce glissare diplomaticamente: «[illegible] [illegible] [illegible] *fronteggiarli, non al segretario del partito [illegible] maggioranza relativa il quale è in va[illegible] fino al 31 agosto*». E [illegible] vacanza, confessa [illegible] [illegible], non guarda la tv, si disinteressa di Ro[illegible] — a meno che «*non scoppi la guerra*» — pre[illegible] la compagnia della moglie e dei quattro figli, degli amici e dei [illegible]. E si [illegible] cede anche qualche sana risata, mostrando un certo hu-

Giuseppe Zamberletti

mour. Come quando il giornalista del «Corriere» gli racconta una barzelletta che [illegible] riguarda: «*Si è sparsa la voce che lei sia seguendo un corso di dizione per correggere l'accento avellinese che offre facili spunti all'ironia [illegible] [illegible]gnettisti. La notizia giunge a Torino e [illegible] sfugge ad Agnelli che scuote la testa e, arrotando la "erre", commenta: "Bravo merlo, così non lo capiranno più neanche a Nusco"*».

Ma anche [illegible] Mita ha in serbo una barzelletta a proposito di Goria: «*Squilla il telefono a Palazzo Chigi. Un tale con inflessione meridionale domanda: "C'è Craxi?" Alla centralinista sorge il sospetto che l'interlocutore sia lo, e verifica: "Scusi, lei è De Mita?". "Ha indovinato". "E vuol farmi credere che ignora che Craxi non è più presidente del Consiglio?". "[illegible] che lo so, ma mi piace sentirlo dire"*».

Ma a De Mita piace anche ricordare. Il [illegible] «Amarcord» coinvolge i suoi luoghi natali e ovviamente la dc: «*Nel dopoguerra ad Avellino e provincia la dc aveva il 24%. Ora è al 52. Se non volete darmi i meriti, lasciatemi almeno [illegible] soddisfazione*».

r. l.

All'esame della commissione Affari Costituzionali

IL «CASO SCALFARO» GIOVEDI' ALLA CAMERA

ROMA — Giovedì prossimo [illegible] «caso-Scalfaro» approda all'e[illegible] della Camera. Dopo [illegible] polemiche e interrogazioni, giovedì si riunisce infatti la presidenza [illegible] commissione Affari costituzionali per rispondere alle richieste [illegible] chiarimenti avanzate nei giorni scorsi da vari parlamentari sui servizi [illegible]greti, dopo le rivelazioni-bomba fatte esplodere in un'intervista dall'ex ministro dell'Interno.

Il presidente [illegible] Consiglio ha cercato [illegible] minimizzare le dichiarazioni [illegible] Scalfaro [illegible] le pressioni [illegible] sarebbero stati soggetti i nostri servizi segreti [illegible] rivelassero a privati, durante la campagna elettorale, notizie riservate. [illegible] [illegible] [illegible]tivo di Goria non ha convinto nessuno e ha sollevato [illegible] più critiche e polemiche [illegible].

Anche [illegible] ministro dell'Interno Fanfani, autore [illegible] un'inchiesta amministrativa [illegible] «caso Scalfaro», ha finora evitato risposte precise. [illegible] Fanfani però, perfino quanto afferma l'ex capo dei servizi segreti militari, Viviani, s[illegible] raccolta di dossier relativi a personaggi eminenti, è generico e limitato.

Il ministro dell'Interno ha preferito lasciarsi andare a una delle sue caustiche battute: «*E' indispensabile che Scalfaro ab[illegible] si la bocca per parlare, [illegible] soprattutto anche [illegible] orecchie [illegible] ascoltare, [illegible] segretamente*».

Ancora polemica sulla proposta di toglierlo dai locali pubblici

APPELLO DI INTELLETTUALI CATTOLICI «IL CROCEFISSO RESTI AL SUO POSTO»

[illegible] — Ancora polemiche sulla proposta del [illegible] deputato Alberto Bertuzzi di far togliere il Crocifisso dai luoghi pubblici. Lo stesso Bertuzzi dice che «ha inteso difendere la sacralità di questo simbolo religioso degradato a totem». E ricorda che «anche nell'ordinanza della Corte Costituzionale [illegible] 27 aprile (relatore il giudice cattolico Giovanni Conso) si è preso atto che nell'accordo Craxi-Casaroli [illegible] [illegible] febbraio [illegible] non si considera più in vigore il principio originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, [illegible] religione [illegible] come [illegible] religione dello [illegible]. Persino [illegible] bandiera nazionale, per proteggere la [illegible] sacralità laica, può [illegible] esposta solo nei luoghi e nei giorni fissati dalla legge, e non per esempio sulle spiagge [illegible] negli alberghi».

[illegible] una nota [illegible] intellet[illegible] cattolici aderenti alla rivista «Prospettive nel mondo» scrivono che «l'ipotesi di togliere i Crocefissi dai luoghi pubblici è un nuovo tentativo con subdoli argomenti come quello avanzato oggi dall'on. Ber[illegible] tendenti a scristianizzare la società e a [illegible] un'offesa al sentimento religioso [illegible] maggioranza degli italiani». «Non [illegible] lasceremo coinvolgere in guerre di religione ma ci opporremo perché la Croce, immagine della sofferenza e della persecuzione anche per i [illegible] credenti, [illegible] sia ri[illegible] da aule di tribunali, scuole, ospedali. Lo fare[illegible] — scrivono nella nota che è firmata fra gli altri dai filosofi Rigobello, Del N[illegible], Buttiglione, dagli scrittori Piccioni, Gianfranceschi, Cresci e dai giuristi Virgilio, Pirrami Traversari ed altri — [illegible] la forza della rap[illegible]tanza parlamentare di cui i cattolici dispongono ma anche [illegible] argomenti culturali e forti della tradizione popolare che ha radici profonde nel popolo».

Dal 20 agosto per il piano di potenziamento

TIRRENIA, UNA NAVE IN PIU' FRA CAGLIARI E GENOVA

ROMA — [illegible] [illegible] nave-traghetto della Tirrenia (gruppo Iri-Finmare) effettuerà dal 20 agosto [illegible] collegamento trisettimanale fra Genova e Cagliari. Si tratta della [illegible] nave merci Arborea acquistata dalla «*Staffetta ionica*» e trasformata [illegible] Tirrenia in unità passeggeri, nel [illegible] tiere Inma, in [illegible] sei mesi di tempo.

Questa trasformazione rientra nel programma della [illegible] di ampliare [illegible] capacità di trasporto della società. Entro il [illegible] [illegible] saranno infatti convertite in navi passeggeri altre due unità del tipo «*superstaffetta*», la Caralis e la Torres, e tre navi di caratteristiche simili della serie Apulia, acquistate a tale scopo. In questo modo la capacità di trasporto della Tirrenia [illegible] periodo di maggior traffico, sarà superiore del 67,4% [illegible] livelli 1985 per quan[illegible] riguarda [illegible] trasporto di passeggeri e del 76,8% per le autovetture. Può ospitare 1500 passeggeri, in cabine di prima e seconda classe; ha aria condizionata in tutti i [illegible]cali, [illegible] [illegible] [illegible] stabilizzatori antirollio, di una [illegible] veranda-bar, [illegible] un self-service, di un ristorante e [illegible] [illegible] cinematografo.

Circa la sicurezza [illegible] conforme [illegible] Convenzione per la salvaguardia della vita umana in mare e risponde ai requisiti del regolamento per la sicurezza italiana [illegible] le navi passeggeri.

A Torino record di inquinamento acustico in Italia

E' ROMA LA METROPOLI PIU' RUMOROSA DEL MONDO

I fracassoni colpiscono soprattutto d'estate

ROMA — Uno dei fattori di maggior disturbo in campo ambientale è sempre stato il rumore. Dalle ultime indagini risulta che l'inquinamento da rumore nelle aree urbane ha ormai raggiunto livelli tali da costituire una reale fonte di rischio per la qualità della vita nelle città.

Secondo le ricerche effettuate negli [illegible] 20 anni e [illegible] nella «*Nota preliminare alla relazione [illegible]llo stato dell'ambiente*», dello stesso ministero dell'Ambiente, risulta che ai vertici della rumorosità diurna vi sono Tori[illegible] Pescara, [illegible] e Mila[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il pri[illegible] [illegible] [illegible] notturna seguita da Verona e da Roma. La nostra capitale, inoltre, se raffrontata con le altre grandi città del mondo occidentale ed esaminando i dati delle percentuali di popolazione esposta ad intensità di rumore superiore alla soglia di tollerabilità secondo i criteri stabiliti dall'Ocse, risulta essere una delle città più rumorose, superando addirittura le stesse «*caotiche*» metropoli americane.

Dalla statistica, infatti, emerge che il 93 per cento dei romani sono esposti ad un'intensità di rumore superiore alla soglia di tollerabilità, e quindi nociva. Mentre a Chicago gli abitanti esposti a questi livelli non sono più del 23 per cento. L'unità di misura del rumore, come è noto, è il decibel e la soglia limite fissata dall'Ocse è di 65 decibel per le ore diurne e di 55 per quelle notturne.

Per quanto riguarda i danni alla salute «*il rumore — spiega la nota del ministero dell'Ambiente — ha un impatto rilevante su tutte le funzioni umane sia fisiologiche che psicologiche e sociali*».

SPESE COMUNALI «CORTE DEI CONTI SBAGLIA I CALCOLI»

ROMA — Il Comune di Ancona respinge i rilievi della Corte dei conti circa l'elevata spesa dedicata all'effimero, cioè alle spese [illegible] la cultura non «ufficiale»: le cifre della Corte non erano esatte e l'aumento di spesa non è quindi stato del 200 per cento come aveva denunciato la Corte dei conti, bensì del solo 17 per cento.

Con un comunicato, il Comune precisa che i dati riportati dalla Corte dei conti riferiti alla spesa per lo svolgimento di iniziative culturali, «probabilmente a causa di una inesatta analisi dei prospetti facenti parte del conto consuntivo, o comunque di imprecisioni interpretative, non corrispondono assolutamente alla situazione reale».

Inoltre, «le spese sostenute per attività culturali nell'anno 1985 ammontano a lire 341.520.527, mentre quelle dell'anno 1984 erano state pari a lire 116.215.090 con un incremento del 17,16 per cento e non del 200 circa, come è stato riportato dai giornali».

Tali spese si riferiscono allo svolgimento della stagione teatrale, al contributo per la gestione del teatro sperimentale, alla stagione lirica, alla stagione concertistica, ed alle varie manifestazioni artistiche e culturali che si sviluppano nel corso dell'anno.

CANI D'AGOSTO ARRIVA PROPOSTA DI LEGGE

ROMA — Agosto: mese da cani per tanti amici dell'uomo abbandonati dai padroni in fuga verso i luoghi di villeggiatura. Al fenomeno del randagismo, un problema sociale oltreché di civiltà e di immagine turistica, ha pensato in questi giorni il deputato socialista Filippo Fiandrotti con una proposta di legge che chiede l'istituzione dell'anagrafe canina e l'abolizione dell'imposta sui cani contestualmente a un aggravamento delle multe per chi maltratta gli animali e li abbandona.

«L'abolizione dell'imposta sui cani — sostiene infatti Fiandrotti — produce un reddito irrilevante e inferiore al costo di riscossione, oltre ad essere causa di abbandono degli animali.

«L'imposta — aggiunge — appare inoltre iniqua alla coscienza moderna perché colpisce il rapporto affettivo tra cittadino e animale domestico». «Più redditizio per l'erario — afferma Fiandrotti — potrà essere invece l'aggravamento delle pene pecuniarie per il maltrattamento degli animali e il loro abbandono. Quanto all'istituzione dell'anagrafe canina, la proposta prevede che ogni proprietario iscriva il suo animale sottoponendolo a tatuaggio indolore: l'obiettivo è la responsabilizzazione dei proprietari».

19 AGOSTO '87

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

● I CCT possono [illegible] sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ La cedola [illegible] semestrale e [illegible] prima verrà a scadenza il 19.2.1988.

■ Le cedole successive sono pari al rendimento lordo [illegible]ei BOT a 12 [illegible]si, corretto con il previsto fattore di rettifica, maggiorato del premio di 0,30 di punto.

■ Hanno un largo mercato e quindi [illegible] facilmente convertibili in [illegible] in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 19 al 21 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale lorda	netta
99%	5	5,30%	4,96%

Da 40 anni la maggiore concentrazione di navi da combattimento

ROTTA DI GUERRA VERSO IL GOLFO

I francesi operativi, in azione la «Guadalcanal», in arrivo gli inglesi

LONDRA — Il Golfo Persico «ospita» in questi giorni la maggiore concentrazione di navi da combattimento [illegible] fine della Seconda Guerra Mondiale. Con la sola eccezione, per quanto riguarda le navi della marina degli Stati Uniti, della guerra del Vietnam.

I quattro dragamine della classe «Hunt», che il governo britannico ha deciso di inviare nella regione del [illegible], partono oggi dalla base navale di Rosyth, in Scozia.

Lo ha confermato un portavoce del ministero della Difesa a Londra, senza precisare se tre unità-appoggio, destinate [illegible] i dragamine a integrare la «Armilla Patrol» della «Royal Navy» che [illegible] si trova nella regione, levano le ancore contemporaneamente.

La missione inizia in [illegible] momento delicato. La Gran Bretagna infatti sabato ha dovuto registrare la sua prima vittima nella guerra delle petroliere, quando [illegible] nave-cisterna «Anita» è stata affondata da una mina al largo delle coste degli Emirati Arabi Uniti. Il suo capitano, Gerry Blackburn, è un inglese e assieme a altri cinque membri dell'equipaggio è stato dato per disperso.

L'incidente ha scosso l'opinione pubblica e, secondo gli osservatori, è capitato in un momento che meno opportuno [illegible] avrebbe potuto essere. I laboristi hanno già [illegible]cato la decisione relativa [illegible] dragamine e se dovesse accadere qualcosa alla flotta britannica nel Golfo, ci sarebbe da essere certi che a Londra la polemica divamperebbe.

Con i dragamine parte anche un reparto speciale delle «teste di cuoio» della «Royal Navy» che era stato mobilitato anche in occasione del sequestro della «Achille Lauro», ma il cui intervento non era poi stato richiesto.

Secondo quanto riferisce il settimanale «Sunday Times», si tratta di sommozzatori della «Special Boat Squadron», addestrati alla difesa di impianti petroliferi da eventuali attacchi terroristici.

Sono elementi espertissimi anche nella neutralizzazione di mine e — secondo il «Sunday Times» — la decisione di inviarli nel Golfo è stata presa a titolo cautelativo.

Le unità [illegible] «Royal Navy» non dovrebbero infatti [illegible] oltre la zona meridionale del Golfo, al di fuori quindi dell'abituale raggio di azione dei «guardiani della rivoluzione» di Khomeini.

Nelle cinque settimane [illegible] occorreranno prima che i dragamine arrivino a destinazione, si afferma negli ambienti della marina militare britannica, la [illegible] nel [illegible] potrebbero tuttavia drasticamente cambiare.

I quattro dragamine sono l'«Hms Bicester», l'«Hms Hurworth», l'«Hms Brecon» e l'«Hms Brocklesby». Le navi appoggio destinate alla stessa missione sono la «Hms Abdiel», la «Regent» e la «Diligence».

Il settimanale «Sunday Telegraph» riferiva ieri che la flotta britannica nel Golfo potrà fare uso delle installazioni dell'Oman. Stando a fonti militari del sultanato citate dal giornale, tuttavia, il governo britannico non ha ottenuto tutto ciò che aveva chiesto. Secondo l'accordo raggiunto tra i due Paesi, i dragamine potranno «appoggiarsi» all'Oman, ma non potranno installarvi la loro base.

Il «Sunday Telegraph» afferma inoltre che, [illegible] contropartita, l'Oman ha chiesto che la Gran Bretagna invii nella zona due aerei da ricognizione «Nimrod». Il ministero della Difesa britannico nei giorni scorsi aveva annunciato che due velivoli di questo tipo sarebbero andati nei prossimi giorni nell'Oman «per una normale esercitazione».

Secondo il settimanale tuttavia, essi andranno ad affiancarsi agli aerei-radar sauditi di tipo «Awacs» e saranno [illegible] grande aiuto alle autorità dell'Oman per individuare eventuali operazioni di minamento iraniane.

Intanto anche la «Clemenceau» è arrivata in zona operativa, tra il Mare d'Arabia e il Golfo di Oman, con il resto del gruppo aeronavale francese. Della formazione fanno parte, oltre alla «Clemenceau», fanno parte due fregate lanciamissili — la «Suffren» e la «Duquesne» — e la petroliera da rifornimento «La Marne».

La portaelicotteri Usa «Guadalcanal» ha varcato a sua volta lo Stretto di Hormuz e dovrebbe essere in queste ore al largo del Bahrein, [illegible] i suoi elicotteri cacciamine che stanno già operando il settore centrale del Golfo.

In un primo tempo era stato detto che la «Guadalcanal» non sarebbe entrata nel Golfo, per non rischiare di rimanere «imbottigliata», ma evidentemente su questo aspetto al Pentagono si è cambiato idea. O più semplicemente il ministero della Difesa ha avviato volutamente i giornalisti [illegible] informazioni sbagliate. Come sembra oramai diventare consuetudine da parte dei portavoce ufficiali Usa.

Ieri tiratori scelti dell'esercito [illegible]li Emirati Arabi hanno fatto esplodere al largo di Fujarah, l'ancoraggio per petroliere situato nel Golfo [illegible] Oman, altre due mine. Gli ordigni erano stati localizzati sabato sera nella zona in cui è affondata, dopo aver urtato contro una mina, la piccola nave ausiliaria d[illegible] Emirati.

Frattanto [illegible] comandante della marina iraniana, Mo[illegible]mad Hussein Malekzadegan, ha comunicato che le sue unità stanno effettuando operazioni di sminamento nel Golfo Persico [illegible] in quello di Oman. Nell'operazione gli iraniani utilizzano, secondo quanto riferisce la «Bbc», elicotteri dotati di apparecchiature sonar e di rilevatori magnetici.

Ha spiegato l'alto ufficiale della marina di Teheran: «*Le nostre forze sono sufficientemente potenti da aiutare gli Stati del Golfo Persico e del Golfo di Oman. Non c'è alcuna necessità che altri Paesi siano presenti e coinvolti nello sminamento di questa regione*».

HANNO «SALVATO» IL MONDO

L'apocalisse preconizzata dal dottor Arguelles, padre spirituale di una delle tante sette Usa, è stata evitata all'ultimo momento. Il merito, naturalmente, va attribuito alle oltre [illegible] mila persone che negli Stati Uniti si sono date la mano e hanno pronunciato la sillaba «om». [illegible] foto, alcuni dei nostri [illegible] combattono l'apocalisse sulle spiaggie di Long Island

Sciopero della fame allo zoo

MOSCA — Alcuni coccodrilli dello zoo di Mosca stanno attuando una sorta di «sciopero della fame» in seguito ad uno scomodo «trasloco» cui sono stati sottoposti durante lavori di ristrutturazione al rettilario per danni causati dall'inverno particolarmente rigido. Lo scrive la «Moskovskaja Pravda» precisando che un alligatore del Mississippi del peso di 250 kg ed alcuni coccodrilli hanno cominciato a rifiutare il cibo. Il giornale ricorda inoltre [illegible] un anaconda gigante, un pitone e un boa constrictor sono morti durante questo periodo

Niente pietà per Paula Cooper

NEW YORK — Un giudice dello Stato dell'Indiana ha bloccato un'iniziativa legale tendente all'annullamento della condanna a morte di Paula Cooper, la diciassettenne ragazzina negra che nell'85 massacrò assieme ad alcune coetanee un'anziana insegnante di religione per derubarla di 30 [illegible] e dell'autovettura. L'avvocato della minorenne, [illegible]iam Touchette, ha già preannunciato il ricorso in appello. Nella mozione presentata al giudice Richard Conroy, l'avvocato chiedeva la revisione del processo perché il giud[illegible] di primo grado non avrebbe tenuto nel dovuto conto «la triste e dura storia familiare di Paula» che ha certamente contribuito a fare della ragazzina un'assassina. Inoltre, sosteneva sempre l'avvocato, il giudice di primo grado aveva discriminato, condannando le complici della Cooper a lunghi periodi [illegible] carcere (da 25 a 65 anni) ma non alla massima sentenza. Il giudice Conroy ha respinto in toto tutte le obiezioni del legale. La vicenda di Paula Cooper, che quando commise il delitto aveva appena 15 anni e viveva praticamente abbandonata dalla famiglia, ha assunto rilevanza internazionale.

[illegible] isolati per la neve

MENDOZA — Le autorità della difesa civile argentina stanno cercando [illegible] raggiungere [illegible] persone rimaste isolate da [illegible] settimana [illegible] località [illegible] e lavorano giorno e notte per sgombrare [illegible] strada sepolta da oltre tre metri di neve. [illegible] da notizia l'agenzia ufficiale «Telam» precisando che si sta lavorando per riattivare l'unica strada che conduce al centro invernale di [illegible] Penitentes, situato sulle Ande, circa [illegible] km ad Ovest [illegible] Buenos Aires. Secondo la polizia le persone rimaste isolate hanno comunicato per radio di avere cibo e carburante a sufficienza

[illegible] dei 7 gemelli

LIVERPOOL — E' morto stamane il secondo dei sette gemelli venuti alla luce prematuramente sabato al policlinico di Liverpool. Le possibilità che gli altri cinque sopravvissuti possano farcela [illegible] inferiori al cinquanta per cento. I piccoli, tre femminucce e due maschietti, sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva della divisione maternità dell'ospedale. La sorellina spentasi stamane era stata battezzata con il nome di Leah ed al momento della nascita pesava 567 grammi. Oggi è stato divulgato il nome della donna protagonista dell'eccezionale evento: si chiama Susan Halton ed ha 27 anni

---

Un ambizioso e discusso progetto

IL SUPER-CACCIA CHE DIVIDE ISRAELE

TEL AVIV — Dopo una se[illegible] che si è protratta per oltre sei [illegible] il governo ha deciso di rimandare di due settimane ogni risoluzione sull'abbandono o la prosecuzione del progetto dell'aereo «Lavi».

Quella che era ritenuta da tutti la giornata cruciale per il più ambizioso progetto della tecnologia israeliana e che ripetutamente il premier [illegible] soggetta a ulteriori rinvii, si è conclusa con una nuova dilazione che prova l'incapacità del governo di affrontare con coraggio una delle più delicate questioni relative alla sua difesa e alla sua economia.

Difficile ricordare un altro problema, non direttamente connesso con la sopravvivenza del Paese, che abbia suscitato discussioni e polemiche, come la decisione di costruire o no un cacciabombardiere in Israele. Da anni questo tema occupa le cronache e le diatribe dei politici, dei militari, dei sindacalisti e degli economisti e ha trovato eco, spesso appassionata, nella stampa.

Questo interessamento, quasi morboso, è diventato tanto più acuto all'avvicinarsi della giornata di ieri che era ritenuta da tutti conclusiva. Anche perché tre giorni fa il segretario di Stato George Shultz aveva, con un procedimento senza precedenti, inviato una lettera ai principali ministri del Paese sconsigliando il proseguimento del progetto e alternando velate minacce e concrete promesse nel caso che Israele persistesse nella costruzione dell'aereo oppure desistesse.

Sarebbe troppo lungo esporre tutti gli argomenti pro e contro la costruzione in loco dell'apparecchio (ma oltre il 50 per cento dell'aereo, dal motore alle ali, avrebbe dovuto essere costruito in America). Per uno Stato che non ha ancora quarant'anni era certo motivo di fierezza poter produrre uno dei più sofisticati bombardieri del mondo, ma come hanno notato il ministro della Difesa e del Tesoro (uniti nel giudizio seppur appartenenti a partiti diversi) il costo della costruzione, di gran lunga superiore ai preventivi, diventava proibitivo per un Paese che non può allargare il bilancio della difesa, né imporre nuove tasse e che sarebbe costretto a rinunciare all'ammodernamento delle altre sue armi: dall'artiglieria alla marina.

[illegible] significa il rinvio nell'ora in cui pareva che la maggioranza dei ministri propendesse per una decisione negativa? Significa un tentativo di prender tempo, dimostrarsi indipendenti dai «suggerimenti» di Washington, di cercare nell'intervallo nuovi mezzi di finanziamento e dimostrarsi [illegible] propensi a continuare su una strada che per primi i militari di tutte le armi, con in testa il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e gli economisti senza distinzione con a capo il governatore della Banca d'Israele sconsigliano. L'argomento addotto dal premier, con l'appoggio del ministro degli Esteri, per il rinvio è debole e inconsistente: la decisione, ha detto, è troppo grave perché possa essere presa da una piccola maggioranza.

Giorgio Romano

Da una settimana lo sciopero dei neri nelle miniere di oro

SUD AFRICA, LA TRATTATIVA IMPOSSIBILE

Le rivendicazioni, economiche, hanno radici nell'apartheid

JOHANNESBURG — Lo sciopero, proclamato una settimana fa dal sindacato ed al quale hanno aderito circa 338 mila minatori, ha messo in luce una difficile e tesa «partita a scacchi» tra la dirigenza del sindacato dei minatori neri, il «National Union of Mineworkers» (Num), e le proprietà delle miniere, prima fra tutte l'«Anglo American Corporation».

Da un lato della scacchiera vi è Matamela Cyril Ramaphosa, 34 anni, figlio di un poliziotto, ex studente in legge, proveniente dalle file del [illegible] «coscienza nera», quello di Steve Biko, morto in stato di detenzione alla fine degli Anni Settanta, durante la rivolta di Soweto. Dopo la morte del dirigente, [illegible]phosa passò tra i sostenitori della «[illegible] della libertà», il manifesto politico adottato dall'«African National Congress».

Già all'università Ramaphosa, quando era studente, si era messo in luce come attivista antiapartheid nelle file dell'organizzazione degli studenti sudafricani che oggi è fuorilegge. E' stato incarcerato per circa un anno, tra il 1974 ed il 1975.

In questi giorni Ramaphosa appare un uomo pronto a colpire l'economia sudafricana dove può causarle più danni: l'industria estrattiva dell'oro dalla quale il Paese trae il 60 per cento del suo fabbisogno di valuta pregiata.

Il leader sindacale e l'organizzazione della quale egli è segretario generale sono insomma al centro di una vicenda che può coinvolgere il futuro di tutta la regione sudafricana.

> *La politica «progressista» del più importante gruppo minerario è tuttavia incapace di dare una reale soluzione ai problemi dei lavoratori*

Le idee di Ramaphosa sembrano essere chiare, almeno a giudicare da una risoluzione adottata dal «Num» all'inizio di quest'anno e nella quale si afferma che «*l'apartheid ed il capitalismo sono indissolubilmente uniti e sono un male comune che va sradicato*».

Dall'altra parte della scacchiera, in questo sciopero, vi è il colosso minerario ed industriale «Anglo American», il più grande dei sei gruppi minerari sudafricani, considerato anche «*il più progressista*».

L'«Anglo American» infatti ha cercato sempre, a suo modo, di intavolare trattative, o perlomeno intrattenere relazioni «cordiali», con il «Num». Questo in special modo da quando esso cominciò a prendere forma concreta, e credibilità tra i minatori, nel 1982.

Nel 1985, l'«Anglo American» riuscì addirittura ad evitare uno sciopero concedendo ai lavoratori aumenti salariali più alti di quelli decisi in negoziati con la Camera delle miniere, l'organismo che raccoglie le società proprietarie in Sud Africa.

Ma questa politica, che pur si differenzia in modo [illegible] dalle posizioni più conservatrici e reazionarie del governo di Pretoria, è oggi comunque incapace di affrontare i vasti problemi creatisi alle radici della società sudafricana e dell'economia del Paese.

La «Anglo American Corporation» è la compagnia dalle cui miniere è stato estratto lo scorso anno il 39 per cento dell'oro sudafricano. I suoi dirigenti hanno minacciato di chiudere una volta per sempre alcune delle loro miniere d'oro e di carbone se i lavoratori non ritorneranno, entro martedì prossimo, nei pozzi. Ma nel contempo hanno invitato il «Num» ad avviare trattative. I colloqui, spiegano i responsabili della «Anglo American», dovrebbero servire, tra l'altro, ad arginare gli episodi di violenza [illegible]terizzando con sempre maggiore frequenza lo sciopero.

LIZ NON INVECCHIA

New York. Liz Taylor non invecchia. Eccola travestita da motociclista (saldamente aggrappata al guidatore) mentre si appresta a compiere il giro del New Jersey centrale

---

Rientrato a precipizio un progetto dei socialisti per l'educazione sessuale nelle scuole

SESSO, AL BIMBO AUSTRIACO NON FAR SAPERE

Ed i manuali, che sono stati stampati in migliaia di esemplari, verranno distrutti

VIENNA — Nelle intenzioni dei ministeri competenti i ragazzini e le ragazzine delle ultime classi delle scuole elementari austriache (le quarte) avrebbero dovuto conoscere, nel prossimo anno scolastico, sia pure con precauzione, il significato del «petting», della masturbazione, del «dildo» e anche del «coitus interruptus». Era stata stampata infatti nella primavera scorsa e in migliaia di esemplari, una specie di valigetta («Media Koffer») con spiegazioni e illustrazioni accessibili di sessuologia per i fanciulli e le fanciulle dai 9 ai 10 anni. Non se ne farà nulla, dicono con imbarazzo al ministero della Pubblica Istruzione. Le copie in circolazione saranno distrutte ed «eventualmente» si farà una nuova edizione.

La «valigetta» ad uso dei maestri elementari era un'idea del ministro socialista per l'istruzione. Non avrebbe dovuto circolare tra gli scolari; solo i maestri erano tenuti a porla nella loro cartella, non per tenere delle lezioni, ma per rispondere alle domande «imbarazzanti» degli alunni. Le risposte avrebbero dovuto essere semplici. Del resto, anche un ragazzino di cinque anni, in Austria, sa [illegible] cos'è un preservativo se non altro perché nei gabinetti pubblici vi sono i distributori automatici di queste [illegible] i ragazzini sanno che non sono gomme da masticare.

Ma sulla faccenda hanno tuonato i conservatori e su queste lezioni di propedeutica sessuale è caduto il «tabù».

Intendiamoci, non è che nella «valigetta» tutto fosse assolutamente... «elementare». In mano, si fa per dire, a un insegnante «non perfettamente a posto» avrebbe potuto essere «un'arma micidiale», hanno scritto quotidiani conservatori del Vorarlberg e del Salisburghese. Che cos'è il «Dildo»? A prescindere dalla presunta origine dialettale italiana (da «diletto») la spiegazione si addentra sul piacere che l'oggetto in questione «*può dare all'organo genitale femminile*».

Vien da pensare che gli estensori della «valigetta» siano accaniti lettori di racconti porno dove il «dildo» è sempre di scena, mentre c'è da scommettere che le decrepite austriache sanno perfettamente cos'è il «petting» («*strofinamento dei corpi onde raggiungere un momento di estatica felicità fisica*»), ma non hanno un'idea di ciò che può essere un «dildo» né dove si può comprarlo. Nella «valigetta» sono anche descritti i momenti dell'omosessualità e i maestri «*debbono fare attenzione a che questi fenomeni non si sviluppino morbosamente*».

Per quanto riguarda la masturbazione il testo si limita a ovvi anche se scientificamente superati consigli «a moderarsi». Più corretto sia dal punto di vista scientifico, sia dal profilo pedagogico, è il testo che riguarda la fisiologia e l'anatomia degli apparati genitali maschili e femminili, con suggerimenti su concepimento, [illegible] ed igiene intima.

> *Petting, masturbazione, «dildo», coitus interruptus, concepimento, contraccezione e igiene intima devono rimanere argomenti tabù*

Tutto ciò è bastato per [illegible] tenare, all'interno del governo, dopo il cambio fra socialisti e popolari al ministero dell'istruzione, una specie di «crociata» contro l'«immoralità» e contro il «fango» in cui si vorrebbero trascinare «anime innocenti». La «valigetta» è stata ritirata dalla circolazione con il plauso non solo dei giornali conservatori, ma anche di una parte della Chiesa austriaca (non tutta peraltro), quella cioè che si identifica con le scelte — definite dalla maggioranza della conferenza episcopale — «anticonciliari» del Vaticano.

Tutto ciò mentre l'ordinamento regionale austriaco dà ampia facoltà a ogni «land» di autorizzare regolari case di tolleranza o «club sostitutivi», tra l'altro anche a Innsbruck e a Salisburgo città rette da cattolici conservatori. In quest'ultima città il vescovo ha proibito una rappresentazione teatrale per via di qualche nudo in scena.

“PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO.”

PRIMO LEVI

“RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI”: 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO ____ COPIE
DI “RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI”
AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME ____________________

COGNOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

C.A.P. ________ LOCALITÀ ____________________

TEL. ____________________

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME “RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI” AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

COSS

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAINE
VIA BARDONECCHIA, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA F.LLI CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, [illegible]
16145 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 BIS
80143 NAPOLI

CAPITOLO QUARTO

Tigri [illegible] leopardi

Poco dopo si udì un tamburo rullare sul ponte della nave inglese. [illegible] chiamavano gli uomini ai loro posti di combattimento.

I pirati, addossati alle murate e affollati dietro alle barricate formate [illegible] tronchi d'albero, [illegible] fiatavano, ma i loro lineamenti, diventati feroci, tradivano il loro stato d'animo. Le loro dita [illegible] raggrinzavano sulle armi, impazienti di premere i grilletti delle loro formidabili carabine.

Il tamburo continuava [illegible] rullare sul ponte del legno nemico. [illegible] udivano le catene delle àncore stridere attraverso le cubie e i colpi secchi dell'argano.

Il vascello si preparava a lasciar l'ancoraggio per assalire [illegible] piccola nave corsara.

«Al tuo pezzo, Sabau!» comandò [illegible] Tigre della Malesia. *«Otto uomini alle spingarde!»*.

Aveva appena dato quel comando, quando una fiamma brillò [illegible] prora dell'incrociatore, sopra il castello, illuminando bruscamente [illegible] trinchetto e il bompresso. Una detonazione acuta rimbombò, seguita subito [illegible] ronfo metallico del proiettile sibilante attraverso gli strati d'aria.

Il proiettile smussò l'estremità del pennone maestro e si perdette in mare, sollevando un grande sprazzo spumeggiante.

Un urlo di furore echeggiò [illegible] bordo del legno corsaro. Ormai bisognava accettare la battaglia, ed era ciò che desideravano quegli arditi schiumatori del mar malese.

Un fumo rossastro sfuggiva dalla ciminiera del vascello da guerra. Si udivano le ruote mordere affrettatamente le acque, i brontolii rauchi delle caldaie, i comandi degli ufficiali, i passi precipitati degli uomini.

Tutti [illegible] affrettavano a [illegible] ai loro posti di combattimento.

I due [illegible] furono veduti cambiare posizione. Il vascello [illegible] addosso al piccolo legno corsaro per tagliargli la ritirata.

«Prepariamoci [illegible] morire da prodi!» gridò Sandokan, il quale ormai non s'illudeva sull'esito di quella tremenda battaglia.

Un urlo solo gli rispose:

«Viva la Tigre della Malesia!».

Sandokan con un vigoroso colpo di barra virò [illegible] bordo, e mentre i suoi uomini orientavano rapidamente le vele, spinse [illegible] legno incontro [illegible] vascello, per tentare [illegible] abbordarlo [illegible] scagliare i suoi uomini sul ponte [illegible] nemico.

Il cannoneggiamento cominciò ben presto da una parte e dall'altra. Si sparava a palla [illegible] a mitraglia.

«Orsù, tigrotti, all'arrembaggio!» tuonò Sandokan. *«La partita non è uguale, ma noi siamo le tigri di Mompracem!»*.

L'incrociatore si avanzava rapidamente, mostrando il [illegible] acuto sperone e rompendo le tenebre e il silenzio con un furioso cannoneggiamento.

[illegible] *praho*, vero giocattolo di fronte a quel gigante, a cui bastava un solo urto per mandarlo a picco spaccato in due, con un'audacia incredibile [illegible] pure, cannoneggiando meglio che poteva.

La partita però, come aveva detto Sandokan, [illegible] [illegible] eguale, anzi era troppo diseguale. Nulla poteva tentare quel piccolo legno contro quella poderosa nave costruita in ferro [illegible] armata potentemente. L'esito finale, malgrado il valore disperato [illegible] tigri [illegible] Mompracem, non doveva essere [illegible] [illegible] indovinare.

Tuttavia i pirati non si perdevano d'animo e bruciavano le loro cariche con mirabile rapidità, tentando di sterminare gli artiglieri della coperta e di abbattere i marinai delle manovre, sparando furiosamente sul cassero, sul castello di prora e sulle coffe.

L'illustrazione è tratta dall'edizione Vallardi

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Due minuti dopo però il loro [illegible]gno, oppresso [illegible] tiri delle artiglierie nemiche, [illegible] era altro che un rottame.

Gli alberi [illegible] caduti, [illegible] murate erano state sfondate [illegible] perfino le barricate di tronchi d'albero [illegible] offrivano riparo a quella tempesta di proiettili.

L'acqua già [illegible] nei numerosi squarci, inondando la stiva.

Pure nessuno parlava [illegible] resa. Volevano morire tutti, ma lassù, sul ponte nemico.

Le scariche intanto div[illegible] sempre più tremende. Il pezzo [illegible] Sabau [illegible] ormai stato smontato [illegible] mezzo equipaggio giaceva sulla tolda, massacrato dalla mitraglia.

Sandokan comprese che l'ultima [illegible] [illegible] per suonare per le tigri di Mompracem.

La sconfitta era completa. Non era più possibile [illegible] fronte a quel gigante che vomitava ad ogni istante nembi di proiettili. Non rimaneva che tentare l'abbordaggio, [illegible] pazzia, poiché nemmeno sul ponte dell'incrociatore la vittoria poteva arridere a quei valorosi.

Non restavano in piedi che dodici uomini, dodici tigri però, guidate da [illegible] capo [illegible] cui valore era incredibile.

«A me, miei prodi!» egli gridò.

I dodici pirati, cogli occhi stravolti, schiumati di rabbia, coi pugni chiusi come tenaglie attorno alle armi, facendosi scudo coi cadaveri dei compagni, gli si strinsero attorno.

Il vascello correva allora a tutto vapore addosso al *praho*, per affon[illegible] collo sperone, ma Sandokan, appena lo vide a pochi metri, con un colpo di barra evitò l'urto e lanciò il suo legno contro la ruota di babordo del nemico.

Avvenne un urto violentissimo. Il legno corsaro [illegible] piegò sul tribordo, imbarcando acqua e rovesciando morti [illegible] feriti in [illegible]

«Lanciate i grappini!» tuonò Sandokan.

Riassunto

Raggiunta l'isola di Labuan, roccaforte inglese, Sandokan e trecento dei suoi «tigrotti» subiscono l'attacco di un incrociatore. Sono costretti alla ritirata. Mentre fasciano ferite e seppelliscono in mare i morti, si rendono conto di essere intrappolati: il vascello inglese li attende là dove il fiume sbocca nella baia. Ma La Tigre della Malesia «sa anche essere prudente». Conferito il comando a Sabau (Patan e Giro-Batol si sono fatti uccidere durante l'assalto), decide di non uscire allo scoperto: prenderanno il largo a notte inoltrata, facendo rotta su Mompracem.

Favoriti dalle nuvole basse che coprono la luna, i pirati partono senza un grido, senza quasi un respiro. Ma alla foce del fiume si arenano su un banco di sabbia. Spianando le armi, aspettano che la marea sollevi il loro praho. Ma, quando le onde infine giungono a liberarli, si vergognano: non amano fuggire «come sciacalli». Così, nel momento in cui dal veliero inglese si leva il grido «Alle armi», gli occhi di Sandokan si riempiono di gioia guerresca...

Due grappini d'arrembaggio s'infissero nelle griselle dell'incrociatore.

Allora i tredici pirati, pazzi di furore, assetati di vendetta, si slanciarono [illegible] un sol uomo all'arrembaggio.

Aiutandosi colle mani e coi piedi, aggrappandosi agli sportelli delle batterie [illegible] alle gomene, s'arrampicarono su per la tambura, raggiunsero le murate e si precipitarono sul ponte dell'incrociatore, prima [illegible] che gli inglesi, stupiti da [illegible] audacia, [illegible] pensato a respingerli.

Con la Tigre della Malesia alla testa si scagliarono contro gli artiglieri, massacrandoli sui loro pezzi, sbaragliarono i fucilieri che erano accorsi per impedire loro il passo, poi, tempestando colpi di scimitarra [illegible] destra e a sinistra, si diressero verso poppa.

Colà, alle grida degli ufficiali, si [illegible] prontamente radunati gli [illegible]mini della batteria. Erano sessanta o settanta, [illegible] i pirati non si fermarono a contarli [illegible] si gettarono furiosamente [illegible] punte delle baionette, impegnando [illegible] lotta titanica.

Avventando colpi disperati, troncando braccia e spaccando teste, urlando per spargere maggior terrore, cadendo e rialzandosi, [illegible] indietreggiando [illegible] ora avanzando, per [illegible] minuti tennero testa [illegible] tutti quei nemici, ma moschettati dagli uomini delle coffe, sciabolati a tergo, incalzati dinanzi dalle baionette, quei valorosi caddero.

Sandokan [illegible] quattro altri, coperti di ferite, le armi insanguinate fino all'impugnatura, con [illegible] sforzo poderoso si aprirono il passo e tentarono di guadagnare la prora, per arre[illegible] a colpi di [illegible] quella valanga d'uomini.

A metà del ponte Sandokan cadde colpito in pieno petto da una palla [illegible] carabina, ma subito si rialzò, urlando: *«Ammazza! [illegible]»*.

Gli inglesi si avanzavano a passo di carica colle baionette calate. L'ur[illegible] fu mortale.

I quattro pirati che si erano gettati dinanzi [illegible] loro capitano per coprirlo, sparvero sotto una scarica di fucili, rimanendo stecchiti; ma non così accadde della Tigre della Malesia.

Il formidabile uomo, malgrado la ferita che mandava fiotti di sangue, con un salto immenso raggiunse la murata di babordo, abbatté col tron[illegible] della scimitarra un gabbiere che cercava di trattenerlo e si gettò a capofitto in mare, scomparendo sotto i neri flutti.

CAPITOLO QUINTO

Solo nell'isola nemica

Un [illegible] tale uomo, dotato di [illegible] forza [illegible] prodigiosa [illegible] di un coraggio così grande, non doveva [illegible].

Infatti, mentre il piroscafo proseguiva [illegible] sua corsa, trasportato dalle ultime battute delle ruote, il pirata [illegible] [illegible] vigoroso colpo di tallone risaliva [illegible] galla [illegible] si portava [illegible] largo, per non venire tagliato in due dallo sperone del nemico [illegible] preso a colpi di fucile.

Battendo i gemiti che gli strappava la ferita [illegible] frenando la rabbia che lo divorava, si rannicchiò, tenendosi quasi del tutto sommerso, in attesa del momento opportuno per guadagnare le coste dell'isola.

Il legno da guerra virava allora di bordo, [illegible] [illegible] di trecento metri. Si avanzò verso il luogo dove si era inabissato il pirata, con la speranza di sbranarlo sotto le ruote, poi tornò a virare.

Si arrestò un momento, come [illegible] volesse scrutare quel tratto di mare da lui agitato, poi ripigliò la marcia, tagliando [illegible] tutti i versi quella porzione d'acqua, mentre i marinai, [illegible] latisi nella rete della delfiniera e sul[illegible] bancazze, proiettavano per ogni dove la luce di alcuni fanali.

Quando furono convinti dell'inutilità delle ricerche, alla fine l'incrociatore s'allontanò [illegible] direzione di Labuan.

La tigre emise allora [illegible] grido di furore.

«Va', vascello esecrato!» esclamò. *«Va', ma verrà il giorno in [illegible] ti mostrerò quanto sia terribile la [illegible] vendetta!»*.

Si passò la fascia sulla sanguinante ferita, per arrestare l'emorragia che poteva ucciderlo, poi, raccogliendo le proprie forze, si [illegible] a nuotare, cercando le spiagge dell'isola.

Venti volte però [illegible] formidabile uomo si arrestò per guardare il legno da guerra che appena appena distinguevа e per lanciargli contro una terribile minaccia. In certi momenti [illegible] pirata, ferito forse mortalmente, forse [illegible] assai lontano dalle coste dell'isola, si metteva perfino [illegible] inseguire quel legno che gli aveva fatto mordere [illegible] polvere e [illegible] sfidava con urla che più nulla [illegible] di umano.

La ragione finalmente [illegible] vinse, [illegible] Sandokan riprese il faticoso esercizio, scrutando le tenebre che gli nascondevano la costa di Labuan.

Nuotò così per parecchio tempo, fermandosi di tratto in tratto per riprendere lena e sbarazzarsi delle vesti che lo impacciavano; poi sentì che le forze gli venivano rapidamente meno.

Gli si irrigidivano le membra, la respirazione gli diventava sempre più difficile, e per colmo di disgrazia la ferita continuava a gettar sangue, producendogli dolori acuti per [illegible] contatto [illegible] l'acqua salata.

Si raggomitolò su se stesso e si la[illegible] trasportare dal flusso, agitando debolmente le braccia. Cercava di riposare alla meglio per riprendere lena.

A un [illegible] sentì un urto. Qualche [illegible] lo aveva toccato. Era [illegible] un pescecane forse? A quell'idea, nonostante il suo coraggio [illegible] leone, si sentì accapponare la pelle.

Allungò istintivamente una mano e afferrò un oggetto scabroso che pareva galleggiasse a fior d'acqua.

Lo tirò a sé e vide che si trattava d'un rottame. Era [illegible] pezzo di coperta [illegible] *praho*, cui erano ancora appese delle funi e un pennone.

«Era tempo», mormorò Sandokan. *«Le mie forze se ne andavano»*.

Si issò faticosamente sul rottame, mettendo allo scoperto la ferita, dai cui margini, gonfi e rosi dall'acqua marina, usciva ancora un filo di sangue.

6 - (continua)

E' UNA BELLA SAMP MA NON SA FAR MALE

La sconfitta «in extremis» contro il Real ha fatto infuriare Boskov. «Come l'anno scorso, sprechiamo troppe occasioni». Mancini, sostituito, ha contestato l'allenatore

FOGGIA — «E' un'ingiustizia. Abbiamo costruito almeno sette palle-gol, abbiamo colpito una traversa clamorosa con Vialli, ma alla fine ha vinto il Real Madrid». Vujadin Boskov non sa darsi pace. La sconfitta rimediata [illegible] Sampdoria a un minuto dal termine nella finale della coppa «Durum» per lui ha rappresentato un colpo tremendo. Ci teneva moltissimo a battere il Real, la squadra che ha allenato [illegible] anni, dal '79 all'82.

Ieri sera, in panchina, era agitatissimo: si alzava, gridava, non stava fermo un attimo. Voleva la vittoria a tutti i costi. Ma il suo sogno [illegible] si è avverato: «*Ancora una volta* — spiega — *abbiamo pagato a carissimo prezzo* [illegible] *nostre difficoltà ad andare a rete. Sono preoccupato. Si sta verificando quello che accadeva l'anno scorso. Ogni partita costruiamo moltissime occasioni ma poi* [illegible] *riusciamo a concretizzarle*».

Boskov comunque trova anche motivi [illegible] consolazione: «*Abbiamo tenuto testa al grande Real Madrid, non* [illegible] *cosa da poco. E in particolare la* [illegible] *difesa è* [illegible] *eccezionale. Chi ha criticato* [illegible] *mia scelta* [illegible] *far giocare Fusi in* [illegible] *è servito. Il ra*[illegible] *mai lasciato sfuggire Hugo Sanchez, uno dei giocatori più forti del mondo. E Vierchowod su Butragueño è stato perfetto. Questo torneo poi ha consacrato definitivamente Bistazzoni, sia col Porto sia col Real* [illegible] *è dimostrato grandissimo*».

Ma se la difesa è già a posto, ci sono altre cose che non funzionano [illegible] nella Sampdoria. Il problema numero uno è rappresentato senza dubbio da Roberto Man[illegible]. [illegible] ha contestato platealmente il suo allenatore [illegible] momento della sostituzione. Mancini sta attraversando un periodo difficile: «*E' vero* — ammette Boskov — *il ragazzo è nervoso e sfiduciato. Dopo la partita col Porto, ad esempio, era distrutto per il rigore sbagliato. Per di più continuava a ripetere di aver giocato malissimo. Ho dovuto sudare per convincerlo del contrario. Ma evidentemente non è servito perché con il Real ha cercato di strafare* [illegible] *dimostrare a se stesso e al pubblico di essere in forma. E così ho dovuto sostituirlo perché i suoi atteggiamenti danneggiavano la squadra*».

Anche Cerezo rappresenta un problema. Il dolore [illegible] polpaccio destro sta diventando un vero e proprio enigma: «*Non capisco di cosa* [illegible] *tratti* — dice il brasiliano —. *Dopo* [illegible] *che gioco la gamba* [illegible] *a farmi male. Io stringo i denti, cerco* [illegible] *resistere,* [illegible] *fine devo abbandonare. Ora però voglio guarire completamente.* [illegible] *giocherò più finché* [illegible] *a posto. Non voglio rischiare di stare fermo per mesi*».

Chi invece ieri sera si è detto soddisfatto è il presidente Mantovani: giunto nel pomeriggio a Foggia a bordo di un aereo privato, ha assistito alla partita accanto al presidente [illegible] Madrid, [illegible] Mendoza. E' possibile che abbiano parlato di Michel, [illegible] centrocampista che piace moltissimo a Boskov. Ma il colloquio [illegible] rimasto top secret.

Questa sera [illegible] Sampdoria rientrerà a Genova. Domani i giocatori godranno di una giornata [illegible] riposo. Poi [illegible] recheranno [illegible] quattro giorni a Casteldelpiano, dove resteranno in ritiro fino a domenica quando giocheranno [illegible] Arezzo per la prima giornata della Coppa Italia.

Intanto in questi giorni [illegible] Samp potrebbe cedere in pre[illegible] il giovane attaccante Ganz: l'Empoli lo sta richie[illegible] insistentemente e Boskov, dopo l'arrivo di Branca, potrebbe non avere più [illegible]gno di lui.

Renzo Cerboncini

Mancini, sostituito a sette minuti dalla fine, ha contestato Boskov (in alto)

A Bilbao dopo il tonfo di Sanremo

COMI REGISTA GUIDA IL TORO ALLA RISCOSSA

La partita di mercoledì in Spagna sarà una difficile prova anche per il centrocampista nella sua nuova veste di «uomo d'equilibrio»

DAL NOSTRO [illegible]

ASTI — Domani mattina, il Torino si rimetterà in viaggio. L'attende l'Atletico Bilbao, un'altra «grande» d'Europa che sottoporrà i granata a un nuovo, probante collaudo. E ancora un difficile *test* [illegible] Antonio Comi, al quale [illegible] demanda quest'anno il compito [illegible] «pensatore», o del regista che dir [illegible] voglia. «*Uomo d'equilibrio* — preferisce e[illegible] chiamato il [illegible]ta — *un ruolo che, date le* [illegible] *caratteristiche, credo di potere svolgere in modo soddisfacente*».

Più volte attaccato e criticato come «punta», Comi probabilmente a questo punto si [illegible] come [illegible] da un equivoco.

«*La mia metamorfosi,* [illegible] *altro più cominciata l'anno scorso, sta continuando. Ho sempre cercato* [illegible] *fare il mio dovere ma forse* [illegible] *o farmi capire*».

Con le nuove funzioni tattiche, sente che è giunto il momento della completa valorizzazione?

«*Il fatto di* [illegible] *nel Torino costituisce* [illegible] *per sé una valorizzazione: ovviamente, giocando in una posizione strategica,* [illegible] *hanno maggiori occasioni per rivelarsi importante*».

Valla, «mago» della Primavera granata, ha definito il suo ex pupillo come un «talento eccezionale» a centrocampo.

«*E io lo ringrazio molto* — dice Comi — *sperando di poter giustificare i suoi elogi e* [illegible] *diventare più semplicemente un buon giocatore*».

Ha un modello al quale ispirarsi?

«*No, debbo unicamente pensare di fare il mio gioco, magari diverso da quello che ha realizzato Junior negli ultimi tre anni*».

I tifosi [illegible] in allarme per il 3-0 subito ad opera dell'Atletico Mineiro ma Comi non condivide certe preoccupazioni. E [illegible]. «*E' stato un risultato pesante ma non mi allarmerei troppo. Ad Amsterdam* [illegible] *forse motivazioni maggiori per fare bella figura mentre a Sanremo l'allenatore aveva anche la necessità di effettuare* [illegible] *gli esperimenti e nel* [illegible]*condo tempo l'equilibrio della formazione è stato alterato. Ai risultati* [illegible] *questo mese non si deve dare eccessivo credito: il 5-0 subito* [illegible] *Fiorentina* [illegible] *Spagna* [illegible] *un'altra dimostrazione significativa della precarietà* [illegible] *questi verdetti*».

Il Torino è atteso alla prova [illegible] molta curiosità mentre si incrociano tristi profezie (tante) e cauti ottimismi (pochi).

«*Valutando* [illegible] *potenziale, vi* [illegible] *6 squadre più forti della nostra*».

Conto presto fatto: il Toro, secondo Comi, si classificherà settimo.

«*Ragionamento matematico, ma spesso il calcio non è* [illegible] *della logica*».

p. c. s.

LIEDHOLM E' CONTENTO CHE LA ROMA LE PRENDA «E' COSI' CHE INGANNIAMO LA CONCORRENZA»

Le sconfitte lasciano del tutto indifferente il «barone». La squadrone c'è, ha soltanto bisogno di sistemare la difesa

Liedholm non si amonta alle prime difficoltà La grande Roma sta rinascendo

[illegible] — Più [illegible] che luci. [illegible] precampionato della Roma, almeno fino [illegible] non ha completamente [illegible] vinto. Dopo una bella prova, molto soddisfacente, contro il Fejenoord nel torneo di Rotterdam, la squadra allenata [illegible] Nils Liedholm ha accusato qualche sbandamento di troppo. Una sconfitta contro lo [illegible] di Liegi, [illegible] se motivi [illegible] recriminazione come i due legni colpiti [illegible] Pruzzo non sono mancati, e gli scivoloni contro Parma ed Empoli, pur con uno schieramento largamente incompleto, hanno «macchiato» la preparazione della Roma. Nessun dramma, per carità. Sappiamo bene tutti quanto [illegible] falso e ingannevole il calcio d'agosto, ma è lecito supporre che qualche [illegible] squadra capitolina debba essere rivisto.

Il reparto che ancora non ha convinto è quello arretrato. Del resto è anche quello che ha subito le maggiori modifiche. E per un Signorini mostratosi subito all'altezza, c'è stato un Policano che ancora stenta ad inserirsi. Spigliato e potente allorché è chiamato all'impostazione, l'ex genoano ha mostrato tutti i suoi limiti al momento di difendere. Probabilmente ancora non si è assuefatto alla zona e Liedholm dovrà lavorare parecchio affinché il difensore trovi l'equilibrio fra proiezioni offensive e compiti di marcatura.

Liedholm ha anche sperimentato alcune soluzioni difensive. [illegible] in coppia con Signorini, con Collovati e Policano [illegible] fasce; oppure Oddi a destra con Collovati e Signorini torri centrali. In entrambi i casi però non è stata raggiunta la quadratura del [illegible]. Se è [illegible] che [illegible] garantisce più autonomia a Signorini [illegible] che vero che quando è schierato sulla fascia non possiede la [illegible] tecnica per impo[illegible] il gioco. Ma Collovati difensore [illegible]rale d'altronde non è piaciuto e contro il Fejenoord è stato l'unico, in una partita positiva, a lasciare a desiderare.

Sicuramente il centrocampo è invece la nota positiva della nuova Roma. Giannini, [illegible] qualsiasi compito [illegible] marcatura, ha potuto dimostrare anche nella Roma, dopo averlo dimostrato in Nazionale, di essere il regista adatto per questa squadra. Grazie anche ai sacrifici di Manfredonia, rivelatosi [illegible] autentico [illegible] davanti alla difesa e i rientri di Boniek e Bruno Conti. Anche in attacco non sono mancati i segnali positivi: Voeller si è confermato il cannoniere che tutti conoscevano e Pruzzo sembra essere ringiovanito di dieci anni. [illegible] è [illegible] all'appello Agostini, o[illegible] qualvolta è [illegible] in causa.

Un cammino insomma che ha avuto alti e bassi, ma le attenuanti non sono mancate. Basta [illegible] le ultime due formazioni che ha dovuto schierare Liedholm, a Parma e [illegible] Empoli, per capire quanto contino relativamente le brutte figure [illegible]. Ma è ind[illegible] che questa terza Roma di Liedholm pos[illegible] dei giocatori che [illegible] di vitale importanza senza dei quali [illegible] è possibile che la formazione [illegible] al meglio. [illegible] esempio. Nessuno [illegible] l'ex laziale e juventino, garantisce [illegible] difensivo; oppure Voeller che da solo semina il panico nelle retroguardie avversarie. Mancano, è vero, i sostituti, [illegible] il «barone» non vuole i doppioni e non gradisce la [illegible].

Lui è soddisfatto, accetta anche con un pizzico di compiacimento queste battute d'arresto estive che mascherano la squadra e cabalisticamente [illegible] le probabilità di successive sconfitte.

Ma il problema della difesa rimane e non sembra di facile [illegible]. C'è [illegible] molto [illegible] lavorare, come [illegible] confessato lo stesso tecnico, e anche Policano rischia [illegible] essere bocciato quale difensore. Per un giudizio più approfondito, tuttavia, bisogna aspettare impegni più seri, come potrebbero essere quelli di Coppa Italia, anche se Lidas [illegible] più volte proclamato [illegible] la vera Roma [illegible] possibile ammirarla solo all'inizio del campionato. Un campionato che per i giallorossi si preannuncia comunque difficile, anche se il calendario all'ini[illegible] proposto un cammino relativamente [illegible]. Una buona serie [illegible] scandita da [illegible] positivi, potrebbe consentire a Conti e [illegible] di trovare l'armonia giusta e la voglia di ripetere l'impresa del [illegible]. Pur con qualche dubbio le premesse sembrerebbero esserci. Liedholm deve solo trovare [illegible] equilibri opportuni

Mauro Ferri

STRASBURGO 16-21 Agosto 1987
Campionato Europeo di Nuoto

3M AUGURA A TUTTI I NUOTATORI DI FARE UN TUFFO NELL'ORO ANCHE A SEUL'88.

3M è Sponsor Ufficiale delle Olimpiadi invernali di Calgary ed estive di Seul.

E' bastato un acuto a Vignola per convincere del tutto il c.t. Martini

SARONNI E MOSER ANDRANNO AI MONDIALI VISENTINI INVECE E' STATO BOCCIATO

Saronni, finalmente una vittoria per scacciare la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Saronni e Moser sono saliti, quasi di prepotenza, sull'autobus [illegible]. Ci sarebbero saliti lo stesso, ma un po' a disagio, chiedendo permesso e anche scusa per [illegible] pestato i piedi a qualcuno. Martini non avrebbe mai [illegible] il coraggio di bocciarli. Sarebbe stato autolesionismo, d'altra parte. Se il ciclismo italiano navigasse in acque ricche di campioni, il discorso sarebbe diverso; ma nella situazione attuale, prima di lasciare a [illegible] un Saronni [illegible] un Moser [illegible] pensarci non [illegible] volte.

La Parma-Vignola, [illegible] Saronni in volata (con [illegible] quinto) secondo alcuni ha cambiato tutto: in realtà non ha cambiato proprio niente, almeno per quanto riguarda la composizione [illegible] squadra azzurra per Villach. Diciamo che Martini, commissario tecnico con tanti guai, ha avuto un pizzico di fortuna: le belle prove dei [illegible] ex «galli» gli [illegible] tolto [illegible]. Ora può promuoverli [illegible] essere accusato di favoritismi, senza rischiare di sentirsi fischiare nelle orecchie il vento della contestazione.

Se Saronni e Moser sono in forma (ma non basta la corsa di Vignola a [illegible]) possono essere due [illegible] vincenti. [illegible] invece non [illegible] il loro [illegible] può servire ugualmente. Un Saronni che riesca ad entrare nella fuga buona, e che poi viaggi al traino fino al traguardo, darebbe fastidio a chiunque. Ricordate Maertens a Praga? Lo consideravano un campione finito, lui sfruttò la rivalità che [illegible] la squadra azzurra e poi piazzò la botta vincente, superando [illegible] sprint Saronni proprio a pochi metri dal traguardo. Furono proprio gli italiani, involontariamente, i [illegible] gregari migliori.

Il ruolo di [illegible] potrebbe invece [illegible] quello [illegible]. Con la sua esperienza, a Villach potrebbe diventare il vice-Martini: un «vice» su due ruote, pronto a dirigere le operazioni, ad indicare agli altri azzurri la tattica da seguire, i corridori da controllare, le fughe in cui entrare e quelle invece da trascurare. [illegible] decisioni ci sono, a volte, pochissimi secondi di tempo: e quando Martini arriva può essere troppo [illegible].

Per questo, un posto [illegible] loro [illegible] sull'autobus [illegible] tenuto in caldo. Ma entrambi gli [illegible] complicato la vita. Saronni continuava a dire: «*Per quel giorno sarò pronto e Martini lo sa. Non accetto processi [illegible] parte, l'anno scorso né io né Argentin avevamo fatto molto prima del campionato del mondo: eppure lui ha vinto ed io sono arrivato terzo*». Ma Martini aspettava un segnale, o almeno lo sperava. E' difficile promuovere chi continua a sbagliare i compiti.

Anche Moser [illegible] messo un po' in crisi. [illegible] avrebbe dovuto disputare il [illegible] pionato del mondo di inseguimento e [illegible] gli aveva detto: «*Dopo la pista, mi dirai tu, sinceramente, se te la senti di gareggiare anche su strada. Insomma, ti promuovo ad occhi chiusi, però con riserva*». [illegible] Moser ha deciso di rinunciare [illegible] pista e quindi la promessa di Martini è caduta. Moser, agli occhi dei tifosi, [illegible] come gli [illegible] e, proprio [illegible] doveva dimostrare di saper pedalare [illegible] per meritarsi una maglia azzurra.

Ha detto Moser: «*Quando ti rendi conto che faresti una figuraccia, è meglio che stai a casa: specie se ti chiami [illegible] ed hai un prestigio da difendere. Ho perso nettamente una sfida ad inseguimento con Worre, poi ho affrontato a Leicester il campione del mondo in carica, Doyle, e [illegible] stato [illegible] sconfitto, con un tempo pessimo. Non avrei più avuto il tempo per [illegible] il colpo di pedale giusto. Meglio arrendersi*». Un discorso molto [illegible], che però ha colto di sorpresa Martini, il quale aveva già tanti problemi e all'improvviso se n'è trovato uno in più. Ma la Parma-Vignola lo ha tolto dai guai. Almeno, per ora.

La decisione ufficiale verrà presa domenica prossima [illegible] la Tre Valli Varesine: quindici convocazioni, in seguito [illegible] comunicati i due nomi che faranno «panchina». Ma ormai l'ossatura [illegible] squadra (salvo clamorose sorprese) c'è già. Argentin, campione del mondo in carica, non ha bisogno di [illegible]: sarà il «tredicesimo uomo» in campo. Con lui, e [illegible] Saronni e Moser, andranno sicuramente a Villach Bontempi (un [illegible] che [illegible] a non farsi staccare in salita), il campione d'Italia Leali, Amadori, Ghirotto (vincitore di due «indicative»), Pagnin, Bombini e Bugno. Per gli altri posti sono in lizza Contini, Cavazzi, Fondriest, Giovannetti, Colagè, Vona, Cassani, Masciarelli, Cesarini e qualche altro. Sono già praticamente bocciati, invece, tre personaggi illustri: [illegible] Baronchelli e Corti.

Baronchelli è in fase di smobilitazione: a fine anno [illegible] di correre, la sua mente è già altrove e le gambe, si sa, seguono la mente. Corti ha problemi di salute ed ha chiuso la stagione in anticipo. Visentini ha avuto sfortuna, [illegible].

[illegible] scorso vinse il Giro, quest'anno lo stava vincendo di nuovo, ma poi per lui tutto si capovolse: il «tradimento» di Roche, quindi quel capitombolo che lo ha costretto a fermarsi per circa un mese con il gesso alla [illegible] infortunata. Ora sembra il fantasma di se [illegible]. Alla Milano-Vignola, prima che si ritirasse, lo abbiamo visto penare in salita in fondo al gruppo. Ha detto Martini: «*Sembra demotivato, rinunciatario. Non l'ho visto neppure lottare*». Davvero un peccato.

[illegible] attuale, purtroppo, mancano i grandi campioni ed i grandi duelli: salvo Roche ([illegible] vinto Giro e Tour entrando nella galleria dei «campionissimi» senza esserlo del tutto), [illegible] all'estero la crisi c'è e si vede. [illegible]. Merckx vince troppo ed annoia. [illegible] di nuovo annoiarci [illegible].

Maurizio Caravella

[illegible] «allenatore in [illegible] per la [illegible]

Anche a Zeltweg Alboreto e Berger ritirati: il 6 settembre a Monza, nuova prova della verità

E' SEMPRE NERA PER LE FERRARI

Teo Fabi, terzo al traguardo, rende meno amara la giornata per lo sport italiano

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Tre punti: questo il piccolo margine di vantaggio che ieri, nel Gran Premio d'Austria, Nigel Mansell è riuscito a rosicchiare al suo compagno di squadra Nelson Piquet. Ma, al di là delle cifre aride, dei numeri che possono andare e venire, nella gara austriaca l'inglese ha dimostrato di essere veramente il più forte. Una tattica perfetta, la sua, cauto all'inizio e all'arrembaggio nella seconda parte della corsa, con un sorpasso da manuale, un altro sorpasso (dopo quello di Silverstone) al suo amico-rivale brasiliano. Mansell non ha più bisogno di presentazioni: è un pilota valido, è un pilota che sa farsi valere in tutte le occasioni, in tutte le piste. E' sempre il più veloce in prova, in tutte le sessioni, quelle cronometrate e quelle libere, e in gara non teme assolutamente avversari.

Adesso la questione si pone in questi termini, nella sfida fra i due piloti della Williams. Da una parte un pilota coraggioso, tenace, in grande forma. Dall'altra un corridore esperto, nato alla scuola di Niki Lauda, con due titoli mondiali già alle spalle. Chi vincerà? E' una domanda che non ha risposta facile. Basterà a Piquet la tattica del risparmio, del minimo sforzo per il maggior risultato? A nostro avviso no: per continuare sulla strada del titolo, il terzo titolo per il brasiliano, sarà necessario attaccare e vincere. Perché se Piquet non riuscirà ad arrivare qualche altra volta primo, Mansell gli strapperà altri punti preziosi e quando si arriverà al gioco degli scarti, dopo undici punteggi conseguiti da entrambi i corridori, saranno guai per il sudamericano.

Nei guai invece c'è già la Ferrari, malgrado i progressi a livello di prestazioni. Quinta gara consecutiva senza arrivare al traguardo con una sola vettura. Alboreto ha fatto una bella corsa, è riuscito a tenersi nelle prime posizioni, Berger ha disputato solo pochi giri, cinque, prima del ritiro. Insomma la scena è la solita, tanto entusiasmo, tante speranze e poi alla fine la delusione. Cosa può fare la Ferrari? Può soltanto lavorare. La prossima settimana, sarà tre giorni ad Imola per trovare questa benedetta affidabilità che ora è diventata come un incubo.

Il 6 settembre, giornata mondiale per lo sport, con il ciclismo in Austria, l'atletica a Roma e il Gran Premio d'Italia per la F.1 a Monza, ci sarà la prova della verità. Una prova della verità totale per la scuderia di Maranello. Di fronte al proprio pubblico, di fronte ai fans che non l'hanno mai abbandonata, la Ferrari dovrà risorgere veramente e cercare di arrivare almeno al traguardo in zona punti, sul podio. Questo è l'obiettivo che si pone Michele Alboreto: «*La vettura andava benissimo — ha detto —, non c'erano assolutamente problemi, avrei anche potuto vincere*».

Un discorso che abbiamo già sentito in altre occasioni, recentemente, ma purtroppo un discorso che sinora non è stato seguito dai fatti. Ci vuole di più, ci vogliono dei risultati per tirare fuori dalla crisi la squadra modenese. Bisogna dire che veramente le F1-87, progettate dal tecnico austriaco Brunner e riviste da Barnard, ora sono perfette in pista, equilibrate, con aderenza e velocità. Ma le Williams sono ancora più veloci e soprattutto arrivano sempre al traguardo.

Ieri, tra l'altro, sono stati sfortunati, per una volta, anche Prost e Senna che hanno dovuto accontentarsi del quinto e sesto posto. Un po' poco per due piloti che desiderano lottare per il titolo mondiale. Buona prestazione, invece, per una volta a favore dei colori italiani: ci ha pensato Teo Fabi a salire sul podio, non gli accadeva da tre anni, dal 1984. Il milanese però, dovrebbe lasciare la sua scuderia a fine stagione, non si sa per quale destinazione. Ancora l'America con la Formula Indy? Anche questa è una domanda senza risposta. Fabi non è soddisfatto della situazione, non gli piace correre per arrivare soltanto una volta ogni tre anni sul podio.

Cristiano Chiavegato

Bocce a Ferrere

[illegible] VESPA LO PUNGE MORANDI RINGRAZIA

FERRERE D'ASTI — La puntura di una vespa è stata un autentico toccasana per Paolo Morandi, vincitore insieme con Ezio Cotelo della finalissima del [illegible] a coppie organizzato dal Bar Gino e valevole per l'assegnazione del «Trofeo Commendatore Pier Carlo Demaria» e della due [illegible] d'oro del diametro di 130 mm e del peso di 125 grammi.

[illegible]

Battuto in finale a St-Vincent da Rebolledo

CANCELLOTTI SFIORA L'EXPLOIT «VISTO CHE NON SONO FINITO?»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — «*Mi avevano dato per finito, e avevo solo ventidue anni. Sì, ho avuto un'annata difficile, non vincevo più, non c'ero più di testa, non tenevo la concentrazione. Ma, credetemi, non ho mai smesso di allenarmi. La classifica di un giocatore è legata a mille fattori. Allenarsi, essere in forma, conta fino ad un certo punto. Ci vuole anche un pizzico di fortuna, solo vincendo dei match puoi acquisire la sicurezza per batterti con fiducia anche contro i più forti avversari*».

E' Francesco Cancellotti che parla. Era balzato di colpo fra i primi trenta del mondo nel 1984.

Nel marzo 1985, nell'inferno di Calcutta, nel match di Coppa Davis contro l'India, Adriano Panatta, di solito molto prudente, si era lasciato andare ad un'affermazione richiamo: «*Cancellotti, se continua così, migliorato com'è nel servizio e nel gioco al volo, può anche vincere gli Internazionali d'Italia al Foro Italico*».

Poi Francesco sull'erba giocò benissimo, ma finì per perdere i due singolari. A Roma deluse ed iniziò la sua fase calante. Avesse vinto i due match sull'erba, una superficie ritenuta impossibile per il suo gioco, avrebbe acquisito la consapevolezza per [illegible] alla pari con i più forti su qualsiasi tipo di campo.

La sconfitta, invece, gli fece perdere tutta la carica. Negativo l'85, negativo l'86. Un tonfo nelle [illegible] che mondiali.

Ora la lenta risalita. Finalista a Bari, ma poi sconfitto d'un soffio in finale dal più giovane connazionale Claudio Pistolesi. Finalista a Saint Vincent, nella seconda edizione degli Internazionali della Valle d'Aosta e nuova sconfitta contro un avversario più anziano e con più

Francesco Cancellotti

guai alle spalle, Pedro Rebolledo, reduce da tre operazioni di menisco.

Ancora una volta Francesco Cancellotti ha perso la necessaria iniezione di fiducia. La vittoria sbocciacrisi, quella che fa morale, quella capace di liberare il suo «diritto proibito», il colpo che gli aveva permesso, lui, giocatore da fondocampo, e da pressing, di arrivare fra i primi trenta del mondo. Quel salto di qualità che poteva essere già realizzato al torneo di Kitzbühel quando nei quarti si è trovato di fronte lo spagnolo Emilio Sanchez, fra i primi quindici della classifica mondiale, ed ha mancato d'un soffio la vittoria nel terzo set.

Lo stesso è accaduto a Saint Vincent. Dice Francesco: «*Dopo il secondo set ho pensato veramente alla vittoria, lui aveva diminuito il ritmo, faceva qualche sbaglio in più. Pensavo fosse in fase calante. [illegible] invece [illegible] del terzo set ho perso il mio primo servizio e lui è balzato in vantaggio per 3-0. Era solo un break di handicap, ma psicologicamente è stato come un masso. Lui, poi, nei suoi due turni di servizio successivi ha messo a segno un paio di aces ed un altro paio di prime palle vincenti. Non c'è stato nulla da fare. E' un giocatore molto insidioso con il rovescio ed io con lo stesso colpo ho invece sbagliato troppi lungolinea. Era l'unico modo per uscire dalla sua ragnatela e poter poi giocare il mio diritto. Quando vi sono riuscito è andato tutto bene, ma non è sempre stato così facile riuscirci*».

«*Resta il fatto* — prosegue Cancellotti — *che mi sono reso conto di avere ritrovato la condizione del gioco per poter combattere contro qualsiasi avversario sino in fondo. Certo, l'importante è riuscire a ritrovare l'efficacia del mio diritto. Nel 1984, quando mi trovavo in difficoltà e volevo chiudere il punto, lasciavo partire la mia bordata di diritto, e tutto era risolto. Ora non riesco a giocare più il colpo con la stessa facilità e scioltezza, tutta questione di paura. Ma ora, risalito nella gerarchia mondiale, non avrò più la preoccupazione delle qualificazioni, sono sicuro di poter ritornare ai valori dell'84 e con una maggiore esperienza. Non dimenticate che ho solo ventiquattro anni e il prossimo ne avrò venticinque. Non sono certo un vecchio*».

E andandosene in vacanza al mare della Costa Azzurra, dà appuntamento per i prossimi campionati assoluti di Firenze.

Sogna di fare il bis del suo primo titolo italiano conquistato a Napoli battendo Paolino Canè al quinto set.

Rino Cacioppo

Salvatore Accardo

PER ROSSINI

Gran successo a Pesaro

PESARO — Dopo una prima parte dedicata ai concerti — dei quali uno clamoroso di Maurizio Pollini che ha suonato musiche di Chopin e Debussy confermandosi uno dei massimi esponenti del pianismo mondiale — il «Rossini opera festival», giunto alla sua ottava edizione, è entrato nel vivo presentando ieri sera all'Auditorium «Pedrotti» il primo di due eventi principali di quest'anno: «L'occasione fa il ladro», una delle cinque farse veneziane che Rossini compose appena ventenne per il teatro Giustinian in San Moisè, dove andò in scena nel novembre del 1812 e che fra tutte fu quella che ebbe maggiore circolazione, il musicista vivente. Anche dopo la morte del compositore — avvenuta in Francia, a Passy, nel 1868 — l'operina fu sporadicamente rappresentata e Pesaro ne registra due edizioni in circostanze significative: una nel 1892, nel centenario della nascita di Rossini e una del 1916, nel centesimo anniversario della prima del «Barbiere».

La riproposta odierna non costituisce una novità solamente per il ripescaggio dell'opera dopo tanti anni d'oblio, ma per la sua prima esecuzione nella edizione critica curata da Giovanni Carlo Ballola: una versione che consente un confronto tra il modo in cui l'opera è stata finora rappresentata secondo la tradizione consolidata e le reali intenzioni rossiniane che un attento studio di revisione della partitura originale rivela.

La scelta del «cast» si distingue da una tradizione che affida le due figure di Parmenione e di Martino alla categoria «buffa», affidando al baritono Patrick Raftery il primo ruolo e lasciando a Claudio Desderi la caratterizzazione buffa del servo Martino, secondo un rapporto che può ricordare quello tra don Giovanni e Leporello, mentre Luciana Serra, Raul Gimenez e Luciana D'Intino sono gli innamorati e Ernesto Gavazzi don Eusebio, il tutore. L'orchestra giovanile italiana, nata a Fiesole nel 1984 su idea di Piero Farulli, era diretta da Salvatore Accardo, per la prima volta alle prese con una partitura operistica; regia, scene e costumi sono firmati da Jean-Pierre Ponnelle che, contemporaneamente a «L'occasione fa il ladro», ha curato a Salisburgo la regia di «Mosè e Aronne» di Schoenberg spostandosi giornalmente con un aereo privato per provare la mattina in Austria e la sera a Pesaro i due spettacoli.

La recita, di grande qualità, è stata salutata da un calorosо successo da parte di un pubblico che ha chiamato ripetutamente in scena interpreti, direttore e regista.

Jones, nuova ambasciatrice dell'«erotico-pop»

JILL ALLA CORTE DI PRINCE

QUANDO LA MUSICA S'INCHINA AL SESSO

«Tu vuole la mia bocca?». Ecco l'interrogativo più ricorrente e ballato della scorsa primavera, quello che ha ispirato sogni e desideri maschili, ed alcune polemiche maliziose. La bruna sensuale in abito succinto che offre la sua bocca ancheggiando sotto gli occhi turbati di un paio di ragazzini si chiama Jill Jones ed è la nuova preferita dell'harem di Prince. Somiglia molto alle colleghe surclassate come Apollonia e Vanity Six, e a Jody Watley, che le fa concorrenza in hit parade sussurrando «I'm looking for a new love», sto cercando un nuovo amore. Il filone è sempre quello erotico-pop che, pur non mancando talvolta di un valido retroterra musicale, ha nel senso, nelle allusioni e nei vestiti provocanti le maggiori attrattive. E quando poi si va a scavare dietro alle voci sensuali e alle curve si finisce ancora a Paisley Park, Minneapolis, alla corte di sua maestà Prince.

Le creature di uno dei più geniali artisti degli Anni Ottanta, nella maggior parte dei casi, saltano fuori dal nulla e appaiono avvolte da fitti aloni di mistero che probabilmente sono creati ad arte. Anche la Jones è spuntata dal cappello a cilindro del mago o, per meglio dire, dal ricco vivaio che cresce alle spalle della sua industria discografica. Nel fondare la propria etichetta Prince ha spiegato di avere il preciso scopo di creare nella città natale una nuova Nashville ed è logico che si affanni a concentrare a Minneapolis, sotto la propria tutela e guida, quanto di meglio offre il mercato in termini di tecnici, di apparecchiature e di artisti.

Jill Jones è una ventitreenne originaria del Mid West degli Stati Uniti, cresciuta in una famiglia di musicisti adorando i santini di Sarah Vaughan e di Janis Joplin, e suonando il blues. Ha incominciato a cantare a 15 anni, per pagare gli studi, e dice di non aver mai pensato che la musica potesse diventare una professione. Ha maturato esperienze artistiche come cittadina del mondo, tra l'Europa e l'America, e raccolto le tendenze britanniche, il calore spagnolo, le frenesie newyorkesi e le megalomanie che sono proprie di città come Los Angeles. Ha lavorato come corista prima in studio e quindi «on stage» e prestato la voce al tour americano di Tania Maria che, nell'81, si esibiva come spalla di Prince. Reclutata nell'esercito «reale», Jill Jones ha inciso e cantato con Vanity Six, che all'epoca godeva dei favori del principe, con i The Time e con Prince stesso sull'album doppio «1999».

Circa i rapporti, stretti, che intercorrono tra Miss Jones e il suo illustre pigmalione si chiacchiera e si insinua. Lei sostiene che «Prince è molto protettivo nei miei confronti, è come un padre» e quando la interrogano circa i dettagli racconta di piacevoli conversazioni, scherzi, giochi e partite a baseball. «E' un buon perdente — aggiunge allusiva — ma non perde quasi mai». E non svela altro circa i segreti e le manie del suo inaccessibile partner.

Il legame tra i due si è fatto particolarmente stretto durante la registrazione del primo long playing dell'artista americana, dal titolo «Jill Jones». Il disco è targato Paisley Park e ha come coproduttore un fantomatico David Z, di cui si ignora l'identità. Dei nove brani contenuti nell'album tre sono firmati dalla stessa Jill Jones, quattro sono stati scritti in collaborazione con Prince (tra i quali il singolo di successo «Mia Bocca») e uno, «With You», è un regalo personale del genio.

A differenza di colleghe altrettanto avvenenti e forse proprio per questo motivo snobbate dalla critica, Jill Jones al debutto ha raccolto recensioni favorevoli. Difficile dire quanto del materiale contenuto nel disco sia farina del suo sacco. Elementi come sesso, peccato, innocenza e spiritualità, incastrati nel modulo musicale del cosiddetto «Paisley funk» li abbiamo già visti contrastare e coincidere in «Sign'O' the Times».

La questione che si pone ogniqualvolta Prince sforna una nuova creatura è quanto questa abbia vita e talento personali, quanto pensi e decida di testa propria e, in ultima analisi, quanto sia costretta a subire l'influenza della stradominante personalità dell'artista di Minneapolis.

«Chi si pone all'ombra di Prince lo fa per scelta. Lui non vuole che nessuno sia sotto il suo totale controllo» dice la Jones. Ma i dubbi rimangono.

Clara Caroli

Jill Jones, mattatrice al «Festivalbar '87» e artista favorita dell'americano Prince

TRIESTE PREMIA SCHENK

TRIESTE — Ieri sera, nell'intervallo dell'ultima replica di «Clivia» di Nico Dostal, che ha concluso il Festival dell'Operetta 1987, è stato consegnato, al Teatro Verdi di Trieste, il Premio Internazionale Operetta al regista e attore austriaco Otto Schenk.

Schenk è uno dei registi più attivi e famosi del teatro musicale ed è considerato il continuatore della più autentica tradizione di attori. L'artista, che ha 57 anni ed è di madre triestina, ha ottenuto il premio, voluto dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, per la sua pluriennale attività come allestitore di operette nei principali teatri del mondo. Da ricordare lo splendido allestimento del «Pipistrello» di Strauss che ha trionfato a Monaco, Berlino, Zurigo e a New York. Il premio, consistente in un bronzetto dello scultore Ugo Carrà, gli è stato consegnato dal soprano Daniela Mazzucato, una delle beniamine del pubblico del Festival.

Nella stessa occasione il premio speciale è stato attribuito al «patron» del festival, il commendatore Fulvio Gilleri, per la sua attività svolta a favore della piccola lirica e per «l'originalissimo rilancio impresso a partire dal 1970 all'operetta e per il prestigio assicurato alla rassegna estiva triestina».

PERSONAGGI / Chi è Pino di Lampedusa

L'IDRAULICO CANTA PER I TURISTI

Amico di Modugno, s'esibisce tutte le sere

Per via Roma — la «Montenapo» di Lampedusa — sono numerosi i bar con i villeggianti che aspettano pazienti i camioncini che li porteranno nelle calette assolate, tutte lontane, senza un filo di ombra. Aspettano pazienti con in mano ombrelloni e sedioline. Sembrano tutti in via di trasloco.

Passa il camioncino di Gamberino, Pino di Lampedusa, ed è un continuo saluto, un incrociarsi di domande «Pino, dove canti stasera? Vieni da noi».

Gamberino, ossia Pino D'Aietti (il soprannome glielo diedero da piccolo perché era tutto pelle e ossa), sorride compiaciuto nella folta barba brizzolata. «Quando arriva Mimmo?». Mimmo è il suo grande amico. Mimmo Modugno, lo portò in gennaio alla trasmissione di Enrica Bonaccorti, gli ha regalato una sua canzone «Luna di Lampedusa» e lo vuole sempre nella sua bella villa all'Isola dei Conigli.

Perché Pino è un autentico personaggio: di giorno gira in tuta di lavoro sul camioncino insieme ad uno dei suoi sette figli per recarsi dove lo chiama il suo lavoro di idraulico. Di sera canta e suona l'armonica a bocca e la chitarra a 12 corde.

Canta canzoni di Modugno, motivi folcloristici siciliani, pezzi che lui stesso ha composto nelle lunghe domeniche d'inverno, che incide con la cuffia e che non ha depositato alla S.I.A.E. per la difficoltà di dare gli esami da compositore per un autodidatta che abita in questa isola più vicina alla Tunisia (a 70 miglia) che alla Sicilia.

I 5 mila residenti d'estate con i turisti salgono a 30 mila. Arrivano da Porto Empedocle con la nave che parte a mezzanotte. Con gli aerei da Palermo usufruendo di una legge regionale che concede il 50 per cento di sconto sul biglietto.

E Pino in mezzo a tanta gente si sente il re dell'isola. Dice: «Io da solo sono un complesso». E' vero, la voce non è educata né ha un timbro particolare, ma quando attacca i suoi pezzi, fisarmonica e chitarra in sincronia, rivela una abilità straordinaria, un talento naturale che giustifica la sua trasformazione serale.

Smessi i panni da idraulico, Pino arriva in giacca nera, camicia fantasia, feltro azzurro e fazzoletto al collo. Canta a Calagreta dove c'è un ristorante sul mare gestito da un lampedusano che la sa lunga sui locali. Pietro a Modena ha l'Harris Bar, a Lampedusa, oltre il complesso di Calagreta, un locale al porto il Lampuga dove ha cantato anche Craxi, accompagnato al piano da Augusto Martelli, intonatissimo e con grinta, canzoni milanesi.

Il Lampuga è frequentato anche dai militari della Nato, riconoscibili per il numero di lattine di birra e di bicchieri di whisky sul tavolo. Non capiscono una parola di Pino quando canta «la caduta di una stella» (è sua) o «vitti na crozza» ma si divertono lo stesso.

Modugno fece balenare a Pino la possibilità di tentare il successo in Italia, anche se ormai ha 43 anni ed è già nonno. Pino è andato a Milano a incidere delle cassette, ha cantato a Torino al Royal, è andato a Roma in televisione, ma è innamorato della sua Lampedusa e non la lascerà mai. «Questa isola dorata è come una fetta di torta, meglio come una prostituta adagiata in questo splendido mare. Ti incanta per sempre».

Come ha conosciuto Modugno?

«Da Tommasino, il ristorante più antico del posto. Un giorno arrivò Modugno che non aveva ancora costruito la villa. Il tam tam dell'isola funzionò e io mi precipitai a cantare. Mimmo si congratulò con me. Nacque amicizia e confidenza. D'inverno do una occhiata alla sua casa che rimane inabitata. Adesso quando lo vedo, dopo la disgrazia, mi si stringe il cuore».

Quando è venuto l'ultima volta?

«In maggio, quando sua moglie Flora Gandolfi si ruppe una spalla inciampando in un cavo telefonico mentre tentava di riparare il serbatoio dell'acqua. Lei, da quando Mimmo è malato, si è messa a fare i mestieri più pesanti».

Quando verrà adesso?

«Massimo, il figlio minore, mi ha detto in settembre. Non vuole venire quando la baia dove ha la villa è affollata come a Rimini. Nuota ancora come un pesce, ma per scendere a mare devono stendere dei tappeti fino all'acqua, perché nella sabbia non può camminare. Vi affonda il piede e non riesce più ad alzarlo. Una pena...».

Ma tornando a Gamberino, non si può non chiedergli se guadagna più come idraulico o come cantante.

«Come idraulico, circa 100.000 lire al giorno. Come cantante mi usano ma io non mi arrabbio. Se canto e la gente ride, io mi esalto, sono felice e non pretendo quasi di essere pagato. Quando diventano due ore, allora è un lavoro, ma io non voglio trasformarmi in un cantante commerciale. Finirebbe l'incanto».

Adele Gallotti

A FERMO

scenografie d'epoca

Il violinista Accardo a Fermo

FERMO (Ascoli Piceno) — Dopo i successi dell'Orchestra internazionale d'Italia diretta da Donato Renzetti, con l'apporto di Salvatore Accardo quale violino solista, l'organizzazione del festival di Fermo comincia a guardare al futuro. Sono infatti cominciati i lavori di ripulitura di 10 scenografie d'epoca ritrovate durante i lavori di restauro del «Teatro dell'Aquila». Si tratta di una serie di fondali che costituivano la «dote» del palcoscenico, a tema fisso, così da permettere l'allestimento di qualsiasi opera. Quattro di esse, risalenti al 1791, sono attribuibili al bolognese Mazza e sei sono autografi di Alessandro Sanquirico, massimo esponente della scuola milanese, e databili al 1830 circa. Per l'anno prossimo è prevista una mostra dei fondali in concomitanza con un convegno di studi su «La realtà del palcoscenico in età romantica»; per l'anno successivo, in relazione al convegno, sarà riproposta, al «Teatro dell'Aquila» debitamente restaurato, una stagione d'opera con le scenografie del Sanquirico: le uniche autentiche conservatesi fino a oggi. E' allo studio anche un allestimento con luci di antica tecnica o quinte ricostruite, per ricreare uno stile il più fedele possibile a quello dell'epoca della grande stagione del melodramma italiano.

Nel frattempo, nell'ambito della stagione lirica in svolgimento, è in scena fino al 18 agosto a Villa Vitali «Rigoletto» con Licinio Montefusco, Pietro Ballo e Guisi Devinu nei ruoli principali. L'orchestra è diretta da Carlo Rizzi. Successo ha già ottenuto l'esecuzione della sinfonia dell'oratorio sacro «La morte di Abele» di Giuseppe Giordani, detto il «Giordaniello». L'opera è stata eseguita in prima esecuzione moderna in onore del musicista, di scuola napoletana, ma attivo a Fermo. Nella città marchigiana sono conservati molti suoi autografi, e nel 1791 il Teatro dell'Aquila venne inaugurato proprio con una sua opera. Con l'allestimento della sinfonia prende il via un progetto che prevede nell'arco di alcuni anni la restituzione al pubblico di lavori del musicista, celebre ai suoi tempi ma oggi dimenticato. Il prossimo autunno verranno eseguite a Fermo sue arie inedite per soprano e organo; per il 1989 l'organizzazione del festival progetta l'allestimento di una sua «Messa» e, nel 1991, anno del bicentenario del Teatro dell'Aquila, l'esecuzione di una sua opera.

E a Benevento tanto teatro e musica

GIORNATE DELLE ARTI

Pirandello, Beckett, Omero nella magica Sicilia

Una manifestazione di teatro, musica, cinema, video e incontri intorno a Pirandello, Beckett e Omero, intitolata «Le giornate delle arti», si svolgerà a Erice (Trapani) tra il 5 e il 20 settembre. La manifestazione, ideata e progettata da Carlo Quartucci, Carla Tatò e Rudi Fuchs, oltre ad Erice con le sue strade, piazze e cortili, avrà altri luoghi d'azione in altri centri della provincia, da Favignana a Selinunte, da Marettimo a Formica, da Monte Cofano a Scopello e Castellammare del golfo: un paesaggio drammaturgico naturale, suggestivo e frammentato come un mosaico, inquietante nella sua apparente arcaicità, riunificato nell'immaginazione di un gruppo internazionale di attori, pittori, musicisti, danzatori e giocolieri.

Immerso in un cantiere teatrale che attraversa spazi e luoghi della Sicilia occidentale tra linguaggi che si contemplano e agiscono reciprocamente (fra teatro e cinema, musica e arti visive e televisione), «Le giornate delle arti 1987» vogliono essere lo spettacolo dell'arte sulle rive del Mediterraneo tessendo tre progetti intitolati appunto a Pirandello, a Beckett e a Omero come altrettanti viaggi nell'io, nella cultura mediterranea, nel mito e nei suoi dintorni: una pluralità di spettacoli e di manifestazioni disegnati all'interno di tre grandi temi.

BENEVENTO — Con un concerto - spettacolo di Roberto De Simone si inaugurerà al teatro romano di Benevento, venerdì 4 settembre, l'VIII rassegna Città spettacolo che si concluderà il 14 settembre dopo aver presentato 15 produzioni diverse, tre concerti (uno dell'orchestra nazionale di Francia diretta da Lorin Maazel, uno della London Symphony Orchestra e uno di Lucio Dalla), un incontro di poesia e una tavola rotonda sul rapporto tra musica e regione. Allo spettacolo inaugurale ne seguirà uno prodotto dallo Stabile di Torino con la regia di Ugo Gregoretti e le scene di Eugenio Guglielminetti («Le miserie di monssù Travet» di Vittorio Bersezio); uno spettacolo di sacre rappresentazioni umbre («Donna del cielo»); un nuovo lavoro del drammaturgo napoletano Manlio Santanelli («Bellavita Carolina») prodotto dalla compagnia Contemporanea '83; uno spettacolo di carattere autobiografico intitolato «Navigli chiari» che ha Walter Chiari come protagonista; una produzione teatrale sarda dal titolo «Cinixu» che è un dolce-dolente «flash-back» della vita; una riscrittura di materiali storici della commedia dell'arte intitolata «Un marito tra le fresche frasche» prodotto dal teatro Piccionaia di Vicenza.

Seguiranno, dall'8 settembre in poi, «Follie di cronaca» di Raffaele Viviani prodotto dalla cooperativa «Gli ipocriti» con la regia di Maurizio Scaparro; «Raccontare Nannarella», un modo particolare per ricordare Anna Magnani tra la vita privata e il lavoro, tra evocazione e presenza fisica, prodotto dalla compagnia Tullio Pecora; uno spettacolo agro-campestre intitolato «Volta la carta, ecco la mela», che è un viaggio attraverso i luoghi interni ed esterni di un casinale prodotto dalla compagnia «Arca azzurra»; uno spettacolo del «teatro libero» di Messina impostato su testi di Pirandello e di Martoglio che vuole essere uno scontro dialettico di linguaggi teatrali di intensa tensione drammaturgica; Gigi Proietti nella «Scoperta dell'America» di Pascarella; Lina Sastri nel testo di Giuseppe Manfredi «Assolutamente»; «Spettacolo per voi» dei diplomati del Laboratorio teatrale di Benevento presentati da Ugo Gregoretti; «La fiappa lavandara», un testo anonimo settecentesco prodotto dal «Teatro aperto» di Bologna con la regia di Gianfranco De Bosio; un incontro-spettacolo realizzato dalla comunità di Montichiello dal titolo «Fane stregato: un paese si racconta», che concluderà gli spettacoli della rassegna, insieme con una tavola rotonda e due convegni e all'assegnazione del premio di teatro «Bruno Cirino».

Lucio Dalla in concerto a Benevento

Dove andiamo stasera in città

MADONNA

Si apre la caccia al biglietto

Concerti

Madonna. La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà — unico in Italia — il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino, è ormai aperta. Sono a disposizione del pubblico due tipi di tagliandi: il primo costa 33.000 lire e dà diritto all'accesso al prato, ai distinti e alla curva Filadelfia. Il secondo costa 40.000 lire e dà diritto a un posto a sedere in tribuna numerata.

I biglietti sono distribuiti dalla Good Music, che organizza il concerto con Davide Zard, e per informazioni ci si può rivolgere direttamente presso la sede di via Tunisi 69. I biglietti in prevendita possono anche essere acquistati presso i principali negozi di dischi: l'elenco dettagliato dovrebbe arrivare al più presto.

Circa 30.000 tagliandi saranno a disposizione del pubblico che arriverà da fuori Torino, e in tutti i capoluoghi d'Italia funzionerà un punto di prevendita.

Intanto a Torino i lavori procedono a ritmo serrato: si calcola che potrebbero arrivare da fuori circa 30.000 giovani, e che una buona parte trascorrerà poi la notte in città. In piazza d'Armi verrà [illegible] una tendopoli in grado di accogliere 15.000 ospiti.

Madonna dovrebbe arrivare a Torino il 2 settembre e fermarsi in città fino al 5, quando ripartirà per [illegible] a visitare i suoi parenti a Pe-[illegible].

Ci sarà probabilmente un incontro ufficiale tra la rockstar e la Città, mentre non è escluso che nel programma di soggiorno ci sia uno shopping nel centro cittadino.

Madonna sarà alloggiata all'Hotel Turin (nella stessa suite che aveva ospitato David Bowie), e la direzione dell'albergo è già stata informata che la cantante segue una dieta strettamente vegetariana.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

Le prevendite per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Poma Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia.

Per informazioni rivolgersi a Good Music, [illegible] ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Oltre a Rossi e Daniele, si esibiranno a settembre i Pooh, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari (che è già stato a Torino, all'Oasi Notte, il mese scorso, e ha ottenuto un buon successo), Edoardo Bennato con «Ok Italia», Lucio Dalla ed altri.

Probabile anche l'arrivo del gruppo degli «Spandau Ballet», si parla di due concerti.

Teatro Regio. Per la stagione [illegible] 1987/88, il rinnovo della prelazione abbonamenti per i turni ordinari [illegible] fino al 30 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Dopo il 30 settembre, tutti gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Mostre

Mole Antonelliana. Proseguono con successo di pubblico le mostre: «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo, e «Segno americano, la grafica degli Anni 60 e 70».

Fino all'11 ottobre.

Orario: dalle 9 alle 19 feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 festivi.

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

La mostra Experimenta è chiusa al pubblico al lunedì.

Promotrice delle Belle Arti. Al Parco del Valentino, presso la Promotrice, sono esposte le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

Si tratta di opere italiane e straniere, realizzate in un periodo compreso tra il 1945 e il 1965.

Feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Giorno di chiusura lunedì.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Chiostro della Juvarra. Ultima settimana d'apertura per la mostra «Franco Fontana, fotografie 1965-1987» allestita presso il chiostro in via Maria Vittoria 5.

La mostra rientra nel programma di Biennale Torino Fotografica '87.

Museo della Marionetta. In questi giorni è chiuso. E' possibile prenotarsi per le prossime visite, che avverranno a partire dal 2 settembre.

Lo storico museo della marionetta, presso il teatro Gianduja Marionette Lupi, è in via Santa Teresa 5. Telefonare al 530.238.

Museo Egizio. E' aperto, e chi è rimasto in città può cogliere l'occasione per visitarlo senza folla e senza [illegible].

Il Museo Egizio è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 14, ed è in via Accademia delle Scienze 6.

In poltrona davanti alla TV

CINEMA!

I film della Petacci

Raiuno

Ore 18,30: Portomatto. Incomincia con il Ferragosto, festa simbolo dell'Italia [illegible], il traguardo delle 60 ore di trasmissione di «Portomatto», programma dell'estate di Raiuno condotto dalla poco calorosa campionessa di rally Patricia Pilchard e dall'emergente Paola Onofri dal lunedì al venerdì.

Nelle molte ore di trasmissione in diretta sono stati proposti circa 7500 chilometri di itinerari in giro per l'Italia; sono state ospitate in studio più di trecento persone, e sono giunte in redazione, più di 1200 lettere mentre il centralino ha ricevuto tremila telefonate. A piedi, in auto, a nuoto, in barca e a cavallo, gli itinerari suggeriti da Giulia Fossà hanno portato alla scoperta di angoli suggestivi e inesplorati del Bel Paese. «Portomatto» è anche informazione: Giorgio Pini nello spazio dell'«edicola» ha ospitato più di 70 giornalisti e scrittori. Sulla plancia di «Ondaverdemare» Lino Metti ha offerto informazioni utili sui problemi della sicurezza della vita umana in mare, della viabilità marittima e dello stato di [illegible] acquatico. Prosegue per tutta la settimana inoltre l'appuntamento con «Fotolinea», il concorso che assegna giornalmente un'automobile, oltre a una [illegible] di milioni in gettoni d'oro e [illegible] di studio per l'estero.

Ore 22,30: Cinema! Previsti interventi di Charlotte Rampling, Vincent Price, Kevin Costner e Dennis Hopper. Come di consueto saranno proiettati brani inediti di film, tra cui due sequenze di «Aria», il film presentato all'ultimo Festival di Cannes nel quale nove registi si confrontano con famose arie d'opera. Vedremo poi una prova di costumi di Judy Garland per «La valle delle bambole», sequenza piuttosto singolare anche perché la Garland, malata, rinunciò al film.

Forse però la parte più curiosa del programma è quella dedicata a Miriam Petacci, la sorella di Claretta, che, con il nome di Miriam di San Servolo, fu protagonista di alcuni film tra il 1942 e la caduta del fascismo. A parlare di quegli anni e della sua [illegible] attività in Spagna (dove interpretò una ventina di film assumendo un altro pseudonimo, Miriam Day) è la stessa Petacci. I curatori del programma, Bonolini e Magenza hanno dichiarato: «E' stata un'impresa reperire un film della San Servolo: tutti quelli da lei interpretati sono scomparsi misteriosamente dalle cineteche italiane». Gli spezzoni sono tratti da «Le vie del cuore» di Camillo Mastrocinque, reperito grazie alla collaborazione della Cineteca Nazionale di Madrid.

Raidue

Ore 20,30: Capitol, soap. Trey e Kelly si sposeranno tra due settimane. Trey regala alla futura moglie la realizzazione del suo sogno più bello: un abito da sposa tradizionale che Kelly ha desiderato per sé fin da bambina. Accompagnata da Brenda, Kelly va a New York per il suo shopping nuziale. Ali invece è deciso a sposare Sloane contro la volontà del suo popolo e dei suoi ministri; Sloane, ospite nella reggia del Baracq, trascorre con il suo principe momenti di fiaba.

Il piccolo Scotty, solo con suo padre, ha un brutto incidente. Non è grave ma viene portato per accertamenti in ospedale. E la storia continua.

Ore 21,30: Sereno variabile. La puntata di stasera propone un azzardato gemellaggio turistico tra Lignano e l'intera Austria. La trasmissione prende il via con le immagini riprese dall'alto di Lignano, città balneare del Friuli trasformatasi negli ultimi anni da piccolo villaggio di pescatori (del quale era assiduo frequentatore Hemingway) in grande località turistica.

Il balletto della redivivа Tiziana Fiorveluti è ambientato ad «Acqua Splash», parco di divertimenti acquatici da cui si passa, sulle prevedibili note di un valzer, alle immagini del Danubio sulle cui rive sorgono città e castelli fiabeschi.

Non meno fiabesche sono le ville della [illegible] emiliana proposte nel filmato successivo: da Villa Rufolo, dove Wagner trascorreva le vacanze, vengono proposte le immagini di un concerto del grande musicista. Si parla anche di due prodotti tipici del Made in Italy: la pizza e il gelato. Il Made in Austria è rappresentato invece dal classico loden e dalle ultime proposte della moda austriaca.

Saranno anche mandate in onda immagini delle isole di Ponza, Ustica e Lampedusa, di Portofino e del Prater di Vienna, il parco dei divertimenti più famoso d'Europa.

Italia 1

Ore 22,20: Maratona del Lupo. Settimo appuntamento con il meglio di «Lupo solitario». John Belushi e Dan Aykroyd cantano «Soul Man» in un brano tratto dallo spettacolo statunitense «Saturday Night Live». La rubrica «Lo salviamo noi il cinema» di Stefano Disegni e Massimo Caviglia propone il film «Massacratore». Syusy prende un tè con Lidia Ravera, mentre la tv di Croda propone un perfetto esempio della cinematografia d'oltrecortina. Claudio Naso e il gruppo delle «Pleiadi Arcadia» cercano Ufo in Sicilia ed Orea Malià ospita nel suo spazio dedicato al look Elio Fiorucci.

Il film che interrompe la trasmissione è «Kentucky Fried Movie», delirio cinematografico arrivato da noi col titolo di «Ridere per ridere» che poi successivi «Animal House» e «Blues Brothers» ha permesso a John Landis di dire la sua sul cinema comico. Quasi quarant'anni dopo «Hellzapoppin», Landis ha demolito ogni limite col suo devastante container di comicità delirante e torrenziale, che travolge tutto e tutti: pubblicità e telegiornali, cinema d'autore e kung-fu, astrologia e terrore, king kong e porno-soft, in una satira dello strapotere della tv americana.

Raiuno

Gabriele Ferzetti ore 14

12,05 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri — Prima parte
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Annibale**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Victor Mature, Rita Gam, Gabriele Ferzetti. Italia storico 1960 — *Quinto Fabio Massimo cerca di arginare l'avanzata di Annibale, ma tutto sembra impossibile. Solo il dolore per la morte del fratello Asdrubale fermerà il condottiero cartaginese*
15,35 **Rosaura**, cartoni animati
16 — **Taxi**, telefilm
16,25 **Sull'orlo degli abissi**, documentario
17,20 **Estrazioni del Lotto**
17,25 **Ho incontrato un'ombra**, originale tv in quattro parti. Con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli. Regia di Daniele D'Anza
18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il giorno della civetta**, di Damiano Damiani, con Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb, Gaetano Cimarosa. Italia drammatico 1968 — *Il palazzinaro siciliano Colasberne viene ucciso nei pressi del casolare in cui vive Rosa. Sembrerebbe trattarsi di un delitto d'onore, ma l'indagine è lunga e laboriosa. Ci s'impegna il capitano dei carabinieri Belodi, continentale senza paura che si fa aiutare dalla stessa Rosa indicata come causa del delitto. Il capitano va diritto per la sua strada piena di morti ammazzati cominciando a disturbare seriamente gli affari della mafia, arriva quasi al bandolo della matassa, ma viene trasferito per ordini superiori*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Cinema!**, immagini, storie, protagonisti
23,25 **Campionati europei di pallanuoto**: **Italia-Urss** da Strasburgo
0,25 **Tg1 notte**

Raitre

15,50 **Campionati europei femminili di tuffi da Strasburgo**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Print**, attualità
20 — **La vela: tecnica e spettacolo**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3 Flash**
21,45 **Campioni — La più bella partita della nostra vita** — Andrea Barbato rivive la partita che a Londra nello stadio di Wembley il 30 luglio del 1966 contrappose Inghilterra e Germania Ovest per la finale del Campionato del mondo. Fra gli ospiti: Edmondo Fabbri, Nicola Pietrangeli, Gian Maria Cazzaniga, Helmut Haller, Karl Heinz Schnellinger e Geoffrey Hurst
0,35 **Tg1 notte**
0,40 **Planetario — Curiosando fra le stelle d'estate**, documenti
0,55 **Tg3 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno** varietà. Con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Animali al sole**, documenti
— **Dick Tracy**, telefilm
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,35 **Enrico Caruso**, di Giacomo Gentilomo, con Ermanno Randi, Gina Lollobrigida, Maria Von Tasnady, Carletto Sposito, Mario Del Monaco. Italia biografico-musicale 1951 — *Di famiglia povera, figlio di una donna malatissima, Caruso da piccolo rinuncia a studiare canto, il sogno della sua vita. Alla morte della madre vede di nascosto l'amata Stella che sposerà un altro. Il film ebbe un enorme successo di pubblico*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 540° episodio
21,30 **Sereno variabile**, rubrica di attualità e tempo libero condotta da Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua **Speciale Italia-Austria**
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Aperto per ferie**, varietà
23,35 **Tg2 flash**
— **Meteo 2**

Gina Lollobrigida ore 16,35

FILM 23,50 **La vecchia legge del West**, di William Graham, con James Coburn, Carroll O'Connor, Margaret Blyle, Claude Akins, Bruce Dern, Joan Blondell. Usa western 1968 — *Tre sudisti rubano una cassa piena d'oro e la nascondono nel deserto. Uno di loro viene ucciso, mentre gli altri cercano di recuperare l'oro con l'aiuto di un calzolaio*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantoman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Half Nelson**, telefilm
FILM 20,30 **M. A. S. H. - La guerra privata del sergente O'Farrell**, di Frank Tashlin, con Bob Hope, Gina Lollobrigida. Usa commedia 1968 — *Le truppe americane assestate su un'isola del Pacifico soffrono per mancanza di donne e birra. Il sergente Bob Hope con molta fortuna trova tutt'e due*
22,30 **Catch**
FILM 23,30 **Amore e potere**, di Peter Levin, con Lucie Arnaz, Richard Jordan. Usa film commedia per la tv 1982 — *Vivace e ambiziosa segretaria al Congresso degli Stati Uniti ha una relazione con un altrettanto ambizioso uomo politico, purtroppo sposato che ne fa la sua amante*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Alla conquista del West**, miniserie. Con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley
22,20 **Maratona del lupo**, varietà
FILM 23,50 **Ridere per ridere**, di John Landis, con Donald Sutherland, Bill Bixby. Usa comico 1977 — *Una serie di scenette tutte ispirate alla televisione e tutte largamente comiche. C'è l'uomo che ha inventato il sistema per estrarre metano dai fagioli, e c'è chi scopre un metodo infallibile per spegnere le sigarette*
1,25 **Maratona del lupo**, varietà

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Un albero cresce a Brooklyn**, di Joseph Hardy, con Cliff Robertson, Diane Baker. Usa film commedia per la tv 1974 — *Remake di un famoso film degli Anni Quaranta. Un uomo è convinto di essere un grande cantante e non lo è. La moglie sopporta, ma fino a un certo punto*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Gloria Vanderbilt**, film per la tv. Con Bette Davis, Angela Lansbury, Christopher Plummer, Maureen Stapleton. Seconda e ultima parte
22,30 **Attenti a quei due**, telefilm
23,30 **Mississippi**, telefilm
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Scipione detto anche l'Africano**, di Luigi Magni con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Turi Ferro. Italia commedia 1970 — *Catone accusa Publio Cornelio Scipione e suo fratello Lucio di aver rubato cinquecento talenti dovuti a Roma da Antioco. Alla fine la sua oratoria ha la meglio sulla dialettica dei due Scipioni. Publio Cornelio è Mastroianni. Lucio è suo fratello Ruggero, notissimo montatore cinematografico. Il film è ambientato fra le rovine di Roma antica*
22,45 **Peyton Place**, telefilm
23,45 **Mod Squad**, telefilm
0,45 **Benacek**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Musica oggi**
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**
16 — **Il paginone estate**, attualità
17,30 **Radiouno jazz '87: Il jazz negli Anni Ottanta**
18,05 **Folkeuropa**
18,30 **Musica sera — Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox: Silenzi osceni**
20 — **L'allegra faccia della terza età**, varietà
20,30 **Inquietudini e premonizioni: Lord Byron**, sceneggiato
21 — **Poesia italiana oggi**
21,30 **Europa mon amour: Danimarca**, documenti
22 — **Il mondo di...**, documenti
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?**, quiz
15 — **... estate con noi**, attualità e musica
15,45 **Musica in salotto**
16,32 **Estrazioni del Lotto**
16,37 **Matilde**, originale radiofonico
18,30 **Professione scrittrice: Grazia Deledda**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)**
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20,30 **Stereodue Classic**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di Rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **La donna nei secoli**, documenti
17,30 **Spazio Tre. Musica e attualità culturali**
19 — **Spazio Tre (2ª parte)**
21 — **Vivaldi, ma perché?**, documenti
21,45 **Pagine da «I fratelli» di M. Rike**
22,05 **Louis Spohr: Sonata in mi bemolle magg. opera 115 per violoncello e arpa**
22,30 **Nuove musiche**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sport News**
14 — **Natura amica**, documenti
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **Amore sotto i tetti**, di George Seaton, con William Holden, Joanna Dru. Usa commedia 1948
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua Viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **TMC News**
19,50 **TMC Sport**
FILM 20,20 **Elvis — Il re è vivo: Il delinquente del rock'n roll**, con Elvis Presley, Judy Tyler. Usa musicale 1957 — *Piccolo teppista canta bene. E che alle volte la canzone possa diventare un modo come un altro per redimersi? Lo diventerà*
22,10 **Notte News**
22,30 **Campionati europei di nuoto da Strasburgo**
FILM 23,30 **Il terzo incomodo**, di Teri McLuhan, con Colleen Dewhurst, William Shatner. Usa drammatico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **La forza del destino**, di Carmine Gallone, con Tito Gobbi, Nelly Corradi, Gino Sinimberghi. Italia drammatico 1949
15 — **Hello Larry**, telefilm
16 — **Un salto in Cina**, documentario
17 — **Felix e Otilia**, telefilm
17,30 **La baia di Rita**, telefilm
18 — **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
19 — **Selvaggio West**, telefilm
20 — **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **Quella carogna di Frank Mitraglia**, con Eddie Constantine. Francia drammatico 1968
22 — **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **La sorprendente eredità del tonto di mamma**, con Patrizia Gori, A. Francioni. Italia commedia 1980
FILM 0,30 **Galaxy Horror — Anno 2001**, di Garry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza 1969
FILM 2 — **Dollari falsi per un assassino**, di Thomas Carr, con Wild Bill Elliot, Marjorie Lord. Usa western 1953

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Hello Larry**, telefilm
14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Noi siamo le colonne**, con Vittorio De Sica. Italia commedia 1956
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Un ombrello pieno di soldi**, di J. P. Le Chanois, con Jean Gabin, Serge Gainsbourg. Francia commedia 1966 — *Simpatico [illegible] ormai in pensione va in vacanza in Costa Azzurra, gioca al casinò e vince una somma enorme. I familiari credendo che i soldi che porta a casa siano falsi, li bruciano...*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Yattaman**, cartone animato
14 — **Cermin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Charlie**, telefilm
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Dick Powell Theatre**, telefilm
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, documenti
20 — **Diario di soldati**, documenti
FILM 20,30 **Veleno sul [illegible]**, di Peter Schulze-Rohr, con Walter Richter, Klaus Schwarzkopf. Germania poliziesco
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **La donna giusta**, di Paul Williams, con Virna Lisi, Clio Goldsmith, Karen Black, Margot Kidder, Dalila Di Lazzaro. Usa commedia 1982 — *Terry, un cronista, decide di porre termine alla sua vita sregolata e frivola. A questo scopo invita a casa sue alcune donne con cui ha una affettuosa amicizia, comunicando la sua decisione, ma non viene preso sul serio*

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,25 **D'Artacan**, cartoni animati
19 — **Il quotidiano — Festival**, immagini dal 40° Festival di Locarno
19,30 **Speciali**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Divorzio in bianco**, sceneggiato
21,20 **Destinazione uomo**, rivista di cultura
22,40 **Rebecca**, sceneggiato
23,40 **Speciali**, promozionale

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, cartoni animati
20 — **Flash cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Spazio promozionale**
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 **Vetrine che luccicano**, promozionale
FILM 15,30 **Film**
18,45 **Notizie Oggi**
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20 — **Povera Clara**, sceneggiato
FILM 21 — **Joe l'implacabile — Dinamite Joe**, di Anthony Dawson, con Rick Van Nutter. Italia western 1967
23,30 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
— **Film**

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Derby thrilling**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Monty Nash**, telefilm
18,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
19,10 **Tg 4**
FILM 21 — **L'ultimo bambino**, con Van Heflin, Michael Cole. Usa film fantastico per la tv 1971 — *Nel 1994 una coppia cerca di sfuggire alle regole di una società disumana che proibisce a tutti di avere figli*
22,45 **Monty Nash**, telefilm
23,30 **Automarket**, promozionale
FILM 1 — **La calda bestia**, di Ronald Bourriquet, con Alice Arno, Lina Romay, [illegible] Longo. Francia-Italia sexy 1978

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Telegiornale**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Kid Blue**, di James Frawley, con Dennis Hopper. Usa film western per la tv 1973
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,25 **Il sale della satira**
23,10 **Hazell**, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,50 **Uno straniero a Sacramento**, di Sergio Bergonzelli, con Mickey Hargitay. Usa western 1965
18,30 **La Chiesa in cammino**, rubrica
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Terroristi a Madrid**, di R. Torrecilla, con Franco Tozzi, Cosetta Greco. Italia-Spagna drammatico 1965
FILM 21,55 **Desideri nel sole**, di Jacques Rozier, con Jean-Claude Aimini, Stefania Sabatini, Vittorio Caprioli.

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Westside Medical**, telefilm
18,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **L'ombra del passato**, di Edward Dmytryk, con Dick Powell, Claire Trevor. Usa drammatico 1945 — *Studioso avanti con gli anni ha sposato una giovane e bella canzonettista. Quasi fatale che lei conduca una doppia vita e che lui a un certo punto la scopra*
22,40 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,40 **Cari amici vicini e lontani**, varietà in occasione dei sessant'anni della radio. Con Renzo Arbore

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 **Film**
22,30 **Spazio redazionale**, promozionale
22,45 **Swat**, telefilm
FILM 23,45 **Le hostess**, con Evaline Straeger, Ingrid Steeger. Germania erotico 1971
1,30 **Chi telefona vince**, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — **Nell'anno del cannone**, di Marton Keleti, con Imre Sinkovits. Ungheria guerra 1965
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Telegiornale**
FILM 20,30 **Kid Blue**, di James Frawley, con Dennis Hopper. Usa film western per la tv 1973
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,25 **Il sale della satira**
23,10 **Hazell**, telefilm

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **Film**
16 — **Parole di primavera**, promozionale
18 — **Le auto della settimana**, promozionale
18,40 **Cameo Theatre**, telefilm
FILM 19,50 **Film**
22,20 **Le auto della settimana**, promozionale

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14 — **Cartoni animati**
20,30 **The doctors**, telefilm
21,30 **The name of the game**, telefilm con Tony Franciosa
23,30 **Condo**, telefilm
24 — **Storie di donne: Kate McShane**, telefilm con Anne Meara
1 — **The doctors**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — **The doctors**, sceneggiato
14 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Millelidee**, promozionale
17 — **Pinocchio**, cartoni animati
17,30 **Kyashan il superman**, cartoni animati
18 — **L'ape Magà**, cartoni animati
18,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm
19,30 **Nove in famiglia**, telefilm
20 — **Amanda**, telefilm
FILM 20,30 **Il testamento che uccide**, di Pat Jackson, con Kenneth Connor, Susan Jameson. Gran Bretagna giallo 1978
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **L'ammiraglio**, di Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973 — *Il controammiraglio Celestino, imbottigliato nel traffico, si mette al volante di un taxi su cui sale il pianista Alessandro che deve correre in tv per una trasmissione. I due finiscono anche nelle mani dei banditi!*

Hartland

© KING FEATURES New York/distributed by OPERA MUNDI Milan

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Una bella notizia che arriva da lontano, oppure una piacevole novità, spinge verso nuovi programmi di sicuro successo. Ma intanto vi godrete un'altra piacevolissima giornata, ricca di prove di amicizia e di entusiasmo nel campo dell'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il partner stimola la vostra gelosia con atteggiamenti secondo voi superficiali. Gli amici sono troppo spensierati e diranno qualcosa che considererete come un'offesa alla vostra correttezza. Invece di innervosirvi, provate a rilassarvi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Euforia, voglia di vivere e di sfruttare il proprio fascino per conquistare il prossimo. Nascono nuove amicizie prestigiose e nuovi interessi, ma attenzione a non dimenticare un obbligo che avete assunto nei confronti di una persona anziana.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sembra proprio che gli sbalzi improvvisi di umore per voi siano inevitabili. Giornata di alti e bassi, dunque, con momenti di rimpianto per il passato e comportamento estroso in campo sociale. Non manca, però, qualche ora piacevole.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un desiderio si realizza all'improvviso, una bella notizia vi rende euforici. Qualcuno propone un progetto nuovo, da iniziare in un futuro molto vicino. La giornata di domani è densa di avvenimenti e caratterizzata da fortuna, anche in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non rinunciate ad un rapporto umano per la paura di turbare il vostro egocentrismo. Cercate di essere sensibili alle esigenze altrui e sarete voi stessi a trarne un importante vantaggio. Accettate un cambiamento che vi porterà fortuna.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Diffidate del mare, dell'acqua in genere e degli impiccioni. Non lasciatevi tentare a cambiamenti di programma: seguite la vostra strada e troverete quelle gratificazioni che cercate. Ma attenzione: la superficialità potrebbe essere causa di un errore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se non vi deciderete a comportarvi in maniera meno ossessiva, vuoi con il partner vuoi con gli amici, rischierete di rompere definitivamente i rapporti. Usate la fantasia in maniera costruttiva, invece di servirvene per distruggere tutto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Continua la possibilità di realizzare desideri, di alimentare amicizie e di sfruttare la fortuna in amore, ma la mania di salire in cattedra e di pontificare potrebbe alienarvi una simpatia e rendervi di pessimo umore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Vi sentirete appagati e soddisfatti della nuova vita che state conducendo e che rappresenta una esperienza inconsueta per il vostro temperamento un po' serioso. Attenti a non eccedere in spensieratezza: potreste commettere uno sbaglio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Nuove imprese in campo sociale, con rapporti prestigiosi e massima stima di una persona che potrebbe aiutarvi a cambiare in meglio la vita, sono fonte di totale euforia. Naturalmente, continuerete a trascurare il partner e gli amici che intendono vendicarsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Conflitti intimi e incapacità a realizzare una aspirazione. Vi sentirete delusi e insoddisfatti, posserete a vittima, comportandovi in maniera scontrosa. Fate appello alla sensibilità, usate l'intuito e lasciatevi suggestionare dalla fantasia.

STAMPA SERA

spettacoli

Temperatura a Torino
ore 12 +25

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: attenuazione della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	np
Alessandria	+25
Asti	+27
Cuneo	+26
Novara	+22
Vercelli	+26
Genova	+30
Imperia	+28
Savona	+30

In Italia ore 6	
Venezia	+18
Milano	+21
Bologna	+20
Ancona	+17
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+22
Reggio C.	+25
Palermo	+26
Cagliari	+25

All'estero ieri		
Atene	+20	+30
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+13	+27
Buenos Aires	+ 9	+11
Ginevra	+20	+31
Lisbona	np	np
Londra	+15	+29
Mosca	np	np
New York	+22	+30
Parigi	+16	+26
Tokyo	+25	+32

A Edimburgo

SETTE ORE DI SONNO: UNA COMMEDIA PER NON PAGARE L'ALBERGO

LONDRA — Un gruppo teatrale dell'Università inglese di Bristol ha presentato al Festival di Edimburgo una commedia che dura una notte intera e che, per ammissione del suo stesso regista, *«è la più lunga, ma soprattutto la più noiosa, mai vista nella storia del palcoscenico»*.

Nella grande sala del *«Calton Centre»* a Edimburgo, alla prima si è presentato un solo spettatore che, dopo essersi sistemato bene in prima fila, per tutto lo spettacolo non ha fatto altro che dormire.

Ma così hanno fatto anche gli attori sulla scena perché il lavoro — intitolato appropriatamente *«Sette ore di sonno»* — altro non è che uno stratagemma escogitato dalla compagnia per evitare di trascorrere la notte sotto le stelle.

Il gruppo teatrale *«Appearances limited»* non dispone di grossi mezzi finanziari e con i prezzi che corrono a Edimburgo durante l'annuale festival, dopo avere pagato le 1.800 sterline per l'affitto del teatro, in cassa non era rimasto molto.

Gli attori sono tutti ragazzi alla buona, senza pretese e quando uno di loro aveva suggerito di dormire tutti nella sala del *«Calton Centre»* la proposta era stata immediatamente approvata.

Per il gruppo di Bristol però i sonni tranquilli non sono durati neanche una notte. I vigili del fuoco sono arrivati che ancora non albeggiava e hanno fatto sloggiare la sala. *«Questo è un teatro, non è un dormitorio»*, ha detto indignato il caposquadra dei pompieri.

La compagnia ha allora risposto con la messa in scena di *«Sette ore di sonno»*, un'idea *«geniale»* — come l'ha definita un suo portavoce — che potrebbe venire buona anche a chi, essendo a Edimburgo nel periodo del festival, non riesce a trovare un buco in cui sistemarsi. Per gli eventuali spettatori il prezzo del biglietto è stato fissato secondo i criteri dei parcheggi a pagamento e costerà una sterlina all'ora.

Il direttore del gruppo ha detto che durante la rappresentazione gli attori arrivano alla spicciolata e si sistemano nei loro sacchi a pelo sul palcoscenico. *«E' un esperimento interessantissimo anche dal punto di vista teatrale* — ha affermato tra il serio e il faceto —, *potrebbe venirne fuori qualche rivoluzionaria tecnica di recitazione»*.

A SPOLTORE MUSICA E TEATRO

SPOLTORE (Pescara) — La quinta edizione della rassegna di teatro, musica e danza «Spoltore ensemble» è stata inaugurata nel pomeriggio di ieri da un concerto per pianoforte e flauto dei musicisti Angelo Petaccia e del duo Alesiani al quale è seguita un'esibizione del soprano coreano Mi Na Choi.

La manifestazione — che fino al 28 agosto proporrà oltre 40 tra spettacoli e concerti — tenta quest'anno un gemellaggio artistico con il più celebre Festival dei Due Mondi di Spoleto. «Il rapporto tra le due rassegne — ha affermato l'ideatore e direttore di "Spoltore ensemble", William Zola — è contraddistinto dalla messa in scena di due opere prodotte dal festival spoletino: il recital di Pamela Villoresi e "Il piccolo criminale nevrotico" con Massimo De Francovich».

Irene Papas

La Villoresi con «La storia di Ninì», tratta da «Lo scialo» di Vasco Pratolini, ha inaugurato in serata la sezione dedicata al teatro, nella quale sono compresi anche l'ultimo dei tre recital della tournée italiana dell'attrice greca Irene Papas (il 22 agosto), «Poesie nel canto» e «Il giocatore», di Carlo Goldoni, con Paola Borboni e Laura Lattuada (stasera).

A Londra l'opera diretta da Daniel Barenboim

TRISTANO E ISOTTA

AL «FESTSPIELE» 45 MINUTI DI APPLAUSI

LONDRA — Wolfgang Wagner, nipote di Richard, figlio di Siegfried ed attuale direttore del Festival di Bayreuth, è un signore anziano che non rispecchia le famose sembianze del nonno Richard e della nonna Cosima Liszt distribuite in ogni dove sui muri e nei cuori di Bayreuth. «Ieri sera siamo stati portati nel cielo wagneriano», dice alludendo all'eccezionalità dell'edizione di «Tristano e Isotta», in scena al Festspiele, un allestimento per il quale si sono spostate l'Europa e l'America musicale. «Un allestimento perfetto», dice un soprintendente inglese parlando non solo del fattore musicale, ma della ricerca e degli effetti visivi.

Un americano che il giorno prima stava pescando salmoni in Wyoming dice: «Mi ha telefonato Danny e mi ha detto "Cretino, che stai a far lì, vieni subito a Bayreuth!"». Danny è Daniel Barenboim, direttore d'orchestra di questo straordinario «Tristano e Isotta» che ha fatto applaudire il pubblico per oltre quarantacinque minuti.

Il direttore d'orchestra Daniel Barenboim

Le note del «Tristano» scaturiscono dal golfo mistico in un'acustica che non cessa di meravigliare. «Questo teatro è come la cassa di un violino, è interamente fatto di legno», spiega Wolfgang Wagner. In quel cuore nero dove l'orchestra è totalmente nascosta agli occhi sia del pubblico che dei cantanti (solo il viso del direttore è visibile dalla scena), si può capire il segreto dell'acustica wagneriana perfetta. Una tettoia di legno racchiude il suono e lo fa rimbalzare indietro sul palcoscenico così che torna al pubblico misto alle voci dei cantanti. «E' strano come nessun altro teatro ci abbia mai copiato», osserva un tecnico. «Ma è anche vero che quando abbiamo provato il "Rienzi", opera di Wagner di musica italianizzante, il suono non funzionava. Per quel tipo di musica l'orchestra ha bisogno di essere aperta».

Sopra, nell'auditorio, duemila persone circa si riuniscono trenta volte l'anno in religioso silenzio per una serie di opere wagneriane. E questo è un «Tristano e Isotta» storico. La regia di Jean-Pierre Ponnelle (al quale si devono anche le magnifiche scene e costumi) è costruita attorno a tre scene monumentali. La prima, la possente prora di una nave vista da una prospettiva centrale sulla quale si abbassa una vela; la seconda, una vasta quercia grondante di foglie che s'inargentano come la luna passa tra le nuvole; la terza, un'isola gelata sormontata da un albero spezzato, secco, quasi fossilizzato, simbolico della vita di Tristano giunta alla fine. Le tre masse hanno la stessa forma e cambiano luce con drammatici, continui e magistrali effetti.

Regina della prima scena, una corona bianca ed un mantello esteso tutt'attorno al suo candido corpo è la principessa-maga, la bella Isotta — Catarina Ligendza, buona voce, grande temperamento, bionda e meravigliosa in questa difficile parte —. Al suo fianco è una grande Brangane, Hanna Schwarz, e presente nei pensieri di Isotta (la vediamo dietro le vele, vestito di nero, triste, disperato, giovane e prestante) è il perfetto Tristano di questo allestimento, Peter Hofman.

Questo Tristano, sempre ansioso, nero, mesto ma appassionato, terrorizzato dal confrontare la donna che — lo intuisce — gli sarà fatale, è in perpetuo stato di colpevolezza nei confronti del re, suo protettore e sposo di Isotta (Matti Salminen, un altro formidabile interprete). Dopo la grande passione del secondo atto, questa versione rende il terzo atto ancora più romantico. Perché, dopo essersi rabbiosamente strappato le bende insanguinate dalle ferite, in disperata attesa di Isotta che non arriva, illuminato da una luce dorata, Tristano ha le allucinazioni della morte. Nel buio gelato, il mare grigio in tempesta, gli appare Isotta, appare il re che lo perdona e sorvegliato dal fido Kurneval (il bravo Bodo Brinkmann) muore come le ultime note appassionate di Isotta si chiudono sui violini — e su quarantacinque minuti di applausi.

Gaia Servadio

questa sera al cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 3500-4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000 — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Colori) — Si tratta di un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato direttamente nell'America del nostro secolo. — Fantascienza
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 lire. — Riedizione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Arnaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata. — Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.150
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B. Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York nel 1980, storia di due immortali in un duello senza fine per la conquista del potere — Avventuroso
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Omaggio al cinema di James Ivory. Ore 15,45 e 20,15: I bostoniani, con Vanessa Redgrave — Ore 18 e 22,30: Calore e polvere, con Julie Christie, Greta Scacchi (aria condizionata) — Rassegna

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.543
Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18 — Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.543
Round Midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon (Francia-Colori) — Jazzisti autentici e di fama fanno rivivere l'era d'oro in cui esplose il be-bop a Parigi. (Aria condizionata) — Commedia
Ore 16; 18,15; 20,30; 22,45 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gallo 6, Tel. 609.71.60
Chiusura estiva

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.433
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.557
Chiusura estiva

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Chiusura estiva

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15
Chiusura estiva

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 832.75.60
«Sere d'estate»: Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. — Commedia
Ore 16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 587.150
Chiusura estiva

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Terrore in sala, di A. J. Kuhen, con D. Pleasence, N. Allen (Colori) — Antologia del terrore che prende spunto dalla scuola di Brian De Palma, Hitchcock, Spielberg. Anticipazione della prossima stagione. Viet. 14 — Orrore
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.890
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco (Brasile, Colori) con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga — Dal romanzo di Manuel Puig, il complesso rapporto tra un detenuto politico e un omosessuale. Ingresso 7000. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. Vietato 18.
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Chiusura estiva

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.146
La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Loew — Una giovane spia i rapporti che la mamma ha col patrigno e ne resta traumatizzata. Quando cresce... Vietato 18 (aria condizionata). — Drammatico
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Non recensito

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 669.531
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2907
«Sere d'estate»: Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando la caccia all'uomo. — Fantascienza
Ore 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabaudo 77, Tel. 297.197
Grandi Magazzini, di Castellano e Pipolo, con Laura Antonelli, Nino Manfredi, Ornella Muti, Enrico Montesano, Renato Pozzetto (It.-Col.) — Piccole storie intorno al microcosmo di un supermercato — Commedia
Ore 20,30; 22,30. Ingr. 3000 — ★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 67, Tel. 488.505
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 736.900
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 748.3698
«Sere d'estate»: Heavy Metal, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di Richard Corben. Musiche di Elmer Bernstein. — Film d'animazione
Apertura ore 20,30. Ultimo 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 22, Tel. 874.171
«Sere d'estate»: Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi scherzano, discutono e parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
Ore 20,20; 22,30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso.

EDEN (via Nizza 55, tel. 657.886)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Taranto 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO RINASCITA (v. Casalis 42, tel. 383.630)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 386.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.290)
Le cuginette pulsosessuali erotiche, con Serena e Brigitte. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Mona seducente e perversa — Case tentation. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Miami Vitex n. 5 (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.6440)
Su e giù profondamente — Transex blue story. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 8000.

IDEAL (via P. Tommaso 5, tel. 865.334)
Rassegna «Gli assi del piacere»: Fantasia erotica, di Gerard Damiano, con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARIO (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.874)
I piaceri proibiti di Annette e Vanessa. Col. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO RAY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.294)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 748.6651)
Marina Superstar — Erotic Girls Sensation. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Così si fa l'amore (Usa), con Ginger Lynn, Lisa Deleuwe — Ragazzine vogliose, con Monique Martin. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.750)
Festival delle bocche hard: Gocce d'oro, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017)
Svesle. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353)
Rassegna «Il meglio dell'hard»: Tesbami al mattino, con Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
L'appetito vien mangiando, con Sharon Mitchel, Honey Wilder. Regia di Gerard Damiano. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingr. 3600, 2500, 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SAVOIA: Platoon.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: 7 chili in 7 giorni, ore 20,30, 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': La mia Africa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano.
ITALIA: Crema Antilla e cioccolato. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: Arrivano i Pleddar, anteprima ore 20-22.

Du Parc
Stasera ore 21-1: CHE BELLO, CHE SBALLO, IO BALLO E TU?
alle 23,30: *La forchetta è nostra!*